RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

2025

SANLORENZO

ALMAX

I

005 **RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE PRIMA**

006 Lettera agli Azionisti
010 Highlight finanziari
012 Il Gruppo Sanlorenzo
014 Struttura del Gruppo
020 Le tappe principali della storia di Sanlorenzo
026 Il Gruppo oggi
052 Strategia e modello di business
062 Posizionamento competitivo del marchio
064 Sanlorenzo in borsa

II

071 **RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE SECONDA**

073 Premessa
074 Principali indicatori alternativi di performance (IAP)
076 Andamento della gestione del Gruppo Sanlorenzo
094 Andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.
100 Principali rischi e incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti
108 Attività di ricerca e sviluppo
109 Risorse umane
111 Corporate governance
112 Rapporti infragruppo e con parti correlate
113 Operazioni atipiche e/o inusuali
113 Altre informazioni
114 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
119 Evoluzione prevedibile della gestione

III

125 **RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE TERZA - RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ**

125 Rendicontazione consolidata di sostenibilità
267 Attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

IV

271 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

272 Prospetti contabili consolidati
280 Note illustrative al bilancio consolidato
360 Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

V

363 BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

364 Prospetti contabili
372 Note illustrative al bilancio d'esercizio
451 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio
452 Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

VI

457 RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

458 Relazione della Società di Revisione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2025
464 Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2025
4472 Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

VII

481 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

I

RELAZIONE SULLA GESTIONE
SEZIONE PRIMA

lettera agli azionisti

Cari Azionisti,

è con grande piacere che condivido con Voi i risultati del 2025 del Gruppo Sanlorenzo, un anno che ha confermato ancora una volta la forza duratura del nostro brand e la coerenza con cui portiamo avanti la nostra visione. Abbiamo rispettato la Guidance comunicata al mercato e raggiunto i target finanziari su tutta la linea, mantenendo la rotta in un contesto caratterizzato da incertezza macroeconomica, dinamiche commerciali in evoluzione e perduranti tensioni geopolitiche. Questi risultati non sono solo il riflesso di una solida execution, ma anche della profonda e crescente desiderabilità di Sanlorenzo tra i connoisseurs a livello globale: una comunità di armatori che si riconosce nella nostra filosofia di eleganza, discrezione e qualità senza compromessi.

La performance del 2025 è stata accompagnata da una marcata accelerazione della domanda sull'intero portafoglio. L'Order Intake è cresciuto con forza, confermando la vitalità del nostro approccio su misura e la resilienza di un modello di business basato sulla scarsità, fondato su volumi produttivi limitati, distribuzione controllata e un'identità di prodotto unica. Questo è, a mio avviso, il più importante riscontro strategico: la forza del nostro portafoglio ordini non è la conseguenza di spinte commerciali "di breve periodo", ma di una relazione privilegiata che coltiviamo nel tempo con i clienti, fatta di fiducia, continuità e di una customer experience che va ben oltre la consegna. L'Order Backlog resta eccezionale per dimensione e qualità, in larga parte già assicurato da clienti finali, e il Net Backlog rimane stabilmente sopra il miliardo di euro, garantendo visibilità di lungo periodo e fiducia per il futuro.

In un mercato in cui molte categorie di consumo risentono della volatilità del sentiment, Sanlorenzo continua a distinguersi attraverso tre pilastri: posizionamento, innovazione e scarsità. Siamo posizionati al vertice dello yachting, dove la domanda è sostenuta da armatori esperti e dove la proposta di valore si fonda sul lusso autentico, non sui volumi. Innoviamo non per la mera novità, ma per creare bellezza duratura e miglioramenti concreti a bordo. E proteggiamo la scarsità, perché è la naturale conseguenza della disciplina produttiva, dell'eccellenza nell'esecuzione e del rispetto della nostra storia. Sempre più, gli armatori sono guidati da benessere, longevità e dalla crescente scarsità di tempo di qualità: il nostro ruolo è anticipare tali esigenze, traducendole in scelte di design, soluzioni di vivibilità e tecnologie che elevano l'esperienza in mare.

Il 2025 è stato anche un anno di progressi decisivi nell'esecuzione strategica. Abbiamo continuato a rafforzare il nostro presidio nella distribuzione diretta, elemento centrale per proteggere la brand equity e selezionare la clientela più adatta per i nostri slot produttivi limitati. L'Europa resta il nostro storico presidio, dove fedeltà e acquisti ripetitivi sono profondamente radicati. Al contempo, stiamo perseguendo un'espansione mirata e tattica in geografie ad alto potenziale ancora sottopenetrate – in particolare APAC e Americhe – attraverso un approccio selettivo che aumenta la prossimità ai clienti senza diluire l'esclusività. Non si tratta di espansione fine a sé stessa, ma di investimenti pensati per affinare la nostra copertura commerciale, internalizzare valore nei servizi e costruire nel tempo un mix geografico più equilibrato.

L'integrazione di Nautor Swan ha continuato a procedere estremamente bene. Nel suo primo anno pieno all'interno del Gruppo, Nautor Swan ha già espresso una redditività significativa a livello di utile netto, confermando il razionale strategico dell'operazione e la qualità del lavoro svolto dai team. L'integrazione avanza secondo i piani in termini di sinergie negli acquisti, condivisione del know-how industriale ed efficienze sui costi fissi, mentre lo sviluppo del business accelera grazie a un footprint commerciale rafforzato e a una roadmap

prodotto più chiara. L'unione tra Sanlorenzo e Nautor Swan – ciascuno con una propria identità esclusiva e non sovrapponibile – consolida la creazione di un polo della nautica unico al mondo: il meglio dello yachting a motore e a vela, unito dalla stessa filosofia di scarsità e qualità senza compromessi.

L'innovazione resta l'essenza della nostra Maison e una fonte distintiva di vantaggio competitivo. Nel corso dell'anno, la risposta eccezionale alle nostre première di prodotto ha dimostrato ancora una volta la capacità di anticipare i trend e di offrire il portafoglio più completo e desiderato nel nostro segmento. I nuovi concept e lanci riflettono una direzione precisa: maggiore vivibilità a bordo, soluzioni più sostenibili e un progresso tecnologico coerente con un design senza tempo. In parallelo, proseguiamo lungo la nostra "Road to 2030", sviluppando percorsi avanzati quali propulsioni ibride, applicazioni dell'idrogeno e soluzioni a metanolo verde, con la disciplina necessaria ad allineare i tempi industriali con l'evoluzione delle infrastrutture energetiche.

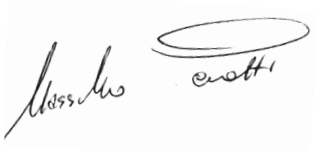
Accanto all'esecuzione di prodotto e commerciale, abbiamo continuato a rafforzare quelli che considero i veri pilastri di valore di lungo periodo: persone, cultura e reputazione. Siamo orgogliosi dei progressi compiuti nell'attrarre talenti, investire in sicurezza e qualità del contesto di lavoro e rafforzare la leadership nelle principali funzioni. Al contempo, Casa Sanlorenzo a Venezia è diventata una casa autentica per la narrazione del nostro brand e per Sanlorenzo Arts: un'iniziativa che esprime la nostra convinzione che lusso, design, innovazione e cultura appartengano allo stesso ecosistema, e che un'azienda come la nostra abbia la responsabilità di contribuire alle più alte espressioni della creatività italiana.

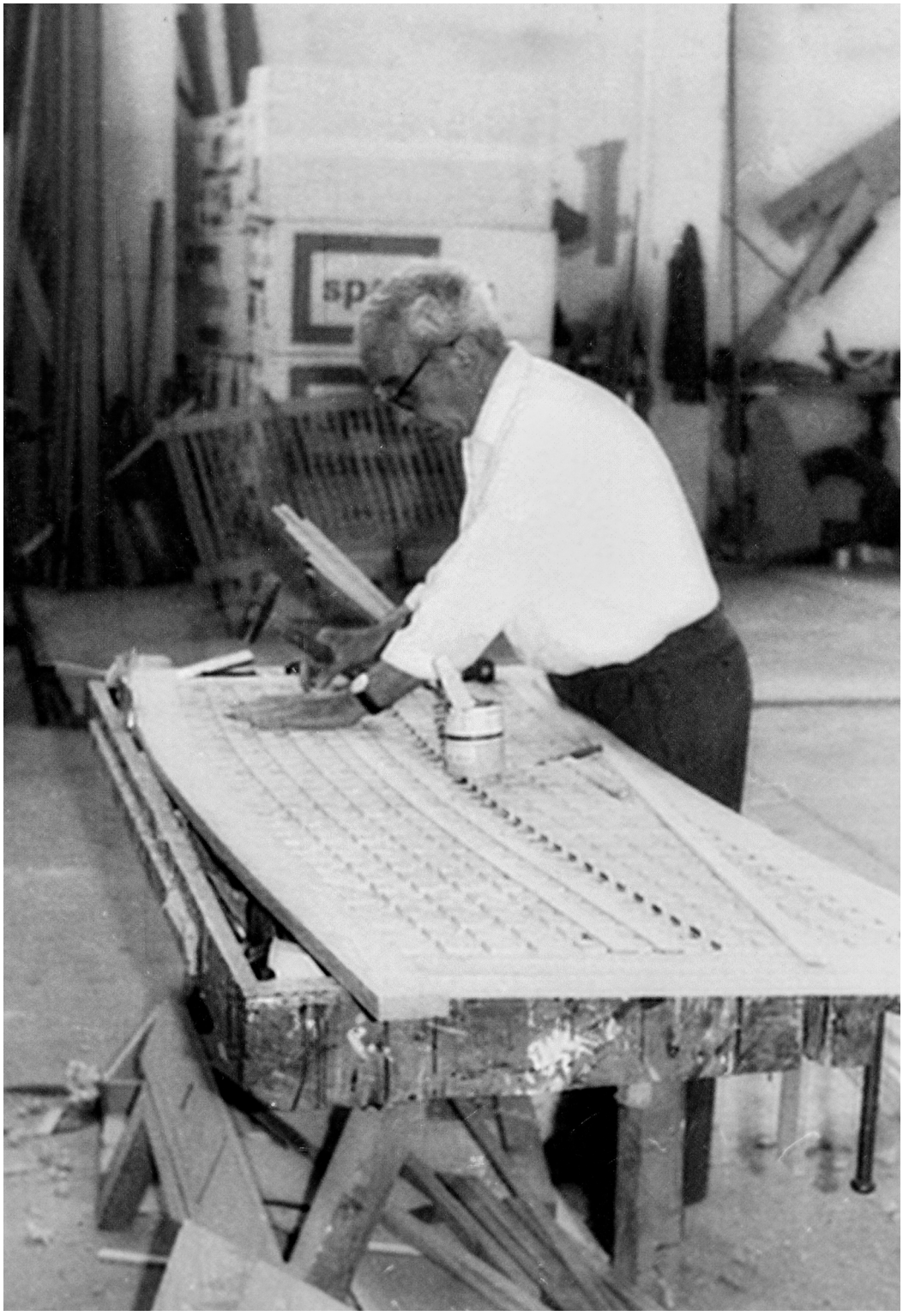
Stiamo monitorando con grande attenzione la situazione geopolitica, incluse le recenti tensioni che coinvolgono l'Iran e, più in generale, l'area MEA. In questo contesto, la nostra esposizione resta contenuta e ampiamente su livelli a una cifra; la base clienti diversificata, un portafoglio ordini solido e un profilo finanziario robusto garantiscono resilienza. Ciononostante, restiamo prudenti e pronti ad adattarci con disciplina, come abbiamo sempre fatto.

Entriamo nel 2026 con fiducia, guidati dall'impegno a continuare a far evolvere lo yachting e ad elevare la customer experience. L'8 maggio, a Casa Sanlorenzo a Venezia, presenteremo il nuovo Business Plan e condivideremo i prossimi passi del nostro percorso. Continuiamo a sostenere eleganza prima dell'eccesso e innovazione prima della mera novità. Crediamo che la crescita sia la naturale conseguenza del valore prima dei volumi, della disciplina sulla qualità e del rispetto della nostra storia. Su queste basi, il nostro cammino continua.

In chiusura, desidero condividere con Voi il profondo senso di orgoglio e l'entusiasmo con cui tutta la squadra di Sanlorenzo affronta la responsabilità di rappresentare nel mondo i valori più alti del Made in Italy. Desidero infine ringraziare Voi Azionisti per il Vostro continuo supporto e la Vostra fiducia nella visione che ispira la crescita di Sanlorenzo. Il Vostro sostegno è essenziale per il nostro successo e ci spinge a proseguire con determinazione.

Cav. Massimo Perotti
Presidente e Chief Executive Officer

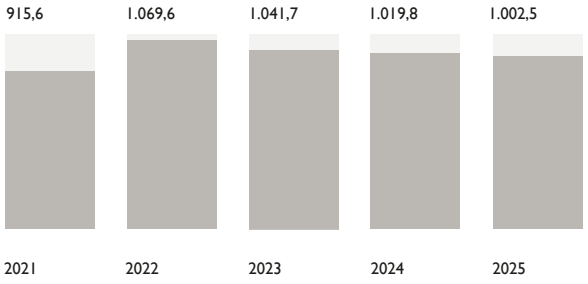




highlight finanziari[1]

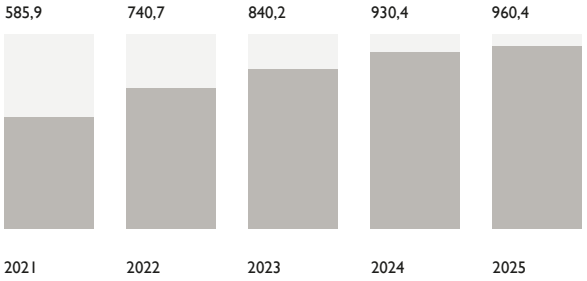
BACKLOG NETTO

(in milioni di Euro)



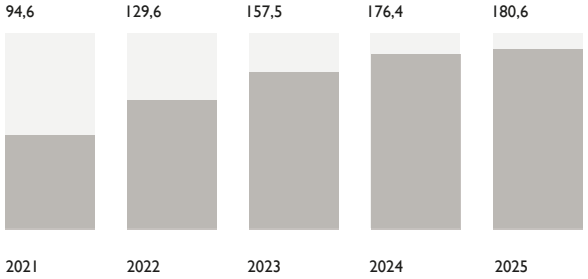
RICAVI NETTI NUOVO

(in milioni di Euro)



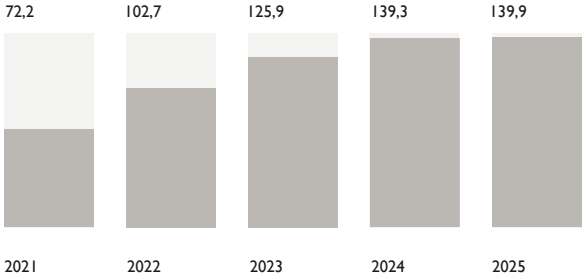
EBITDA

(in milioni di Euro)



EBIT

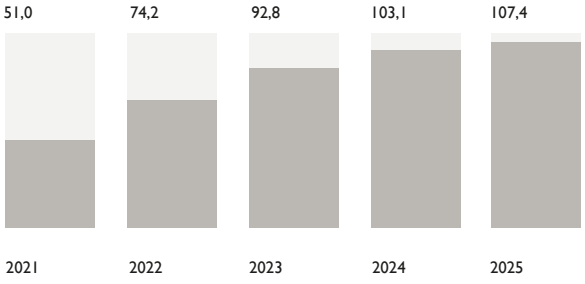
(in milioni di Euro)



[1] *Per la descrizione delle modalità di calcolo degli indicatori presentati, si rimanda al paragrafo "Principali indicatori alternativi di performance".*

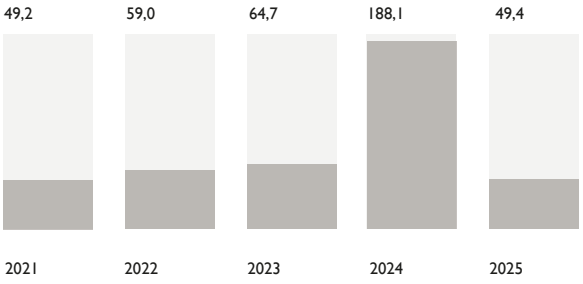
RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(in milioni di Euro)



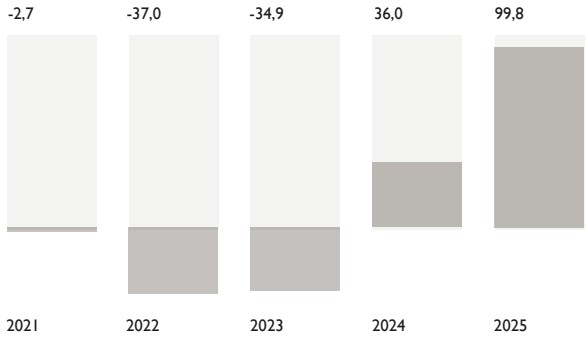
INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)



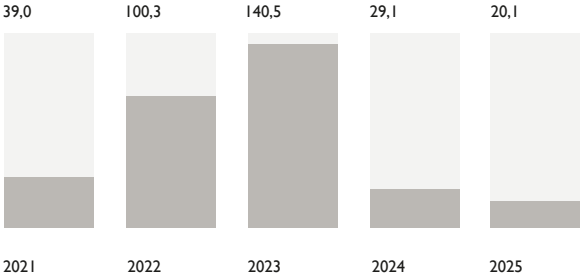
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)



Il Gruppo Sanlorenzo

Dati societari

SANLORENZO S.P.A.
Capitale sociale al 31 dicembre 2025 Euro 35.640.196 interamente versato[2]
Codice fiscale e numero di iscrizione C.C.I.A.A. 00142240464
Partita IVA 01109160117
Sede legale in via Armezzone 3, 19031 Ameglia (SP)
www.sanlorenzoyacht.com

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE[3]	Massimo Perotti	Presidente e Chief Executive Officer
	Paolo Olivieri	Amministratore e Vicepresidente
	Tommaso Vincenzi	Amministratore esecutivo
	Carla Demaria	Amministratore esecutivo
	Cecilia Maria Perotti	Amministratore
	Cesare Perotti	Amministratore
	Silvia Merlo	Amministratore
	Leonardo Ferragamo	Amministratore e Vicepresidente
	Licia Mattioli	Amministratore indipendente e Lead Independent Director
	Leonardo Luca Etro	Amministratore indipendente
	Francesca Culasso	Amministratore indipendente
	Marco Francesco Mazzù	Amministratore indipendente

[2] *In data 21 aprile 2020, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del Codice Civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 settembre 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie destinate, esclusivamente e irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020 approvato dalla suddetta Assemblea. Al 31 dicembre 2025, tale aumento di capitale è stato sottoscritto parzialmente per complessive n. 719.707 azioni.*

[3] *Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2025; rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.*

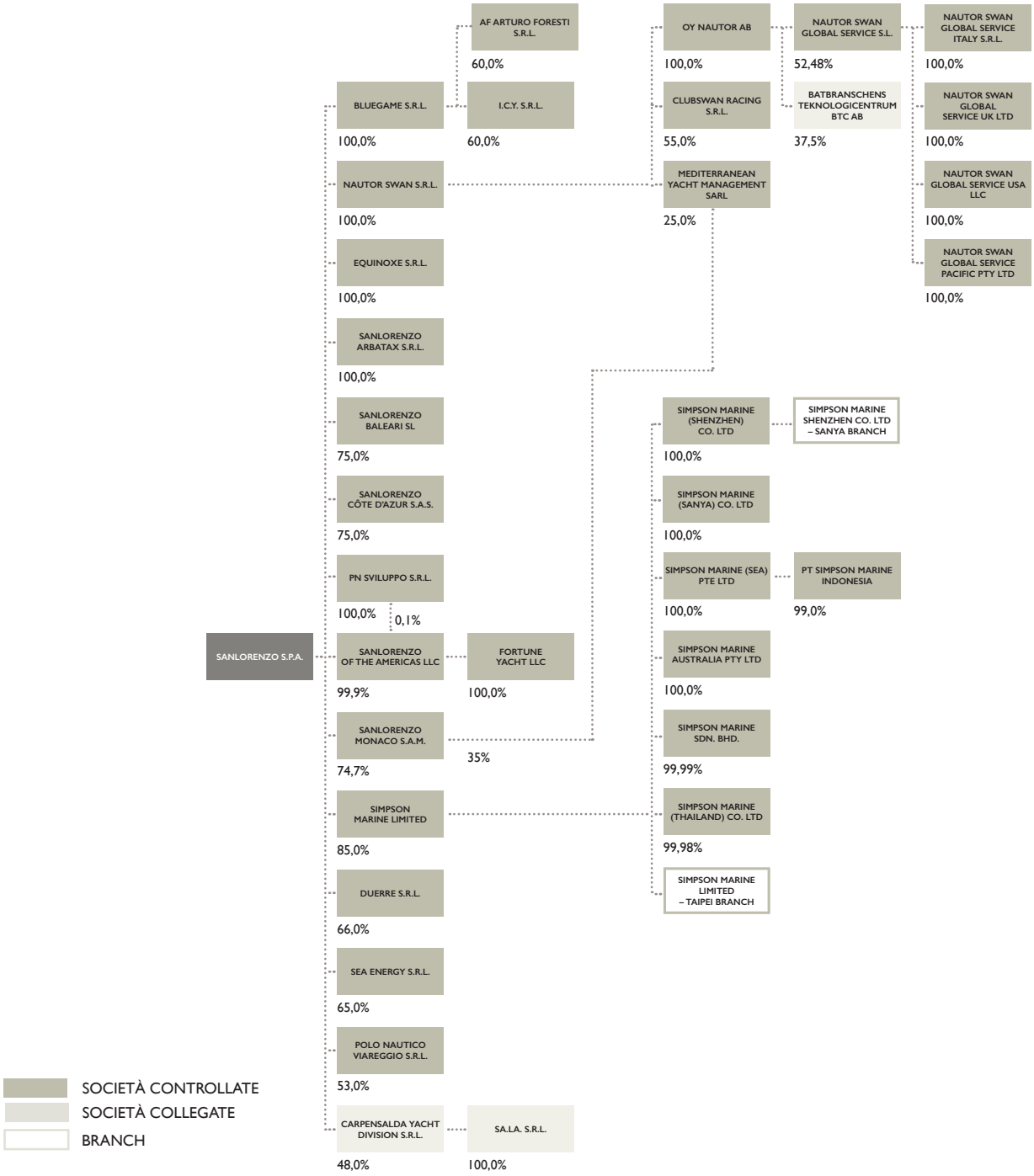
COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ	Leonardo Luca Etro Silvia Merlo Francesca Culasso	Presidente
COMITATO REMUNERAZIONI	Leonardo Luca Etro Silvia Merlo Francesca Culasso	Presidente
COMITATO NOMINE	Licia Mattioli Paolo Olivieri Marco Francesco Mazzù	Presidente
COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Licia Mattioli Leonardo Luca Etro Francesca Culasso	Presidente
COLLEGIO SINDACALE[4]	Enrico Fossa Mario Matteo Busso Margherita Spaini Luca Trabattoni Maria Cristina Ramenzoni	Presidente e Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
SOCIETÀ DI REVISIONE[5]	BDO Audit Services S.r.l.	
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Attilio Bruzzese	

[4] *Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2025; rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.*

[5] *Incarico assegnato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 23 novembre 2019 alla BDO Italia S.p.A. per nove esercizi dal 2019 al 2027 e conferito poi dalla stessa alla BDO Audit Services S.r.l. con effetto dal 1° gennaio 2026.*

struttura del gruppo

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO AL 31 DICEMBRE 2025



* Di cui 60% acquisito in data 2 agosto 2024 e 40% da acquisire entro il 30 aprile 2028

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Denominazione	Sede
Sanlorenzo S.p.A. - Capogruppo	Ameglia (SP) – Italia
Società controllate	
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) - Italia
I.C.Y. S.r.l.	Adro (BS) - Italia
AF Arturo Foresti S.r.l.[6]	Tavernola Bergamasca (BG) - Italia
Equinoxe S.r.l.	Torino (TO) - Italia
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Tortolì (OG) - Italia
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) - Italia
Sea Energy S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca - Spagna
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	Cannes - Francia
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	Monte-Carlo - Principato di Monaco
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) - USA
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) - USA
Nautor Swan S.r.l. [7]	La Spezia (SP) - Italia
Clubswan Racing S.r.l.	La Spezia (SP) - Italia
Mediterranean Yacht Management Sarl[8]	Monte-Carlo - Principato di Monaco

[6] *In data 19 marzo 2025, Bluegame S.r.l. ha perfezionato l'acquisto del 60% del capitale sociale della AF di Arturo Foresti S.r.l..*

[7] *In data 12 maggio 2025 è diventata efficace giuridicamente la fusione di Nautor Italy S.r.l. in Nautor Swan S.r.l, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2025.*

[8] *In data 7 agosto 2025 la società Sanlorenzo Monaco S.A.M. ha perfezionato l'acquisto del 35% del capitale sociale della Mediterranean Yacht Management Sarl. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".*

Denominazione	Sede
Nautor Swan Global Service Italy S.r.l.[9]	Scarlino (GR) - Italia
Oy Nautor AB[10]	Jakobstad/Pietarsaari - Finlandia
Nautor Swan Global Service SL	Badalona (Barcellona) - Spagna
Nautor Swan Global Service UK Ltd	Sarisbury Green (Southampton) - Regno Unito
Nautor Swan Global Service USA LLC	Newport (RI) - USA
Nautor Swan Global Service Pacific PTY Ltd	Brisbane (Queensland) - Australia
Simpson Marine Limited[11]	Hong Kong - Hong Kong
Simpson Marine (SEA) Pte Ltd	Singapore - Repubblica di Singapore
Simpson Marine Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur - Malesia
Simpson Marine (Thailand) Co. Ltd	Phuket - Tailandia
Simpson Marine (Shenzhen) Co. Ltd[12]	Shenzhen - Repubblica Popolare Cinese
Simpson Marine (Sanya) Co. Ltd[13]	Sanya (Hainan) - Repubblica Popolare Cinese
PT Simpson Marine Indonesia	Giacarta - Indonesia
Simpson Marine Australia Pty Ltd	Toronto (New South Wales) - Australia
Società collegate	
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Pisa (PI) - Italia
Sa.La. S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia
Batbranschens Teknologicentrum BTC AB	Jakobstad/Pietarsaari - Finlandia
Branch	
Simpson Marine Limited – Taipei Branch	Taipei - Taiwan
Simpson Marine Shenzhen Co. Ltd – Sanya Branch[14]	Sanya (Hainan) - Repubblica Popolare Cinese

[9] *In data 22 gennaio 2025 la società "SYS Marina di Scarlino Yacht Service S.r.l." ha variato la denominazione sociale in "Nautor Swan Global Service Italy S.r.l.".*

[10] *In data 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Oy Nautor AB ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di OY NH Fastigheter AB, controllata al 100% da Oy Nautor AB, con efficacia 31 dicembre 2025.*

[11] *In data 30 giugno 2025 è diventata efficace contabilmente, fiscalmente e giuridicamente la fusione delle società Simpson Marine Limited, Simpson Marine Sailing Yachts Ltd, Simpson Marine Yacht Charter Ltd, Simpson Yacht Management Ltd e Simpson Superyachts Ltd, con sede legale ad Honk Kong, nella Simpson Marine Limited.*

[12] *In data 21 maggio 2025 è stato finalizzato il trasferimento della società dalla Simpson Marine Sailing Yachts Ltd alla Simpson Marine Limited.*

[13] *In data 12 maggio 2025 è stato finalizzato il trasferimento della società dalla Simpson Marine Sailing Yachts Ltd alla Simpson Marine Limited.*

[14] *In data 21 maggio 2025 è stato finalizzato il trasferimento della branch dalla Simpson Marine Sailing Yachts Ltd alla Simpson Marine Limited.*

BLUEGAME
SANLORENZO
SANLORENZO

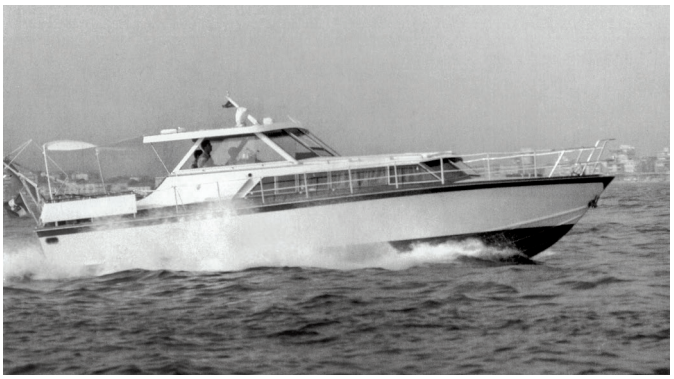
SANLORENZO
SL
86A

le tappe principali della storia di Sanlorenzo

1958-1972: la fondazione

La storia di Sanlorenzo inizia nel **1958**, quando Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia avviano le attività di costruzione di imbarcazioni da diporto sulle rive del fiume a Limite sull'Arno, borgo nei pressi di Firenze e uno dei più importanti centri navali italiani fin dal XVIII secolo. Il nome, frutto di una casualità, richiama l'omonimo santo al quale è intitolata la piazza dove i due maestri d'ascia si sono recati per la formalizzazione dei documenti.
Con la riduzione della portata del fiume Arno negli anni Cinquanta e l'inizio della crescita dimensionale degli yacht, i maestri d'ascia si trasferiscono a Viareggio, dove nel **1960** viene costituita la società "Cantiere San Lorenzo di Cecchi Gianfranco e C. s.n.c.".

1972-2004: la nascita del mito



Nel **1972**, Giovanni Jannetti acquisisce la società e inaugura un nuovo cantiere a Viareggio. Sotto la sua guida, il marchio Sanlorenzo diviene sinonimo di eccellenza assoluta in termini di raffinatezza, cura dei dettagli e riconoscibilità delle linee esterne.
Nel **1985** viene presentato il modello SL57, primo yacht in vetroresina del cantiere. Gli anni successivi vedono l'introduzione di modelli più grandi in composito, fino al **1995**, quando, con il varo del primo SL100 da 30 metri, Sanlorenzo entra nel segmento dei superyacht.
Nel **1999**, Sanlorenzo si sposta ad Ameglia (La Spezia), all'interno del Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra-Vara. Il Cantiere è certificato UNI EN ISO 14001, a garanzia del massimo rispetto dell'ambiente durante il processo produttivo.

2005-2018: la nuova fase di sviluppo

Nel **2005**, Massimo Perotti acquisisce da Giovanni Jannetti la quota maggioritaria della società, che viene rinominata "Sanlorenzo S.p.A.", avviando una nuova fase di sviluppo commerciale a livello globale.
Sanlorenzo apre una seconda sede a Viareggio e lancia una seconda divisione nel **2007**, avviando la produzione di nuove linee di prodotto, mantenendo sempre fede al concetto di yacht personalizzato negli allestimenti interni ed esterni. Con il varo del primo SD92, viene introdotta la linea SD di yacht con scafo semidislocante. Lo stesso anno, viene varato il primo superyacht in metallo, il 40Alloy, vincitore dello ShowBoats Design Award e di due World Superyacht Award di Boat International.
Nel **2008**, viene costituita una filiale negli Stati Uniti, Sanlorenzo of the Americas LLC, consolidando così i rapporti commerciali e il servizio clienti nell'area delle Americhe. Sanlorenzo vara il primo SD122, che vince il World Superyacht Award di Boat International, e il primo SL104, che viene premiato con l'ADI Italian Innovation Award.
Nel **2010**, viene varata la prima nave dislocante in acciaio, il 46Steel.
Nel **2011**, viene varato il primo SL118, nuova ammiraglia della produzione in vetroresina e Sanlorenzo diventa il terzo cantiere al mondo nella produzione di yacht sopra i 24 metri[15], primo come monobrand, raggiungendo il secondo posto nel **2014**.[16]
Nel **2015** vengono varati i primi due 460Exp, modelli della nuova Linea Explorer, oltre al primo SL86.
Nel **2016** Sanlorenzo inaugura lo stabilimento di La Spezia dedicato alla produzione di superyacht in metallo.
Nel **2017** Sanlorenzo avvia la produzione di semilavorati in composito presso gli attuali stabilimenti di Massa, poi acquisiti nel 2020.
A livello di prodotti, nel **2017** vengono lanciati il 52Steel, ammiraglia della flotta, e l'SX88, a cui segue, l'anno successivo, l'introduzione dell'SX76, del primo modello asimmetrico (SL102 Asymmetric) e del 500Exp. Sempre nel **2018**, la società acquista Bluegame, entrando nel segmento degli sport utility yacht in composito e introducendo una terza divisione.

[15] *Fonte: Global Order Book 2011, Boat International.*
[16] *Fonte: Global Order Book 2014, Boat International.*

2019-2025: verso una nuova rotta

Il 10 dicembre **2019**, la società si quota alla Borsa di Milano, con il collocamento delle azioni sul segmento Euronext STAR Milan. Viene lanciata la nuova ammiraglia 64Steel, il primo superyacht di 64 metri. Sanlorenzo si conferma il secondo gruppo cantieristico navale a livello mondiale e il maggior cantiere operante con un unico marchio nel segmento degli yacht superiori a 24 metri[17].
Nel **2020**, Sanlorenzo inaugura la nuova area D2 all'interno del cantiere di Ameglia, comprensiva di 10.000 mq di aree coperte dedicate all'allestimento di yacht in composito tra 76 e 100 piedi, e introduce nuovi modelli che ampliano le linee di prodotto delle tre divisioni, in particolare l'SX112, il 62Steel e il BGX60.
Nel **2021**, Sanlorenzo porta a termine tre acquisizioni di infrastrutture industriali adiacenti ai cantieri della società, dedicate all'ulteriore ampliamento della capacità produttiva. Si conferma forte l'impegno per la riduzione dell'impatto degli yacht sull'ecosistema marino, con la sottoscrizione a settembre di un accordo in esclusiva con Siemens Energy per lo sviluppo di soluzioni per l'integrazione della tecnologia a Fuel Cell nel settore dello yachting 24-80 metri. Ne è esempio la vendita del primo 72Steel diesel elettrico, il più grande superyacht mai realizzato dal cantiere, che conferma la sempre maggiore attenzione che Sanlorenzo rivolge al futuro e alla leadership nel settore.
Nel **2022**, Sanlorenzo lancia la nuova linea SP ("Smart Performance") ed entra nel segmento degli sport coupè con una proposta che permette il raggiungimento di elevate prestazioni con l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale.
Nel mese di luglio, Bluegame e New York Yacht Club American Magic, challenger nell'edizione di America's Cup che si terrà a Barcellona nel 2024, siglano un accordo per la progettazione e la realizzazione della prima "chase boat" con propulsione esclusivamente ad idrogeno e zero emissioni, costruita secondo i rigidi requisiti del protocollo della manifestazione. Nel mese di dicembre, sono state acquisite Equinoxe S.r.l. e la sua controllata Equinoxe Yachts International S.r.l., società leader nei servizi di charter.
Nel **2023**, Sanlorenzo firma un accordo vincolante per l'acquisto del 95% del capitale sociale di Simpson Marine Limited, che rappresenta Sanlorenzo in Asia dal

[17] *Fonte: Global Order Book 2020, Boat International.*

2015 e opera da quarant'anni come uno dei principali dealer e società di servizi per yacht in tutta la regione APAC. Sanlorenzo sale in maggioranza andando a consolidare gli storici fornitori Duerre S.r.l. e Sea Energy S.r.l. Nel mese di settembre, il Lloyd's Register assegna a Sanlorenzo il certificato di omologazione per il sistema Reformer Fuel Cell progettato insieme a Siemens Energy. Sanlorenzo costituisce la società francese "Sanlorenzo Côte d'Azur SAS" e apre la nuova sede della società Sanlorenzo Monaco S.A.M. Nel mese di dicembre, Sanlorenzo firma un Memorandum of Understanding per valutare una possibile partnership con il gruppo Nautor Swan.

Nel **2024**, Sanlorenzo ha perfezionato a marzo l'acquisto del 95% del Gruppo Simpson Marine, garantendo una distribuzione diretta e capillare in diversi Paesi chiave, vale a dire Hong Kong, Singapore, Cina continentale (Shenzhen e Sanya), Tailandia, Indonesia, Malesia, Taiwan, Australia e Vietnam. È stata costituita la Sanlorenzo Med – che accorpa le nuove sedi commerciali di Monaco e Cannes, assieme agli uffici storici di Palma di Maiorca nelle isole Baleari. Nel mese di agosto, Sanlorenzo ha sottoscritto un contratto vincolante per l'acquisto del 100% di Nautor Swan S.r.l. e indirettamente delle sue partecipate incluse nel perimetro di acquisizione, completando il primo closing con il trasferimento del 60%. Sul fronte delle nuove tecnologie, testimonianza concreta dell'anima innovativa del Gruppo sono tre imbarcazioni che nel 2024 hanno segnato traguardi significativi: il 50Steel di Sanlorenzo, primo superyacht al mondo con sistema Reformer Fuel Cell progettato insieme a Siemens Energy, in grado di trasformare il metanolo verde in idrogeno e successivamente in energia elettrica per alimentare i servizi di hotellerie dell'imbarcazione senza che l'idrogeno venga stoccato a bordo, e con sistema brevettato "HER" (Hidden Engine Room), un rivoluzionario concept di bordo che modifica il layout tradizionale della barca, permettendo una nuova sistemazione della sala macchine; il BGH-HSV di Bluegame, chase boat a foil con propulsione esclusivamente a idrogeno e a zero emissioni che ha affiancato i team American Magic e Orient Express nella Coppa America; Swan 88 DreamCatcher di Nautor Swan, premiato con l'Eco Award ai Design & Innovation Awards di BOAT International per il suo avanzato sistema di propulsione ibrida diesel-elettrica.

Nel **2025**, Sanlorenzo avvia la partnership con MAN per lo sviluppo del primo sistema di propulsione bi-fuel a metanolo verde destinato al nuovo 50X-Space, in coerenza con la roadmap "Road to 2030" e con l'obiettivo di ridurre in modo significativo le emissioni in navigazione. Nel mese di giugno viene inaugurata a Venezia Casa Sanlorenzo, sede di Sanlorenzo Arts, nuovo spazio dedicato alle iniziative culturali del Gruppo, presentato in occasione della Venice Climate Week e nel contesto della Biennale Architettura. Nel mese di ottobre è presentata la nuova ammiraglia 74Steel, il più grande yacht mai realizzato dal cantiere, che consolida la leadership nel segmento dei superyacht in acciaio. Nel corso dell'anno, la Società rafforza ulteriormente la propria presenza internazionale ampliando la rete di brand representative esclusivi in aree ad alto potenziale quali Brasile e Messico e in nuove geografie come Giappone e Australia occidentale, e inaugura la nuova sede Americas e la customer lounge presso il Pier Sixty-Six Marina di Fort Lauderdale.

SANLORENZO

il gruppo oggi

Il Gruppo è un operatore globale leader nella nautica di lusso, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di yacht, superyacht e sport utility yacht a motore, fatti su misura, allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva.

Il Gruppo offre le seguenti principali gamme di prodotto:

- Yacht: yacht a motore in materiale composito di lunghezza compresa tra 24 e 41 metri;
- Superyacht: yacht a motore in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra 44 e 74 metri;
- Bluegame: sport utility yacht a motore in composito di lunghezza compresa tra 13 e 26 metri;
- Nautor Swan (acquisita ad agosto 2024): yacht a vela in fibra di carbonio e composito e yacht a motore in composito, di lunghezza compresa tra 13 e 44 metri.

La commercializzazione degli yacht avviene sia direttamente (tramite Sanlorenzo o altre società del Gruppo o intermediari), sia tramite i brand representative, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate.

Il Gruppo offre, inoltre, una gamma esclusiva di servizi dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo, Bluegame e Swan, tra i quali la formazione presso la Sanlorenzo Academy per i membri degli equipaggi, la manutenzione, il restyling e il refitting, nonché servizi di charter.

LE GAMME DI PRODOTTI

Il Gruppo realizza le seguenti linee di yacht:

- Yacht: Linea SL, Linea SD, Linea SX, Linea SP e la Linea SHE commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Superyacht: Linea Alloy, Linea Steel, Linea Explorer e Linea X-Space, commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Bluegame: Linea BG, Linea BGX, Linea BGM e la linea BGF commercializzate a marchio Bluegame;
- Nautor Swan: Linea Swan, Linea SwanMaxi, Linea Alloy, Linea SwanScape, Linea ClubSwan e Linea SwanShadow, commercializzate a marchio Swan.

La tabella che segue riporta il numero complessivo di yacht consegnati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, per ciascuna business unit.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione
	2025	% totale	2024	% totale	2025 vs. 2024
Divisione Yacht	48	41,7%	63	52,0%	(15)
Divisione Superyacht	8	7,0%	6	5,0%	2
Totale Sanlorenzo	**56**	**48,7%**	**69**	**57,0%**	**(13)**
Divisione Bluegame	40	34,8%	40	33,1%	-
Divisione Nautor Swan	19	16,5%	12	9,9%	7
Totale di Gruppo	**115**	**100,0%**	**121**	**100,0%**	**(6)**

Yacht

Linea SL

La Linea SL costituisce la gamma storica di Sanlorenzo e include i modelli di yacht tipo flybridge, plananti a motore entrobordo con distribuzione abitativa su due ponti e mezzo per le configurazioni con cabina armatoriale sul ponte principale e su due ponti per quelle con cabina armatoriale nel ponte inferiore. A partire dal 2018, grazie a un'idea del designer Chris Bangle, Sanlorenzo ha introdotto e brevettato la configurazione asimmetrica, rivoluzionando il layout canonico di uno yacht a favore di ulteriore spazio per gli ambienti interni e di un diretto contatto con il mare.
La Linea SL include cinque modelli con una lunghezza da 24 a 38 metri. Al Cannes Yachting Festival di settembre, è stato presentato in anteprima mondiale il modello SL110A con configurazione asimmetrica.

86A

96A

90A

110A

120A

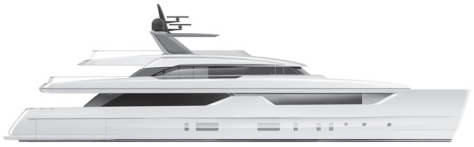
Linea SD

La Linea SD, introdotta a partire dal 2007, si affianca alla storica Linea SL in maniera complementare. Ispirata ai transatlantici degli anni Trenta del Novecento, la Linea SD include i modelli di yacht di tipo navetta, semidislocanti dotati di carena che non si solleva dalla superficie dell'acqua durante la navigazione, che consentono grandi autonomie per raggiungere anche le destinazioni più lontane. Con il lancio del nuovo SD118 presentato al Cannes Yachting Festival del 2021, Sanlorenzo ha introdotto anche nei modelli semidislocanti la configurazione asimmetrica, precedentemente proposta sulla Linea SL. La Linea SD include quattro modelli con una lunghezza da 28 a 40 metri, tra i quali il modello SD132, primo yacht in composito del Gruppo di 40 metri di lunghezza, che ha completato la gamma nel 2025.

90

96

118



132

Linea SX

La Linea SX, introdotta a partire dal 2017, copre un segmento di mercato nuovo e trasversale che espande l'offerta di yacht in costruzione composita. La Linea SX include modelli di yacht tipo crossover, tipologia che combina elementi del segmento flybridge con elementi tipici della Linea Explorer, e si caratterizza per le velocità semiplananti (circa ventidue nodi), intermedie tra quella della Linea SL e quella della Linea SD.
La Linea SX include quattro modelli con una lunghezza da 24 a 37 metri. Al Cannes Yachting Festival di settembre, è stato presentato in anteprima mondiale il modello SX120, nuova ammiraglia della gamma dotata dell'innovativo sistema di propulsione IPS Professional Platform.

76

88

100

120

Linea SP

La Linea SP, introdotta nel 2022 con il primo modello SP110, vede l'ingresso di Sanlorenzo nel segmento degli sport coupé con una proposta fortemente innovativa che permette il raggiungimento di elevate prestazioni, e in particolare fino a 40 nodi di velocità, con l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale.

La Linea SP include due modelli con una lunghezza da 28 a 33 metri, tra i quali il modello SP92, presentato in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival di settembre 2024.

92

110

Linea SHE

La Linea SHE (Sanlorenzo Heritage) è un progetto speciale one-off, sviluppato con Zuccon International Project e Lissoni & Partners, che reinterpreta l'eleganza dei grandi yacht degli anni Sessanta in chiave contemporanea. Il modello introduce per la prima volta nella flotta un innovativo sistema di propulsione ibrida che consente la navigazione in modalità full electric, a conferma della costante ricerca del brand su innovazione e sostenibilità ambientale.

SHE

Superyacht

Linea Alloy

Rappresenta la linea di prodotto storica della Divisione Superyacht, introdotta nel 2007 con la consegna del primo modello 40Alloy. Attualmente comprende un modello di lunghezza pari a 44 metri con scafo e sovrastruttura interamente in alluminio, contraddistinto da una linea moderna con carena di tipo dislocante veloce (fast displacement) e contenuti tecnologici all'avanguardia.
La Linea Alloy include un modello con una lunghezza di 44 metri.

44

Linea Steel

La Linea Steel, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2010, rappresenta una classica linea della Divisione Superyacht e include cinque modelli di yacht con una lunghezza da 50 a 74 metri, scafo dislocante in acciaio – materiale che conferisce particolare rigidità e robustezza – e sovrastruttura in alluminio la cui configurazione si sviluppa su 5/6 ponti.
A luglio 2024 è stato consegnato l'innovativo 50Steel, primo superyacht al mondo munito di sistema Reformer Fuel Cell certificato dal Lloyd's Register, che alimenta i servizi di hotellerie convertendo metanolo in idrogeno direttamente a bordo. Il modello introduce inoltre l'innovativo sistema brevettato "HER" (Hidden Engine Room), che modifica il layout tradizionale recuperando volumi tecnici a favore di una maggiore abitabilità interna.
La Linea Steel include cinque modelli con una lunghezza da 50 a 74 metri. Nel 2025 hanno debuttato i modelli 58Steel e 74Steel, entrambi dotati di propulsione diesel-elettrica, con il 74Steel che si attesta come nuova ammiraglia e maggiore unità mai realizzata dal Cantiere.

50

52

58

64

74

Linea Explorer

La Linea Explorer, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2015 con il primo modello 500 Explorer, include yacht con scafo dislocante in acciaio e sovrastruttura in alluminio e una lunghezza di 47 metri. Si caratterizza per le linee ispirate alle grandi navi da esplorazione, i grandi spazi abitativi disponibili a bordo e le elevate prestazioni in termini di autonomia e tenuta al mare.

La Linea Explorer include un modello con una lunghezza di 47 metri.

500

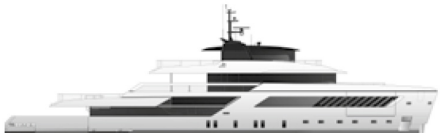
Linea X-Space

La Linea X-Space è stata introdotta nel 2023 con il primo modello 44 X-Space di 44 metri di lunghezza. La nuova gamma in metallo è caratterizzata da grandi volumi, ampi spazi a bordo, flessibilità ed elevata autonomia.

La Linea X-Space include due modelli con una lunghezza da 44 a 50 metri.

.

44



50

Bluegame

Linea BG

La Linea BG (yacht che incarnano il DNA del marchio), introdotta nel 2018 con il modello BG42 concepito come tender o chase boat, consiste in imbarcazioni cosiddette walk-around, con il cockpit e la timoneria posti centralmente e in posizione elevata con un camminamento tutto intorno protetto da un'alta murata. Nel tempo, la gamma è stata progressivamente ampliata fino al lancio del modello da 72 piedi nel 2021 e del modello da 54 piedi nel 2022, che combinano caratteristiche di imbarcazioni open e flybridge.
La Linea BG include attualmente tre modelli con una lunghezza da 13 a 23 metri: BG42, BG54 e BG74. Un quarto modello intermedio, il BG64, sarà presentato al Salone di Cannes nel 2026.

BG42

BG54

BG74

Linea BGX

La Linea BGX è stata introdotta nel 2019 per combinare gli elementi peculiari della Linea BG con il concetto di crossover con una distribuzione degli spazi inedita e una carena altamente performante progettata dall'architetto navale americano Louis T. Codega.
La Linea BGX include tre modelli con una lunghezza da 19 a 26 metri: BGX63, BGX73 ed il nuovo BGX83, ammiraglia della gamma, che sarà presentato al Salone di Düsseldorf 2026.

BGX63

BGX73

BGX83

Linea BGM

La Linea BGM (23 metri di lunghezza), immessa sul mercato nel 2024 con il modello BGM75, primo multiscafo di lusso del Gruppo Sanlorenzo, dalle caratteristiche molto distintive, che non si è inserito in un segmento di mercato esistente, ma ne ha inaugurato uno completamente nuovo, non solo per il gruppo ma per l'intero mondo della nautica. Dotato di due stabilizzatori sincronizzati, BGM75 combina design ed eleganza con prestazioni eccellenti e un elevato comfort in navigazione. Della stessa gamma, segue sul piano lancio prodotti il BGM65HH (ibrido/idrogeno).

BGM75

Linea BGF

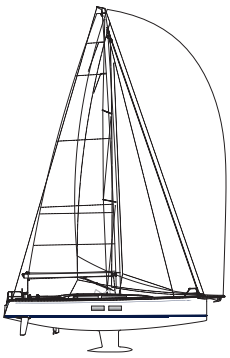
Dall'idea del BGH-HSV nasce il BGF45, che integra un sistema assistito da foil tra i suoi due scafi, migliorando la velocità e l'efficienza, mantenendo al contempo stabilità e facilità di manovra. Tale nuovo modello è stato presentato in anteprima nel mese di settembre del 2025 al Cannes Yachting Festival. Della stessa gamma, sul piano lancio prodotti seguirà il BGF55.

BGF45

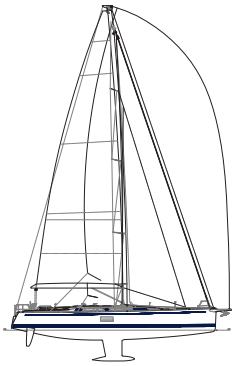
Nautor Swan

Linea Swan

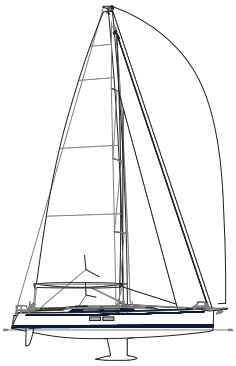
La linea Swan rappresenta l'autentico DNA di Nautor Swan coniugando heritage, artigianalità, qualità, affidabilità e innovazione con prodotti caratterizzati da linee eleganti e senza tempo che hanno reso il brand un'icona nel mondo della vela. Le imbarcazioni sono costruite per resistere alle difficoltà del mare, con scafi ad alte prestazioni che garantiscono sia comfort che competitività durante le regate. La Linea Swan include cinque modelli con una lunghezza da 15 a 22 metri.



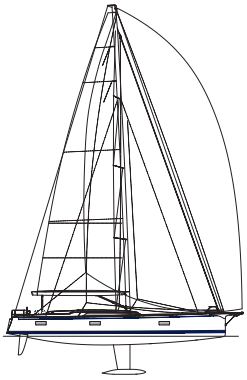
Swan 51



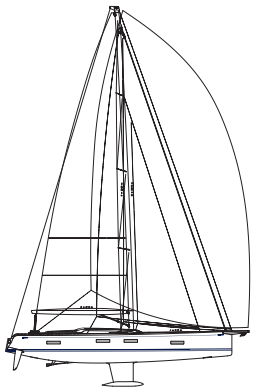
Swan 55



Swan 58

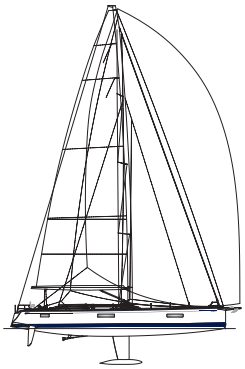


Swan 65

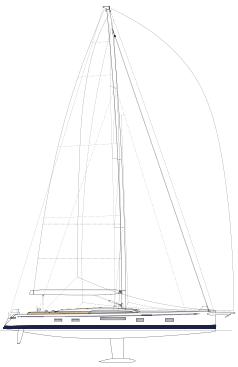


Swan 73

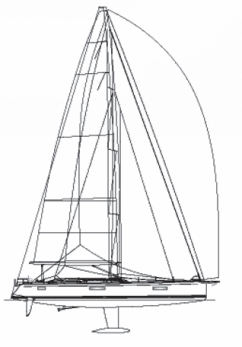
Linea SwanMaxi
La Linea SwanMaxi, la cui storia nasce nel 1970, offre la massima espressione di navigabilità in ogni condizione combinata con eleganza, comfort, prestazioni, stile e modernità.
La Linea SwanMaxi include cinque modelli con una lunghezza da 24 a 40 metri.



SwanMaxi 80

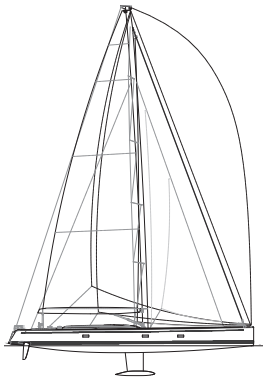


SwanMaxi 88



SwanMaxi 98

SwanMaxi 108

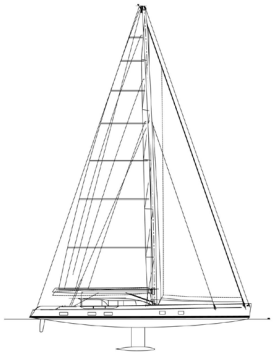


SwanMaxi 128

Linea Alloy

La Linea Swan Alloy, anticipata nel 2025, segna l'ingresso strategico del cantiere nel segmento dei superyacht a vela in metallo. Sviluppata in collaborazione con lo studio Malcolm McKeon Yacht Design, questa linea combina l'anima velica del brand con la robustezza e la flessibilità dell'alluminio, offrendo imbarcazioni concepite per navigazioni oceaniche senza limiti e massimo comfort senza compromettere la performance.

La Linea Swan Alloy include un modello di 44 metri.



SwanAlloy 44

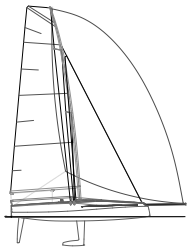
Linea SwanScape
Una nuova gamma di yacht bluewater. Il primo modello sarà un 24 metri sviluppato con lo studio Judel/Vrolijk, che offre una reinterpretazione moderna degli yacht a grande volume progettati per la crociera d'altura.

SwanScape 24

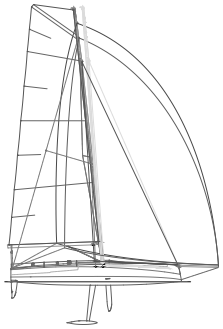
Linea ClubSwan

La Linea ClubSwan è la divisione ad alte prestazioni di Nautor Swan, che offre una visione concettuale con un forte accento sui valori di velocità, tecnologia e potenziale velico competitivo.

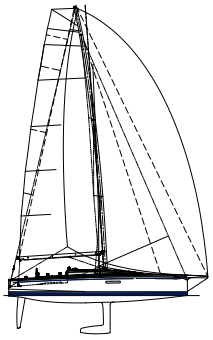
La Linea ClubSwan include quattro modelli con una lunghezza da 8 a 15 metri.



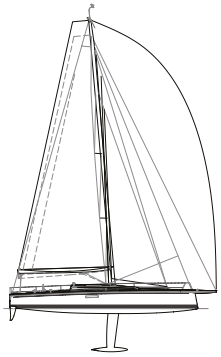
ClubSwan 28



ClubSwan 36



ClubSwan 43



ClubSwan 50

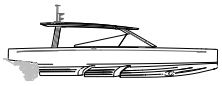
Linea SwanShadow

La Linea SwanShadow amplia la gamma di imbarcazioni che il cantiere finlandese offre ai suoi clienti, perfettamente in linea con gli elementi fondamentali del DNA del marchio: prestazioni, qualità, eleganza. I tre modelli segnano il completamento del portafoglio e della linea di prodotti Nautor Swan con tre concetti di yacht a motore polivalenti in grado di soddisfare le esigenze dei clienti Nautor.

La Linea SwanShadow include i modelli Shadow e OverShadow di 13 metri e Arrow di 23 metri.

.

Shadow



OverShadow

Arrow

I SERVIZI

Il Gruppo offre una gamma esclusiva di servizi high-end dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo e Bluegame, quali un programma charter monobrand (Sanlorenzo Charter Fleet), servizi di manutenzione, restyling e refitting (Sanlorenzo Timeless) e attività di formazione presso la Sanlorenzo Academy per il personale e i membri degli equipaggi.

Sanlorenzo Charter Fleet

Il programma Sanlorenzo Charter Fleet offre vantaggi esclusivi sia per i charterer che per gli stessi armatori, tra i quali:

- garantire una barca e un equipaggio di altissimo livello;
- possibilità di sostituzione dello yacht in caso di indisponibilità dell'imbarcazione scelta;
- servizio di consulenza completo, che copre aspetti legali, amministrativi e gestionali;
- offrire l'esperienza Sanlorenzo in tutto il mondo, con l'espansione della SLCF nelle Americhe, APAC e Medio Oriente.

Sanlorenzo Timeless

Sanlorenzo Timeless è la gamma di servizi dedicata a preservare il valore e il carattere "senza tempo" degli yacht Sanlorenzo, adattandoli a stili e gusti contemporanei e ammodernando gli apparati di bordo. In particolare, i servizi offerti agli armatori sono i seguenti:

- Refit - sostituire o aggiornare le strumentazioni e l'equipaggiamento di bordo attraverso l'uso delle tecnologie più avanzate, migliorandone sicurezza e funzionalità;
- Restyle - rinnovare il design degli yacht attraverso interventi mirati sull'arredo, la sostituzione dei materiali e della tappezzeria e la progettazione ex novo di spazi e strutture, con attenzione alla ricerca di soluzioni a contenuto impatto ambientale;
- Lifetime Care - costante cura e manutenzione (ordinaria e straordinaria) dello yacht attraverso rigorosi controlli, servizi, prove, tagliandi e certificazioni.

Sanlorenzo Academy

La Sanlorenzo Academy nasce nel 2018 al fine di promuovere percorsi formativi mirati a sviluppare figure professionali del settore nautico, da introdurre all'interno del Gruppo Sanlorenzo e del suo indotto.
Nel tempo, si è sviluppata ulteriormente ed oggi è intesa come la piattaforma per lo sviluppo di competenze tecniche, manageriali e trasversali.
L'Academy è articolata in tre dimensioni:

1. Formazione Esterna: percorsi dedicati alla formazione di persone esterne con il fine di un successivo inserimento all'interno del Gruppo;
2. Formazione Interna: prevede un Learning Plan customizzato sulle esigenze delle Persone Sanlorenzo e volto allo sviluppo e alla crescita dell'Organizzazione;
3. Supporto alle Ditte Appaltatrici: percorsi di formazione e inserimento del personale a supporto delle ditte appaltatrici.

Nella dimensione esterna, l'Academy rappresenta un ambizioso progetto formativo dedicato agli studenti diplomati, creando un legame sinergico tra industria, formazione e lavoro.
Gli studenti partecipano a percorsi che alternano momenti di apprendimento teorico a occasioni di sperimentazione pratica, offrendo una training experience unica nel suo genere.
Intraprendere un percorso formativo all'interno della Sanlorenzo Academy permette di acquisire le competenze associate ai mestieri del mare, anche grazie alle testimonianze e all'esperienza dei docenti e dei collaboratori del Gruppo Sanlorenzo.
Un esempio di successo è il corso "Yachting Operations Specialist", iniziato a dicembre 2024, che ha portato all'ingresso nel Gruppo Sanlorenzo di tutti e 8 gli allievi al termine di un percorso intensivo di 600 ore. Oggi, questi giovani stanno crescendo professionalmente all'interno del nostro Gruppo, acquisendo l'esperienza necessaria per rispondere alle richieste dei clienti con la competenza, l'attenzione al dettaglio e l'impegno che da sempre ci contraddistinguono.
Nella sua dimensione interna, l'Academy si dedica a sviluppare e accrescere competenze, conoscenze e soprattutto le esperienze delle Persone Sanlorenzo. Il Learning Plan si struttura in 5 Pillar formativi: Manageriale, Executive Programs, Cultural Identity, Crew e Technical. Nel 2025 il Gruppo ha erogato oltre 13.000 ore di formazione. Questo risultato è la dimostrazione del nostro impegno nel favorire percorsi di up-skilling e re-skilling, strumenti essenziali per affrontare un contesto in continua evoluzione.
Nel corso del 2025 sono proseguite le importanti iniziative a sostegno del modello di integrazione culturale previste all'interno del nostro Contratto Integrativo Aziendale, tra cui gli sportelli di mediazione culturale e i corsi di lingua italiana rivolti ai lavoratori stranieri delle ditte in appalto.
È stata inoltre consolidata l'iniziativa delle Safety Pause, avviata nel 2024 con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza all'interno dei cantieri. Gli incontri, che integrano testimonianze, esercitazioni pratiche e momenti di confronto, nel 2025 si sono focalizzati sulle manovre salvavita, consentendo ai dipendenti di sperimentare direttamente le tecniche attraverso simulazioni con manichini.

Le iniziative realizzate nel corso dell'anno si inseriscono in un più ampio impegno dell'azienda nella valorizzazione delle proprie persone, che nel 2025 ha portato al conseguimento della Certificazione Top Employer Italia 2025.
La certificazione, assegnata dal Top Employers Institute, attesta la solidità della strategia HR, orientata al miglioramento continuo della cultura e dell'ambiente di lavoro e afferma l'impegno dell'azienda nel promuovere l'eccellenza non solo nel design e nell'artigianato, ma anche nei processi di sviluppo, supporto e valorizzazione delle persone.
In questo contesto, la Sanlorenzo Academy si inserisce tra le iniziative di eccellenza portate avanti dal gruppo e contribuisce alla crescita professionale e personale di chiunque vi prenda parte, sostenendo al contempo l'eccellenza che da sempre contraddistingue il Gruppo Sanlorenzo. Ogni ora dedicata alla formazione è un investimento sul nostro futuro, come individui e come organizzazione.

I SITI PRODUTTIVI

I cantieri

Le attività produttive vengono svolte principalmente in quattro siti collocati in un raggio di circa 50 chilometri all'interno del distretto nautico circoscritto tra le Alpi Apuane e il Mar Tirreno, tra il nord della costa toscana e la riviera ligure di Levante:

- Ameglia (SP), sulle rive del fiume Magra, dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza inferiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e degli yacht Bluegame;
- La Spezia, dedicato all'allestimento dei superyacht in metallo (Divisione Superyacht);
- Massa, dedicato alla produzione di semilavorati in composito destinati all'allestimento negli stabilimenti di Ameglia e Viareggio (Divisione Yacht) e allo sviluppo dei nuovi modelli della Divisione Yacht;
- Viareggio (LU), dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza superiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e di alcuni modelli di superyacht in metallo (Divisione Superyacht).

Altri siti produttivi

Nel 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato, tra gli altri: (i) un capannone nella zona del Canale dei Navicelli a Pisa destinato alla Divisione Superyacht, (ii) un capannone ed un piazzale destinato ad attività di rimessaggio nell'area della Darsena di Viareggio e (iii) un capannone adiacente ai cantieri di Sanlorenzo all'interno del complesso del Polo Nautico a Viareggio, mentre Bluegame ha acquisito una partecipazione di maggioranza nella società I.C.Y. S.r.l., suo partner storico che opera a Cologne (BS).
Nel mese di luglio 2023, il Tribunale di Lanusei (NU) ha formalmente assegnato con decreto di trasferimento la proprietà di un fabbricato industriale ubicato a Tortolì (OG) di circa 16.000 mq alla società controllata Sanlorenzo Arbatax S.r.l.
Nel mese di settembre 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato nell'ambito di un concordato preventivo liquidatorio omologato un capannone adiacente allo stabilimento di Massa di circa 3.000 mq.
A partire da agosto 2024, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Nautor Swan, il Gruppo vanta di siti produttivi anche nella città di Jakobstad in Finlandia.

GBR
1281

strategia e modello di business

Sanlorenzo è l'unico player nella nautica di lusso a competere in numerosi segmenti dello yachting a motore con un unico marchio, posizionato prettamente nella fascia high-end; questo è uno dei principali fattori distintivi della Società.
Il modello di business prevede la realizzazione di un numero limitato di imbarcazioni all'anno, incrementando i volumi tramite il lancio di nuove linee e modelli senza inflazionare quelli esistenti, curandone ogni dettaglio con lo spirito dell'haute couture.
L'unicità del prodotto, la costante innovazione del design degli yacht, nel rispetto della tradizione Sanlorenzo, la fidelizzazione della clientela, le collaborazioni con designer di fama mondiale, la comunicazione e il forte legame con l'arte e la cultura hanno comportato l'affermazione del Gruppo nella nautica di lusso, che riconosce il marchio Sanlorenzo come simbolo di eccellenza ed esclusività.
Sanlorenzo è posizionata in un ecosistema peculiare dove le competenze artigianali più ricercate e sofisticate si tramandano da generazioni. Le relazioni di filiera sono di lunga data, e comprendono migliaia di imprese artigiane in gran parte localizzate nel distretto della nautica dell'Alto Tirreno, che lavorano quotidianamente direttamente presso i cantieri del Gruppo.
Al contempo, il personale Sanlorenzo si focalizza sulle fasi a maggior valore aggiunto, legate all'interazione diretta con il cliente e finalizzate alla definizione di nuovi prodotti innovativi e sostenibili, alla valorizzazione del marchio e al controllo della qualità, mantenendo un elevato grado di flessibilità produttiva.

CLUB SWAN 50
GER 5007
NED 5012
ITA 5004
EGY 5003
Ghada Barsoum

“FATTO SU MISURA”

La Maison Sanlorenzo si caratterizza per l’approccio rigorosamente sartoriale. Il customer journey di Sanlorenzo comincia dal pieno coinvolgimento del cliente nelle prime fasi di definizione e progettazione dello yacht, instaurando uno stretto rapporto personale con ciascun armatore. L’elevato grado di personalizzazione degli allestimenti esterni e interni e delle dotazioni tecnologiche, non solo degli yacht di lunghezza superiore a 40 metri ma anche di quelli tra i 24 e i 40 metri, rappresenta un connotato distintivo di Sanlorenzo nel panorama della nautica di lusso mondiale. Tale caratteristica è improntata alla filosofia della Società di garantire alla propria clientela uno yacht “fatto su misura” anche nei modelli di dimensioni più ridotte.
La conseguente forte prevalenza delle vendite a cliente finale rispetto alle vendite a stock ai brand representative comporta per il Gruppo una maggiore visibilità e pianificazione dei ricavi attesi, in funzione delle previsioni contrattuali e dell’avanzamento produttivo previsto per ogni commessa, benefici sul capitale circolante legati a un profilo degli incassi più favorevole e un profilo di rischio decisamente più contenuto.

© ClubSwan Racing - Studio Borlenghi

CLIENTI "CONNOISSEUR"

L'approccio del "fatto su misura" e la qualità del prodotto hanno permesso alla Società di attrarre nel corso degli anni una clientela esclusiva e sofisticata composta principalmente dalla categoria dei connoisseur, conseguendo nel tempo un elevato grado di fidelizzazione degli armatori di Sanlorenzo.
La base clienti appartiene alla classe sociale degli Ultra High Net Worth Individuals (UHNWI), caratterizzata da tassi di penetrazione dello yachting tra i più bassi nel comparto del lusso e pertanto un forte potenziale di domanda inespresso. Questo fattore, unito all'espansione della domanda derivante dal costante incremento del numero e della ricchezza degli UHNWI soprattutto in Nord America e nell'area APAC, costituisce un'ampia opportunità di crescita, favorita dalla natura emozionale dell'acquisto di uno yacht. L'ampliamento della clientela si è accompagnato inoltre a un sensibile aumento della propensione all'acquisto, spinta dalla rinnovata ricerca della qualità della vita in libertà e sicurezza, esigenze che uno yacht può soddisfare. Le nuove tecnologie per la connettività consentono inoltre lo svolgimento a bordo dell'attività lavorativa e di estendere il tempo che l'armatore può trascorrere a bordo, permettendo di fatto di aumentare l'attrattività verso fasce di clientela più giovani. Questa tendenza prosegue anche nel 2025, a conferma della comprovata resilienza del segmento lusso rispetto al contesto macroeconomico.

ECCELLENZA PRODUTTIVA E FLESSIBILITÀ

La produzione degli yacht è curata in ogni dettaglio, al fine di massimizzare i livelli di qualità e comfort per il cliente.
L'elevata qualità dei dettagli è garantita anche dalle relazioni di lunga data con eccellenze artigianali locali adoperate nel processo produttivo. Il Gruppo si avvale di una rete di migliaia di appaltatori specializzati appartenenti ad un ecosistema di imprese artigiane di lunga tradizione, in gran parte basate nell'area costiera dell'Alto Tirreno fra La Spezia e Viareggio, che costituiscono un vero e proprio distretto della nautica di eccellenza.
Grazie a questo assetto industriale unico nel settore della nautica, il Gruppo è in grado di offrire la flessibilità di esecuzione necessaria al mantenimento della promessa del "fatto su misura, fatto a mano, fatto bene" per ciascuno dei propri yacht. La marcata esternalizzazione del processo produttivo, che si traduce in una ampia flessibilità dei costi di produzione, ha permesso al Gruppo una forte resilienza anche durante le congiunture economiche sfavorevoli.
A partire dal 2022, il Gruppo ha intrapreso una strategia di verticalizzazione nelle filiere produttive chiave, tramite partnership e investimenti di minoranza in fornitori strategici volte ad assicurare l'approvvigionamento di materiali e lavorazioni strategiche, aumentare la capacità produttiva, incrementare l'agilità e la flessibilità dei processi produttivi, mantenere un controllo rigoroso sulla qualità ed estendere alla filiera gli standard di responsabilità e sostenibilità propri del Gruppo Sanlorenzo. Gli investimenti nel capitale di fornitori chiave quali Duerre S.r.l., produttore artigianale di arredi di altissima qualità, Carpensalda Yacht Division S.r.l., attivo nella carpenteria metallica, la sua controllata Sa.La. S.r.l., attiva nella sagomatura delle lamiere, Sea Energy S.r.l., attivo nel settore della progettazione, produzione e installazione di impiantistica elettrica ed elettronica navale, I.C.Y. S.r.l. e AF Arturo Foresti S.r.l., storici partner di Bluegame, si inseriscono in questo programma di rafforzamento nelle filiere strategiche.

DESIGN E INNOVAZIONE TECNOLOGICA SOSTENIBILE DEGLI YACHT

La forza del prodotto è il frutto della capacità del Gruppo di realizzare yacht che si distinguono per un design iconico e senza tempo e che rappresentano il risultato del processo di personalizzazione dedicata al cliente. La gamma degli yacht, inoltre, è ampia e diversificata sotto il profilo delle dimensioni e dei materiali utilizzati, oltre che delle caratteristiche che contraddistinguono le diverse linee, tale da soddisfare le esigenze di una clientela altamente sofisticata. Grazie ai costanti investimenti in ricerca e sviluppo, la flotta presenta un elevato grado di innovazione che, combinato ad un design nautico iconico e senza tempo, rende ogni yacht prodotto dal Gruppo immediatamente riconoscibile in mare.

A testimonianza della continua evoluzione della gamma, il Gruppo ha annunciato per la stagione nautica 2025 il debutto di tre nuovi modelli che saranno presentati in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival: l'SL110A per la linea asimmetrica, l'SX120 per la linea Crossover e l'SD132 per la linea semi-dislocante. A questi si aggiungerà il nuovo 58Steel, che debutterà al Monaco Yacht Show, e l'atteso varo del 74Steel – ammiraglia del brand Sanlorenzo – previsto per ottobre.

La prima metà del 2025 ha visto il Gruppo protagonista dei principali saloni nautici internazionali. Dal Boot di Düsseldorf, dove ha rinnovato il proprio supporto come Project Partner al Blue Innovation Dock annunciando la partnership con MAN, fino ai prestigiosi show americani di Miami e Palm Beach, che hanno consolidato la presenza del brand nel mercato USA, grazie anche al debutto di modelli chiave come il 500EXP, esposto per la prima volta al Palm Beach International Boat Show.

A conferma del continuo impegno verso l'innovazione e la trasformazione digitale, il Gruppo ha ottenuto la prima certificazione al mondo "Digital Yachting" da parte di RINA. Questa mira ad ottimizzare, tramite tecnologie avanzate, le prestazioni, la sicurezza e l'esperienza utente degli yacht, sviluppando soluzioni di monitoraggio e supervisione intuitive che rendono lo stato dell'imbarcazione accessibile localmente e da remoto, permettendo di minimizzare eventi imprevisti e massimizzare le prestazioni.

Insieme all'innovazione, la sostenibilità è al centro dello sviluppo dei nuovi modelli, declinati in un ambizioso programma che vede, per la prima volta nel settore della nautica, l'applicazione di tecnologie focalizzate sull'impiego marino delle Fuel Cell alimentate ad idrogeno, che permetteranno la progressiva riduzione dell'impatto ambientale fino alla neutralità, la vera risposta alla richiesta di sostenibilità nel settore dello yachting. Grazie all'accordo di esclusiva sottoscritto nel 2021 con Siemens Energy, il segmento Superyacht al di sopra di 40 metri di lunghezza vede l'integrazione delle Fuel Cell alimentate da idrogeno riformato direttamente a bordo dal metanolo verde, per la generazione di corrente elettrica che va ad alimentare i servizi di hotellerie a zero emissioni. La prima installazione è a bordo del superyacht 50Steel, consegnato a luglio 2024, ed il cui sistema di Reformer Fuel Cell è stato certificato dal Lloyd's Register. Il sistema, aumenta in modo significativo il tempo di permanenza in rada senza consumo di combustibile diesel, coprendo in zero emissioni circa il 90% del tipico tempo di utilizzo di un superyacht.

Grazie a questa soluzione rivoluzionaria, il 50Steel ha ricevuto la certificazione "SEA Index", rilasciata dallo Yacht Club de Monaco, che rappresenta lo standard di riferimento per la valutazione dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale dell'imbarcazione.
Il 50Steel introduce sul mercato un'altra importante innovazione destinata a segnare la storia dell'industria nautica: il sistema brevettato "HER" (Hidden Engine Room). Si tratta di un rivoluzionario concept di bordo che modifica il layout tradizionale della barca, permettendo una nuova sistemazione della sala macchine: dai due livelli occupati usualmente si passa a uno sviluppo orizzontale degli apparati di propulsione, consentendo di sfruttare nuovi spazi nell'area del lower deck e di creare, così, un salone aggiuntivo.
Sempre nel segmento al di sopra dei 40 metri di lunghezza, grazie alla partnership con MAN annunciata a gennaio 2025, sarà realizzato il primo superyacht Sanlorenzo 50X-Space di 50 metri di lunghezza e con propulsione bi-fuel a metanolo verde, che permetterà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%, prevedendo il varo della prima unità entro il 2030. Il sistema di propulsione bi-fuel previsto a bordo del 50X-Space rientra nel progetto "LIFE MYSTIC", co-finanziato dall'Unione Europea e sviluppato in collaborazione con Nanni Industries e Ranieri Tonissi.
In sinergia con le barche a vela del marchio Nautor Swan, di per sé sostenibili, il Gruppo sta creando un nuovo segmento di mercato ad alto valore aggiunto. L'offerta del brand si sta espandendo con nuove gamme pensate per intercettare le diverse esigenze degli armatori, unendo performance velica e comfort di lusso. Tale strategia è rafforzata da nuove alleanze commerciali, come la partnership con Edmiston per la vendita degli Swan Alloy annunciata a marzo 2025, che ha già portato alla vendita della prima unità.
Parallelamente, l'esperienza acquisita con i tender foiling per la 37ª America's Cup ha permesso di trasferire la tecnologia più avanzata sul mercato di serie con il lancio del nuovo Bluegame BGF45. Primo modello della nuova gamma BGF (Bluegame Foiling), questo multiscafo foil-assisted di 45 piedi riduce i consumi fino al 30% e assicura una navigazione stabile e confortevole oltre i 30 nodi, consolidando il ruolo di pioniere tecnologico del brand.
Con grande concretezza e capacità di Ricerca e Sviluppo all'avanguardia, il Gruppo Sanlorenzo continua dunque a dimostrare il suo ruolo di pioniere nella trasformazione Green-Tech della nautica da diporto mondiale.

COLLABORAZIONI CON DESIGNER E ARCHITETTI DI FAMA MONDIALE

Sanlorenzo intrattiene strette collaborazioni con designer e architetti di fama mondiale sia per la realizzazione delle linee esterne degli yacht sia per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni. Per la creazione delle linee esterne degli yacht, il Gruppo si avvale di un unico studio di progettazione, attualmente lo studio Zuccon International Project, al fine di ottenere uniformità e mantenere i propri tratti distintivi. Per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni, il Gruppo ha consolidato da oltre dieci anni la collaborazione con architetti e designer di fama mondiale, che partecipano alla creazione del primo modello di ogni linea e che mettono la propria esperienza e professionalità al servizio degli armatori nella realizzazione del proprio yacht. Fra queste collaborazioni si annoverano quelle con Piero Lissoni, Rodolfo Dordoni, Patricia Urquiola, Antonio Citterio e Patricia Viel, John Pawson e Christian Liaigre.

Il design e l'eccellenza progettuale del Gruppo continuano a ricevere i più alti riconoscimenti internazionali da parte di operatori del settore, armatori e stampa specializzata. Ne è una recente testimonianza il prestigioso riconoscimento ottenuto a maggio 2025 dal superyacht 500 EXP, premiato ai World Superyacht Awards come miglior "Displacement Motor Yacht" nella sua categoria di riferimento. A questo si aggiunge il premio conferito a febbraio 2025 allo Swan 88 DreamCatcher, che si è aggiudicato l'Eco Award ai Design & Innovation Awards di BOAT International per il suo avanzato sistema di propulsione ibrida, a conferma dell'impegno del Gruppo verso un design che integra estetica ed innovazione sostenibile.

COMUNICAZIONE CON UN NUOVO LINGUAGGIO E FORTE LEGAME CON L'ARTE E LA CULTURA

Il Gruppo ha implementato una strategia di comunicazione e marketing esperienziale, focalizzata sull'esclusività della manifattura, l'alta qualità, il design e l'eleganza degli yacht, coniugati con l'esclusività del rapporto con il cliente, al centro di un'esperienza totalmente personalizzata e coinvolgente.
Tra le più importanti iniziative sviluppate in collaborazione con Piero Lissoni, si annoverano il lancio dell'Almanac – volumi realizzati appositamente da diversi artisti per raccontare i temi che più caratterizzano Sanlorenzo e che vengono donati ogni fine anno agli armatori Sanlorenzo – e dei Log Book di presentazione del Gruppo, il rinnovamento dell'allestimento degli stand ai saloni nautici mondiali, l'organizzazione, presso gli stabilimenti di Sanlorenzo, degli eventi conosciuti come "Élite Days". La fervida contaminazione del mondo dell'interior design e dell'architettura ha progressivamente portato il cantiere ad esplorare più ampiamente il mondo dell'arte, a cui si è legato attraverso la collaborazione con gallerie e istituzioni culturali di primo piano, come l'accordo in esclusiva con Art Basel e la realizzazione di mostre nel contesto di importanti eventi come la Milan Design Week.
Questa profonda connessione con il mondo del design si è manifestata anche in occasione del Fuorisalone 2025, dove Sanlorenzo ha riaffermato il suo ruolo di protagonista con l'installazione "Wind Labyrinth", realizzata dall'Art Director Piero Lissoni. Nel suggestivo Cortile del Settecento dell'Università degli Studi di Milano, un labirinto di vele si è fatto metafora del mare come spazio senza confini, dove il vento guida l'esplorazione e definisce il percorso. L'installazione ha celebrato l'incontro tra nautica, arte e innovazione, portando in scena l'universo di Nautor Swan, recentemente entrato a far parte del mondo Sanlorenzo.
Il percorso di avvicinamento al mondo dell'arte e della cultura è culminato con l'inaugurazione, il 3 giugno 2025, di Casa Sanlorenzo a Venezia. Aperta in occasione della prima edizione della Venice Climate Week e nel contesto della Biennale di Architettura, questa sede permanente rappresenta un laboratorio culturale e artistico per il Gruppo. Restaurata dalla visione creativa di Piero Lissoni con lo studio Lissoni & Partners, la sua missione è essere un centro di ricerca e sperimentazione dove gli artisti possono esplorare nuove forme di espressione e dove il dialogo tra arte e società diventa motore di cambiamento. A conferma della sua vivacità culturale, lo spazio ospiterà da settembre l'installazione Breathtaking dell'artista Fabrizio Ferri, un'opera di forte impatto emotivo che, attraverso figure iconiche sospese in un'immobilità senza respiro, evoca il soffocamento degli ecosistemi marini, legando ancora una volta l'impegno artistico del Gruppo ai temi della sostenibilità.

posizionamento competitivo del marchio

Nella classifica annuale del Global Order Book redatta dalla rivista internazionale di nautica Boat International, Sanlorenzo si è riconfermata primo cantiere monobrand al mondo nella produzione di yacht e superyacht superiori a 24 metri e il secondo cantiere navale a livello mondiale, con 130 progetti in realizzazione nel 2025, equivalenti a 4.698 metri di lunghezza.[18]

TOP BUILDER PER LUNGHEZZA TOTALE DI COSTRUZIONE

CLASSIFICA 2026	SOCIETÀ	LUNGHEZZA TOTALE (M)	NUMERO DI PROGETTI	LUNGHEZZA MEDIA (M)	NUMERO DI PROGETTI 2025	CLASSIFICA 2025
1	Azimut-Benetti	5.924	163	36.3	164	1
2	**Sanlorenzo (**)**	**4.698**	**130**	**36.1**	**125**	**2**
3	Lürssen (*)	1.417	13	109	12	5
4	Feadship	1.390	18	77.2	N/A	3
5	The Italian Sea Group	1.337	23	58.1	22	4
6	Sunreef Yachts	1.185	41	28.9	35	9
7	Overmarine	1.129	26	43.4	26	6
8	Ocean Alexander	1.101	32	34.4	33	8
9	Palumbo Superyachts	1.057	20	52.9	15	14
10	Damen Yachting	1.021	14	72.9	14	10
11	Baglietto	872	18	48.4	20	11
12	Sunseeker	818	30	27.3	35	12
13	Bilgin Yachts	814	14	58.1	12	15
14	Horizon	721	25	28.8	24	16
15	Next Yacht Group	635	19	33.4	N/A	N/A
16	Princess Yachts	629	24	26.2	42	7
17	Cantiere Delle Marche	607	15	40.5	20	13
18	Tankoa Yachts	514	10	51.4	N/A	N/A
19	Heesen Yachts	434	8	54.3	12	17

(*) Dati solo parzialmente condivisi dal cantiere.
(**) Include risultati sia per Sanlorenzo che per Nautor Swan.

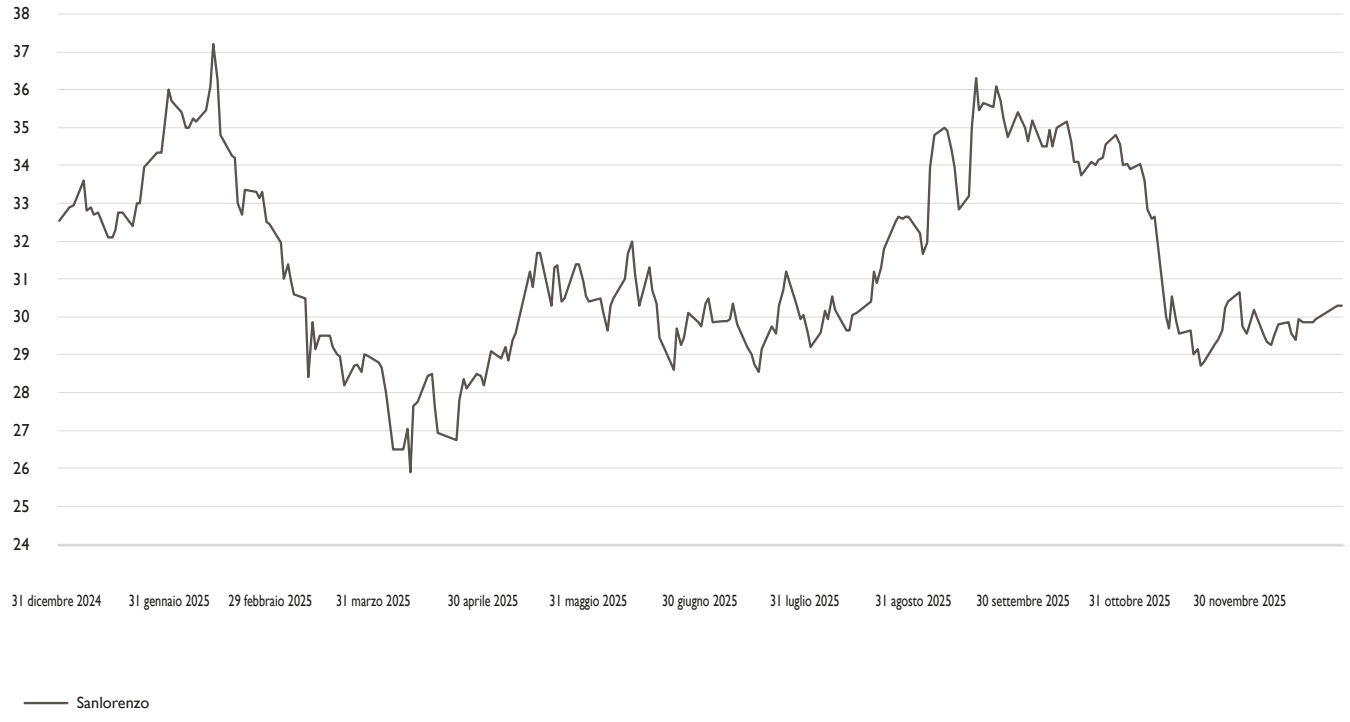
[18] *Fonte: Global Order Book 2026, Boat International, dicembre 2025*

Sanlorenzo in borsa

ANDAMENTO DEL TITOLO

In data 10 dicembre 2019 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Società sul segmento Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ad un prezzo iniziale di offerta pari a Euro 16,00 per azione.
La tabella e il grafico che seguono riportano l'andamento del titolo nel corso dell'anno 2025.

	Euro	Data
Prezzo IPO	16,00	10 dicembre 2019
Prezzo minimo di chiusura	25,90	9 aprile 2025
Prezzo massimo di chiusura	37,20	12 febbraio 2025
Prezzo di chiusura	30,30	30 dicembre 2025
Numero di azioni	35.640.196	30 dicembre 2025
Capitalizzazione	1.079.897.939	30 dicembre 2025



Al 30 dicembre 2025 il prezzo di chiusura del titolo è stato pari a Euro 30,30 e la capitalizzazione di mercato ammontava a Euro 1.080 milioni, in base al capitale sociale aggiornato al 30 dicembre 2025.
Nel corso del 2025, il dialogo con la comunità finanziaria (investitori e analisti) è proseguito con una frequenza maggiore rispetto all'anno precedente. Il management del Gruppo e il team di Investor Relations hanno partecipato a conferenze di settore, a non-deal roadshow nelle principali piazze finanziarie mondiali e a meeting e call con fund manager, portfolio manager nonché analisti della ricerca sia buy-side sia sell-side.

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dalle altre informazioni in possesso della Società, sono dettagliate di seguito.

Azionista	N. di azioni ordinarie	Diritti di voto	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Holding Happy Life S.r.l. (Massimo Perotti)	19.851.105	39.067.210	55,70%	71,22%
Azioni proprie	314.306	314.306	0,88%	-
Ocean S.r.l. (Finclama S.p.A.)	1.940.000	1.940.000	5,44%	3,54%
Mercato	13.534.785	13.535.785	37,98%	25,25%
TOTALE	**35.640.196**	**54.857.301**	**100,0%**	**100,0%**

Data di aggiornamento: 31 dicembre 2025

Alla data del 27 giugno 2021 è stata conseguita la maggiorazione del voto relativamente a complessive n. 20.837.128 azioni ordinarie della Società, di cui n. 20.669.128 azioni di proprietà del socio di maggioranza Holding Happy Life S.r.l.
In data 29 dicembre 2023, Holding Happy Life S.r.l. ha ceduto un pacchetto azionario pari a n. 940.000 azioni comprendente n. 633.663 azioni con voto maggiorato, che hanno di conseguenza perso il diritto di voto maggiorato.
In data 10 aprile 2024, Holding Happy Life S.r.l. ha ceduto un altro pacchetto azionario pari a n. 1.000.000 di azioni, tutte con voto maggiorato, che hanno di conseguenza perso il diritto di voto maggiorato. In pari data, è stata conseguita la maggiorazione del voto relativamente a complessive n. 180.640 azioni ordinarie della Società, di proprietà di Holding Happy Life S.r.l.
In data 28 giugno 2024, il numero delle azioni ordinarie con voto maggiorato si è ridotto di 167.000 azioni.
Alla luce di quanto sopra, al 31 dicembre 2025, il numero totale delle azioni ordinarie con voto maggiorato risulta essere pari a 19.217.105 azioni.

CALENDARIO FINANZIARIO 2026

Data	Evento
13 febbraio 2026	Consiglio di Amministrazione Approvazione dei dati preconsuntivi consolidati al 31 dicembre 2025
9 marzo 2026	Consiglio di Amministrazione Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025
24 aprile 2026	Assemblea degli Azionisti Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025
8 maggio 2026	Consiglio di Amministrazione Approvazione delle informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2026
3 settembre 2026	Consiglio di Amministrazione Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026
12 novembre 2026	Consiglio di Amministrazione Approvazione delle informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2026

CANTIERE SAN LORENZO
CANTIERE SAN LORENZO
BAR
THUNDERFISH

II

RELAZIONE SULLA GESTIONE
SEZIONE SECONDA

VIRTUOSITY

premessa

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha redatto la relazione sull'andamento della gestione come unico documento sia per il bilancio consolidato del Gruppo sia per il bilancio di esercizio.
La relazione deve essere letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note illustrative, parti integranti del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio. Detti documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla Consob, con i provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006), nonché con ogni successiva comunicazione recante disposizioni in materia d'informativa finanziaria.

principali indicatori alternativi di performance (IAP)

Il Gruppo Sanlorenzo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance.
Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.
Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo oggetto della presente relazione finanziaria e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo.
Nella seguente tabella sono riportate le definizioni degli IAP rilevanti per il Gruppo con la relativa indicazione delle voci degli schemi di bilancio adottati.

BACKLOG	È calcolato come la somma del valore degli ordini e dei contratti di vendita sottoscritti con i clienti o con i brand reppresentative attinenti yacht in consegna o consegnati nell'esercizio in corso o in consegna negli esercizi successivi. Il valore degli ordini e dei contratti inclusi nel backlog è riferito, per ciascun periodo, alla quota di valore residuo di competenza dal 1° gennaio dell'esercizio in oggetto sino alla data di consegna. Lo scarico del backlog relativamente alla quota dei ricavi conseguiti nell'esercizio avviene convenzionalmente al 31 dicembre.
RICAVI NETTI NUOVO	Sono calcolati come la somma algebrica dei ricavi derivanti da contratti con i clienti relativi alla vendita di yacht nuovi (contabilizzati nel corso del tempo con il metodo "cost-to-cost") e usati, al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.
EBITDA	È rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti.
EBITDA MARGIN	Indica il rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi Netti Nuovo.
EBITDA RETTIFICATO	È rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti, rettificato dalle componenti non ricorrenti.
EBITDA MARGIN RETTIFICATO	Indica il rapporto tra l'EBITDA rettificato e i Ricavi Netti Nuovo.
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	È calcolato come la somma dell'avviamento, delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività nette per imposte differite, al netto dei relativi fondi non correnti.
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	È calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto, delle rimanenze e delle altre attività correnti, al netto dei debiti commerciali, delle passività derivanti da contratto, dei fondi per rischi e oneri correnti e delle altre passività correnti.
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	È calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto e delle rimanenze, al netto dei debiti commerciali e delle passività derivanti da contratto.
CAPITALE INVESTITO NETTO	È calcolato come la somma del capitale immobilizzato netto e del capitale circolante netto.
INVESTIMENTI	Sono riferiti agli incrementi di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al netto del valore contabile delle relative dismissioni.
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	È calcolata in base agli orientamenti emessi dall'ESMA e riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006), come la somma della liquidità (comprensiva di mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti), al netto dei debiti finanziari correnti e non correnti, incluso il valore equo degli strumenti finanziari derivati di copertura. Se positiva, indica una posizione di cassa netta.

andamento della gestione del gruppo Sanlorenzo

ANDAMENTO DEL BACKLOG

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2025	2024	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Backlog lordo	**1.962.831**	**1.950.117**	**12.714**	**+0,7%**
Ricavi Netti Nuovo del periodo	960.361	930.354	30.007	+3,2%
Backlog netto	**1.002.470**	**1.019.763**	**(17.293)**	**-1,7%**
di cui esercizio successivo	*618.103*	*623.069*	*(4.966)*	*-0,8%*
di cui esercizi seguenti	*384.367*	*396.694*	*(12.327)*	*-3,1%*

Il Backlog lordo al 31 dicembre 2025, per l'88% venduto a clienti finali, è pari a Euro 1.962.831 migliaia, rispetto a Euro 1.950.117 migliaia al 31 dicembre 2024. L'incremento rispetto alla stessa data del 2024 è pari a Euro 12.714 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Backlog				
	1° gennaio[19]	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
Backlog 2025	**1.019.763**	**1.197.814**	**1.439.300**	**1.709.449**	**1.962.831**
di cui esercizio in corso	*623.069*	*699.662*	*771.112*	*884.148*	*960.361*
di cui esercizi successivi	*396.694*	*498.152*	*668.188*	*825.301*	*1.002.470*
Backlog 2024	**1.041.695**	**1.209.849**	**1.364.616**	**1.719.945**	**1.950.117**
di cui esercizio in corso	*587.112*	*648.586*	*741.178*	*875.945*	*930.354*
di cui esercizi successivi	*454.583*	*561.263*	*623.438*	*844.000*	*1.019.763*

[19] *Apertura dell'esercizio in corso con il backlog netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.*

(in migliaia di Euro)	Variazione (order intake)				
	Q1	Q2	Q3	Q4	Totale 12M
Order intake 2025	**178.051**	**241.486**	**270.149**	**253.382**	**943.068**
di cui esercizio in corso	*76.593*	*71.450*	*113.036*	*76.213*	*337.292*
di cui esercizi successivi	*101.458*	*170.036*	*157.113*	*177.169*	*605.776*
Order intake 2024	**168.154**	**154.767**	**259.803**	**230.172**	**812.896**
di cui esercizio in corso	*61.474*	*92.592*	*95.563*	*57.924*	*307.553*
di cui esercizi successivi	*106.680*	*62.175*	*164.240*	*172.248*	*505.343*

L'Order Intake del 2025 è pari a Euro 943.068 migliaia in decisa crescita (+16,0%) rispetto al valore di Euro 812.896 migliaia dell'esercizio precedente. Tale risultato, sostenuto da una marcata accelerazione della domanda sull'intero portafoglio e da una crescita della raccolta ordini per il sesto trimestre consecutivo, conferma la forza ed il posizionamento del brand sul mercato e una domanda solida e resiliente attraverso le varie fasi del ciclo economico.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2025	% Ricavi Netti Nuovo	2024	% Ricavi Netti Nuovo	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Ricavi Netti Nuovo	**960.361**	**100,0%**	**930.354**	**100,0%**	**30.007**	**+3,2%**
Ricavi netti per manutenzioni e altri servizi	41.751	4,3%	33.063	3,6%	8.688	+26,3%
Altri proventi	24.919	2,6%	19.419	2,1%	5.500	+28,3%
Costi operativi	(844.123)	(87,9)%	(804.997)	(86,5)%	(39.126)	+4,9%
EBITDA Rettificato	**182.908**	**19,0%**	**177.839**	**19,1%**	**5.069**	**+2,9%**
Costi non ricorrenti	(2.265)	(0,2)%	(1.479)	(0,2)%	(786)	+53,1%
EBITDA	**180.643**	**18,8%**	**176.360**	**19,0%**	**4.283**	**+2,4%**
Ammortamenti e svalutazioni	(40.766)	(4,2)%	(37.083)	(4,0)%	(3.683)	+9,9%
EBIT	**139.877**	**14,6%**	**139.277**	**15,0%**	**600**	**+0,4%**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(2.707)	(0,3)%	1.972	0,2%	(4.679)	-237,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(193)	-	219	-	(412)	-188,1%
Risultato prima delle imposte	**136.977**	**14,3%**	**141.468**	**15,2%**	**(4.491)**	**-3,2%**
Imposte sul reddito	(27.830)	(2,9)%	(38.346)	(4,1)%	10.516	-27,4%
Risultato netto	**109.147**	**11,4%**	**103.122**	**11,1%**	**6.025**	**+5,8%**
Risultato di terzi[20]	(1.726)	(0,2)%	(1)	-	(1.725)	n.s.
Risultato netto di Gruppo	**107.421**	**11,2%**	**103.121**	**11,1%**	**4.300**	**+4,2%**

[20] *(Utile)/perdita.*

Ricavi Netti Nuovo

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2025	2024	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni	1.070.510	996.581	73.929	+7,4%
Costi di commercializzazione	(110.149)	(66.227)	(43.922)	+66,3%
Ricavi Netti Nuovo	**960.361**	**930.354**	**30.007**	**+3,2%**

I Ricavi Netti Nuovo dell'esercizio 2025 ammontano a Euro 960.361 migliaia, in crescita del 3,2% rispetto a Euro 930.354 migliaia dello stesso periodo del 2024, guidati dall'eccezionale performance di Nautor Swan e, da un punto di vista di area geografica, dalla forte crescita nelle Americhe e dalla buona performance dell'APAC.

Ricavi Netti Nuovo per divisione

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2025	% totale	2024	% totale	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Divisione Yacht	491.413	51,2%	519.638	55,9%	(28.225)	-5,4%
Divisione Superyacht	281.516	29,3%	280.204	30,1%	1.312	+0,5%
Divisione Bluegame	85.463	8,9%	92.257	9,9%	(6.794)	-7,4%
Divisione Nautor Swan	101.969	10,6%	38.255	4,1%	63.714	n.a.
Ricavi Netti Nuovo	**960.361**	**100,0%**	**930.354**	**100,0%**	**30.007**	**+3,2%**

La Divisione Yacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 491.413 migliaia, pari al 51,2% del totale, registrando una diminuzione del 5,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, una riduzione principalmente riconducibile al segmento di mercato inferiore ai 100 piedi (30 metri), mentre la domanda per gli yacht Sanlorenzo in composito di grandi dimensioni rimane sempre particolarmente solida.
La Divisione Superyacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 281.516 migliaia, pari al 29,3% del totale, in crescita dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, forte di un Backlog robusto con consegne programmate fino al 2029, e di una domanda che si mantiene dinamica nonostante le lunghe liste di attesa per le consegne disponibili.
La Divisione Bluegame ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 85.463 migliaia, pari all'8,9% del totale. Pur evidenziando una flessione del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2024, il risultato si conferma solido in un contesto di mercato più sfidante, soprattutto nel segmento sotto i 24 metri. Grazie al suo posizionamento distintivo e riconosciuto nel segmento di riferimento, Bluegame riesce a contenere il rallentamento e a preservare la marginalità, nonostante politiche di pricing aggressive degli operatori nel mercato di riferimento.
La Divisione Nautor Swan ha registrato nel 2025 Ricavi Netti Nuovo per Euro 101.969 migliaia, un risultato in linea con le attese che conferma l'integrazione raggiunta, il razionale strategico dell'acquisizione e il processo di sviluppo del business previsto. Il dato del 2024 considera un periodo di consolidamento di soli 5 mesi.

Ricavi Netti Nuovo per area geografica

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2025	% totale	2024	% totale	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Europa	579.551	60,3%	572.125	61,5%	7.426	+1,3%
Americhe	198.759	20,7%	146.634	15,8%	52.125	+35,5%
APAC	94.408	9,8%	89.858	9,7%	4.550	+5,1%
MEA	87.643	9,1%	121.737	13,1%	(34.094)	-28,0%
Ricavi Netti Nuovo	**960.361**	**100,0%**	**930.354**	**100,0%**	**30.007**	**+3,2%**

L'Europa rimane il mercato principale del Gruppo, con un'incidenza del 60,3% sul totale, registrando Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 579.551 migliaia (di cui Euro 110.623 migliaia generati in Italia), in aumento dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
Le Americhe hanno generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 198.759 migliaia, con un'incidenza del 20,7% sul totale, in crescita del 35,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, sostenuta da un'ulteriore penetrazione in nuovi mercati in Centro e Sud America.
L'area APAC ha registrato Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 94.408 migliaia, con un'incidenza del 9,8% sul totale, in aumento del 5,1% rispetto all'esercizio precedente, segnando un forte incremento in Estremo Oriente e confermando l'integrazione raggiunta con la piattaforma strategica Simpson Marine.
L'area MEA ha registrato Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 87.643 migliaia, con un'incidenza del 9,1% sul totale, in diminuzione del 28,0% rispetto all'esercizio precedente, mostrando una fisiologica volatilità, tipica di un mercato a bassa numerosità e alto ticket medio.
Escludendo i paesi dell'area africana, che rappresentano nel 2025 circa l'1,4% dei Ricavi Netti Nuovo, l'area del Medio Oriente ha rappresentato nel 2025 il 7,7% dei Ricavi Netti Nuovo.

Risultati operativi

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2025	% Ricavi Netti Nuovo	2024	% Ricavi Netti Nuovo	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
EBIT	**139.877**	**14,6%**	**139.277**	**15,0%**	**600**	**+0,4%**
+ Ammortamenti e svalutazioni	40.766	4,2%	37.083	4,0%	3.683	+9,9%
EBITDA	**180.643**	**18,8%**	**176.360**	**19,0%**	**4.283**	**+2,4%**
+ Costi non ricorrenti	2.265	0,2%	1.479	0,2%	786	+53,1%
EBITDA Rettificato	**182.908**	**19,0%**	**177.839**	**19,1%**	**5.069**	**+2,9%**

L'EBITDA si attesta a Euro 180.643 migliaia, registrando un aumento del 2,4% rispetto all'esercizio precedente, con una marginalità pari al 18,8% dei Ricavi Netti Nuovo, in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, a testimonianza della solidità del modello di business e della capacità del Gruppo di continuare a vendere ed eseguire progetti di successo, anche includendo il contributo del Gruppo Nautor Swan per gli interi 12 mesi nel 2025 (rispetto ai soli cinque mesi di agosto nel 2024), attualmente caratterizzato da un livello di redditività inferiore alla media del Gruppo.
Escludendo tale effetto, il costante incremento della profittabilità operativa è prevalentemente legato al progressivo e ragionato incremento dei prezzi medi di vendita in gran parte legati al cambiamento del mix di prodotto a favore di yacht di maggiori dimensioni in ciascuna divisione, oltre che al pricing power e ad una struttura dei costi principalmente variabile che continuano ad assicurare la stabilità dei margini nel tempo.
Gli ammortamenti, pari a Euro 40.766 migliaia, crescono del 9,9% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della messa a regime dei rilevanti investimenti finalizzati allo sviluppo dei nuovi prodotti e all'incremento della capacità produttiva, oltre che a riflettere la maggior incidenza degli ammortamenti di Nautor Swan legati agli investimenti sostenuti nella gestione precedente all'acquisizione da parte di Sanlorenzo.
L'EBIT ammonta a Euro 139.877 migliaia, in aumento dello 0,4% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza del 14,6% sui Ricavi Netti Nuovo.

Risultato netto

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2025	% Ricavi Netti Nuovo	2024	% Ricavi Netti Nuovo	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
EBIT	**139.877**	**14,6%**	**139.277**	**15,0%**	**600**	**+0,4%**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(2.707)	(0,3)%	1.972	0,2%	(4.679)	-237,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(193)	-	219	-	(412)	-188,1%
Risultato prima delle imposte	**136.977**	**14,3%**	**141.468**	**15,2%**	**(4.491)**	**-3,2%**
Imposte sul reddito	(27.830)	(2,9)%	(38.346)	(4,1)%	10.516	-27,4%
Risultato netto	**109.147**	**11,4%**	**103.122**	**11,1%**	**6.025**	**+5,8%**
Risultato di terzi[21]	(1.726)	(0,2)%	(1)	-	(1.725)	n.s.
Risultato netto di Gruppo	**107.421**	**11,2%**	**103.121**	**11,1%**	**4.300**	**+4,2%**

Gli oneri finanziari netti sono pari a Euro 2.707 migliaia. Rispetto all'anno precedente, l'esercizio 2025 riflette una posizione di cassa mediamente inferiore, legata in gran parte all'assorbimento di cassa connesso alle acquisizioni del Gruppo Simpson Marine e del Gruppo Nautor Swan.
Il risultato ante imposte del periodo è pari a Euro 136.977 migliaia, in diminuzione di Euro 4.491 migliaia, rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza percentuale sui Ricavi Netti Nuovo si attesta al 14,3%, rispetto al 15,2% nello stesso periodo del 2024.
Le imposte sul reddito, rilevate per la migliore stima da parte della direzione aziendale, sono pari a Euro 27.830 migliaia, rispetto a Euro 38.346 migliaia nell'esercizio precedente. Il tax rate effettivo pari al 20,3% riflette la rilevazione di una quota del beneficio fiscale patent box relativo al periodo 2020-2024.
Il risultato netto di Gruppo del periodo è pari a Euro 107.421 migliaia, con un aumento pari ad Euro 4.300 migliaia rispetto allo stesso periodo del 2024, con un'incidenza sui ricavi in linea con le aspettative.

[21] *(Utile)/perdita.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2025	2024	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
IMPIEGHI				
Capitale immobilizzato netto	404.016	375.684	28.332	+7,5%
Capitale circolante netto	99.793	35.997	63.796	+177,2%
Capitale investito netto	**503.809**	**411.681**	**92.128**	**+22,4%**
FONTI				
Patrimonio netto	523.907	440.760	83.147	+18,9%
(Posizione finanziaria netta)	(20.098)	(29.079)	8.981	-30,9%
Totale fonti	**503.809**	**411.681**	**92.128**	**+22,4%**

Capitale immobilizzato netto e investimenti

Capitale immobilizzato netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2025	2024	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Avviamento	69.635	69.078	557	+0,8%
Altre attività immateriali	117.957	110.708	7.249	+6,5%
Immobili, impianti e macchinari	222.572	221.021	1.551	+0,7%
Partecipazioni e altre attività non correnti	27.963	13.151	14.812	+112,6%
Attività nette per imposte differite	7.435	8.965	(1.530)	-17,1%
Altre passività non correnti	(32.355)	(32.355)	-	-
Fondi non correnti relativi al personale	(3.773)	(3.681)	(92)	+2,5%
Fondi per rischi e oneri non correnti	(5.418)	(11.203)	5.785	-51,6%
Capitale immobilizzato netto	**404.016**	**375.684**	**28.332**	**+7,5%**

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2025 si attesta a Euro 404.016 migliaia, in aumento di Euro 28.332 migliaia rispetto alla chiusura del 2024, principalmente per effetto dell'incremento della voce "Partecipazioni e altre attività non correnti".
Per maggiori dettagli sulle voci che compongono il capitale immobilizzato netto, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato.

Investimenti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2025	2024	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Terreni e fabbricati	2.809	7.150	(4.341)	-60,7%
Attrezzature industriali	8.763	11.252	(2.489)	-22,1%
Impianti e macchinari	2.352	5.349	(2.997)	-56,0%
Altri beni	10.483	9.917	566	+5,7%
Immobilizzazioni in corso	6.449	1.798	4.651	+258,7%
Totale variazioni immobili, impianti e macchinari	**30.856**	**35.466**	**(4.610)**	**-13,0%**
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	585	2.059	(1.474)	-71,6%
Altre immobilizzazioni	-	-	-	-
Costi di sviluppo	9.460	6.819	2.641	+38,7%
Immobilizzazioni in corso	7.279	4.982	2.297	+46,1%
Totale variazioni attività immateriali	**17.324**	**13.860**	**3.464**	**+25,0%**
Totale investimenti a parità di perimetro di consolidamento	**48.180**	**49.326**	**(1.146)**	**-2,3%**
Modifiche del perimetro di consolidamento	1.177	138.773	(137.596)	-99,2%
Investimenti netti del periodo	**49.357**	**188.099**	**(138.742)**	**-73,8%**

A parità di perimetro di consolidamento, gli investimenti effettuati nel corso del 2025 ammontano a Euro 48.180 migliaia, in diminuzione del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e con un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo del 5,0%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Gli investimenti netti organici si riferiscono per l'89% allo sviluppo di nuovi modelli e nuove gamme di prodotto nonché all'espansione della capacità produttiva e distributiva.
Includendo l'effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società AF Arturo Foresti S.r.l. e Mediterranean Yacht Management Sarl (inclusivo dei valori di cui all'IFRS 16), gli investimenti netti totali del 2025 sono pari a Euro 49.357 migliaia.

La tabella che segue mostra la suddivisione degli investimenti per destinazione.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2025	2024	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	20.446	20.033	413	+2,1%
Incremento della capacità produttiva/distributiva	22.556	23.604	(1.048)	-4,4%
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	3.028	3.156	(128)	-4,1%
Altri investimenti	2.150	2.533	(383)	-15,1%
Totale investimenti a parità di perimetro di consolidamento	**48.180**	**49.326**	**(1.146)**	**-2,3%**
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	-	-	-	-
Incremento della capacità produttiva/distributiva	1.177	138.773	(137.596)	-99,2%
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	-	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-	-
Totale modifiche al perimetro di consolidamento	**1.177**	**138.773**	**(137.596)**	**-99,2%**
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	20.446	20.033	413	+2,1%
Incremento della capacità produttiva/distributiva	23.733	162.377	(138.644)	-85,4%
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	3.028	3.156	(128)	-4,1%
Altri investimenti	2.150	2.533	(383)	-15,1%
Investimenti netti del periodo	**49.357**	**188.099**	**(138.742)**	**-73,8%**

Capitale circolante netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2025	2024	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Rimanenze	178.293	126.349	51.944	+41,1%
Crediti commerciali	36.978	26.278	10.700	+40,7%
Attività derivanti da contratto	294.831	264.646	30.185	+11,4%
Debiti commerciali	(293.066)	(285.501)	(7.565)	+2,6%
Passività derivanti da contratto	(130.356)	(113.924)	(16.432)	+14,4%
Altre attività correnti	96.780	93.469	3.311	+3,5%
Fondi per rischi e oneri correnti	(17.638)	(16.059)	(1.579)	+9,8%
Altre passività correnti	(66.029)	(59.261)	(6.768)	+11,4%
Capitale circolante netto	**99.793**	**35.997**	**63.796**	**+177,2%**

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2025 risulta positivo e pari a Euro 99.793 migliaia, rispetto al valore positivo di Euro 35.997 migliaia al 31 dicembre 2024.
Tale risultato è legato principalmente all'aumento delle rimanenze dedicate ai nuovi hub di distribuzione diretta, giudicato in linea con la domanda potenziale che esprimono, mentre la differenza tra Attività derivanti da contratti e Passività derivanti da contratti rimane sostanzialmente in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2024.
L'andamento dei Crediti commerciali è legato alla fatturazione di barche in consegna nelle prime settimane del 2026.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2025	2024	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Rimanenze	178.293	126.349	51.944	+41,1%
Crediti commerciali	36.978	26.278	10.700	+40,7%
Attività derivanti da contratto	294.831	264.646	30.185	+11,4%
Debiti commerciali	(293.066)	(285.501)	(7.565)	+2,6%
Passività derivanti da contratto	(130.356)	(113.924)	(16.432)	+14,4%
Capitale circolante netto commerciale	**86.680**	**17.848**	**68.832**	**+385,7%**

Al 31 dicembre 2025 il capitale circolante netto commerciale è positivo per Euro 86.680 migliaia rispetto al valore positivo di Euro 17.848 migliaia al 31 dicembre 2024.
Si rimanda al paragrafo precedente per l'analisi dell'evoluzione del dato.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2025	2024	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.952	16.206	1.746	+10,8%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	109.862	77.115	32.747	+42,5%
Prodotti finiti	50.479	33.028	17.451	+52,8%
Rimanenze	**178.293**	**126.349**	**51.944**	**+41,1%**

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 178.293 migliaia, in aumento di Euro 51.944 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.
I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono a quelle commesse il cui contratto con il cliente non risulta ancora perfezionato alla chiusura dell'esercizio. L'incremento registrato tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025, pari ad Euro 32.747 migliaia, riflette il ramp-up produttivo per accorciare i tempi di consegna dei modelli più richiesti.
Le rimanenze di prodotti finiti riferiti a imbarcazioni usate, pari a Euro 50.479 migliaia al 31 dicembre 2025, aumentano di Euro 17.451 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Si riferiscono a imbarcazioni usate per Euro 48.833 migliaia e a imbarcazioni nuove in consegna per Euro 1.646 migliaia. Le imbarcazioni usate comprendono yacht già venduti alla data di chiusura del periodo e da consegnare nei mesi successivi per un valore di Euro 12.207 migliaia.

Posizione finanziaria netta

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
A	Disponibilità liquide	149.056	135.647	13.409
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	39.121	38.801	320
D	**Liquidità (A + B + C)**	**188.177**	**174.448**	**13.729**
E	Debito finanziario corrente	(29.894)	(42.940)	13.046
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(34.884)	(29.492)	(5.392)
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(64.778)**	**(72.432)**	**7.654**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**	**123.399**	**102.016**	**21.383**
I	Debito finanziario non corrente	(103.301)	(72.937)	(30.364)
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(103.301)**	**(72.937)**	**(30.364)**
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**20.098**	**29.079**	**(8.981)**

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2025 evidenzia una cassa netta pari a Euro 20.098 migliaia rispetto ad una cassa netta pari a Euro 29.079 migliaia al 31 dicembre 2024.
L'evoluzione della posizione finanziaria netta nel corso dell'esercizio evidenzia un assorbimento di cassa in considerazione dei seguenti principali effetti: (i) pagamento di dividendi per Euro 34.797 migliaia e (ii) incremento del capitale circolante netto a seguito del sostegno alla rete di distribuzione diretta, per assicurare un'adeguata disponibilità di prodotto negli hub internazionali dello yachting oggi non più coperti da un brand representative.
Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 149.056 migliaia, in aumento di Euro 13.409 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo dispone di Euro 39.121 migliaia di altre attività finanziarie correnti, principalmente riconducibili ad investimenti della liquidità con una logica di ottimizzazione dei proventi ed oneri finanziari. Inoltre, il Gruppo dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di cassa pari a Euro 197.304 migliaia, di cui Euro 166.533 migliaia non utilizzati.
All'interno del debito finanziario, le passività finanziarie per leasing incluse ai sensi dell'IFRS 16 ammontano complessivamente a Euro 27.999 migliaia, di cui Euro 22.418 migliaia non correnti e Euro 5.581 migliaia correnti.

Rendiconto finanziario riclassificato

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
EBITDA	180.643	176.360	4.283
Imposte pagate	(37.708)	(51.376)	13.668
Variazione delle rimanenze	(51.794)	(28.729)	(23.065)
Variazione delle attività e passività derivanti da contratto nette	(13.763)	(116.081)	102.318
Variazione dei crediti commerciali e degli acconti a fornitori	(3.445)	(9.736)	6.291
Variazione dei debiti commerciali	7.343	67.533	(60.190)
Variazione dei fondi e delle altre attività e passività	(29.763)	(9.420)	(20.343)
Flusso di cassa operativo	**51.513**	**28.551**	**22.962**
Variazione delle attività immobilizzate (investimenti)	(48.180)	(49.326)	1.146
Interessi incassati	3.320	5.346	(2.026)
Altre variazioni	(1.143)	399	(1.542)
Free cash flow	**5.510**	**(15.030)**	**20.540**
Interessi e oneri finanziari	(5.406)	(3.191)	(2.215)
Aumento di capitale e altre variazioni di patrimonio netto	8.931	(3.695)	12.626
Variazione delle attività immobilizzate (nuovo perimetro)	(1.237)	(48.035)	46.798
Variazione debito finanziario netto (nuovo perimetro)	762	(28.186)	28.948
Dividendi pagati	(34.797)	(34.805)	8
Variazione fondi LT e altri flussi finanziari	17.256	21.535	(4.279)
Variazione della posizione finanziaria netta	**(8.981)**	**(111.407)**	**102.426**
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	29.079	140.486	(111.407)
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	20.098	29.079	(8.981)

Patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Capitale sociale	35.640	35.542
Riserve	375.080	297.480
Risultato di Gruppo	107.421	103.121
Patrimonio netto di Gruppo	**518.141**	**436.143**
Patrimonio netto di terzi	5.766	4.617
Patrimonio netto	**523.907**	**440.760**

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 35.640 migliaia, interamente versato, ed è costituito da n. 35.640.196 azioni ordinarie. Il capitale sociale risulta aumentato di n. 97.724 azioni rispetto al 31 dicembre 2024, per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020.
In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del Codice Civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020. Al 31 dicembre 2025, tale aumento di capitale è stato sottoscritto parzialmente per n. 719.707 azioni.
In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che si è concluso in data 28 febbraio 2022.
In data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un secondo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022, piano che si è concluso in data 28 ottobre 2023.
In data 9 febbraio 2024, la Società ha avviato un terzo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 12 dicembre 2023, piano che si è concluso in data 12 giugno 2025.
In data 29 aprile 2025 è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti un quarto programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 13 giugno 2025.
Al 31 dicembre 2025, la Società deteneva n. 314.306 azioni proprie, pari al 0,88% del capitale sociale sottoscritto e versato.

andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2025	% Ricavi Netti Nuovo	2024	% Ricavi Netti Nuovo	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Ricavi Netti Nuovo	**737.289**	**100,0%**	**765.497**	**100,0%**	**(28.208)**	**-3,7%**
Ricavi netti per manutenzioni e altri servizi	15.536	2,1%	10.873	1,4%	4.663	+42,9%
Altri proventi	17.245	2,3%	14.476	1,9%	2.769	+19,1%
Costi operativi	(628.560)	(85,3)%	(638.002)	(83,3)%	9.442	-1,5%
EBITDA rettificato	**141.510**	**19,2%**	**152.844**	**20,0%**	**(11.334)**	**-7,4%**
Costi non ricorrenti	(2.105)	(0,3)%	(1.479)	(0,2)%	(626)	+42,3%
EBITDA	**139.405**	**18,9%**	**151.365**	**19,8%**	**(11.960)**	**-7,9%**
Ammortamenti e svalutazioni	(26.328)	(3,6)%	(26.734)	(3,5)%	406	-1,5%
EBIT	**113.077**	**15,3%**	**124.631**	**16,3%**	**(11.554)**	**-9,3%**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	569	0,1%	5.111	0,7%	(4.542)	-88,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(290)	-	135	-	(425)	-314,8%
Risultato prima delle imposte	**113.356**	**15,4%**	**129.877**	**17,0%**	**(16.521)**	**-12,7%**
Imposte sul reddito	(22.971)	(3,1)%	(35.864)	(4,7)%	12.893	-35,9%
Risultato netto	**90.385**	**12,3%**	**94.013**	**12,3%**	**(3.628)**	**-3,9%**

I Ricavi Netti Nuovo della Capogruppo dell'esercizio 2025 sono pari a Euro 737.289 migliaia, in diminuzione del 3,7% rispetto a Euro 765.497 migliaia del 2024.
I costi operativi si sono attestati a Euro 628.560 migliaia, in diminuzione dell'1,5% rispetto a Euro 638.002 migliaia del 2024.

L'EBITDA rettificato è pari a Euro 141.510 migliaia, in diminuzione del 7,4% rispetto a Euro 152.844 migliaia nel 2024 e pari al 19,2% dei Ricavi Netti Nuovo. Considerate anche le componenti non ricorrenti pari a Euro 2.105 migliaia riferite ai costi non monetari dei piani di incentivazione azionaria, l'EBITDA si attesta a Euro 139.405 migliaia, pari al 18,9% dei Ricavi Netti Nuovo in diminuzione rispetto al 19,8% dell'esercizio precedente, registrando un decremento del 7,9% rispetto al 2024.
Gli ammortamenti, pari a Euro 26.328 migliaia, sono sostanzialmente in linea con il dato registrato nell'esercizio precedente.
L'EBIT ammonta a Euro 113.077 migliaia, registrando un decremento del 9,3% rispetto all'esercizio precedente e un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo pari al 15,3%.
I proventi finanziari netti sono pari a Euro 569 migliaia, per effetto di una continuativa gestione proattiva della liquidità in un contesto di mercato che continua ad offrire opportunità interessanti.
Il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 113.356 migliaia, diminuendo di Euro 16.521 migliaia, da Euro 129.877 migliaia nel 2024. Le imposte sul reddito diminuiscono di Euro 12.893 migliaia, passando da Euro 35.864 migliaia nell'esercizio 2024 a Euro 22.971 migliaia nell'esercizio 2025, per effetto della rilevazione di una quota del beneficio fiscale patent box relativo al periodo 2020-2024.
Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto di Sanlorenzo S.p.A. dell'esercizio si attesta ad Euro 90.385 migliaia, con margine del 12,3% sui Ricavi Netti Nuovo e rispetto al dato del 2024 registra un decremento di Euro 3.628 migliaia, pari al 3,9%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2025	2024	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
IMPIEGHI				
Capitale immobilizzato netto	311.579	302.208	9.371	+3,1%
Capitale circolante netto	113.607	21.754	91.853	+422,2%
Capitale investito netto	**425.186**	**323.962**	**101.224**	**+31,2%**
FONTI				
Patrimonio netto	475.688	410.511	65.177	+15,9%
(Posizione finanziaria netta)	(50.502)	(86.549)	36.047	-41,6%
Totale fonti	**425.186**	**323.962**	**101.224**	**+31,2%**

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2025 si attesta a Euro 311.579 migliaia, in aumento di Euro 9.371 migliaia rispetto alla chiusura del 2024, principalmente per effetto degli investimenti realizzati durante l'anno, legati sia allo sviluppo di nuovi modelli che all'ampliamento della capacità produttiva.
Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2025 risulta positivo per Euro 113.607 migliaia, rispetto a un dato positivo pari a Euro 21.754 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenziando una variazione di Euro 91.853 migliaia. Tale risultato è legato principalmente all'aumento delle rimanenze dedicate ai nuovi hub di distribuzione diretta, giudicato in linea con la domanda potenziale che esprimono, e ai crediti commerciali infragruppo relativi a imbarcazioni fatturate ed in consegna ad inizio 2026.
La posizione finanziaria netta evidenzia una cassa netta pari a Euro 50.502 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto a Euro 86.549 migliaia al 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)		31 dicembre			
		2025	di cui infragruppo	2024	di cui infragruppo
A	Disponibilità liquide	106.227	-	111.996	-
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	54.058	21.470	49.047	15.905
D	**Liquidità (A + B + C)**	**160.285**	**21.470**	**161.043**	**15.905**
E	Debito finanziario corrente	(1.000)	-	(2.383)	-
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(32.424)	-	(21.547)	-
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(33.424)**	**-**	**(23.930)**	**-**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**	**126.861**	**21.470**	**137.113**	**15.905**
I	Debito finanziario non corrente	(76.359)	-	(50.564)	-
J	Strumenti di debito	-	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(76.359)**	**-**	**(50.564)**	**-**
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**50.502**	**21.470**	**86.549**	**15.905**

Le altre attività finanziarie correnti includono titoli obbligazionari e certificati quotati, oltre ai finanziamenti erogati alle società controllate esigibili entro dodici mesi.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
EBITDA	139.405	151.365	(11.960)
Imposte pagate	(33.465)	(48.562)	15.097
Variazione delle rimanenze	(31.942)	(22.689)	(9.253)
Variazione delle attività e passività derivanti da contratto nette	(25.938)	(101.329)	75.391
Variazione dei crediti commerciali e degli acconti a fornitori	(35.698)	(12.609)	(23.089)
Variazione dei debiti commerciali	3.761	68.378	(64.617)
Variazione dei fondi e delle altre attività e passività	(5.212)	24.677	(29.889)
Flusso di cassa operativo	**10.911**	**59.231**	**(48.320)**
Variazione delle attività immobilizzate (investimenti)	(29.531)	(31.504)	1.973
Acquisizioni di business e altre variazioni	3.611	(74.851)	78.462
Free cash flow	**(15.009)**	**(47.124)**	**32.115**
Interessi e oneri finanziari	(2.963)	(1.408)	(1.555)
Altri flussi finanziari e variazioni di patrimonio netto	(18.075)	(38.222)	20.147
Variazione della posizione finanziaria netta	**(36.047)**	**(86.754)**	**50.707**
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	86.549	173.303	(86.754)
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	50.502	86.549	(36.047)

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	**475.688**	**90.385**	**410.511**	**94.013**
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese controllate	35.163	13.009	24.820	10.916
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
differenze di traduzione	*826*	-	*(656)*	-
aggiustamenti per uniformità dei principi contabili	*6.480*	*5.899*	*1.468*	*(1.673)*
altre rettifiche di consolidamento	*(16)*	*(146)*	-	*(134)*
Totale di competenza del Gruppo	**518.141**	**109.147**	**436.143**	**103.122**
Patrimonio netto e risultato di terzi	5.766	1.726	4.617	1
Totale bilancio consolidato	**523.907**	**107.421**	**440.760**	**103.121**

principali rischi e incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

RISCHI DI MERCATO E OPERATIVI

Rischi connessi all'andamento della congiuntura economica internazionale e alla sua incidenza sul mercato in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e all'andamento congiunturale degli specifici mercati geografici di sbocco dei propri prodotti, destinati a una clientela di individui dotati di notevole disponibilità patrimoniale. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei paesi in cui risiede la clientela del Gruppo, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che la clientela perda la propria propensione all'acquisto ovvero rinunzi a finalizzare l'acquisto di uno yacht già ordinato. In questo caso il Gruppo sarebbe costretto a ricercare un nuovo acquirente, trattenendo eventualmente gli importi versati dal cliente a titolo di anticipo in conformità ai contratti sottoscritti.
Il modello di business del Gruppo prevede inoltre la possibilità di ritirare gli yacht usati in permuta. Qualora la congiuntura macroeconomica dovesse deteriorarsi, la conseguente riduzione della domanda potrebbe avere un effetto negativo sui tempi di vendita e sul valore di realizzo degli yacht usati, comportando una riduzione dei ricavi complessivi del Gruppo e un incremento delle rimanenze di prodotti finiti.
L'attuale contesto macroeconomico e geopolitico, influenzato da conflitti in diversi Paesi, continua ad essere caratterizzato da volatilità ed incertezza. Nell'ambito del contesto geopolitico sono da considerare altresì le recenti evoluzioni afferenti alle politiche in materia di introduzione dei dazi commerciali che stanno interessando gli Stati Uniti, ove Sanlorenzo è presente con la controllata Sanlorenzo of The Americas. In generale, il mercato dello yachting ha storicamente mostrato una significativa resilienza anche in periodi di rallentamento economico. In particolare, Sanlorenzo prosegue con il monitoraggio continuo sull'evoluzione del contesto del business e può fare altresì affidamento sulle importanti leve negoziali e su una sempre più ampia diversificazione geografica del Gruppo.

Rischi connessi all'incapacità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo, alla concorrenza e alla crescita

Gli obiettivi di crescita del Gruppo sono legati principalmente ad una costante evoluzione dei prodotti, ad un incremento della capacità produttiva, al consolidamento e alla crescita sui mercati internazionali e alla capacità di interpretare le preferenze dei clienti e le nuove tendenze di mercato.

Il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di successo commerciale oppure possano determinare costi più elevati di quanto previsto. Qualora il Gruppo non fosse in grado di perseguire una efficace politica di costante innovazione dei prodotti, sia in termini di evoluzione tecnologica degli stessi, sia in termini di risposta alle aspettative del mercato, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi complessivi del Gruppo.

Il perseguimento della strategia di incremento della capacità produttiva dipende anche dall'espansione dei cantieri navali esistenti, ovvero dall'identificazione di nuove aree produttive da acquisire. Il Gruppo non può escludere di non essere in grado di concludere tempestivamente ed efficacemente i progetti in corso o di identificare e realizzare adeguati investimenti e che, ove realizzati, gli stessi investimenti non generino un ritorno adeguato. Per far fronte alla crescita degli ordini, in considerazione dell'esternalizzazione di talune fasi produttive, il Gruppo non può inoltre escludere di non essere in grado di reperire appaltatori in misura adeguata ai volumi necessari o non adeguatamente qualificati.

Per quanto riguarda la strategia di consolidamento ed espansione commerciale nei mercati internazionali, il Gruppo è esposto al rischio di crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare tanto dall'apertura di nuovi uffici e filiali o dalla costituzione di nuove società destinate alla copertura dei mercati nei quali il Gruppo non è al momento presente, quanto dall'incremento delle risorse umane a tal fine necessarie. Il Gruppo è, inoltre, esposto a rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macroeconomica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale.

Il mercato della nautica di lusso è inoltre influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Qualora in futuro il Gruppo non fosse in grado di realizzare yacht capaci di interpretare le preferenze della propria clientela o di identificare e anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso, ne potrebbe scaturire una contrazione dei ricavi per il Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori e gli appaltatori, alla qualità degli yacht e all'esternalizzazione

Il Gruppo si avvale di fornitori e appaltatori che procurano a esso componenti o servizi essenziali per la realizzazione degli yacht. Il Gruppo adotta ed impone i più elevati standard di produzione al fine di garantire ai propri clienti yacht improntati alla massima qualità e affidabilità. Il Gruppo non può tuttavia escludere che i fornitori e gli appaltatori non osservino gli standard qualitativi del Gruppo, nonché le normative agli stessi applicabili in materia, o consegnino materie prime o prodotti difettosi o non corrispondenti alle specifiche tecniche concordate, o eseguano lavorazioni non conformi alle specifiche tecniche o a regola d'arte ovvero non siano in grado di consegnare gli stessi entro i tempi prestabiliti per qualsiasi causa.
Per tale motivo, il Gruppo potrebbe non essere in grado di far fronte alla domanda dei propri prodotti ovvero potrebbe incorrere nella consegna di prodotti finali difettosi o viziati, ovvero ancora potrebbe consegnare i prodotti in ritardo, o essere esposto alla richiesta di risoluzione di contratti già in corso di esecuzione, a richieste di risarcimento danni da responsabilità da prodotto difettoso o pericoloso o di pagamento di penali contrattuali ove previste dai contratti di vendita, nonché di restituzione di yacht già consegnati, con aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno, anche di natura reputazionale.
È inoltre possibile che il Gruppo riceva richieste di sostituzione di componenti difettosi; in tal caso, non è possibile escludere che, in futuro, il Gruppo possa essere coinvolto in transazioni con pagamento di importi a titolo di risarcimento o procedimenti giudiziari passivi.

Rischi relativi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività e all'operatività degli stabilimenti produttivi

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, quali la revoca dei permessi e autorizzazioni, catastrofi naturali, epidemie. In considerazione della localizzazione dei siti produttivi della Capogruppo, ubicati in prossimità di corsi e bacini d'acqua o sul mare, quest'ultima è esposta al rischio che disastri naturali (quali alluvioni, esondazione di fiumi, maremoti) possano comprometterne in tutto o in parte l'operatività.
L'interdipendenza tra le attività svolte nei siti produttivi della Divisione Yacht (Ameglia, Viareggio, Massa) comporta inoltre il rischio che l'evento inficiante l'attività di uno dei cantieri navali si riverberi sulle attività degli altri, con conseguente impatto sulla produzione complessivamente considerata.
Il ripristino degli impianti a seguito di eventi straordinari pregiudizievoli potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo.

Rischi connessi al rapporto operativo con i brand representative

Il Gruppo affida la distribuzione dei propri prodotti ad un numero limitato di brand representative, e, in misura minore ed occasionale, a broker che procurano contatti con potenziali clienti e percepiscono una commissione in caso di vendita. I contratti stipulati con i brand representative prevedono un diritto di distribuzione all'interno del territorio a ciascuno assegnato e obblighi di acquisto minimo. Tali obblighi vengono ottemperati, se del caso, mediante acquisti a stock.
Il Gruppo è esposto al rischio di non raggiungere i volumi di vendita tramite brand representative prefissati a causa della cessazione dei rapporti intrattenuti con gli stessi o dell'incapacità degli stessi di realizzare gli obiettivi prefissati nei mercati di riferimento. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri brand representative in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali o di un generale peggioramento delle prestazioni di vendita della propria rete distributiva.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio che l'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente impongano l'adozione di standard costruttivi più severi ovvero che eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli yacht (quali la misura percentuale dell'IVA, dazi all'importazione da parte di Paesi esteri, tassazione sui beni di lusso in Italia o all'estero, o embargo) o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) incidano sull'operatività del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e a incidenti ai lavoratori, nonché al mutamento delle norme in materia ambientale.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.
Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o del Gruppo.
Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.
I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.
Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.
Al 31 dicembre 2025, il Gruppo dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 197.304 migliaia[22], di cui Euro 167.734 migliaia non utilizzati, in aggiunta a Euro 188.177 migliaia di liquidità (comprensiva di Euro 39.121 migliaia di investimenti finanziari) e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 168.079 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati).
In considerazione della significativa posizione di cassa, il Gruppo ha inoltre implementato una strategia di gestione prudente e diversificata della liquidità, privilegiando investimenti in prodotti e strumenti finanziari a capitale protetto o garantito con controparti di primario standing.

[22] *Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.*

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.
Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo risulta relativamente poco esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio essendo l'Euro la valuta maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendite di yacht in altre valute attengono contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.
Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, il Gruppo effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing.
Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali

La Capogruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari o arbitrali inerenti al normale svolgimento della propria ordinaria attività, dai quali potrebbero derivare obblighi di pagamento di somme, anche a titolo risarcitorio, a carico della stessa. Per quanto a conoscenza della Società Capogruppo, tali procedimenti non sono comunque in grado di generare rilevanti effetti sfavorevoli; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi sia sfavorevole. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Per maggiori dettagli in merito ai procedimenti amministrativi, giudiziali e arbitrali in cui è parte il Gruppo, si rimanda alle relative note esplicative nel bilancio consolidato e nel bilancio di esercizio contenuti nella presente relazione finanziaria.

Rischi climatici

Il Gruppo è consapevole dei potenziali rischi climatici a cui è esposto e attua una serie di misure che permettono di considerare strategicamente e preventivamente tali rischi; per la mappatura di rischi e opportunità correlati alla sfera ESG (Environmental, Social, Governance) si rimanda a quanto riportato nella "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità".
Inoltre, vengono monitorate regolarmente le evoluzioni normative nazionali e internazionali per poter rispondere tempestivamente alle nuove richieste legislative sul tema e adegua costantemente la propria offerta di prodotti alle richieste ed esigenze della propria clientela.
Si precisa infine che al 31 dicembre 2025, considerando le caratteristiche specifiche dell'operatività del Gruppo e la natura dei rischi climatici, non si segnalano impatti rilevanti (ai sensi del principio contabile IAS 1) nel presente Bilancio consolidato.

attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo riveste un ruolo centrale nel modello di business del Gruppo, ed è volta alla realizzazione di prodotti con elevati contenuti di innovazione dal punto di vista del design, della tecnologia e della sostenibilità ambientale in grado di rispondere alle esigenze della propria clientela.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre				Variazione	
	2025	% Ricavi Netti Nuovo	2024	% Ricavi Netti Nuovo	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Costi interni	2.441	0,2%	2.100	0,2%	341	+16,2%
Costi esterni	3.592	0,4%	4.332	0,5%	(740)	-17,1%
Costi attività di ricerca e sviluppo	**6.033**	**0,6%**	**6.432**	**0,7%**	**(399)**	**-6,2%**

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti sostenuta dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo, prevalentemente riferibile a progetti per nuovi modelli di yacht e superyacht, è pari a Euro 6.033 migliaia, con un decremento di Euro 399 migliaia rispetto al 2024 e margine sui Ricavi Netti Nuovo dello 0,6%.
Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo, si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, disponibile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com, nella sezione "Sviluppo responsabile".

risorse umane

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Sanlorenzo impiegava complessivamente 1.655 dipendenti, di cui il 46,1% impiegato presso la Capogruppo.

	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024		Variazione	
	Unità	% del totale	Unità	% del totale	2025 vs. 2024	2025 vs. 2024%
Sanlorenzo S.p.A.	763	46,1%	757	45,6%	6	+0,8%
Bluegame S.r.l.	73	4,4%	74	4,5%	(1)	-1,4%
I.C.Y. S.r.l.	49	3,0%	46	2,8%	3	+6,5%
AF Arturo Foresti S.r.l.	19	1,1%	-	-	19	n.a.
Equinoxe S.r.l.	7	0,4%	7	0,4%	-	-
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	6	0,4%	5	0,3%	1	+20,0%
Duerre S.r.l.	153	9,2%	153	9,2%	-	-
Sea Energy S.r.l.	83	5,0%	78	4,7%	5	+6,4%
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	15	0,9%	16	1,0%	(1)	-6,3%
Sanlorenzo of the Americas LLC	8	0,5%	11	0,7%	(3)	-27,3%
Sanlorenzo Baleari SL	3	0,2%	3	0,2%	-	-
Sanlorenzo Côte d'Azur SAS	1	0,1%	1	0,1%	-	-
Sanlorenzo Monaco SAM	3	0,2%	2	0,1%	1	+50,0%
Mediterranean Yacht Management SARL	2	0,1%	-	-	2	n.a.
Gruppo Nautor Swan	400	24,2%	394	23,7%	6	+1,5%
Gruppo Simpson Marine	70	4,2%	112	6,7%	(42)	-37,5%
Dipendenti del Gruppo	**1.655**	**100%**	**1.659**	**100%**	**(4)**	**-0,2%**

A livello di categorie, i dirigenti hanno registrato la crescita maggiore durante l'anno, con un incremento di 4 unità.

	31 dicembre		Variazione	
	2025	**2024**	**2025 vs. 2024**	**2025 vs. 2024%**
Dirigenti	64	60	4	+6,7%
Impiegati	1.017	1.021	(4)	-0,4%
Operai	574	578	(4)	-0,7%
Dipendenti del Gruppo	**1.655**	**1.659**	**(4)**	**-0,2%**

La distribuzione per area geografica vede la maggiore crescita in Italia, dove al 31 dicembre 2025 era impiegato il 72,5% dei dipendenti del Gruppo.

	31 dicembre		Variazione	
	2025	**2024**	**2025 vs. 2024**	**2025 vs. 2024%**
Italia	1.200	1.172	28	+2,4%
Resto dell'Europa	376	363	13	+3,6%
Stati Uniti	9	12	(3)	-25,0%
APAC	70	112	(42)	-37,5%
Dipendenti del Gruppo	**1.655**	**1.659**	**(4)**	**-0,2%**

corporate governance

Sanlorenzo, società quotata sul segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, ha adottato un modello tradizionale di governo societario costruito in conformità alle disposizioni normative e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance per le società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. cui Sanlorenzo aderisce.
Sanlorenzo adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del Codice Civile, dettagliato come segue:

- l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e/o straordinaria, è competente a deliberare, tra l'altro, in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché sui relativi compensi; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello Statuto Sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione;
- il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Remunerazioni, il Comitato Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- il Collegio Sindacale vigila, tra gli altri, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- la Società di Revisione svolge la revisione legale dei conti. La Società di Revisione è nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale. Il revisore esterno svolge la propria attività in maniera indipendente e autonoma.

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Sanlorenzo e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.
La suddetta relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2026, è consultabile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com nella sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2026".

rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate", aggiornata da ultimo con delibera assunta in data 14 marzo 2023, in ottemperanza al "Regolamento operazioni con parti correlate" approvato da Consob con delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021.
La suddetta procedura è consultabile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione "Corporate Governance/Comitati Interni".
Si precisa che le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
La Società, nelle note illustrative fornisce le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) così come indicato dal regolamento Consob n. 22144 del 22 dicembre 2021.

operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

altre informazioni

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in considerazione del fatto che non opera la presunzione di cui all'articolo 2497-sexies del Codice Civile.

fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

SANLORENZO E MAN INSIEME PER IL PRIMO YACHT CON PROPULSIONE BI-FUEL

In data 21 gennaio 2025, durante la conferenza stampa che si è tenuta in occasione del Boot Düsseldorf, Sanlorenzo S.p.A. ha presentato l'innovativo progetto, sviluppato in partnership con MAN, per la realizzazione del primo sistema di propulsione bi-fuel a metanolo verde, che sarà installato a bordo del nuovo Superyacht 50X-Space, il cui varo è previsto nel 2027, e che permetterà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%. Il progetto si inserisce nella strategia "Road to 2030" confermando il ruolo pioneristico dell'azienda nell'innovazione tecnologica per la riduzione dell'impatto ambientale, facendo della sostenibilità una leva strategica per la crescita del proprio business. Un percorso ambizioso, che anticipa e supera gli standard normativi globali ed europei, e che punta alla realizzazione della prima imbarcazione carbon neutral entro la fine del decennio, grazie anche a partnership strategiche con player internazionali iniziate già a partire dal 2021 con Siemens Energy.

APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI NAUTOR ITALY S.R.L. IN NAUTOR SWAN S.R.L.

In data 27 gennaio 2025, i Consigli di Amministrazione di Nautor Italy S.r.l. e di Nautor Swan S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Nautor Italy S.r.l. in Nautor Swan S.r.l. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2025, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare la struttura. In data 12 marzo 2025 le Assemblee dei Soci di Nautor Italy S.r.l. e di Nautor Swan S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Nautor Italy S.r.l. in Nautor Swan S.r.l. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2025.

DILUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA IN SIMPSON MARINE AI SENSI DEL "PIANO SIMPSON MARINE"

In data 21 febbraio 2025, è stato effettuato l'aumento di capitale in Simpson Marine Limited ai sensi del "Piano Simpson Marine" approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo S.p.A. del 26 aprile 2024, a beneficio dei manager di Simpson Marine Limited. A seguito di tale operazione, Sanlorenzo S.p.A. detiene l'85% del capitale sociale di Simpson Marine Limited.

RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO SIMPSON MARINE

Nel mese di febbraio 2025 è stato avviato un processo di riorganizzazione del Gruppo Simpson Marine che prevede una razionalizzazione delle società presenti ad Hong Kong sotto la Simpson Marine Limited, con l'obiettivo di sfruttare le sinergie presenti sullo stesso territorio e semplificare la struttura e i relativi processi.
In questo ambito, come primo step, in data 28 febbraio 2025 è stata perfezionata la cessione della società collegata Simpson Yacht Charter Co. Limited, in quanto ritenuta attività non strategica.

ACQUISIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE DI MAGGIORANZA IN AF ARTURO FORESTI S.R.L. DA PARTE DI BLUEGAME

In data 19 marzo 2025, Bluegame ha acquisito, per un importo di Euro 650 migliaia, una partecipazione del 60% nella società AF Arturo Foresti S.r.l. Le rimanenti quote del 40% sono detenute dal fondatore e attuale direttore generale della società. La società target è attiva nell'installazione, manutenzione e riparazione di impianti elettrici ed elettronici in genere, automazione cancelli, antenne e protezione, scariche atmosferiche, impianti antincendio con riferimento alla parte elettrica.
Tale operazione è finalizzata all'incremento della capacità produttiva di Bluegame a supporto della crescita.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

In data 29 aprile 2025, si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo S.p.A., che ha assunto le seguenti principali delibere.
In sede ordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha:

- approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e la proposta di destinazione dell'utile che prevedeva, tra gli altri, la distribuzione di un dividendo pari a Euro 1,00 per azione, con pagamento a partire dal 21 maggio 2025;
- approvato la "Prima sezione" della Relazione sulla Remunerazione, relativa alla politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, e ha espresso parere favorevole sulla "Seconda sezione" della stessa;
- nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 12 membri, di cui 4 in possesso dei requisiti di indipendenza, ed il nuovo Collegio Sindacale;
- approvato la proposta di integrazione del corrispettivo della società di revisione BDO Italia S.p.A. alla luce del D.lgs. 6 settembre 2025, n. 125 (il "Decreto CSRD");

- approvato il "Piano di Performance Shares 2025";
- approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

All'Assemblea sono stati altresì presentati il Bilancio Consolidato e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per l'esercizio 2024, contenuta nella relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2024.
In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di modifica dell'articolo 19 dello Statuto sociale alla luce del "Decreto CSRD".
Il neoeletto Consiglio di Amministrazione, riunitosi successivamente all'Assemblea degli Azionisti, previa verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente in capo agli amministratori qualificatisi come indipendenti, ha, tra l'altro:

- confermato Massimo Perotti quale Presidente e Chief Executive Officer;
- confermato Paolo Olivieri e Leonardo Ferragamo quali Vicepresidenti;
- confermato Tommaso Vincenzi e Carla Demaria quali Amministratori Esecutivi;
- nominato i componenti dei Comitati interni al Consiglio e confermato Licia Mattioli quale Lead Independent Director;
- confermato Attilio Bruzzese quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nominato Pier Francesco Acquaviva quale dirigente preposto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità.

CESSIONE AZIONI SL MED A FERRUCCIO ROSSI

Ferruccio Rossi (CEO Sanlorenzo MED) ha finalizzato l'acquisto delle azioni delle società controllate Sanlorenzo MED, network commerciale che comprende le società estere europee del Gruppo Sanlorenzo (i.e. Sanlorenzo Monaco SAM, Sanlorenzo Baleari SL e Sanlorenzo Côte d'Azur SAS), per un controvalore complessivo di Euro 145.293, entro le tempistiche previste come da delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 settembre 2024.

ACQUISTO DEL 35% DEL CAPITALE DI MEDITERRANEAN YACHT MANAGEMENT SARL DA PARTE DELLA CONTROLLATA SANLORENZO MONACO SAM

In data 7 agosto 2025, Sanlorenzo Monaco SAM ha acquistato il 35% del capitale di Mediterranean Yacht Management Sarl, già società collegata per il tramite di Nautor Swan S.r.l.. L'operazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo Monaco SAM in data 10 luglio 2025 e già deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. in data 15 maggio 2025, ha l'obiettivo di valorizzare le sinergie commerciali all'interno del Gruppo.

LANCIO DELLA NUOVA LINEA BLUEGAME BGF CON TECNOLOGIA FOIL

Bluegame ha introdotto la nuova linea BGF, sviluppata a partire dal programma del tender a idrogeno realizzato per l'America's Cup. Il primo modello della gamma, il BGF45, ha debuttato in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival, rappresentando un passo avanti nell'innovazione tecnologica e nella sostenibilità applicata alla nautica. Tale modello ha riscosso grande interesse e si è aggiudicato il prestigioso Design Innovation Award, nella categoria "Multiscafi a vela o a motore".

APERTURA DELLA NUOVA SEDE SANLORENZO OF THE AMERICAS PRESSO PIER SIXTY-SIX MARINA

In data 30 ottobre 2025, Sanlorenzo ha inaugurato la nuova headquarters e customer lounge per le Americhe presso Pier Sixty-Six Marina a Fort Lauderdale, in concomitanza con il Fort Lauderdale International Boat Show.
La nuova sede rappresenta un passo strategico nell'espansione del marchio nel continente americano, rafforzando la presenza commerciale e la relazione con la clientela in un'area considerata chiave per la crescita futura.

CONTRATTO DI SVILUPPO CON INVITALIA

In data 31 ottobre 2025, Sanlorenzo S.p.A., in qualità di proponente, e la sua controllata Bluegame S.r.l., in qualità di soggetto aderente, hanno sottoscritto con Invitalia la determina definitiva del Contratto di Sviluppo per complessivi 91,5 milioni di Euro che prevede la realizzazione di un ambizioso programma industriale di investimenti nonché un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riguardanti nuove imbarcazioni innovative.
Il programma, che sarà attuato nelle regioni Toscana e Liguria presso i quattro principali stabilimenti della Società,
è incentrato sulla massima sostenibilità e innovazione tecnologica, soprattutto in chiave di combustibili e materiali green applicati allo sviluppo prodotto, nonché di digitalizzazione di servizi e processi, uniti ad un significativo aumento della capacità produttiva.
Grazie a tale Contratto, forte è l'impegno sociale del Gruppo Sanlorenzo, con l'assunzione di oltre 200 lavoratori diretti entro il 2026 e un risvolto occupazionale più che proporzionale su tutta la filiera del territorio.
I progetti di investimento riguarderanno anche la riconversione di aree industriali dismesse e una rivisitazione degli spazi degli stabilimenti secondo le best practice produttive più moderne.

ACCORDO PATENT BOX SOTTOSCRITTO DA SANLORENZO S.P.A.

In data 31 ottobre 2025, Sanlorenzo ha firmato con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Centrale apposito *"Accordo preventivo per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali"* ai sensi dell'articolo 1, commi da 37 a 45 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii. (c.d. Patent Box). Per effetto di tale accordo, che riguarda i periodi d'imposta che vanno dal 2020 al 2024, Sanlorenzo beneficia di un'importante agevolazione fiscale consistente in minori imposte IRES e IRAP. Per i periodi di imposta dal 2021 al 2024 è stato successivamente sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Centrale un apposito accordo integrativo, in esecuzione di quanto già concordato tra le Parti.

MANTENIMENTO SCORE CORPORATE SUSTAINABILITY ASSESSMENT DI S&P

Sanlorenzo S.p.A. ha recentemente ricevuto conferma dello score del Corporate Sustainability Assessment di S&P, ottenendo anche per il 2024 una valutazione di 38. Alla data del 10 novembre 2025, Sanlorenzo si posiziona nel 78esimo percentile, ossia nella top 22% dell'industry presa a riferimento (LEG: Leisure Equipment & Products and Consumer Electronics). Il mantenimento dello score è legato ad una leggera decrescita nel punteggio Governance e ad una crescita di alcuni punti sia nella sezione Environment che Social.

FUSIONE DI OY NH FASTIGHETER AB IN OY NAUTOR AB

In data 25 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Oy Nautor AB ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di OY NH Fastigheter AB, società prevalentemente immobiliare controllata al 100%, in Oy Nautor AB, con efficacia 31 dicembre 2025, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare la struttura societaria di Nautor Swan in Finlandia.

CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONE TOP EMPLOYER ITALY

Sanlorenzo ha conseguito nel 2025 la certificazione Top Employer Italy, riaffermando la propria leadership nello yachting e l'impegno del Gruppo a investire su cultura aziendale, sicurezza, inclusione e iniziative di sviluppo dei talenti.

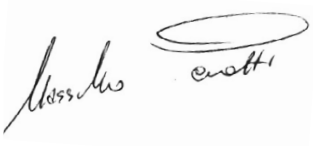
evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo Sanlorenzo chiude l'esercizio 2025 con Ricavi Netti Nuovo in crescita del 3,2% a 960,4 milioni di Euro e con un Risultato Netto di Gruppo pari a 107,4 milioni di Euro (+4,2% YoY), superiore alle attese. Si conferma pertanto il raggiungimento di tutti i target finanziari in termini di Guidance precedentemente comunicata al mercato finanziario.
Particolarmente degna di nota è la marcata accelerazione della domanda sull'intero portafoglio: la Raccolta Ordini del FY 2025 si attesta a 943,1 milioni di Euro (+16,0% YoY), superiore di 130 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, sostenuta dal successo dei nuovi modelli presentati, dalla perdurante desiderabilità del brand e dal rafforzamento della distribuzione in MED, APAC e USA. Di conseguenza, il portafoglio ordini si mantiene robusto, con un Backlog Lordo pari a 1,96 miliardi di Euro, e di elevata qualità, in quanto l'88% degli ordini è già venduto a clienti finali, a conferma sia dell'elevata qualità del portafoglio ordini sia del modello basato sulla scarsità di volumi. Il Backlog Netto – ossia tutti i ricavi futuri già contrattualizzati e non ancora rilevati – si attesta ad un valore di poco superiore al miliardo di Euro, compatibile con il profilo di crescita del Gruppo e tale da garantire, al contempo, un significativo livello di visibilità sulla pianificazione e sulle performance future.
La performance è sostenuta dalla vigorosa crescita delle Americhe, che accelerano in maniera decisa (+35,5%), tornando a rappresentare oltre il 20% del mix di fatturato. Questa performance deriva da una significativa ripresa della raccolta ordini negli ultimi 12 mesi, nonché da una maggiore penetrazione in selezionati mercati del Centro e Sud America, nei quali il Gruppo ha instaurato una presenza locale tramite nuovi Brand Representative, mentre in precedenza erano serviti dall'estero. Sebbene, a partire dal secondo trimestre dell'anno, il mercato USA mostri una crescente incertezza legata alle politiche dell'attuale amministrazione – in particolare in materia di dazi commerciali – che interferisce temporaneamente con la propensione all'acquisto, le Americhe restano un mercato di primario rilievo per la crescita del Gruppo, in considerazione dell'ampia popolazione di UHNWI, della radicata cultura dello yachting e del benessere individuale, nonché di una penetrazione di Sanlorenzo nel mercato ancora inferiore al suo potenziale. A partire dal mese di luglio, l'incertezza legata ai dazi commerciali si riduce e i primi segnali positivi dalla clientela statunitense si manifestano già nei principali saloni nautici europei di settembre. L'importante salone nautico di Fort Lauderdale, svoltosi dal 29 ottobre al 2 novembre, registra un numero di partecipanti inferiore rispetto all'anno precedente, ma di qualità decisamente superiore in termini di sofisticazione della clientela e propensione all'acquisto. L'evento vede anche l'inaugurazione della nuova sede di Sanlorenzo per le Americhe presso l'iconico complesso di lusso Pier Sixty-Six, una tappa fondamentale per l'espansione del brand e della customer experience negli Stati Uniti. D'altro canto, l'America Latina mostra un forte slancio, più che compensando, nel secondo e terzo trimestre, l'approccio cauto dei clienti statunitensi.
Particolarmente significativa è anche la performance dell'area APAC (+5,1% in termini di Ricavi Netti Nuovo), dove il Gruppo Sanlorenzo continua a crescere e a conquistare

quote di mercato. La rete proprietaria di vendita e assistenza – Simpson Marine – è stata completamente integrata e si sta dimostrando un importante vantaggio competitivo nel soddisfare al meglio le esigenze di una clientela sempre più sofisticata, sia nella fase di vendita sia nel post-vendita. L'APAC fornisce un contributo progressivamente crescente in termini di Raccolta Ordini, trimestre dopo trimestre, e si conferma un mercato altamente strategico per il Gruppo, alla luce della graduale espansione delle infrastrutture e del rafforzamento della cultura dello yachting, che sostengono una maggiore penetrazione futura presso la popolazione UHNWI, ancora significativamente inferiore rispetto a Europa e Americhe. Attraverso la piattaforma Simpson Marine, caratterizzata da una presenza capillare e da un approccio local-for-local, il Gruppo Sanlorenzo continua a perseguire una strategia di espansione nella regione volta a entrare in nuovi mercati, quali Australia e Giappone, nonché a rafforzare la propria presenza in mercati strategici come la Thailandia.
L'Europa registra una leggera crescita (+1,3%), confermando la robustezza dei mercati storici del Gruppo e la profonda fedeltà della "Sanlorenzo Customer Club of Connoisseurs", fonte di acquisti ripetitivi nel tempo in linea con i cicli di lancio di nuovi modelli dal contenuto sempre più innovativo, sia in termini di concept design sia di tecnologia di bordo, oltre che di upgrade dimensionale. I saloni di Cannes, Genova e Monaco nel mese di settembre confermano con forza queste dinamiche, traducendosi in una raccolta ordini in crescita anche nel Q3, sostenuta in misura rilevante dal successo dei nuovi modelli presentati – SL110A, SX120 e SD132 – che alimentano ulteriormente nel tempo le dinamiche di upselling della clientela ricorrente.
Nell'area MEA, i Ricavi Netti Nuovo diminuiscono del 28,0%, riflettendo una base di comparazione sfidante rispetto all'eccezionale performance del 2024 e la naturale volatilità tipica di un mercato a bassa numerosità e alto ticket medio. Nonostante questo effetto temporaneo, l'area mantiene una rilevanza crescente nello scenario globale della nautica, sostenuta da una forte creazione di ricchezza, da un'elevata concentrazione di UHNWI e dall'espansione delle infrastrutture a supporto del lusso esperienziale di fascia altissima. Il management, alla luce degli eventi verificatisi nei giorni immediatamente precedenti la data del presente documento, monitora attentamente gli sviluppi e il potenziale impatto della situazione in Medio Oriente, a seguito dello scoppio del conflitto con l'Iran. Escludendo i Paesi africani, che nel 2025 rappresentano circa l'1,4% dei Ricavi Netti Nuovo, l'area del Medio Oriente ha rappresentato nel 2025 il 7,7% dei Ricavi Netti Nuovo. D'altro canto, il conseguente rafforzamento del dollaro statunitense rispetto all'Euro rappresenta un fattore positivo per il mercato USA.
Sul fronte strategico, l'integrazione del Gruppo Nautor Swan prosegue con successo, beneficiando di significative sinergie negli acquisti, nella condivisione di know-how produttivo, nel risparmio di costi fissi di struttura e nel rafforzamento del footprint commerciale. Lo sviluppo prodotto procede rapidamente, con la nuova linea Swan Alloy – superyacht a vela in alluminio da 44 a 65 metri – attesa fornire un impulso alla crescita, affiancata da nuove partnership quali l'accordo siglato a marzo con Edmiston per il brokerage negli Stati Uniti. Parallelamente, la rete distributiva in APAC, guidata da Simpson Marine, completa con successo la propria fase di integrazione e rappresenta ora una solida piattaforma strategica per cogliere il significativo potenziale di crescita di

lungo periodo della regione. Oltre alla nuova linea Swan Alloy, il Gruppo sta sviluppando un'ulteriore nuova linea – Swan Scape – per ampliare l'offerta verso il cosiddetto segmento bluewater, dedicato a clienti che privilegiano comfort e maggior volume interno rispetto alla performance.
L'innovazione sostenibile, pilastro della strategia "Road to 2030", continua a rappresentare un elemento distintivo e un vantaggio competitivo per il Gruppo. Il percorso verso la carbon neutrality prosegue con coerenza, come dimostra la partnership strategica con MAN per la realizzazione del primo superyacht 50X-Space con propulsione bi-fuel alimentata a metanolo verde, il cui varo è previsto nel 2030. Questo progetto, insieme allo sviluppo di nuove soluzioni ibride e a idrogeno e ai riconoscimenti ottenuti da Nautor Swan per i suoi avanzati sistemi di propulsione, conferma il ruolo pionieristico di Sanlorenzo nella trasformazione green della nautica mondiale.
Più in generale, il Gruppo continua a beneficiare del vantaggio competitivo derivante dal proprio modello di business differenziato: posizionamento high-end, unicità del prodotto realizzato su misura e forte legame con il mondo del design e dell'innovazione. L'unione dei marchi Sanlorenzo e Nautor Swan – ciascuno con una propria identità esclusiva e non sovrapponibile – consolida la creazione di un polo della nautica unico al mondo: il meglio dello yachting a motore e a vela. Questi elementi fondanti sostengono la capacità del Gruppo di proseguire e accelerare nel lungo periodo la propria traiettoria di crescita virtuosa, rafforzando la fiducia nel potenziale futuro.
In un mercato condizionato nel breve termine da fattori esterni imprevedibili – quali i continui mutamenti di scenario nelle politiche commerciali degli Stati Uniti e il conflitto militare in Medio Oriente – Sanlorenzo continua a distinguersi per posizionamento, innovazione e scarsità di volumi, anticipando le esigenze dei futuri armatori, sempre più orientati a benessere, longevità e alla qualità del proprio tempo libero, tipicamente scarso.

Ameglia, 9 marzo 2026
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer
Cav. Massimo Perotti



III

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

128 **1. INFORMAZIONI GENERALI**
128 1.1 ESRS 2 Informazioni generali
128 1.1.1 Criteri per la redazione
131 1.1.2 Governance
140 1.1.3 Strategia
154 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

172 **2. INFORMAZIONI AMBIENTALI**
170 2.1 Tassonomia UE
184 2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici
184 2.2.1 Strategia
186 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
189 2.2.3 Metriche e obiettivi
202 2.3 ESRS E2 Inquinamento
202 2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
204 2.3.2 Metriche e obiettivi
207 2.4 ESRS E3 Acque e risorse marine
207 2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
208 2.4.2 Metriche e obiettivi
212 2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
212 2.5.1 Strategia
213 2.5.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
213 2.5.3 Metriche e obiettivi
214 2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
214 2.6.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
215 2.6.2 Metriche e obiettivi

222 **3. INFORMAZIONI SOCIALI**
222 3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
222 3.1.1 Strategia
223 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
234 3.1.3 Metriche e obiettivi
246 3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
246 3.2.1 Strategia
247 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
251 3.2.3 Metriche e obiettivi
251 3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
251 3.3.1 Strategia
252 3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
259 3.3.3 Metriche e obiettivi

260 **4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE**
260 4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese
260 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
266 4.1.2 Metriche e obiettivi

267 **ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58**

1. Informazioni generali

1.1 ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

1.1.1 Criteri per la redazione

BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
Il presente documento rappresenta la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "la Rendicontazione") del Gruppo Sanlorenzo (di seguito anche "Sanlorenzo" o "il Gruppo"), redatta in conformità al Decreto Legislativo 125/2024, emanato in attuazione della Direttiva 2022/2464/EU ("Corporate Sustainability Reporting Directive") e alle richieste dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (di seguito anche "ESRS") promulgati dalla Commissione Europea. Il perimetro di rendicontazione ricomprende la Capogruppo Sanlorenzo S.p.A. (di seguito anche "la Capogruppo") e tutte le società consolidate integralmente nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2025.

In tale contesto, si segnala che nel perimetro di rendicontazione per l'esercizio 2025 sono state incluse le società Arturo Foresti S.r.l., il cui controllo è stato acquisito dal Gruppo il 19 marzo 2025[23], e Mediterranean Yacht Management Sarl, il cui controllo è stato acquisito dal Gruppo in data 7 agosto 2025 a seguito dell'acquisizione del 35% capitale sociale da parte della società Sanlorenzo Monaco S.A.M[24]. Si segnala inoltre per completezza che, nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha effettuato alcune operazioni straordinarie che non hanno comportato una modifica nel perimetro di rendicontazione rispetto all'esercizio precedente; in particolare:

- in data 12 maggio 2025 è diventata efficace giuridicamente la fusione di Nautor Italy S.r.l. in Nautor Swan S.r.l.;
- in data 30 giugno 2025 è diventata efficace contabilmente, fiscalmente e giuridicamente la fusione delle società Simpson Marine Limited, Simpson Marine Sailing Yachts Ltd, Simpson Marine Yacht Charter Ltd, Simpson Yacht Management Ltd e Simpson Superyachts Ltd, con sede legale ad Honk Kong, nella Simpson Marine Limited;

[23] *Si segnala che le informazioni qualitative e quantitative riferite alla società Arturo Foresti S.r.l. sono state rendicontate a partire dal 1° aprile 2025.*

[24] *Si segnala al proposito che, precedentemente a tale operazione, il Gruppo già deteneva un ulteriore 25% del capitale sociale della Mediterranean Yacht Management Sarl per il tramite della società Nautor Swan S.r.l.*

- in data 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Oy Nautor AB ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di OY NH Fastigheter AB, controllata al 100% da Oy Nautor AB, con efficacia 31 dicembre 2025.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2025 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025.

Nel processo di definizione dei contenuti e delle informazioni da rendicontare nel presente documento, sono stati presi in considerazione tutti gli attori rilevanti lungo la catena del valore, identificati sulla base del modello attraverso cui il core business del Gruppo si sviluppa, sia a monte (catena di fornitura) che a valle (principalmente gli armatori delle imbarcazioni). In tale contesto, le informazioni inerenti alla catena del valore rendicontate nel presente documento si riferiscono alle politiche adottate dal Gruppo in relazione agli IRO identificati come rilevanti nella catena del valore e alla metrica relativa alle emissioni di GHG di Scopo 3.

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione.

Il Gruppo, inoltre, non si è avvalso dell'esenzione della comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

La frequenza di rendicontazione è annuale e il Gruppo si è avvalso, in conformità al Regolamento delegato UE 2025/1416 (c.d "Quick-fix"), anche per l'esercizio 2025, delle disposizioni di applicazione graduale (phase-in) in conformità con l'Allegato C dell'ESRS 1 per l'ESRS S1-7, l'ESRS S1-14 solamente per i lavoratori non dipendenti e per gli effetti finanziari attesi (ESRS 2 SBM 3 paragrafo 48 lettera e), ESRS E1-9, ESRS E2-6, ESRS E3-5, ESRS E4-6, ESRS E5-6).

Per maggiori dettagli circa l'applicazione dei phase-in si prega di fare riferimento alla Sezione IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa.

Per le azioni adottate in relazione agli aspetti di sostenibilità indicate in ciascun capitolo, il Gruppo ha definito come significativi gli importi delle spese operative e in conto capitale che superano la soglia di Euro 1,8 milioni.

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nel redigere la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il Gruppo Sanlorenzo ha adottato la definizione di orizzonti temporali in linea con quanto previsto dall'ESRS 1 6.4 "Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione". In particolare, gli orizzonti temporali sono stati definiti come segue:

- Breve periodo: un anno (ovvero, il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci);
- Medio periodo: da un anno a cinque anni;
- Lungo periodo: oltre i cinque anni.

Nella predisposizione dell'informativa, il Gruppo ha avuto la necessità di avvalersi di stime riguardanti dati ed informazioni afferenti alla catena del valore per il calcolo delle emissioni di Scopo 3 (maggiormente dettagliate nel paragrafo "E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES").

In generale, qualora siano state operate stime nella quantificazione dei dati, viene data opportuna indicazione della metodologia adottata in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza. Si segnala in ogni caso che le stime effettuate ai fini della presente Rendicontazione non sono nel complesso caratterizzate da un livello di incertezza elevato, ad eccezione delle emissioni di Scopo 3 con un livello di incertezza basso per la maggior parte delle categorie, ed un livello di incertezza medio per la categoria associata alle emissioni derivanti all'acquisto di beni e servizi e a quella associata alle emissioni derivanti dallo smaltimento del prodotto finito. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici. Inoltre, vi è un livello di incertezza basso in relazione all'informativa quantitativa relativa ai flussi di risorse in entrata (materiali e prodotti). Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare. Sono state inoltre effettuate stime per il calcolo dei prelievi, dei consumi e degli scarichi idrici e, per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione ESRS E3 Acque e risorse marine.

Il Gruppo Sanlorenzo non include nella propria rendicontazione di sostenibilità informazioni derivanti da altre normative che richiedono la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità o da altri standard e quadri di riferimento generalmente accettati per la rendicontazione della sostenibilità ad eccezione delle richieste del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Eventuali modifiche nella preparazione e nella presentazione delle informazioni di sostenibilità rispetto al periodo di rendicontazione precedente sono adeguatamente indicate nelle note di commento di ciascun indicatore, insieme ai dati dell'esercizio precedente riesposti, per garantire la comparabilità.

1.1.2 Governance

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La Corporate Governance del Gruppo si fonda sui principi di corretta e trasparente gestione dell'attività di impresa, a cui contribuiscono anche i flussi informativi tra gli organi di controllo sociali e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. I principali organi sociali sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione con i relativi comitati endoconsiliari (tra cui il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità), ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2025 e in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027, è composto al 41,7% da donne (5) e dal 58,3% da uomini (7) e riveste un ruolo centrale nell'ambito del Sistema di Governance, in quanto ad esso sono attribuite le funzioni e la responsabilità di determinare, anche con riferimento agli ambiti di sostenibilità, gli indirizzi strategici e organizzativi della Società, oltre a garantire che quest'ultima operi nel rispetto delle leggi e delle normative[25].

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione si compone di 4 membri esecutivi[26] (1 donna e 3 uomini) e di 9 membri non esecutivi (4 donne e 5 uomini) che rappresentano rispettivamente il 33,3% e il 66,7% del C.d.A. Il 33% del Consiglio di Amministrazione è composto da membri indipendenti (50% donne e 50% uomini).

Il Collegio Sindacale, nominato anch'esso dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2025 e in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027 è composto da 3 membri (34% donne e 66% uomini)[27].

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. non include membri rappresentanti dei dipendenti o di altri lavoratori. Tuttavia, l'azienda promuove la cultura della sostenibilità e della diversità attraverso politiche interne che includono la partecipazione dei lavoratori in iniziative aziendali e programmi di sviluppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è composto anche da membri con competenze rilevanti e consolidate nel settore della nautica, nei prodotti di lusso ed alta gamma e nei mercati internazionali in cui il Gruppo opera.

Anche nell'ambito del Collegio Sindacale si riscontrano dei rappresentanti con esperienze professionali negli ambiti del sistema di controllo interno, di compliance e di gestione dei rischi.

[25] *Il precedente Consiglio di Amministrazione, in carica alla chiusura dell'esercizio 2024, era composto da 6 donne (50%) e 6 uomini (50%).*

[26] *Cesare Perotti, nominato amministratore dall'Assemblea del 29 aprile 2025, è amministratore esecutivo in quanto ricopre incarichi direttivi nella Società. In particolare, Cesare Perotti è anche dipendente di Sanlorenzo, con qualifica di Corporate Integration & Strategic Project Manager, ed è componente del Comitato Strategico.*

[27] *Il precedente Collegio Sindacale, in carica alla chiusura dell'esercizio 2024, era composto da 3 membri (34% donne e 66% uomini).*

La responsabilità della supervisione e del monitoraggio degli impatti, rischi e opportunità è affidata al Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A., che riveste un ruolo centrale nella gestione strategica e operativa dell'impresa. Il C.d.A. è assistito dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che ha il compito di monitorare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità del Gruppo.

Inoltre, la Funzione Sostenibilità del Gruppo agisce a supporto del Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità e svolge un ruolo di coordinamento e supporto a tutte le funzioni aziendali (quali a titolo di esempio Risorse Umane) preposte per la gestione operativa degli impatti, rischi ed opportunità.

La Funzione Sostenibilità è incaricata della gestione delle attività di sostenibilità e guidata dal Sustainability Senior Professional, che coordina a livello operativo le iniziative e gli sviluppi in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riporta al C.d.A. tramite riunioni periodiche. Le linee di reporting sono strutturate in modo che il Comitato riceva aggiornamenti regolari dalla direzione aziendale e dalla Funzione Sostenibilità in merito alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Il Consiglio di Amministrazione ha accesso diretto alle informazioni relative a rischi e opportunità, provenienti sia dal Comitato sia dai rapporti di gestione diretta con i diversi referenti preposti.

Il Consiglio e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità supervisionano in modo diretto gli impatti legati alla sostenibilità, con un focus particolare sull'integrazione di politiche che mitighino i rischi e sfruttino le opportunità per creare valore a lungo termine.

Le politiche aziendali in materia di governance e controllo includono la gestione dei rischi, compresi quelli di sostenibilità, e sono regolarmente aggiornate per allinearsi alle normative vigenti e agli obiettivi aziendali.

Il Gruppo applica controlli e procedure specifici per gestire gli impatti, rischi e opportunità in vari ambiti (economico, ambientale e sociale). Questi controlli sono parte integrante del sistema di gestione dei rischi e sono allineati con le altre funzioni interne, come il controllo finanziario e la gestione operativa. Le politiche di gestione del rischio sono monitorate e adattate in base all'evoluzione dei rischi e delle opportunità.

Il Consiglio di Amministrazione supervisiona la definizione degli obiettivi strategici e il monitoraggio degli impatti, rischi e opportunità. Gli obiettivi sono definiti in collaborazione con i comitati endoconsiliari, in particolare il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che supporta la formulazione di strategie per affrontare rischi e opportunità materiali. Il monitoraggio dei progressi viene presentato al Consiglio di Amministrazione tramite riunioni periodiche, per garantire che gli obiettivi di sostenibilità e di gestione dei rischi siano raggiunti con efficacia.

Nell'ambito del processo di autovalutazione effettuato dal C.d.A., ed in generale durante le adunanze del Consiglio, vengono analizzate le competenze e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in merito alle questioni in materia di sostenibilità. Allo stesso

modo, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative anche a tali aspetti.

Nello specifico, i membri del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A., il Collegio Sindacale e i componenti del Top management, nel loro complesso, posseggono competenze diversificate, che includono aspetti legati alla sostenibilità direttamente correlati agli impatti, rischi e opportunità rilevanti, inclusi quelli economici, ambientali e sociali (ad esempio, l'impatto delle operazioni produttive sul cambiamento climatico, i rischi sociali relativi alle condizioni di lavoro e alla gestione della supply chain, e le opportunità derivanti dall'adozione di soluzioni innovative e sostenibili che possono garantire la produzione di energia a bordo delle imbarcazioni attraverso l'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale come fuel cell a idrogeno e metanolo verde), che sono essenziali per l'orientamento strategico dell'azienda. Inoltre, il Gruppo si avvale delle competenze di sostenibilità di consulenti esterni.

Inoltre, il percorso formativo e professionale dei Consiglieri in carica garantisce una combinazione equilibrata di competenze ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo, assicurando l'adeguato adempimento delle sue funzioni e il monitoraggio degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per la Società.

G1 - GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Nel definire e supervisionare l'indirizzo strategico del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. si impegna a promuovere una cultura aziendale che sia basata sull'etica e sulla sostenibilità, garantendo che le strategie e gli obiettivi del Gruppo siano allineati ai valori e ai principi definiti nel Codice Etico Aziendale.

Consapevoli di questa responsabilità, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possiedono competenze adeguate in materia di condotta aziendale essenziali per assicurare una gestione corretta delle attività del Gruppo. Per maggiori dettagli rispetto alla condotta aziendale si faccia riferimento alla sezione 4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese della presente Rendicontazione.

GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Gli organi di amministrazione, gestione e controllo vengono regolarmente informati sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, nonché sui risultati e sull'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli. Tali informazioni vengono condivise attraverso incontri periodici, con cadenza mensile o all'occorrenza, durante i quali la Funzione Sostenibilità fornisce aggiornamenti dettagliati al C.d.A. e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riguardo le questioni di sostenibilità. Per maggiori informazioni relative alla composizione della Funzione Sostenibilità si faccia riferimento alla sezione GOV-1 del presente documento.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo tengono in considerazione gli impatti, i rischi e le opportunità nell'ambito del monitoraggio e della supervisione della strategia aziendale, attuando le seguenti attività chiave:

- Un monitoraggio periodico delle operazioni aziendali, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi strategici;
- La valutazione del rischio secondo il principio della doppia materialità, per identificare e gestire i rischi e le opportunità derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance;
- La verifica delle attività aziendali in conformità con le normative vigenti, per assicurare la piena aderenza alle leggi e regolamenti applicabili;
- L'integrazione degli Indicatori di Performance ESG nel sistema di valutazione del piano MBO, per incentivare l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità;
- L'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità, all'interno della procedura di reporting definita dal Gruppo, per garantire la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni divulgate.

Durante il presente periodo di rendicontazione tutti gli impatti, rischi ed opportunità materiali sono stati affrontati dagli organi amministrativi e di supervisione, o dai relativi comitati. Per un elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, si faccia riferimento al paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" IRO della Rendicontazione.

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo ha correlato il conseguimento di alcuni criteri ESG a parte della remunerazione variabile di breve e lungo termine per Sanlorenzo S.p.A. e alcune sue controllate, tra cui Bluegame. Questa decisione promuove l'assunzione di impegni concreti verso gli obiettivi di sostenibilità e favorisce l'integrazione dei principi di sostenibilità nelle pratiche aziendali quotidiane. I piani di incentivazione, destinati anche ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo che risultano essere dipendenti, sono definiti dalla tabella suddivisione degli Obiettivi ESG per inquadramento professionale, e prevedono:

- Piano a breve termine - MBO (il "Piano MBO"): il sistema MBO mira ad incentivare le risorse aziendali attraverso una valutazione dei risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati, riconoscendo un incentivo economico solamente nel caso in cui la performance risulti positiva. Il sistema è destinato alle risorse che possiedono, a livello individuale, le necessarie leve per influire sui risultati del Gruppo. In particolare, il piano è diretto agli amministratori esecutivi (diversi dal presidente e CEO Massimo Perotti), ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e del Gruppo (oltre che ad altri dipendenti con funzioni rilevanti). Ad ogni destinatario viene comunicato l'inserimento nel Sistema MBO mediante la Scheda Individuale, nella quale sono forniti, tra gli altri, i parametri di riferimento (di Gruppo, di Business Unit/ Società o Individuali);

- Piani a lungo termine - Performance Shares (il "Piano di Performance Shares 2025") e LTI (il "Piano LTI 2024-2028"): i Piani prevedono l'assegnazione gratuita di Diritti ai beneficiari che, al verificarsi delle Condizioni di Maturazione stabilite nei relativi regolamenti, acquisiscono il diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Sanlorenzo, secondo le modalità e i rapporti definiti nei Regolamenti stessi. I Piani sono diretti agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, dirigenti e collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato della Capogruppo e delle società del Gruppo con funzioni apicali. Il Piano LTI 2024-2028 si differenzia rispetto al Piano di Performance Shares 2025 in ragione del diverso periodo di vesting; inoltre, il Piano LTI 2024-2028 subordina il maturare dei Diritti al raggiungimento di obiettivi di performance ma, a differenza del Piano di Performance Shares 2024, il raggiungimento degli obiettivi dà luogo all'assegnazione di un numero fisso di azioni.

L'incidenza degli obiettivi di performance ESG sulla remunerazione varia in funzione del piano preso in considerazione. In particolare, per il Piano MBO il peso percentuale del KPI ESG varia in base all'appartenenza ad una funzione di Unità di Business o Corporate. Per il Piano LTI il peso percentuale del KPI ESG è del 20% delle condizioni di maturazione del bonus. All'interno della tabella sottostante è stata riportata la suddivisione degli obiettivi ESG per inquadramento professionale, compresi i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Nello specifico gli MBO definiti dal Gruppo Sanlorenzo si suddividono nel seguente modo:

- Governance:
  - 1 obiettivo inerente al rating ESG CSA Assessment di S&P e 1 obiettivo inerente al tasso di presenza alla Sustainability Task Force (tavolo di lavoro interno sulla sostenibilità), in sostituzione del precedente obiettivo relativo a Sustainalytics, per un peso complessivo del 20%;
- Environment:
  - 2 obiettivi, uno inerente alla riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 (per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo E1-GOV 3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione) e uno afferente alla riduzione della quantità di imballi in materiali misti, per un peso complessivo del 60% (40% concernente le emissioni e il 20% agli imballi);
- Social:
  - 1 obiettivo riguardante le ore di formazione erogate per un peso complessivo del 20%.

Nella tabella seguente sono rappresentati gli obiettivi ESG per inquadramento professionale, invariati rispetto all'esercizio precedente:

	Suddivisione degli Obiettivi ESG per inquadramento professionale							
	Amm.ri	DRS*	Dirigenti		Funzionari		Quadri/altri	
			Corporate	Business Unit/Società	Corporate	Business Unit/Società	Corporate	Business Unit/Società
Obiettivo di Gruppo: ESG	15%	15%	15%	15%	12,5%	12,5%	10%	10%

* DRS: Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Le condizioni dei sistemi di incentivazione sono stabilite ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione previo parere, ovvero proposta, del Comitato Remunerazioni e previo parere anche del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per quanto riguarda gli obiettivi di natura ESG.

E1-GOV - 3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Nel determinare la remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, il Gruppo prende in considerazione fattori legati al cambiamento climatico, come esplicitato nella sezione precedente.

Come esposto in precedenza, nel contesto del piano MBO, gli obiettivi di performance ESG incidono per il 15% sul totale del bonus teorico, di cui il 40% è attribuito alle tematiche climatiche, in particolare alla riduzione delle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2.

Per quanto riguarda il piano LTI, gli obiettivi di performance ESG rappresentano il 20% delle condizioni di maturazione del bonus, con un peso del 70% assegnato alle considerazioni climatiche, focalizzandosi sulla riduzione delle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2[28].

Nel corso del 2025, così come nel 2024, la percentuale della remunerazione riconosciuta nel periodo corrente che è legata a considerazioni climatiche è stata pari al 100% di quella prevista per il target ESG di Scopo 1 e Scopo 2.

GOV - 4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Al fine di fornire un quadro delle pratiche di due diligence implementate dal Gruppo, si riporta di seguito una mappatura che illustra in quali sezioni della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è trattata l'applicazione degli aspetti e delle fasi principali del processo di due diligence. Sebbene consapevole che al momento non sia stato implementato un processo strutturato e una politica formale in materia, le informazioni riportate nella seguente tabella contribuiscono a delineare un quadro di riferimento per

[28] *La percentuale di decrescita % deve essere calcolata a parità di perimetro, utilizzando come baseline il perimetro di Gruppo della DNF 2023.*

la gestione degli impatti che il Gruppo causa o potrebbe causare in ambito ambientale, sociale e di governance, sulla base del quale predisporre in futuro una strategia più articolata. Si specifica che, nel corso nel 2025, il Gruppo ha avviato un processo volto alla progressiva strutturazione di un sistema di selezione dei fornitori tramite criteri ESG, con l'obiettivo di rafforzare le proprie pratiche di gestione responsabile della catena di fornitura. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	**Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità**
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 - Informazioni generali | GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRS 2 - Informazioni generali | GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2 - Informazioni generali | SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 - Informazioni generali | SMB-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 - Informazioni generali |IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS S1 - Forza lavoro propria | Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore | Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali | Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – Informazioni generali | SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2 – Informazioni generali | IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ESRS E2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento ESRS E3 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine ESRS E4 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi ESRS E5 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ESRS S2 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni ESRS S4 - Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ESRS E2 - Obiettivi connessi all'inquinamento ESRS E3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine ESRS E4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi ESRS E5 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S2 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S4 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Nel 2025, il Gruppo ha proseguito il processo di rafforzamento del sistema di controllo interno sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, avviato nel 2024.

Tale sistema, sviluppato sulla base del framework "Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting" elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("CoSO") è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza e la conformità dell'informativa agli standard di rendicontazione ed a supportare l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nel rilasciare l' attestazione al mercato, rispetto alla conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità agli standard di rendicontazione ESRS e alle specifiche adottate a norma del regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia UE).

Si ricorda a proposito che, nel corso del 2024, il Gruppo aveva già definito una procedura specifica per la predisposizione della Rendicontazione, assegnando ruoli e responsabilità chiari e identificando le informazioni prioritarie su cui strutturare le attività di controllo, anche attraverso la predisposizione di Risk and Control Matrix (RCM). Nel 2025, il Gruppo ha ulteriormente implementato il sistema di controllo interno attraverso:

- la formalizzazione del Regolamento del Dirigente Preposto alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, all'interno del quale sono rappresentati i ruoli, le responsabilità, i poteri ed i flussi informativi da e verso l'organo amministrativo, gli organi di controllo e le principali funzioni aziendali;
- l'aggiornamento della metodologia di determinazione dei Disclosure Requirements rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di identificazione delle società del Gruppo maggiormente significative, in termini di contribuzione rispetto ad alcune delle principali metriche finanziarie e di sostenibilità del Gruppo (scoping);
- l'estensione delle attività di formalizzazione dei controlli ad ulteriori processi di raccolta ed elaborazione dei Disclosure Requirements risultati rilevanti tramite l'esercizio di scoping tramite la predisposizione di specifiche RCM.

In particolare, il sistema di controllo interno implementato nel corso del 2024 e 2025 si compone dei seguenti principali elementi:

- un processo di definizione del perimetro (scoping) del sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità, determinato considerando parametri oggettivi quali, a titolo di esempio, la rilevanza dell'informazione per gli stakeholder del Gruppo o la presenza di strumenti di incentivazione incentrati sulle performance registrate in relazione ad uno specifico indicatore, e le società del Gruppo che contribuiscono maggiormente alle principali metriche ESG;

- un processo di Risk Assessment volto all' identificazione dei principali rischi riferiti al reporting di sostenibilità, e valutazione degli stessi rispetto alla possibilità che dati e informazioni non rispettino le "caratteristiche qualitative delle informazioni" disciplinate dall'ESRS 1 - Appendice B. In particolare, i principali rischi identificati sono:
  - rischi legati all'inaccuratezza, incompletezza e/o non conformità agli standard di rendicontazione dei dati quantitativi, a causa di possibili errori nel processo di raccolta ed elaborazione dei relativi dati;
  - rischi legati all'inaccuratezza dei dati quantitativi, a causa di errori durante il processo di stima dei relativi dati;
  - rischi legati all'inaccuratezza, incompletezza e/o non conformità agli standard di rendicontazione delle informazioni qualitative elaborate, a causa di possibili errori nel processo di raccolta ed elaborazione delle relative informazioni;
  - rischi legati all'errata/mancata identificazione di impatti, rischi e opportunità (IRO), a causa di un processo di doppia materialità inaccurato/non conforme con gli standard di rendicontazione.
- specifiche attività di controllo a presidio dei rischi sopracitati, identificate a livello di processo (c.d. "process level controls"), finalizzate ad assicurare una rappresentazione della Rendicontazione di Sostenibilità conforme alle norme e ai principi (rif. ESRS 1 - Appendice B "Caratteristiche qualitative delle informazioni") che ne disciplinano la redazione e a minimizzare le probabilità e l'impatto della loro eventuale manifestazione, quali a titolo esemplificativo:
  - controlli di revisione e approvazione dei dati e delle informazioni da parte del responsabile di funzione;
  - controlli di riconciliazione dei dati;
  - controlli di analisi degli scostamenti rispetto ai dati del periodo di reporting precedente;
  - controlli di coerenza dei dati e delle informazioni di sostenibilità rispetto agli standard di rendicontazione ESRS.

La funzione Internal Audit di Gruppo, infine, ha definito, un piano annuale di audit per le società del Gruppo incluse nell'ambito della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, che prevede lo svolgimento di attività di monitoraggio e verifica del sistema di controllo interno sul processo di reporting.

I principali risultati di tali attività sono oggetto di condivisione dalla funzione Internal Audit con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e successivamente, le eventuali criticità identificate in tale processo, sono altresì condivise con le funzioni aziendali di riferimento, allo scopo di poter implementare le misure di rimedio che verranno ritenute necessarie per poter prevenire il ripetersi di tali circostanze.

1.1.3 Strategia

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Sanlorenzo è un operatore globale leader nella nautica di lusso, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di yacht, superyacht e sport utility yacht a motore fatti su misura, allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva. L'attività del Gruppo è articolata in 4 Business Unit, ciascuna diversificata in base alle linee di prodotto[29] :

- **la Divisione Yacht**, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di yacht a motore in composito di lunghezza compresa tra 24 metri e 41 metri, con il marchio Sanlorenzo;
- **la Divisione Superyacht**, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di superyacht a motore in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra 44 metri e 74 metri, con il marchio Sanlorenzo;
- **la Divisione Bluegame**, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di sport utility yacht a motore in composito di lunghezza compresa tra 13 metri e 26 metri, con il marchio Bluegame;
- **la Divisione Nautor Swan**, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di yacht a vela, in fibra di carbonio ed in composito, e a motore, in composito, di lunghezza compresa tra 13 e 44 metri, con il marchio Swan.

La commercializzazione degli yacht avviene sia direttamente (tramite Sanlorenzo o altre società del Gruppo o intermediari), sia tramite i brand representative, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate.

Il Gruppo offre, inoltre, una gamma esclusiva di servizi dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo, Bluegame e Swan, tra i quali la formazione presso la Sanlorenzo Academy per i membri degli equipaggi, la manutenzione, il restyling e il refitting, nonché servizi di charter.

Il modello di business prevede la realizzazione di un numero limitato di imbarcazioni all'anno, incrementando i volumi tramite il lancio di nuove linee e modelli senza inflazionare quelli esistenti, curandone ogni dettaglio con lo spirito dell'haute couture.

L'unicità del prodotto, la costante innovazione del design degli yacht, nel rispetto della tradizione Sanlorenzo, la fidelizzazione della clientela, le collaborazioni con designer di fama mondiale, la comunicazione e il forte legame con l'arte e la cultura hanno comportato l'affermazione del Gruppo nella nautica di lusso, che riconosce il marchio Sanlorenzo come simbolo di eccellenza ed esclusività.

Sanlorenzo è posizionata in un ecosistema peculiare dove le competenze artigianali più ricercate e sofisticate si tramandano da generazioni. Le relazioni di filiera sono di lunga data, e comprendono migliaia di imprese artigiane in gran parte localizzate nel distretto della

[29] *Il Gruppo non sviluppa prodotti o servizi vietati in alcun mercato. Inoltre, il Gruppo non è attivo nel settore dei combustibili fossili, nella fabbricazione di prodotti chimici, nelle armi controverse, o nella coltivazione e produzione di tabacco.*

nautica dell'Alto Tirreno, che lavorano quotidianamente direttamente presso i cantieri del Gruppo.

Al contempo, il personale Sanlorenzo si focalizza sulle fasi a maggior valore aggiunto, legate all'interazione diretta con il cliente e finalizzate alla definizione di nuovi prodotti innovativi e sostenibili, alla valorizzazione del marchio e al controllo della qualità, mantenendo un elevato grado di flessibilità produttiva .Le attività produttive vengono svolte principalmente in quattro siti collocati in un raggio di circa 50 chilometri all'interno del distretto nautico circoscritto tra le Alpi Apuane e il Mar Tirreno, tra il nord della costa toscana e la riviera ligure di Levante:

- Ameglia (SP), sulle rive del fiume Magra, dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza inferiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e degli yacht Bluegame;
- La Spezia, dedicato all'allestimento dei superyacht in metallo (Divisione Superyacht).
- Massa, dedicato alla produzione di semilavorati in composito destinati all'allestimento negli stabilimenti di Ameglia e Viareggio (Divisione Yacht) e allo sviluppo dei nuovi modelli della Divisione Yacht.
- Viareggio (LU), dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza superiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e di alcuni modelli di superyacht in metallo (Divisione Superyacht).

Oltre alle società produttive, il Gruppo include diverse società commerciali, tra cui Sanlorenzo of the Americas e Sanlorenzo Baleari. Inoltre, per rafforzare la propria strategia e ottimizzare la catena del valore, il Gruppo ha acquisito già in esercizi precedenti alcune delle sue principali aziende fornitrici, come Duerre e I.C.Y., e, nel corso del 2024, il Gruppo Simpson Marine. Grazie a queste acquisizioni, il Gruppo ha esteso la propria attività includendo anche il settore del charter, consolidando ulteriormente la propria posizione nel mercato nautico. Inoltre, nel 2025, il Gruppo ha ulteriormente ampliato il proprio perimetro con l'acquisizione del controllo di AF Arturo Foresti S.r.l., fornitore strategico specializzato nell'assemblaggio di sistemi elettrici e l'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione pari al 35% del capitale sociale della Mediterranean Yacht Management Sarl., di cui il Gruppo ha acquisito di conseguenza il controllo.

In generale, la maggior parte della forza lavoro del Gruppo Sanlorenzo è concentrata nell'area geografica europea (1.566 dipendenti), dove in Italia si trovano le sedi principali di Sanlorenzo e Bluegame, nonché la maggior parte delle società controllate. Il secondo paese con il maggior numero di dipendenti è la Finlandia, che ospita la maggior parte dei collaboratori del Gruppo Swan. Per quanto riguarda il Gruppo Simpson, i dipendenti sono distribuiti in diverse nazioni della regione APAC (89 dipendenti), con presenze significative in Hong Kong, Australia, Cina, Indonesia, Giappone, Malesia, Singapore, Taiwan, Thailandia e Vietnam. Per maggiori informazioni circa il numero di dipendenti suddivisi per Paese si faccia riferimento alla sezione S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa della Rendicontazione.

L'articolazione della catena del valore del Gruppo si basa su due pilastri fondamentali per il conseguimento di uno sviluppo responsabile: l'impegno nel processo produttivo e l'impegno sul prodotto. La catena del valore a monte si sviluppa a livello globale e comprende principalmente fornitori di servizi, materie prime, semilavorati e appaltatori. In particolare, questa fase ha inizio con la fornitura di materiali come legname, fibre di vetro, resine sintetiche, acciaio e rame, che vengono successivamente trasformati in semilavorati per essere impiegati nel processo produttivo. Il Gruppo adotta criteri rigorosi nella selezione dei fornitori, privilegiando quelli che rispettano standard elevati in termini di qualità e sostenibilità, come riportato all'interno della sezione "G1 Condotta delle imprese" della Rendicontazione. A valle, la catena del valore include alcuni distributori, le società commerciali del Gruppo e gli utilizzatori finali, ossia gli armatori delle imbarcazioni, localizzati su scala globale. Il Gruppo commercializza gli yacht sia direttamente, sia attraverso le proprie società commerciali, sia tramite una rete consolidata di Brand Representative, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate. Gli output del Gruppo si concretizzano nella produzione e distribuzione di yacht di lusso, che generano benefici significativi per diversi stakeholder: i clienti finali ottengono prodotti di alta qualità, gli investitori beneficiano di un mercato esclusivo e in crescita, mentre i fornitori e distributori traggono vantaggio da collaborazioni strategiche di lungo periodo. Inoltre, l'indotto economico generato contribuisce alla creazione di posti di lavoro e allo sviluppo del settore nautico. I clienti finali appartengono alla categoria degli high-networth individuals, un segmento di mercato caratterizzato da esigenze particolarmente elevate in termini di qualità, esclusività e servizio. Questo contesto differenzia il settore in cui opera il Gruppo rispetto ad altri mercati, rendendo necessaria una gestione più articolata delle relazioni commerciali e delle strategie di vendita. Il Gruppo occupa una posizione centrale all'interno della propria catena del valore, coordinando direttamente le fasi chiave della produzione e della distribuzione. Inoltre, collabora con fornitori strategici per garantire continuità e innovazione lungo la filiera. Seppur operando prevalentemente in un'unica catena del valore focalizzata sulla produzione e commercializzazione di yacht, il Gruppo gestisce dinamiche diverse in base alle specificità dei mercati di destinazione e ai differenti canali di vendita.

La forza del prodotto è il frutto della capacità del Gruppo di realizzare yacht che si distinguono per un design iconico e senza tempo e che rappresentano il risultato del processo di personalizzazione dedicata al cliente. La gamma degli yacht, inoltre, è ampia e diversificata sotto il profilo delle dimensioni e dei materiali utilizzati, oltre che delle caratteristiche che contraddistinguono le diverse linee, tale da soddisfare le esigenze di una clientela altamente sofisticata. Grazie ai costanti investimenti in ricerca e sviluppo, la flotta presenta un elevato grado di innovazione che, combinato ad un design nautico iconico e senza tempo, rende ogni yacht prodotto dal Gruppo immediatamente riconoscibile in mare.A conferma del continuo impegno verso l'innovazione e la trasformazione digitale, il Gruppo ha ottenuto la prima certificazione al mondo "Digital Yachting" da parte di RINA. Questa mira ad ottimizzare, tramite tecnologie avanzate, le prestazioni, la sicurezza e l'esperienza utente degli yacht, sviluppando soluzioni di monitoraggio e supervisione intuitive che rendono lo stato dell'imbarcazione accessibile localmente e da remoto, permettendo di minimizzare eventi imprevisti e massimizzare le prestazioni.

Insieme all'innovazione, la sostenibilità è al centro dello sviluppo dei nuovi modelli, declinati in un ambizioso programma che vede, per la prima volta nel settore della nautica, l'applicazione di tecnologie focalizzate sull'impiego marino delle Fuel Cell ad idrogeno, che permetteranno la progressiva riduzione dell'impatto ambientale fino alla neutralità, la vera risposta alla richiesta di sostenibilità nel settore dello yachting. Grazie all'accordo di esclusiva sottoscritto nel 2021 con Siemens Energy, il segmento Superyacht al di sopra di 40 metri di lunghezza vede l'integrazione delle Fuel Cell alimentate da idrogeno riformato direttamente a bordo dal metanolo verde, per la generazione di corrente elettrica che va ad alimentare i servizi di hotellerie a zero emissioni. La prima installazione è a bordo del superyacht 50Steel, consegnato a luglio 2024, ed il cui sistema di Reformer Fuel Cell è stato certificato dal Lloyd's Register. Il sistema aumenta in modo significativo il tempo di permanenza in rada senza consumo di combustibile diesel, coprendo in zero emissioni circa il 90% del tipico tempo di utilizzo di un superyacht. Grazie a questa soluzione rivoluzionaria, il 50Steel ha ricevuto la certificazione "SEA Index", rilasciata dallo Yacht Club de Monaco, che rappresenta lo standard di riferimento per la valutazione dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale dell'imbarcazione. Sempre nel segmento al di sopra dei 40 metri di lunghezza, grazie alla partnership con MAN annunciata a gennaio 2025, sarà realizzato il primo superyacht Sanlorenzo 50X-Space di 50 metri di lunghezza e con propulsione bi-fuel a metanolo verde, che permetterà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%, prevedendo il varo della prima unità entro il 2030. Il sistema di propulsione bi-fuel previsto a bordo del 50X-Space rientra nel progetto "LIFE MYSTIC", co-finanziato dall'Unione Europea e sviluppato in collaborazione con Nanni Industries e Ranieri Tonissi. In sinergia con le barche a vela del marchio Nautor Swan, di per sé sostenibili, il Gruppo sta creando un nuovo segmento di mercato ad alto valore aggiunto. L'offerta del brand si sta espandendo con nuove gamme pensate per intercettare le diverse esigenze degli armatori, unendo performance velica e comfort di lusso. Tale strategia è rafforzata da nuove alleanze commerciali, come la partnership con Edmiston per la vendita degli Swan Alloy annunciata a marzo 2025, che ha già portato alla vendita della prima unità. Parallelamente, l'esperienza acquisita con i tender foiling per la 37ª America's Cup ha permesso di trasferire la tecnologia più avanzata sul mercato di serie con il lancio del nuovo Bluegame BGF45. Primo modello della nuova gamma BGF (Bluegame Foiling), questo multiscafo foil-assisted di 45 piedi riduce i consumi fino al 30% e assicura una navigazione stabile e confortevole oltre i 30 nodi, consolidando il ruolo di pioniere tecnologico del brand.

Inoltre, nel corso del 2025, Sanlorenzo ha sviluppato un Piano di Sostenibilità, strutturato su obiettivi qualitativi e quantitativi afferenti alle aree di intervento, Materiali, Crew engagement, Alternative al teak, Emissioni, Gestione sostenibile della catena di fornitura, Attrazione, retention e sviluppo dei talenti e Reporting & Disclosure. Nello specifico, di seguito sono presentati i diversi obiettivi e target con le relative tempistiche:

Aree di intervento	Target	Orizzonte temporale
Materiali	Studio finalizzato all'individuazione di fibre e/o resine alternative, con successiva applicazione per la realizzazione di componenti minori in materiale composito.	31.12.2026
Crew Engagement	Erogazione di un modulo formativo di un totale di 2 ore dedicato alle tematiche ESG, rivolto agli equipaggi armatoriali nell'ambito del crew training protocol previsto per ciascuna imbarcazione consegnata.	31.12.2026
	Adesione alle linee guida della Water Revolution Foundation (WRF) da parte di almeno il 60% degli equipaggi delle unità consegnate nel corso dell'anno.	31.12.2026
Alternative al Teak	Studio e applicazione specifica per l'utilizzo di materiali alternativi al teak.	31.12.2026
Emissioni	Riduzione del 42% emissioni di Scope 1 e 2 market based rispetto alla baseline 2024 a pari perimetro[30].	31.12.2030
Gestione sostenibile della Catena di Fornitura	Redazione di un Suppliers Code of Conduct a livello di Gruppo.	31.12.2026
	Condivisione del Supplier Code of Conduct al 60% dei fornitori (su spesa).	31.12.2027
	Condivisione del Supplier Code of Conduct al 100% dei fornitori (su spesa).	31.12.2028
Attrazione, Retention e Sviluppo dei Talenti	Incremento del 10% delle ore di formazione erogate ai dipendenti di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame rispetto alla baseline 2025.	31.12.2026
	Incremento del 15% delle ore di formazione erogate ai dipendenti di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame rispetto alla baseline 2025.	31.12.2027
	Incremento del 20% delle ore di formazione erogate ai dipendenti di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame rispetto alla baseline 2025.	31.12.2028
	Erogazione di 1 ora media di formazione inerente alla sostenibilità al 30% dei dipendenti in HC di Sanlorenzo e Bluegame.	31.12.2026
	Erogazione di 1 ora media di formazione inerente alla sostenibilità al 50% dei dipendenti in HC di Sanlorenzo e Bluegame.	31.12.2027

[30] *Si segnala che nella baseline 2024 non sono presenti le emissioni di GHG riferibili alla Società, Arturo Foresti S.r.l, il cui controllo è stato acquisito dal Gruppo il 19 marzo 2025 che presenta per il 2025 delle emissioni complessive inferiori all'1% delle emissioni di Gruppo; si segnala infine che le emissioni della Società Mediterranean Yacht Management Sarl, operando nei medesimi uffici di Sanlorenzo Monaco S.A.M, sono già incluse all'interno del perimetro 2024.*

Aree di intervento	Target	Orizzonte temporale
Governance	Pubblicazione di una Politica di Gruppo sulle Risorse umane[31].	31.03.2026
	Pubblicazione di una Politica di Gruppo sui Diritti Umani[32].	31.03.2026
	Pubblicazione delle Linee Guida per una condotta etica del business a livello di Gruppo.	31.03.2026
	Ottenimento del punteggio di 36/100 nel CSA assessment di S&P, in linea con i percentili delle best in class del settore.	31.03.2026
	Ottenimento del punteggio di 38/100 nel CSA assessment di S&P, in linea con i percentili delle best in class del settore.	31.03.2027
	Ottenimento del punteggio di 40/100 nel CSA assessment di S&P, in linea con i percentili delle best in class del settore.	31.03.2028

Tale piano di sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 10 novembre 2025, rappresenta l'impegno concreto di Sanlorenzo nel promuovere un modello di crescita responsabile, anticipando i più stringenti standard internazionali in materia ambientale e consolidando la propria posizione di leader nella nautica sostenibile.

Al 31 dicembre 2025, i ricavi totali del Gruppo si attestano a 1.002 milioni. Si faccia riferimento alla sezione "Risultati economici consolidati" della Relazione Finanziaria Annuale per maggiori dettagli.

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Questo paragrafo include anche i riferimenti a:

- S1 - SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi.
- S2 - SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi.
- S4 - SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi.

L'instaurazione e il mantenimento di un dialogo costante e reciproco con gli stakeholder sono considerati essenziali e strategici per il Gruppo. Questo approccio, radicato nella cultura aziendale, sostiene uno sviluppo responsabile e trasformativo, mirando a creare valore sostenibile a lungo termine. Le società del Gruppo adottano un approccio proattivo attraverso funzioni aziendali e canali dedicati, interagendo con una vasta gamma di interlocutori.

[31] *Il target è stato già raggiunto nel corso del 2025.*
[32] *Il target è stato già raggiunto nel corso del 2025.*

Il Gruppo prevede il coinvolgimento attivo di ogni categoria di stakeholder, attraverso l'identificazione di uno o più canali di engagement. Il processo di coinvolgimento dei portatori d'interesse e le relative modalità di attuazione variano in relazione a due fattori: il grado di dipendenza e di influenza sul Gruppo. In tal senso ad ogni categoria di stakeholder sono associate uno o più canali di engagement, nello specifico:

- Stakeholder con elevata dipendenza e nessuna influenza: **informare**, trattasi di una modalità di engagement unilaterale, volta alla trasmissione di informazioni da parte del Gruppo verso gli stessi;
- Stakeholder con elevata dipendenza ed elevata influenza: **collaborare**, modalità di engagement bilaterale che prevede una collaborazione sinergica del Gruppo con gli stakeholder di riferimento nello sviluppo e nell'implementazione di progetti e iniziative di interesse congiunto;
- Stakeholder con nessuna dipendenza e nessuna influenza: **consultare**, modalità di engagement bilaterale basata sul coinvolgimento attivo degli stakeholder, al fine di tradurre le istanze e i pareri manifestati dagli stessi, in input di cui tener conto nei processi decisionali del Gruppo;
- Stakeholder con nessuna dipendenza ed elevata influenza: **includere**, modalità di engagement bilaterale, attraverso la quale gli stakeholder risultano attivamente coinvolti nei processi decisionali del Gruppo.

Al termine del processo di engagement, il Gruppo avvia una fase cosiddetta di "Follow up'', nell'ambito della quale il personale preposto del Gruppo provvede ad un'analisi dell'attività implementata e a fornire risposte in merito alle istanze manifestate dagli stakeholder. Per la gestione dei feedback negativi, invece, vengono predisposti – oltre all'utilizzo dei canali ordinari – incontri dedicati per approfondire criticità, fornire riscontri agli stakeholder e definire remediation plan laddove necessario. Nella gestione delle criticità emerse e delle relative azioni implementate, il personale preposto del Gruppo Sanlorenzo aggiornerà puntualmente la Direzione. Inoltre, la Funzione Sostenibilità svolge un ruolo chiave su due fronti: da un lato, riceve aggiornamenti dalle figure preposte sulle attività di engagement implementate nel periodo di riferimento e condivide i risultati con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che li utilizza come input per un processo decisionale informato e multistakeholder; dall'altro, si impegna a rendere conto dei principali esiti dell'engagement all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, predisposta annualmente dal Gruppo.

L'obiettivo finale del Gruppo è quindi quello del continuo sviluppo e miglioramento, massimizzando il valore del dialogo con gli stakeholder. Questo coinvolgimento, sia interno che esterno, viene pienamente integrato nelle attività aziendali per essere in grado di influenzare i processi decisionali con input rappresentativi delle diverse istanze. Ciò assicura massima inclusività di punti di vista e interessi, identificando le opportunità e mitigando i rischi principali. A tal fine le Unità referenti, sulla base della valutazione effettuata sulle attività di coinvolgimento implementate nel corso del periodo di riferimento, individuano gli elementi che necessitano di un ulteriore sviluppo e perfezionamento.

Nell'ambito delle categorie di stakeholder rilevanti identificati, che non hanno subito variazioni nel corso del 2025, il Gruppo ha coinvolto in via prioritaria le seguenti categorie di portatori di interesse ai fini del processo di definizione della doppia materialità per la presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità:

- Dipendenti (per la valutazione dei soli impatti dell'area sociale che riguardano le risorse umane), in considerazione della priorità e dell'attenzione storicamente attribuita dal Gruppo all'ascolto delle istanze e delle aspettative della forza lavoro;
- Fornitori e appaltatori, in considerazione della significatività e strategicità dell'ingaggio e della relazione di collaborazione con i fornitori anche con riferimento agli aspetti di sostenibilità (es. collaborazione e ricerca su nuove forme di propulsione ibrida, materiali innovativi etc.);
- Istituti di credito ed Investitori, stante la rilevanza attribuita al rapporto con gli apportatori di capitale a vario titolo, necessari al fine di implementare le azioni già delineate ed attese, connesse alla strategia di sviluppo sostenibile intrapresa dal Gruppo in particolare con riferimento ai propri prodotti.

Inoltre, in aggiunta rispetto al 2024, nel corso del 2025 è stata coinvolta nel processo di definizione della doppia materialità anche la categoria "enti locali, associazioni e certificatori", in considerazione del ruolo istituzionale e territoriale che tali attori rivestono, nonché della collaborazione con il Gruppo in relazione allo sviluppo del contesto socioeconomico locale, alla gestione delle ricadute ambientali e alla realizzazione di iniziative congiunte in ambito di sostenibilità (es. pianificazione della mobilità sostenibile, progetti di efficientamento energetico, tutela del territorio, iniziative di inclusione sociale).

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo di Doppia materialità ha permesso di individuare impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti connessi alle operazioni aziendali e alla catena del valore.

Le tabelle seguenti forniscono una breve descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti emersi dalla valutazione di doppia materialità, specificando nella colonna "catena del valore" se essi sono concentrati nelle operazioni proprie o nella catena del valore, a monte e/o a valle, e gli orizzonti temporali ragionevolmente attesi.

Impatti

TOPIC/SUB-TOPIC/ SUB-SUB-TOPIC	DESCRIZIONE	ATTUALE/ POTENZIALE	POSITIVO/NEGATIVO	CATENA DEL VALORE[33]	ORIZZONTE TEMPORALE
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2)	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
	Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3) lungo la catena del valore	Attuale	Negativo	A monte, a valle	Breve
Energia	Consumi di energia	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
Inquinamento dell'aria	Generazione di emissioni inquinanti diverse da quelle GHG con conseguenti ripercussioni sul livello di qualità dell'aria	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
Inquinamento dell'acqua	Contaminazione delle acque causata dal processo produttivo	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
Microplastiche	Dispersione di microplastiche	Attuale	Negativo	A valle	Medio Lungo
Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Utilizzo di sostanze dannose nei processi produttivi	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
Acque	Consumo della risorsa idrica	Attuale	Negativo	A monte, Operazioni proprie	Breve
Biodiversità ed ecosistemi	Contributo alla perdita di biodiversità	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Medio
	Impatti negativi sugli habitat naturali e sulla varietà di specie presenti nelle aree circostanti ai siti aziendali	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Lungo
Economia circolare	Utilizzo di materiali con elevato impatto ambientale	Attuale	Negativo	A monte, Operazioni proprie	Breve
	Depauperamento delle risorse naturali	Attuale	Negativo	A monte	Breve
	Sviluppo del design sostenibile e innovativo delle imbarcazioni	Potenziale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Generazione di scarti di lavorazione derivanti da inefficienza produttiva	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
Rifiuti	Generazione di rifiuti	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve

segue

[33] *Ovvero dove sono concentrati gli IRO.*

TOPIC/SUB-TOPIC/ SUB-SUB-TOPIC	DESCRIZIONE	ATTUALE/ POTENZIALE	POSITIVO/NEGATIVO	CATENA DEL VALORE[33]	ORIZZONTE TEMPORALE
Forza lavoro propria	Creazione di posti di lavoro stabili e di qualità per i dipendenti	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Soddisfazione e benessere dei dipendenti	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Violazione della privacy e potenziale perdita di dati sensibili di dipendenti (data breach)	Potenziale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
	Casi di violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione	Potenziale	Negativo	A monte, operazioni proprie	Medio
	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo nei confronti delle persone con disabilità	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei dipendenti attraverso attività formative	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Mancato rispetto delle aspettative dei dipendenti in termini di well-being	Potenziale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
	Discriminazione in termini di responsabilità, compensazione e avanzamento di carriera	Potenziale	Negativo	Operazioni proprie	Medio
	Assenza di adeguate misure contro la violenza	Potenziale	Negativo	Operazioni proprie	Medio
	Mancata promozione della diversità, inclusione e parità salariale tra i dipendenti	Potenziale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
	Infortuni sul luogo di lavoro per i dipendenti e i lavoratori del Gruppo	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
	Comunicazione efficace e collaborazione tra i dipendenti e i collaboratori	Potenziale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
Lavoratori della catena del valore	Condizioni di lavoro dignitose per i lavoratori della catena del valore	Potenziale	Positivo	A monte, a valle	Medio
	Assenza di adeguate procedure di gestione dei dati con conseguenti impatti negativi sulla privacy dei lavoratori della value chain	Potenziale	Negativo	A monte, a valle	Breve
	Incidenti sul lavoro con conseguenti impatti negativi sulla salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore	Attuale	Negativo	A monte, a valle	Breve
	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore in materia di lavoro forzato e minorile	Potenziale	Negativo	A monte, a valle	Breve
	Assenza di programmi di formazione per i lavoratori della catena del valore	Potenziale	Negativo	A monte, a valle	Medio
	Mancata promozione della diversità, inclusione e parità salariale tra i lavoratori della catena del valore	Potenziale	Negativo	A monte, a valle	Breve

segue

TOPIC/SUB-TOPIC/ SUB-SUB-TOPIC	DESCRIZIONE	ATTUALE/ POTENZIALE	POSITIVO/NEGATIVO	CATENA DEL VALORE[33]	ORIZZONTE TEMPORALE
Lavoratori della catena del valore	Misure insufficienti di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, violenze, molestie lungo la catena del valore	Potenziale	Negativo	A monte, a valle	Breve
	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo nella value chain, nei confronti delle persone con disabilità	Potenziale	Positivo	A monte, a valle	Medio
	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore	Potenziale	Negativo	A monte, a valle	Breve
Consumatori e utilizzatori finali	Ottimizzare l'accesso dei clienti ai prodotti e servizi, assicurando disponibilità, qualità e tempestività nella fornitura, per offrire un'esperienza d'acquisto allineata agli standard di eccellenza del brand	Attuale	Positivo	A valle	Medio
	Violazioni della privacy e della riservatezza nel trattamento dei dati personali dei clienti	Potenziale	Negativo	A valle	Breve
	Offerta di prodotti di elevata qualità e durabilità	Attuale	Positivo	A valle	Breve
	Soddisfazione dei clienti attraverso l'accesso a informazioni chiare e di qualità sui prodotti e servizi	Attuale	Positivo	A valle	Breve
	Garantire assistenza ai clienti	Attuale	Positivo	A valle	Breve
Condotta d'impresa	Creazione di una cultura dell'etica di business	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Gestione inadeguata delle prassi di pagamento dei fornitori	Potenziale	Negativo	A monte, operazioni proprie, a valle	Breve
	Dialogo e collaborazione con i principali fornitori per il miglioramento delle prestazioni ESG	Attuale	Positivo	A monte, operazioni proprie, a valle	Breve
	Incidenti di corruzione	Potenziale	Negativo	Operazioni proprie	Medio
	Impatti negativi sulle persone e sui sistemi economici generati da una condotta non etica del business	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
	Non conformità a leggi, normative e standard nazionali e internazionali	Potenziale	Negativo	Operazioni proprie	Medio
	Mancata tutela dei segnalanti, a causa dell'inosservanza delle normative vigenti e aziendali sui canali di segnalazione, che può provocare ripercussioni negative sul benessere e sulla sicurezza delle persone interessate	Negativo	Potenziale	A monte, operazioni proprie, a valle	Breve

Rischi

TOPIC/SUB-TOPIC/SUB-SUB-TOPIC	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi fisici legati al cambiamento climatico	A monte, operazioni proprie	Medio
	Rischi di transizione legati al cambiamento climatico	Operazioni proprie, a valle	Medio
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Mancata transizione verso tecnologie a basse emissioni	Operazioni proprie, a valle	Lungo
	Incapacità di investire in evoluzioni tecnologiche di prodotto	Operazioni proprie, a valle	Lungo
Inquinamento dell'aria	Rischio di sanzioni normative dovute a danni alla salute umana causati dall'inquinamento atmosferico	Operazioni proprie	Lungo
Rifiuti	Gestione inadeguata dei rifiuti	Operazioni proprie	Lungo
Forza lavoro propria	Perdita di dati sensibili dei dipendenti	Operazioni proprie	Breve
	Rischio economico, operativo e reputazionale legato a salari non adeguati	Operazioni proprie	Medio
	Mancata garanzia di pari opportunità di remunerazione	Operazioni proprie	Medio
	Compromissione dei diritti umani nella propria forza lavoro	Operazioni proprie	Breve
	Elevato tasso di turnover tra i dipendenti	Operazioni proprie	Breve
	Casi di discriminazione	Operazioni proprie	Medio
Lavoratori nella catena del valore	Riduzione del dialogo sociale con i lavoratori della catena del valore	A monte	Medio
	Rischio di spese legali a causa della mancata tutela dei diritti dei lavoratori della catena del valore in materia di libertà di associazione e contrattazione collettiva	A monte	Medio
	Violazioni dei diritti umani dei lavoratori nella catena del valore	A monte, operazioni proprie	Medio
	Infortuni sul lavoro che coinvolgono i lavoratori nella catena del valore	A monte, operazioni proprie	Breve
	Comportamenti non equi nei confronti dei lavoratori della catena del valore	A monte	Breve
Consumatori e utilizzatori finali	Mancata trasparenza e completezza delle informazioni	A valle	Breve
	Sicurezza e salute dei clienti	A valle	Breve
	Comunicazioni imprecise	Operazioni proprie, a valle	Lungo
Condotta d'impresa	Violazione di leggi e regolamenti con riferimento ai prodotti	Operazioni proprie, a valle	Medio
	Protezione inadeguata dei whistleblowers	Operazioni proprie	Medio
	Inadeguata gestione della catena di fornitura	A monte	Medio
	Associazione con attività controverse	Operazioni proprie, a valle	Lungo
	Episodi di corruzione	Operazioni proprie	Lungo

Opportunità

TOPIC/SUB-TOPIC/SUB-SUB-TOPIC	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
Mitigazione dei cambiamenti climatici	R&D sostenibile	Operazioni proprie, a valle	Lungo
Forza lavoro propria	Incremento della produttività grazie allo sviluppo delle competenze dei dipendenti	Operazioni proprie	Medio
	Opportunità economica e reputazionale grazie al mantenimento di un ambiente di lavoro positivo e attento al benessere dei dipendenti	Operazioni proprie	Medio

Si segnala che, dall'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità effettuato dal Gruppo ai fini della presente Rendicontazione, rispetto all'esercizio 2024 è stato individuato un impatto negativo attuale materiale in relazione alla dispersione delle microplastiche a valle della catena del valore, relativo allo standard ESRS E2 inquinamento, non incluso nella precedente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Si rilevano inoltre alcuni cambiamenti a livello di singoli impatti, rischi ed opportunità, di seguito rappresentati che, in ogni caso, non hanno comportato modifiche nei topic, sub topic e sub-sub topic ad essi associati, che vengono pertanto rendicontati in continuità con la precedente rendicontazione.

IRO inseriti all'interno del presente documento e valutati come rilevanti:

- Impatto negativo potenziale inerente alle misure insufficienti di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, violenze, molestie lungo la catena del valore, relativo allo standard ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore.
- Impatto negativo potenziale inerente alla mancata promozione della diversità, inclusione e parità salariale tra i lavoratori della catena del valore, relativo allo standard ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore.
- Impatto negativo potenziale inerente all'assenza di programmi di formazione per i lavoratori della catena del valore, relativo allo standard ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore.
- Impatto positivo potenziale inerente alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo nella value chain, nei confronti delle persone con disabilità, relativo allo standard ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore.

IRO considerati non più rilevanti:

- Rischio reputazionale e sanzionatorio derivante dalla violazione delle normative sulle sostanze pericolose non più materiale, relativo allo standard ESRS E2 Inquinamento. Tale rischio è emerso come non rilevante poiché il Gruppo non acquista né utiliza direttamente sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti nei propri processi produttivi, approvvigionandosi invece di materiali e componenti forniti da terzi, all'interno dei quali tali sostanze possono eventualmente essere presenti in misura residuale e comunque nel rispetto delle normative applicabili lungo la catena di fornitura.
- Rischio collegato alla difficoltà di acquisto e utilizzo di materiali sostenibili non più materiale, relativo allo standard ESRS E5 Economia Circolare. Tale valutazione deriva dalla considerazione che il potenziale danno associato al rischio, in termini di impatti economico-finanziari e reputazionali, è stato stimato dal Gruppo al di sotto della soglia di materialità definita nel processo di assessment. Il modello produttivo del Gruppo Sanlorenzo, caratterizzato da volumi contenuti e da un'elevata personalizzazione delle imbarcazioni, tipica del segmento yacht e superyacht di lusso, prevede una progettazione su commessa che consente una pianificazione puntuale dei fabbisogno di materiali. Tale approccio riduce l'esposizione a dinamiche di sovra-approvvigionamento e limita il rischio di inefficienze sistemiche nell'impiego delle risorse rispetto a modelli industriali standardizzati ad alta intensità produttiva.

In generale, gli IRO materiali individuati sono strettamente connessi alle attività fondamentali del modello di business del Gruppo, nonché all'intera catena del valore. In particolare, gli IRO relativi alle operazioni interne del Gruppo riguardano principalmente la condotta aziendale, la gestione della forza lavoro e alcune questioni legate ai cambiamenti climatici, all'inquinamento e all'economia circolare. Per quanto concerne la catena del valore, gli IRO si concentrano principalmente sulle relazioni con gli stakeholder, sul benessere dei lavoratori coinvolti, sull'uso delle risorse materiali, sull'inquinamento e sul consumo di acqua.

Gli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità identificati si riferiscono al breve termine, mentre gli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità si riferiscono al medio/lungo termine.

Ad oggi il Gruppo non presenta importi monetari significativi correlati direttamente ai rischi di sostenibilità valutati come materiali all'interno della presente Rendicontazione.

Ai fini della presente Dichiarazione, il Gruppo Sanlorenzo omette le informazioni prescritte dal Disclosure Requirement SBM-3 par. 48(e), soggette a disposizione transitoria come previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 (Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente). Il Gruppo si impegna a fornire le informazioni qualitative e/o quantitative prescritte a partire dalle prossime Rendicontazioni Consolidate di Sostenibilità.

Nell'ambito del proprio impegno verso un approccio sempre più strutturato alla sostenibilità, il Gruppo Sanlorenzo si impegna ad approfondire periodicamente le proprie analisi rispetto agli impatti, rischi e opportunità rilevanti. A proposito si segnala che ad oggi il Gruppo non ha ancora formalizzato un'analisi qualitativa e quantitativa della resilienza della strategia e del modello di business rispetto alla propria capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e sfruttare le opportunità materiali.

Il Gruppo, nel processo di Doppia materialità, non ha individuato impatti, rischi o opportunità tali da richiedere l'adozione di indicatori entity specific.

1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di Doppia Materialità[34], coordinato dalla Funzione Sostenibilità, è stato svolto in linea con quanto definito dalla procedura "Redazione e approvazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità" del Gruppo.

Nello specifico, il Gruppo si è basato su un approccio multilivello sulla base della linea guida EFRAG IG1: Materiality Assessment, al fine di identificare e valutare gli impatti, rischi ed opportunità associati ai temi di sostenibilità. Nella prima fase di comprensione del contesto il Gruppo ha utilizzato dati provenienti da fonti documentali pubbliche e

[34] *Tale processo verrà svolto annualmente.*

standard di settore corroborati da analisi interne. Nella seconda fase invece, dedicata all'identificazione degli IRO, il Gruppo ha integrato una diversità di parametri per catturare la complessità del business del Gruppo, includendo la diversità geografica e settoriale delle operazioni. Nella fase di valutazione degli IRO, il processo si è focalizzato sulla riduzione al minimo del ricorso a stime, preferendo l'uso di dati certi e assunzioni condivise, coerenti con le definizioni metodologiche delle Linee Guida EFRAG. Sono state infine definite metodologie specifiche per la valutazione della materialità degli impatti (materialità di impatto) e dei rischi e opportunità (materialità finanziaria) le cui soglie sono descritte nei paragrafi successivi.

Nello specifico, nell'ambito delle attività per la valutazione della Materialità di Impatto, sono stati organizzati incontri con il management del Gruppo Sanlorenzo in cui è stato richiesto ai partecipanti di quantificare la portata di ogni impatto identificato, determinata come prodotto tra le valutazioni attribuite a beneficio (per gli impatti positivi) o gravità (per gli impatti negativi) ed alla probabilità di accadimento.

A tal proposito, si precisa quanto segue:

- il beneficio, valutato su un intervallo da 1 a 5, rappresenta la significatività dell'effetto positivo (scala) e la diffusione dell'impatto (portata);
- la gravità, valutata su un intervallo da 1 a 5, rappresenta la significatività dell'effetto negativo (scala) e la diffusione dell'impatto (portata) e il carattere di irrimediabilità, senza tenere in considerazione eventuali azioni di mitigazione implementate dal Gruppo;
- la probabilità di accadimento è stata valutata su un intervallo da 1 a 5 per i soli impatti potenziali, e stabilita pari a 5 per gli impatti attuali.

In particolare, si precisa che, relativamente agli impatti negativi sui diritti umani, è stata considerata la prevalenza della gravità sulla probabilità.

Ai fini della valutazione degli impatti da parte degli stakeholder esterni, il Gruppo ha definito di coinvolgere tramite survey un campione di dipendenti, fornitori/appaltatori, istituzioni finanziarie ed enti locali, associazioni e certificatori. Ad eccezione della categoria "dipendenti", cui è stato richiesto di esprimersi limitatamente agli impatti di diretto interesse, con la finalità di ottenere una valutazione più accurata, alle categorie di stakeholder coinvolte è stato richiesto di valutare tutti gli impatti identificati ai fini del processo di valutazione da parte del top management. La valutazione rivolta alle categorie di stakeholder individuate, condotta tramite survey, ha previsto una modalità di votazione semplificata: agli intervistati è stato richiesto un unico voto sintetico che integra sia la gravità (considerando scala, portata e irrimediabilità) sia la probabilità.

Al fine di integrare ai risultati le votazioni ricevute tramite survey delle categorie di stakeholder esterni sono state definite tre fasce di votazione per categoria: low, medium e high. Qualora l'impatto ricadesse nella fascia high, il Gruppo ha stabilito di incrementare di 0,5 lo score delle votazioni interne.

All'esito di tale processo, una volta acquisite tutte le valutazioni da parte dei soggetti coinvolti, il Gruppo ha proceduto a consolidare i risultati e ad individuare la soglia di materialità pari a "2,5" (impatto rilevante).

Attualmente, il Gruppo Sanlorenzo non si è dotato di un processo struttura di Enterprise Risk Management (ERM). Per questo motivo, l'analisi dei rischi e opportunità legati alle questioni di sostenibilità è stata condotta nell'ambito delle attività di Doppia Materialità.

Nella valutazione della materialità finanziaria, invece, il Gruppo Sanlorenzo ha preso in considerazione la magnitudo dei rischi e delle opportunità e la loro probabilità. Tale valutazione è stata condotta attraverso interviste dedicate con i "risk owner". L'approccio adottato si è basato sulla scelta di valutare la magnitudo di ciascun rischio sull'orizzonte temporale più probabile, e sulla stima della probabilità considerando il rischio inerente, ovvero senza tenere conto degli effetti delle eventuali misure di mitigazione adottate dal Gruppo a fronte dello specifico rischio.

Il Gruppo, tramite la funzione Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC), anche in considerazione dei parametri economico/finanziari monitorati a livello di business, strategia e comunicazione al mercato, ha identificato i ricavi netti come parametro economico finanziario sui cui misurare l'effetto finanziario dei rischi e delle opportunità di sostenibilità.

Il Gruppo, al fine di valutare i rischi e le opportunità ha definito uno score ottenuto moltiplicando il punteggio di probabilità per il punteggio di magnitudo delle opportunità o dei rischi come riportato di seguito:

- Una valutazione numerica (su un punteggio da "1" a "5") della magnitudo dei rischi/opportunità legati al tema della sostenibilità;
- Una valutazione numerica (su un punteggio da "1" a "5") della probabilità dei rischi e delle opportunità legati al tema della sostenibilità.

La soglia per valutare la materialità finanziaria è stata fissata in ottica conservativa a "2,5" (medio/bassa).

Gli esiti del processo sono stati condivisi al Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione, al fine dell'approvazione.

IRO-1 - E1 - Climate change

Gli impatti, rischi ed opportunità afferenti alla tematica del cambiamento climatico sono stati individuati attraverso un'analisi delle principali attività svolte dal Gruppo e lungo la catena del valore.

Per quanto concerne gli impatti, le emissioni GHG di Scope 1, Scope 2, Scope 3 e i consumi energetici risultano essere rilevanti per il Gruppo.

Allo scopo di individuare i fattori di rischio, sia fisico che di transizione (ovvero connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabile ed evoluzioni tecnologiche di prodotto/servizio, rischi fisici che possono danneggiare gli asset del Gruppo o causare blocchi produttivi e rischi legati all'adattamento a nuove norme o regolamenti) legati al

cambiamento climatico, il Gruppo ha formalizzato un'analisi approfondita e dettagliata che comprende specifiche analisi di scenario nel breve, medio e lungo periodo. In particolare, allo scopo di individuare gli specifici fattori di rischio fisici legati al cambiamento climatico, il Gruppo ha condotto un'analisi di due scenari IPCC: RCP 4.5, che rappresenta un'ipotesi intermedia, e RCP 8.5, scenario più pessimistico, e considerando sia rischi cronici che acuti con orizzonti temporali al 2030 e 2050. Con riferimento ai rischi connessi alla transizione, invece, sono state condotte valutazioni qualitative, analizzando le implicazioni di due diversi scenari di policy: uno ottimistico basato sulle Current Policies e uno più restrittivo e sfidante, legato all'obiettivo Net Zero 2050. Tali analisi sono in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C con superamenti nulli o limitati. Nello specifico tali analisi hanno permesso di comprendere che in un orizzonte temporale al 2030 il Gruppo è esposto sia a rischi fisici (quali: stress da calore; stress idrico; ondate di calore; inondazioni; subsidenza) sia a rischi di transizione (quali: aumento del prezzo delle emissioni di GHG; sostituzione dei prodotti e servizi esistenti con opzioni a basse emissioni; incertezza nei segnali di mercato). Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione "ESRS E1 Cambiamenti climatici", e alla sezione IRO-1 della Rendicontazione.

IRO-1 - E2 - Pollution

A seguito dell'analisi di Doppia Materialità effettuata, gli impatti materiali per il Gruppo Sanlorenzo, per quanto concerne l'inquinamento, risultano essere le emissioni in aria, acqua, le microplastiche e l'utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti ai fini delle attività produttive e per quanto concerne l'acqua anche per le attività a monte del Gruppo. In particolare, come anzi illustrato, a seguito dell'aggiornamento del processo di Doppia Materialità per l'esercizio 2025 il Gruppo ha identificato un ulteriore impatto materiale nell'ambito della catena del valore a valle, in relazione alla generazione e dispersione di microplastiche secondarie nell'ambiente marino, a seguito principalmente del degrado dei materiali utilizzati per la verniciatura delle imbarcazioni nel corso della vita utile delle stesse. Nella prospettiva della materialità finanziaria è stato identificato per la società il rischio in termini di reputazione e sanzioni a causa di violazione delle normative. Al momento, il Gruppo non ha svolto specifiche consultazioni con le comunità interessate, al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento. Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione "ESRS E2 Inquinamento" e alla sezione IRO-1 della Rendicontazione. L'impresa al fine della valutazione degli IRO ha preso in considerazione i suoi siti, con focus su quelli produttivi ed assoggettati ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione "ESRS E2 Inquinamento" e alla sezione IRO-1 della Rendicontazione.

IRO-1 - E3 - Acqua e risorse marine

Al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità relativi all'acqua e alle risorse marine, il Gruppo ha condotto un'analisi delle proprie operazioni e dell'intera catena del valore. I risultati hanno evidenziato che tali aspetti sono prevalentemente associati alla catena del valore a monte, in particolare alle attività produttive dei fornitori. Attualmente, il Gruppo non ha avviato consultazioni mirate con le comunità interessate per identificare

gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle acque e alle risorse marine. Tuttavia, nelle sue attività di coinvolgimento degli stakeholder, il Gruppo riconosce il ruolo fondamentale delle comunità locali. Questo approccio, che riflette i principi fondamentali della cultura aziendale, promuove uno sviluppo responsabile e trasformativo, con l'obiettivo di generare valore sostenibile nel lungo periodo. Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione "ESRS E3 Acque e risorse marine'' e alla sezione IRO-1 della Rendicontazione.

IRO-1 - E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Il Gruppo ha individuato e valutato gli impatti, rischi ed opportunità effettivi e potenziali sulla biodiversità e sugli ecosistemi nei propri siti e lungo la catena del valore a monte e a valle, valutandone anche le dipendenze. Per quanto concerne i rischi, tuttavia, sono risultati come non materiali per il Gruppo. Gli impatti invece, sono risultati materiali in considerazione della presenza di stabilimenti situati in prossimità di aree protette o aree ad elevata biodiversità. Le località di Ameglia e Viareggio, dove alcune sedi del Gruppo operano, infatti sono situate rispettivamente all'interno e in prossimità di aree naturali protette (distanza inferiore di 5km). Nello specifico, le attività produttive del Gruppo potrebbero avere diversi impatti sulla biodiversità locale, tra cui: inquinamento acustico, che disturba la fauna a causa dei rumori dei cantieri; inquinamento atmosferico, legato al rilascio di gas e sostanze chimiche; inquinamento idrico, con sostanze che potrebbero contaminare la falda e influenzare le specie anfibie; e inquinamento luminoso, che modifica l'illuminazione naturale, alterando il comportamento degli animali. Si segnala che tali siti produttivi del Gruppo siano assoggettati ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ed ai campionamenti richiesti da legge. Pertanto, il Gruppo ha concluso di non dover ricorrere a misure di mitigazione previste dalle direttive 2009/147/CE,92/43/CEE,2011/92/UE o altre disposizioni nazionali o a norme internazionali, relative alla conservazione di specie protette ed habitat naturali e seminaturali. Al momento, il Gruppo non ha avviato consultazioni specifiche con le comunità interessate per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi. Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione "ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi'' e alla sezione IRO-1 della Rendicontazione del presente documento. Infine, ad oggi all'interno della propria analisi di rischi climatico il Gruppo non ha incluso i servizi ecosistemici.

IRO-1 - E5 - Economia circolare

Il Gruppo ha eseguito un esame dettagliato delle proprie operazioni e dell'intera catena del valore per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità associati all'uso delle risorse e all'economia circolare. I principali impatti sono associati alle operazioni a monte della catena del valore, in particolare per l'uso di risorse naturali e materiali ad elevato impatto ambientale, nonché alle operazioni interne, con riferimento alla gestione dei rifiuti e all'evoluzione tecnologica dei processi e dei prodotti. Il principale rischio identificato, invece, è legato alla gestione inadeguata dei rifiuti. Come precedentemente menzionato, al momento il Gruppo non ha intrapreso consultazioni specifiche con le comunità interessate al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare. Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia

riferimento alla Sezione "ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare" e alla sezione IRO-1 della Rendicontazione.

IRO-1 - G1 - Condotta delle imprese

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta dell'impresa, il Gruppo ha sviluppato delle analisi specifiche e puntuali, per la cui rappresentazione si faccia riferimento al processo di analisi di Doppia Materialità presentato nei paragrafi precedenti.

IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La seguente tabella elenca gli obblighi di informativa ESRS che hanno guidato la preparazione della Relazione di Sostenibilità 2025 del Gruppo Sanlorenzo.

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS 2 - Criteri per la redazione	ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
ESRS 2 - Governance	ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
ESRS 2 - Strategia	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
ESRS 2 - Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti	ESRS IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	1.1 ESRS 2 Informazioni generali

segue

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS 2 - Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti	ESRS 2 MDR-P Obbligo minimo di informativa - Politiche	Si prega di fare riferimento agli MDR-P riportarti all'interno di ogni Topical Standard
	ESRS 2 MDR-A Obbligo minimo di informativa - Azioni	Si prega di fare riferimento agli MDR-A riportarti all'interno di ogni Topical Standard
	ESRS 2 MDR-T - Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Si prega di fare riferimento agli MDR-T riportarti all'interno di ogni Topical Standard
	ESRS 2 MDR-M - Obbligo minimo di informativa - Metriche	Si prega di fare riferimento agli MDR-M riportarti all'interno di ogni Topical Standard
Tassonomia Europea	"Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)"	2.1 Tassonomia UE
ESRS E1 - Cambiamento climatico	ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici
	ESRS 2-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici
	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici
	E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici
	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici
	E1-5 Consumo di energia e mix energetico	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici
	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici
	E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici
	E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici

segue

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS E1 - Cambiamento climatico	E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in.
ESRS E2 - Inquinamento	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	E2-1 - Politiche relative all'inquinamento	2.3 ESRS E2 Inquinamento
	E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento	2.3 ESRS E2 Inquinamento
	E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento	2.3 ESRS E2 Inquinamento
	E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	2.3 ESRS E2 Inquinamento
	E2-5 - Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	2.3 ESRS E2 Inquinamento
	E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in.
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	2.4 ESRS E2 Acqua e risorse marine
	E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	2.4 ESRS E2 Acqua e risorse marine
	E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	2.4 ESRS E2 Acqua e risorse marine
	E3-4 Consumo idrico	2.4 ESRS E2 Acqua e risorse marine
	E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in.

segue

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in.
ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
	E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
	E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
	E5-4 Flussi di risorse in entrata	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
	E5-5 Flussi di risorse in uscita	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
	E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in.

segue

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS S1 - Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 SBM- 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Sanlorenzo come previsto dal l'Allegato C dell'ESRS 1 si è avvalso della disposizione transitoria (phase-in) per tale Disclosure Requirment
	S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-9 Metriche della diversità	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-10 Salari adeguati	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-11 Protezione sociale	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-12 Persone con disabilità	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-14 Metriche di salute e sicurezza	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria

segue

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
	S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	S4-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
	S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
	S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
	S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
ESRS G1 - Condotta di business	ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese
	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese
	G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese
	G1-4 Casi accertati di corruzione attiva e passiva	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese
	G1-6 Prassi di pagamento	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese

La tabella seguente elenca gli elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea che sono riportati all'interno della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, secondo quanto indicato dall'Appendice B dell'ESRS 2 (Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	**Riferimento SFDR**[35]	**Riferimento Pillar 3**[36]	**RiferimentoBenchmark Regulation**[37]	**Riferimento normativo dell'UE sul clima**[38]
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della commissione (6), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientali e tabella 2 - Informazioni qualitative sociali sul rischio	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività ad connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	

segue

[35] *Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento sull'informativa di sostenibilità nel settore finanziario) (GU L 317 del 9.12.2019, p. 1).*

[36] *Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (Regolamento sui requisiti patrimoniali "CRR") (GU L 176 del 27.6.2013, p. 1).*

[37] *Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo agli indici utilizzati come benchmark negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi d'investimento e che modifica le Direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e il Regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, p. 1).*

[38] *Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che stabilisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e modifica i Regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 ("Legge europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, p. 1).*

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[35]	Riferimento Pillar 3[36]	RiferimentoBenchmark Regulation[37]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[38]
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore Allegato I n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5			
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5			
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6			
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1,articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56 **NON RILEVANTE**				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66 **NON RILEVANTE**			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816	

segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[35]	Riferimento Pillar 3[36]	RiferimentoBenchmark Regulation[37]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[38]
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c) **NON RILEVANTE**		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c) **NON RILEVANTE**		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobili garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali		
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69 **NON RILEVANTE**			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3			
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7			
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8			
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12			
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2			
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1			
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7			
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10			
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14			
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11			

segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[35]	Riferimento Pillar 3[36]	RiferimentoBenchmark Regulation[37]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[38]
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12			
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15			
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13			
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9			
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13			
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12			
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11			
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul luogo di lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1			
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5			
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3			
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	

segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[35]	Riferimento Pillar 3[36]	RiferimentoBenchmark Regulation[37]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[38]
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8			
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7			
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13			
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4			
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani paragrafo 16 **NON RILEVANTE**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17 **NON RILEVANTE**	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			

segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[35]	Riferimento Pillar 3[36]	RiferimentoBenchmark Regulation[37]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[38]
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15			
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6			
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16			

Il Gruppo Sanlorenzo stabilisce soglie quantitative e/o qualitative adeguate a determinare la rilevanza delle tematiche di sostenibilità da rendicontare. La soglia per valutare la materialità di ogni tematica di sostenibilità, utilizzando la scala dei parametri selezionati e la metodologia di calcolo illustrata nella sezione precedente, è stata fissata in ottica conservativa a "2,5" (impatto rilevante) per la materialità d'impatto e a "2,5" (medio/bassa) per la materialità finanziaria in quanto corrisponde alla metà della scala utilizzata in sede di valutazione.

2. Informazioni ambientali

2.1 Tassonomia UE

All'interno del piano di azione sulla finanza sostenibile adottato nel 2018, la Commissione Europea ha sviluppato un apposito sistema di classificazione, una "tassonomia" che consente la definizione univoca delle attività economiche – e degli investimenti – che possono considerarsi ecosostenibili. Tale sistema è stato definito con il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, reso vigente a partire dal 12 luglio 2020 e identificato dalla dicitura "Tassonomia dell'UE". Il Regolamento prevede in particolare sei obiettivi di natura climatica e ambientale:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Transizione verso un'economia circolare;
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel luglio 2021, il Regolamento (UE) 2021/2178 ha ulteriormente integrato gli obblighi di informativa previsti dalla Tassonomia, per chiarire le modalità di calcolo e di rappresentazione delle informazioni da comunicare. Successivamente, con il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 ("Taxonomy Climate Delegated Act"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 9 dicembre 2021 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2022, la Commissione Europea ha individuato l'elenco delle attività economiche ammissibili e stabilito i relativi criteri di vaglio tecnico con riferimento ai primi due obiettivi ambientali, ossia la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi.

L'ambito di applicazione della disciplina è stato successivamente esteso mediante il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ("Taxonomy Environmental Delegated Act"), che ha definito le attività ammissibili e i criteri di allineamento relativi agli ulteriori quattro obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia. Inoltre, il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 ha introdotto ulteriori attività economiche qualificate come ammissibili con riferimento agli obiettivi climatici.

In data 4 luglio 2025, la Commissione Europea ha adottato il Regolamento Delegato (UE) 2026/73, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'8 gennaio 2026, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, con riguardo alla semplificazione del contenuto e delle modalità di presentazione delle informazioni relative alle attività ecosostenibili, nonché i Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486, con riferimento alla semplificazione di taluni criteri di vaglio tecnico. Tali modifiche sono applicabili alle Rendicontazioni di sostenibilità pubblicate successivamente al 1° gennaio 2026, ferma restando la facoltà, per le imprese soggette all'obbligo di rendicontazione, di

predisporre la disclosure relativa all'esercizio 2025 in conformità alla precedente versione della normativa. A tal proposito, si precisa che il Gruppo si è avvalso di tale facoltà, ed ha pertanto predisposto la disclosure Tassonomia per l'esercizio 2025 in continuità di criteri e modalità di rappresentazione rispetto all'esercizio precedente.

Sulla base dei parametri definiti dalla Tassonomia, un'attività economica per essere ritenuta ammissibile deve rientrare nell'elenco delle attività economiche contenuto negli Atti Delegati sul Clima e sull'Ambiente. Verificata l'ammissibilità delle attività economiche, la Tassonomia richiede anche la verifica dell'allineamento delle stesse ai criteri di vaglio tecnico stabiliti dagli Atti Delegati, nonché ai seguenti requisiti:

1. Deve contribuire in modo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali e non deve arrecare danno significativo a nessuno dei restanti (c.d. "Do No Significant Harm").
2. Deve essere effettuata nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ossia svolta in linea alle disposizioni e previsioni dei principali riferimenti internazionali in materia di diritti umani fondamentali.

In particolare, le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, le otto convenzioni fondamentali dell'ILO e la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo All'art. 8 del Regolamento UE 2020/852, vengono definiti gli obblighi di rendicontazione ad oggi applicabili alle società non finanziarie. In tale contesto, a partire dalle pubblicazioni successive al 1° gennaio 2025 tutte le società soggette all'obbligo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi del Decreto Legislativo 125/2024, devono rendicontare la quota di fatturato, la percentuale di spese in conto capitale (CAPEX) e la percentuale di spese operative (OPEX) relative alle attività economiche qualificabili come ammissibili ovvero come ammissibili e allineate in relazione agli obiettivi definiti dal Regolamento Tassonomia.

Il Gruppo Sanlorenzo ritiene tale evoluzione normativa un importante strumento per consentire al settore privato di muoversi nell'ambito della sostenibilità secondo modalità e linguaggio comuni e coerenti, garantendo informazioni di carattere ambientale veicolate a tutti gli stakeholder in maniera comprensibile, comparabile e trasparente.

Analisi di ammissibilità

Per rispondere alle richieste della Tassonomia, il Gruppo Sanlorenzo ha in primo luogo effettuato un'analisi di ammissibilità delle proprie attività rispetto agli obiettivi tassonomici. Si segnala al proposito che, in continuità con l'approccio adottato negli esercizi precedenti e in considerazione del documento "Comunicazione della commissione sull'interpretazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato

relativo all'informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili", pubblicato il 6 Ottobre 2022 dalla Commissione Europea, che specifica di: (i) considerare i codici NACE come indicazione generale e non esaustiva e (ii) valutare l'ammissibilità alla tassonomia sulla base della descrizione dell'attività ove siano presenti descrizioni con qualificatori come "a basse emissioni di carbonio", il Gruppo ha considerato di includere l'attività prevalente in "3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti", con particolare riferimento all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, identificato in via prevalente come maggiormente idoneo relativamente alle tipologie di attività economiche svolte dal Gruppo. Inoltre, il Gruppo ha preso in considerazione i Capex e Opex afferenti all'installazione di pannelli fotovoltaici in relazione all'attività "7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili".

Si segnala che, con riferimento alle attività sopra descritte, per questo esercizio nessuna di esse soddisfa i criteri previsti per l'allineamento. Per maggiori dettagli circa l'analisi di allineamento condotta nel corso del 2024 ai fini dell'attività "3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti", si prega di fare riferimento alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'esercizio precedente.

FATTURATO

Il KPI relativo al fatturato di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato come la parte dei ricavi ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia (numeratore), divisa per il totale ricavi (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE come rilevati in contabilità e rappresentati nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS. Il denominatore del calcolo corrisponde al totale ricavi, riportato anche nel paragrafo Prospetti contabili consolidati della Relazione Finanziaria Annuale.

CAPEX

Il KPI relativo alle spese in conto capitale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato considerando il seguente denominatore e numeratore. Il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati nel bilancio consolidato sulla base di: (a) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); (b) IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i); (c) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 76, lettere a) e b) (per il modello del fair value); (d) IAS 40

"Investimenti immobiliari", punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); (e) IAS 41 "Agricoltura", punto 50, lettere b) ed e); (f) IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h). I leasing che non determinano la rilevazione di un diritto di utilizzo sull'attivo non sono conteggiati come spese in conto capitale. Il numeratore corrisponde alla parte di spese in conto capitale incluse nel denominatore che soddisfano la condizione di essere relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia; in particolare, nell'ambito delle attività ammissibili rientrano, oltre che ai restanti CapEx afferenti l'attività 3.3, anche gli investimenti effettuati nell'anno in misure di efficientamento energetico (in particolare, l'installazione di pannelli fotovoltaici) riconducibili all'attività 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili" come anzi illustrato.

OPEX

Il KPI relativo alle spese operative di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato considerando il seguente denominatore e numeratore. Il denominatore comprende i costi diretti non capitalizzati relativi a manutenzione, interventi di ristrutturazione edilizia, ricerca e sviluppo, locazione a breve termine e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione quotidiana di beni immobili, impianti e macchinari. Il numeratore corrisponde alla parte di spese operative incluse nel denominatore che soddisfano la condizione di essere relativi ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo. I costi di ricerca e sviluppo già contabilizzati nel KPI relativo alle spese in conto capitale non possono essere conteggiati come spese operative; in particolare nell'ambito delle attività ammissibili rientrano, oltre che ai restanti OpEx afferenti l'attività 3.3, anche i costi effettuati nell'anno in misure di efficientamento energetico (in particolare, per la manutenzione dei pannelli fotovoltaici) riconducibili all'attività 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili" come anzi illustrato.

Di seguito, il riepilogo delle attività economiche identificate come ammissibili ai sensi del Regolamento Tassonomia, con relativa descrizione ed obiettivo:

Attività	Descrizione attività	Obiettivo	KPIs
3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	Fabbricazione, riparazione, manutenzione, riqualificazione, cambio di destinazione e ammodernamento di veicoli, materiale rotabile e navi a basse emissioni di carbonio.	CCM	Turnover CapEx OpEx
7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Installazione, manutenzione e riparazione in loco di tecnologie per le energie rinnovabili.	CCM	CapEx OpEx

CCM = Mitigazione del Cambiamento Climatico.

TABELLA - QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2025

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2025	Anno			Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
		euro migliaia	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	**CCM 3.3**	0	**0%**	**No**	**N/AM**	**N/AM**	**N/AM**	**N/AM**	**N/AM**
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**
Di cui abilitanti		**0**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**
Di cui di transizione		**-**	**0%**	**0%**					
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	996.159	96,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		996.159	96,9%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**996.159**	**96,9%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		30.872	3,0%						
TOTALE		**1.027.031**	**100%**						

	Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
	NA	No	No	No	No	No	No	0,2%	A	
	NA	No	No	No	No	No	No	0,2%		
	No	No	No	No	No	No	No	0,2%	A	
	No	No	No	No	No	No	No	0%		T
								97,3%		
								97,3%		
								98%		

TABELLA - QUOTA DEL CAPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2025

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2025		Anno		Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
		euro migliaia	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	0	0%	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui di transizione		-	0%						
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	37.770	76,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	666	1,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		38.436	77,9%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		38.436	77,9%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		10.921	22,1%						
TOTALE		49.357	100%						

	Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità				
	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
	NA	No	No	No	No	No	No	0,8%		
	NA	No	No	No	No	No	No	0,8%		
	No	No	No	No	No	No	No	0,8%	A	
		No	No	No	No	No	No	-		T
								65,6%		
								1,0%		
								66,5%		
								67,3%		

TABELLA - QUOTA DEL OPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2025

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2025		Anno		Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
		euro migliaia	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	0	0%	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui di transizione		-	0%						
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	9.668	99,6%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	42	0,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		9.710	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		9.719	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		-	0%						
TOTALE		9.710	100%						

[39] *Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: la metodologia è stata aggiornata rispetto a quella applicata nel 2024 per migliorare l'accuratezza dei dati relativi alla quota di OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, i seguenti dati nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024 sono stati rideterminati: dati relativi a OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)(A.1) da 0,3% a 0%, A.2 attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia CCM 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti da 99,7% a 99,5% e CCM 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili da 0,01% a 0,5%.*

	Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
	NA	No	No	No	No	No	No	0%		
	NA	No	No	No	No	No	No	0%[39]		
	No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
	No	No	No	No	No	No	No	0%		T
								99,5%		
								0,5%		
								100%		
								100%		

Tabella - Percentuale di Turnover da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota Turnover/Totale Turnover

	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	96,9%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Tabella - Percentuale di CapEx da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota CapEx/Totale CapEx

	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	77,87%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Tabella - Percentuale di OpEx da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota OpEx/Totale OpEx

	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	100%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'articolo 8, paragrafi 6 e 7, del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si riporta di seguito il "Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili". Gli ulteriori modelli sono stati omessi in quanto non sono applicabili alle attività del Gruppo Sanlorenzo.

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Riga	**Attività legate ai gas fossili**	**Sì/No**
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

2.2 ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

2.2.1 Strategia

E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Il Gruppo Sanlorenzo, allo stato attuale, non ha ancora predisposto un piano di transizione in relazione alla mitigazione del cambiamento climatico. In tale contesto, si segnala che, come già illustrato nella sezione SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore e come ulteriormente dettagliato nella successiva sezione E1-4, nel corso del 2025 il Gruppo ha elaborato un Piano di sostenibilità che include, tra gli altri, specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e Scope 2 (market-based). In un'ottica di evoluzione continua delle proprie performance in ambito di sostenibilità, il Gruppo intende inoltre valutare l'opportunità di definire anche obiettivi di riduzione delle emissioni lungo la propria value chain (Scopo 3), nell'ottica di poter così elaborare, nel medio periodo, un piano di transizione strutturato.

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Il cambiamento climatico rappresenta una sfida globale con impatti significativi sul contesto operativo delle aziende. Il Gruppo Sanlorenzo riconosce, infatti, l'importanza di comprendere e gestire i rischi e le opportunità ad esso connessi, integrando queste considerazioni nel modello di business per garantire la resilienza a lungo termine e contribuire a una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

In tale contesto, come riportato nella sezione ESRS 2 IRO, si segnala che all'esito dell'analisi di materialità svolta dal Gruppo, sono emersi come rilevanti rischi sia di transizione sia fisici legati al cambiamento climatico.

In particolare, allo scopo di individuare gli specifici fattori di rischio fisici legati al cambiamento climatico, già nel corso del 2024 il Gruppo aveva condotto un'analisi di scenario, avente ad oggetto 14 nazioni e oltre 60 siti presso cui il Gruppo opera. Tale analisi è stata condotta adottando due scenari IPCC: RCP 4.5, che rappresenta un'ipotesi intermedia, e RCP 8.5, scenario più pessimistico, e considerando sia rischi cronici che acuti con orizzonti temporali al 2030 e 2050. Da tali analisi è emerso che i rischi fisici più rilevanti per il Gruppo in un orizzonte temporale al 2030, in un'ottica di medio periodo, risultano essere i seguenti:

- Stress da calore.
- Stress idrico.
- Ondate di calore.
- Inondazioni;
- Subsidenza.

Con riferimento ai rischi connessi alla transizione, invece, sono state condotte valutazioni qualitative, analizzando le implicazioni di due diversi scenari di policy: uno ottimistico basato sulle Current Policies e uno più restrittivo e sfidante, legato all'obiettivo Net Zero 2050. Tali rischi di transizione derivano dall'evoluzione del contesto normativo, tecnologico e di mercato verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Questi rischi possono manifestarsi attraverso diverse dimensioni:

- Obblighi di rendicontazione e svalutazione delle attività: L'introduzione di obblighi di rendicontazione delle emissioni più rigorosi, potrebbe portare a svalutazioni o riduzioni di valore delle attività del Gruppo, qualora queste non siano allineate agli obiettivi di decarbonizzazione. Inoltre, cambiamenti normativi potrebbero rendere obsolete alcune delle attività, portando al loro ritiro anticipato.
- Costi di transizione tecnologica: La transizione verso tecnologie a basse emissioni di carbonio comporterà investimenti significativi in nuove attrezzature, processi e infrastrutture. Questi costi di transizione rappresentano un rischio finanziario, soprattutto se non gestiti in modo proattivo.
- Aumento dei costi e/o riduzione della domanda a seguito di contenziosi: L'esposizione a contenziosi derivanti da nuovi standard di conformità più elevati potrebbe comportare un aumento dei costi operativi, multe o sentenze sfavorevoli, con conseguente potenziale riduzione della domanda per i nostri prodotti e servizi.

Già al 2030, in un'ottica di medio periodo, emergono come significativi per il Gruppo i seguenti rischi transizionali:

- Aumento del prezzo delle emissioni di GHG.
- Sostituzione dei prodotti e servizi esistenti con opzioni a basse emissioni.
- Incertezza nei segnali di mercato.

Le suddette analisi, le cui conclusioni devono ritenersi tuttora attuali, hanno consentito al Gruppo Sanlorenzo di acquisire una maggiore consapevolezza sui potenziali rischi climatici futuri, e costituiscono il punto di partenza per l'avvio di un percorso strutturato, orientato in prospettiva alla definizione di una strategia complessiva e alla successiva implementazione di un piano di resilienza strutturato, attualmente non ancora definito, volto a garantire una gestione sostenibile e proattiva delle sfide future. In tale contesto, il Gruppo continua a gestire i profili di rischio fisico tramite il ricorso a polizze assicurative a copertura degli eventuali danni derivanti da fenomeni atmosferici, e a monitorare l'evoluzione delle normative e dei trend di mercato, allo scopo di cogliere per tempo eventuali indicazioni di mutamenti o cambiamenti di scenario che possano comportare la necessità di intervenire sull'adeguamento della propria gamma di prodotto; a tal proposito, il Gruppo è già da anni impegnato in attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'innovazione di materiali e prodotto, allo scopo di poter immettere sul mercato nuovi modelli caratterizzati da tecnologie a basso impatto ambientale.

2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ha adottato un approccio integrato per la gestione delle proprie attività in relazione agli IRO materiali riguardanti gli aspetti inerenti al cambiamento climatico, emissioni e consumi energetici, in linea con i principi della Politica Ambientale di Gruppo, adottata il 17 dicembre 2025. Tale politica successivamente al completamento del processo di revisione e audit da parte del certificatore esterno circa le richieste della norma UNI EN ISO 14001:2015, sostituirà gradualmente le precedenti Politiche Ambientali, attualmente ancora in vigore, applicabili unicamente alla Capogruppo ed a Bluegame S.r.l.

Nello specifico, la politica è stata redatta anche tenendo conto degli esiti dell'analisi di doppia materialità, al fine di integrare le aspettative dei portatori di interesse, sia interni sia esterni all'organizzazione.

Tale politica è stata sviluppata tenendo inoltre in considerazione anche i principi ed i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015, e si applica a tutte le società del Gruppo, le quali sono tenute a rispettarne i principi e ad operare in conformità con gli impegni assunti da Sanlorenzo nei confronti della tutela ambientale.

In tale contesto, è stato implementato già in esercizi precedenti un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato secondo la norma ISO 14001:2015 e ai sensi del Decreto Legislativo 152/06, applicato a tutte le principali sedi produttive di Sanlorenzo S.p.A, Bluegame S.r.l. e la sua controllata ICY S.r.l. e Nautor Swan Global Service SL e conforme a rigorosi requisiti per la riduzione delle emissioni e la tutela dell'ambiente. Inoltre, si segnala che nel corso del presente esercizio anche OY Nautor AB si è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015. La Politica Ambientale riconosce il rispetto per l'ambiente come un elemento fondamentale per una gestione aziendale responsabile, promuovendo il miglioramento continuo delle performance, anche con riferimento alla riduzione delle emissioni e degli impatti legati al cambiamento climatico.

Attraverso la propria Politica Ambientale, il Gruppo si pone i seguenti obiettivi generali per la gestione del cambiamento climatico e la gestione energetica:

- Riduzione dei consumi energetici attraverso una gestione efficiente delle attività produttive e l'adozione di tecnologie ecocompatibili, volte a migliorare l'efficienza energetica dei processi.
- Monitoraggio e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) lungo tutte le attività aziendali, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea e con gli impegni assunti a livello internazionale dall'Accordo di Parigi.
- Integrazione del rischio climatico nella pianificazione aziendale, considerando sia i rischi fisici (eventi climatici estremi, stress ambientali) sia i rischi di transizione legati all'evoluzione normativa, tecnologica e di mercato verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

- Promozione di soluzioni progettuali e produttive sostenibili, che contribuiscano a ridurre l'impronta energetica e climatica delle imbarcazioni durante l'intero ciclo di vita.

La Politica Ambientale è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. e la sua attuazione è affidata alle funzioni competenti delle società del Gruppo, che ne promuovono la diffusione interna attraverso i canali di comunicazione aziendali e ne garantiscono l'accessibilità agli stakeholder esterni tramite pubblicazione sul sito istituzionale. Sanlorenzo sostiene la corretta comprensione e applicazione della Politica mediante attività di sensibilizzazione e formazione al personale dipendente ed ai propri collaboratori, e, tramite il coinvolgimento in particolare di fornitori e partner, ne incoraggia il rispetto dei principi anche nell'ambito della propria catena del valore.

Si segnala inoltre che ad ulteriore integrazione della Politica di Gruppo, anche la Società OY Nautor ha formalizzato nel corso del 2025 la propria Politica di Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza, in piena coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo Sanlorenzo. La politica è approvata dal management della Società e la sua attuazione è affidata alle funzioni competenti, che ne promuovono la diffusione interna attraverso i canali di comunicazione aziendali e ne garantiscono l'accessibilità agli stakeholder esterni tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Gruppo.

Per ciò che riguarda l'aspetto ambientale, tale politica si concentra su due pilastri strategici:

- nella gestione delle emissioni di CO_2;
- nella gestione dei rifiuti attraverso la cooperazione con i propri partner.

Tramite il coinvolgimento dei fornitori, OY Nautor incoraggia il rispetto dei principi ambientali anche nell'ambito della propria catena del valore, promuovendo una cultura di responsabilità condivisa. Inoltre, tramite l'adesione agli impegni sopra elencati la Società non solo si propone di rispettare gli standard ambientali vigenti, ma di superarli, contribuendo concretamente a un futuro più sano e sostenibile, in linea con la visione complessiva del Gruppo Sanlorenzo.

Parallelamente anche la Società NSGS SPAIN ha implementato un framework strutturato per la gestione degli impatti ambientali e dei rischi climatici, allineato con i principi della norma ISO 14001. In particolare, il protocollo copre gli aspetti operativi riguardanti aria, acqua, suolo e biodiversità, con focus sulla prevenzione dell'inquinamento e sull'efficienza delle risorse.

E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
In attuazione dei principi stabiliti nelle anzi menzionate Politica Ambientale, il Gruppo Sanlorenzo, con l'obiettivo di contrastare gli impatti del cambiamento climatico e dei propri consumi energetici, ha avviato diverse iniziative per ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza energetica, intervenendo sia sui propri prodotti che sulle infrastrutture aziendali.

In particolare, con riferimento all'efficientamento delle performance delle imbarcazioni, come già riportato in precedenza, il team R&D è impegnato e si impegnerà nello sviluppo di soluzioni innovative per l'ottimizzazione dei consumi e per ridurne l'impatto ambientale, attraverso interventi mirati alla diminuzione del consumo di carburante, all'alleggerimento della struttura degli yacht e all'ottimizzazione della forma della carena per migliorarne le prestazioni.

In tale contesto, si segnala che nel 2025 è proseguita l'iniziativa, già avviata nel 2024, volta a introdurre l'utilizzo dell'HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) in sostituzione del gasolio tradizionale, per tutti gli avviamenti e i test delle unità prodotte dalla Business Unit Yacht. In aggiunta, è proseguito l'impegno del Gruppo nel progettare e realizzare imbarcazioni maggiormente ecocompatibili, attraverso la continua riduzione del peso, un maggior utilizzo di pannelli in fibra naturale, e l'ottimizzazione del foil del modello BGF45 indirizzato ad un miglioramento delle performance e ad un minor consumo di carburante durante la navigazione.

Parallelamente, sono stati implementati interventi volti ad aumentare l'efficienza energetica degli stabilimenti produttivi, con un focus particolare sul cantiere di Ameglia. In tale contesto, e nell'ottica di riduzione dell'impatto ambientale, si è effettuata l'ottimizzazione dell'impianto di illuminazione di alcuni capannoni mediante l'installazione di sistemi di regolazione elettronica della luminosità. Inoltre, presso il polo della Spezia, sempre in un'ottica di efficientamento energetico, si è proceduto a sostituire un compressore obsoleto con uno di nuova generazione, più efficiente e performante.

L'attenzione alla riduzione delle emissioni si estende anche alla gestione dell'energia elettrica acquistata, dalla quale derivano le emissioni Scope 2 del Gruppo. Nel 2025, il Gruppo ha consolidato i risultati già raggiunti dai principali stabilimenti di Ameglia, Viareggio, La Spezia e Massa, che oggi utilizzano il 100% di energia rinnovabile rispetto al 98% totalizzato nel 2024 grazie all'acquisto di Garanzie di Origine. Questo successo si estende ora anche al sito di Arbatax, che ha avviato un processo di conversione dei propri consumi energetici verso fonti rinnovabili. In particolare, Arbatax ha affidato a una società specializzata esterna l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico sul tetto del capannone dello stabilimento. Arbatax ha partecipato finanziariamente a questo progetto nella misura necessaria per effettuare anche i lavori di ripristino strutturale del tetto del complesso industriale. Attualmente, l'impianto fotovoltaico copre circa il 66% del fabbisogno energetico del complesso industriale.

Infine, anche la società commerciale Sanlorenzo Monaco ha stipulato un contratto con il proprio fornitore di energia al fine di garantire che il 100% dell'energia elettrica acquistata provenga da fonti rinnovabili.

L'investimento complessivo nel 2025 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 "Informazioni generali", paragrafo "BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità".

2.2.3 Metriche e obiettivi

E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Nel corso del 2025, il Gruppo Sanlorenzo ha definito attraverso il suo Piano di Sostenibilità obiettivi orientati alla mitigazione dei cambiamenti climatici, espressi in termini assoluti e riferiti alla riduzione combinata delle emissioni totali di gas a effetto serra di Scope 1 e Scope 2, calcolate secondo l'approccio Market-Based.

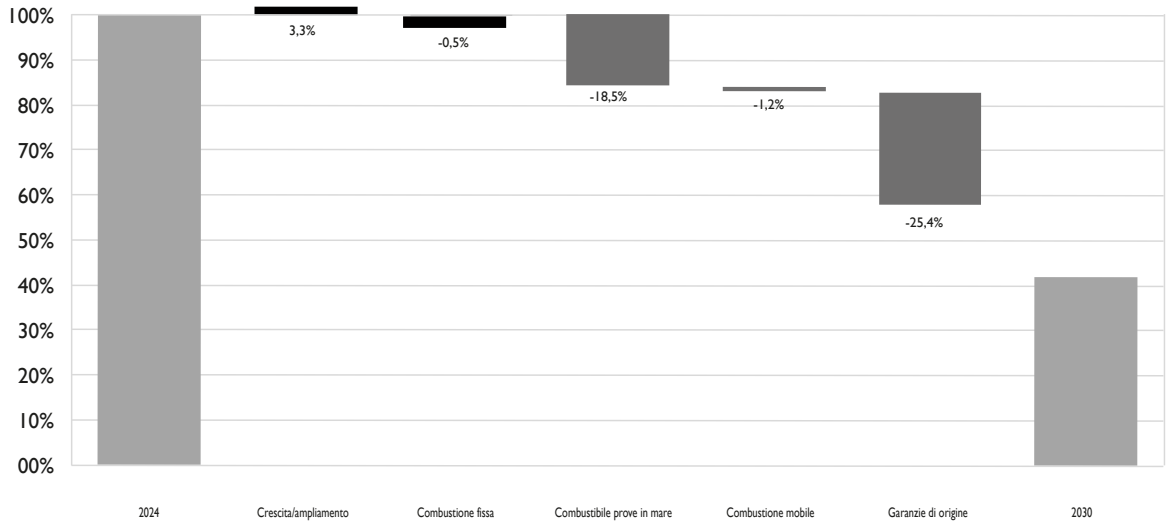
I target definiti non prevedono, allo stato attuale, il ricorso a meccanismi di compensazione quali crediti di carbonio, rimozioni di gas serra o emissioni evitate.

In tale contesto, il Gruppo Sanlorenzo si è impegnato a conseguire una riduzione del 42% delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e Scope 2 (market-based) entro il 2030 rispetto alla baseline 2024 a pari perimetro. Ai fini del calcolo della baseline, le società acquisite nel corso del 2024 sono state considerate come operative per l'intero periodo di 12 mesi, al fine di garantire la comparabilità dei dati negli anni successivi. La baseline così definita è pari a 9.121 tCO2eq.

Si specifica inoltre che gli obiettivi climatici del Gruppo sono stati strutturati al fine di gestire in modo sistematico e integrato i principali impatti, rischi e opportunità climatici materiali connessi alle attività del Gruppo e sono stati sviluppati in coerenza con i percorsi di decarbonizzazione riconosciuti a livello internazionale compatibili con il limite di aumento della temperatura globale di 1,5°C e con l'obiettivo di contribuire al contenimento del riscaldamento globale nei limiti stabiliti dall'Accordo di Parigi.

Infine, il Gruppo intende inoltre valutare l'opportunità di definire anche obiettivi di riduzione delle emissioni lungo la propria value chain (Scopo 3), nell'ottica di poter così elaborare, nel medio periodo, un piano di transizione strutturato.

Al fine di raggiungere tali obiettivi il Gruppo ha sviluppato un piano contenente diverse leve di decarbonizzazione, presentate nella tabella successiva:



Nello specifico, come emerge dalla tabella riportata, il Gruppo prevede di ridurre le proprie emissioni principalmente attraverso:

- la sostituzione del combustibile per le prove in mare con combustile a più basse emissioni come l'HVO;
- la progressiva elettrificazione del parco auto del Gruppo;
- l'acquisto di energia rinnovabile certificata da Garanzie d'origine (GO).

Al fine di compensare eventuali ulteriori incrementi di emissioni derivanti dall'espansione dell'attività aziendale maggiori del +3,3% stimato prudenzialmente, il Gruppo prevede in ogni caso sin da ora di fare ricorso in misura maggiore all'acquisto di GO.

E1-5 - Consumo di energia e mix energetico

I consumi energetici del Gruppo Sanlorenzo possono essere ripartiti sulla base delle seguenti fonti:

- Energia elettrica da fonti convenzionali[40].
- Energia elettrica da fonti rinnovabili.
- Energia elettrica autoprodotta e consumata (rinnovabile da fotovoltaico).
- Gas metano.

[40] *In applicazione all'approccio prudenziale di cui a ESRS E1 AR32(j), la Società considera tali consumi "derivanti da fonti rinnovabili" solo quando l'origine dell'energia acquistata è chiaramente definita negli accordi contrattuali con i fornitori (es. Garanzie di Origine). Di conseguenza, per la quota non coperta da tali strumenti, la Società non effettua la disaggregazione dell'energia elettrica, del vapore, del calore o del raffrescamento acquistati per fonte di generazione ai fini dell'ESRS E1-5 e, pertanto, non attribuisce a tali consumi componenti da fonti rinnovabili né da fonti nucleari, trattandoli come non rinnovabili.*

- Gas propano.
- Riscaldamento da simbiosi industriale.
- Biogas.
- Carburanti - Gasolio (prove in mare, auto aziendali, autotrazione e riscaldamento).
- Carburanti - Benzina (auto aziendali, barche).
- Biocarburanti - HVO (prove in mare).

Le componenti principali sono carburanti per le prove in mare e la flotta aziendale e l'energia elettrica acquistata. Nelle tabelle seguenti è fornito il dettaglio dei consumi energetici a livello di Gruppo.

Al fine del calcolo dell'intensità energetica, sono stati presi in considerazione i settori ad alto impatto climatico del Gruppo:

- C: attività manufatturiere.
- G: commercio all'ingrosso e al dettagli.,
- G: riparazione di autoveicoli e motocicli.
- L: attività immobiliari.

Il fatturato di tali settori ammonta complessivamente a 895 milioni di Euro (rispetto ai 960 dello scorso anno). A tale importo vanno aggiunti i ricavi netti dei settori non ad alto impatto climatico pari a 107 milioni di Euro (a fronte dei 4 milioni) per un totale di ricavi netti pari a 1.002 milioni di Euro (964 nel 2024).

Tabella - Consumo di energia e mix energetico in MWh

Rispetto al 2024, il Gruppo registra un aumento dei consumi del 33%, principalmente per il consolidamento, per l'intero periodo di rendicontazione 2025, dei dati riferiti alle società acquisite nel corso dell'esercizio precedente.
L'utilizzo di energia da fonti rinnovabili è cresciuto del 63%, grazie soprattutto all'incremento dell'acquisto di energia certificata da Garanzie d'Origine. La produzione da impianti fotovoltaici è quasi raddoppiata rispetto al 2024, rafforzando il contributo delle rinnovabili al mix energetico del Gruppo.
L'intensità energetica è passata da 0,00005 a 0,00007MWh/€, in linea con l'aumento dei consumi rispetto al fatturato consolidato del Gruppo.

Tipologia di consumo di energetico	**u.m.**[41]	**2025**	**2024**
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	22.531	16.139[42]
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	5.093	7.323
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	MWh	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	MWh	3.157	3.571
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**30.781**	**27.033**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**%**	**53**	**60**
Consumo totale di energia da fonti nucleari	**MWh**	**-**	**-**
Quota di fonti nucleari sul totale di energia	**%**	**-**	**-**
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	6.351	1.453
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	18.480	15.106
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	2.558	1.220
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**27.389**	**17.779**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**%**	**47**	**40**
Consumo totale di energia	**MWh**	**58.170**	**44.812**

[41] *Unità di misura.*

[42] *Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: la metodologia di stima del consumo di combustibile da petrolio greggio e altri prodotti petroliferi per i mezzi d'opera è stata aggiornata rispetto a quella applicata nel 2024 per migliorare l'accuratezza dei dati, affinando la selezione dei fattori di conversione. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, il dato a livello di Gruppo relativo al consumo di combustibili derivati dal petrolio greggio e prodotti petroliferi pari a 16.361 MWh, al consumo totale di energia da fonti fossili pari a 27.255 MWh, alla quota di fonti fossili sul consumo totale di energia pari al 61%, alla quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia pari a 39% e al consumo totale di energia pari a 45.033 MWh nella rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, sono stati pertanto rideterminati rispettivamente pari a 16.139 MWh, 27.033 MWh, 60%, 40%, 44.812 MWh.*

Energia autoprodotta (da fonti rinnovabili e non rinnovabili)

Ripartizione della produzione di energia per fonte	u.m.	2025	2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	3.261	1.655

Di seguito, si presenta la tabella contenente il dato dell'intensità energetica calcolato per il 2025:

Intensità energetica	u.m.	2025	2024
Consumo totale di energia derivante da attività ad alto impatto climatico	MWh	58.170	44.812
Ricavi netti derivanti da attività ad alto impatto climatico	€	894.927.319	960.235.000
Intensità energetica di attività ad alto impatto climatico	**MWh/€**	**0,00007**	**0,00005**

Metodologia di Stima

Al fine di quantificare i consumi energetici come richiesto dallo standard, il Gruppo Sanlorenzo ha impiegato i seguenti fattori di conversioni per il calcolo dei MWh:

Unità di partenza	Unità di conversione	2024
1kWh	MWh	0,001
1l gasolio (diesel 100% mineral diesel)	MWh	0,011
1m^3 gas naturale	MWh	0,011
1l di benzina	MWh	0,010
1l di HVO	MWh	0.010

Unità di partenza	Unità di conversione	2025
1kWh	MWh	0,001
1l gasolio (diesel 100% mineral diesel)	MWh	0,011
1m^3 gas naturale	MWh	0,011
1l di benzina	MWh	0,010
1l di HVO	MWh	0.010

Inoltre, al fine di disporre di un dato complessivo, il Gruppo ha stimato il consumo energetico delle seguenti società:

- Simpson Marine (Sanya) Co Ltd
- Simpson Marine (Shenzhen) Co Ltd
- Simpson Marine (Shenzhen) Co Ltd, Sanya Branch
- Simpson Marine Sdn. Bhd
- Nautor Swan Global Service Italy S.r.l.
- Nautor Swan Global Service UK Ltd
- Nautor Swan Global Service USA LLC

Nel dettaglio, per le società del Gruppo Simpson la stima dei consumi è stata effettuata assumendo come base i dati puntuali disponibili per altre società del Gruppo per le quali è stato possibile reperire informazioni complete. Tali valori sono stati successivamente riproporzionati in funzione del numero di dipendenti delle società interessate pari a 8 unità.

Per quanto riguarda, invece, le società riconducibili al Gruppo Nautor Swan, oltre a Clubswan Racing S.r.l. e Nautor Swan S.r.l., si tratta prevalentemente di uffici o sedi commerciali per i quali Sanlorenzo sostiene un canone di locazione comprensivo delle utenze. Tali realtà, che impiegano un numero limitato di dipendenti presentano consumi energetici di entità contenuta; in particolare, per queste ultime, i consumi sono stati stimati applicando un indice medio di consumo espresso in MWh per dipendente, calcolato sulla base di società con caratteristiche analoghe e per le quali erano disponibili dati puntuali. Inoltre, per quanto riguarda Sanlorenzo e Bluegame, nel corso del 2025, è stato stimato il quantitativo di carburante per autotrazione dei mezzi d'opera attraverso la conversione dell'importo economico speso.

Il Gruppo si impegna a rafforzare i processi di raccolta e monitoraggio dei dati, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il ricorso a stime.

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel presente paragrafo vengono riportate le informazioni inerenti alle emissioni GHG di Scope 1, 2 e 3 generate dalle attività condotte dal Gruppo ed indirettamente lungo la sua catena del valore. Per quanto riguarda la rendicontazione di Scope 1 e Scope 2, l'analisi implementata comprende le emissioni di CO2 equivalente derivanti da processi di combustione, utilizzo di veicoli aziendali, elettricità acquistata, condizionamento e refrigerazione. Dalla tabella emerge che rispetto alla rendicontazione precedente, le emissioni totali di GHG di Gruppo sono diminuite del 2%.

Di seguito, la tabella contenente i dati relativi a Scope 1, Scope 2 e Scope 3 per l'anno 2025:

Emissioni dirette e indirette[43]	u.m.	2025	2024	Trend 2025/2024	Target 2030	Obiettivo % annuale/anno base
Totale emissioni dirette (Scope 1)	**t CO_2e**	**6.797**	**5.432**[44]	**25%**	**4.924**	**-23%**
Quota di emissioni di Scope 1 derivanti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati	%	0%	0%	-	0%	0%
Totale emissioni indirette associate alla generazione dell'energia elettrica (Scope 2) - Location based	t CO_2e	4.872	7.545	-35%	-	-
Totale emissioni indirette associate alla generazione dell'energia elettrica (Scope 2) - Market based	t CO_2e	1.294	1.877	-31%	41	-98%
Totale emissioni indirette (Scope 3)	t CO_2e	426.954	434.847	-2%	-	-
1. Beni e servizi acquistati	t CO_2e	62.679	74.545	-16%	-	-
2. Beni strumentali	t CO_2e	12.350	11.454	+8%	-	-
3. Attività correlate all'energia e ai combustibili (non incluse nello Scope 1 né nello Scope 2)	t CO_2e	2.214	2.099	+6%	-	-
4. Trasporto e distribuzione a monte	t CO_2e	20.225	27.770	-27%	-	-
5. Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni	t CO_2e	400	260	+54%	-	-
6. Viaggi aziendali	t CO_2e	3.338	4.153	-20%	-	-
7. Spostamento casa-lavoro	t CO_2e	4.175	5.250	-20%	-	-
8. Attività in leasing a monte	t CO_2e	Non applicabile	Non applicabile	-	-	-
9. Trasporti e distribuzione a valle	t CO_2e	2.088	1.931[45]	+8%	-	-
10. Lavorazione di prodotti venduti	t CO_2e	Non applicabile	Non applicabile	-	-	-
11. Uso di prodotti venduti	t CO_2e	317.491	304.934	+4%	-	-

segue

[43] *Le emissioni di GHG di Scope 1 e Scope 2 sono rendicontate unicamente per Sanlorenzo e le società da essa controllate, poiché Sanlorenzo non esercita controllo operativo su altre entità, su cui non sussiste controllo finanziario.*

[44] *Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: la metodologia di calcolo delle emissioni di GHG di Scope 1 è stata aggiornata in conseguenza alle modifiche avvenute relativamente all'indicatore E1-5; al fine di garantire la comparabilità dei dati, il dato a livello di Gruppo relativo alle emissioni GHG di Scope 1, pari a 5.488 tCO_2e nella rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminati pari 5.432 tCO_2e.*

[45] *Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: la metodologia di quantificazione delle emissioni di GHG di Scope 3 è stata aggiornata per migliorare l'accuratezza dei dati per la Categoria 9 "trasporti e distribuzione a valle", affinando la metodologia di calcolo adottata. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, il valore pari a 33.975 tCO_2eq nella rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 1.931 tCO_2eq; in considerazione di quanto anzi esposto, il totale delle emissioni di GHG di Scope 3 pari a 479.923 tCO_2eq nella rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato rideterminato pari ad 434.846 tCO_2eq.*

Emissioni dirette e indirette[43]	u.m.	2025	2024	Trend 2025/2024	Target 2030	Obiettivo % annuale/anno base
12. Trattamento a fine vita di prodotti venduti	t CO_2e	1.994	2.257	-12%	-	-
13. Attività in leasing a valle	t CO_2e	Non applicabile	Non applicabile	-	-	-
14. Attività in franchising	t CO_2e	Non applicabile	Non applicabile	-	-	-
15. Investimenti	t CO_2e	Non applicabile	193	-	-	-
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 - location based)	**t CO_2e**	**438.623**	**447.824[46]**	**-2%**	**-**	**-**
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 - market based)	**t CO_2e**	**435.045**	**442.166**	**-2%**	**-**	**-**

Di seguito, si riporta l'intensità delle emissioni di GHG rapportata ai ricavi netti del Gruppo.

Intensità emissiva	u.m.	2025	2024
Totale emissioni Scope 1, Scope 2 (Location-based), Scope 3	t CO_2e	438.623	447.824
Totale emissioni Scope 1, Scope 2 (Market-based), Scope 3	t CO_2e	435.045	442.166
Ricavi netti	€	1.002.111.902	963.417.000
Intensità emissiva Scope 1, Scope 2 (Location-based), Scope 3	**tCO_2e/€**	**0,0004**	**0,0005**
Intensità emissiva Scope 1, Scope 2 (Market-based), Scope 3	**tCO_2e/€**	**0,0004**	**0,0005**

[46] *In considerazione di quanto anzi esposto, rispetto alla metodologia di calcolo delle emissioni di GHG di Scope 1 e Scope 3, le emissioni totali di GHG (con Scope 2 location-based e market-based) pari rispettivamente a 479.923 tCO_2eq e 474.255 tCO_2eq nella rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, sono state pertanto rideterminate pari a 447.824 tCO_2eq e 442.166 tCO_2eq.*

Metodologia di Stima

Al fine di quantificare le emissioni di Scope 1, 2 e 3 sono state impiegati i seguenti fattori di emissione:

I fattori emissivi di Scope 1 DESNZ:

2025

Fonte	Utilizzo	u.m.	EF ($kgCO_2eq/u.m.$)
Gas naturale	Riscaldamento	MWh	182,90
Benzina	Auto aziendali	MWh	241,59
Gasolio	Prove in mare	MWh	251,99
Gasolio	Autotrazione	MWh	251,99
Gasolio	Riscaldamento	MWh	251,99
Gasolio	Auto aziendali	MWh	251,99
HVO	Prove in mare	MWh	3,58
HVO	Auto aziendali	MWh	3,58

2024

Fonte	Utilizzo	u.m.	EF ($kgCO_2eq/u.m.$)
Gas naturale	Riscaldamento	MWh	182,90
Benzina	Auto aziendali	MWh	241,86
Gasolio	Prove in mare	MWh	251,97
Gasolio	Autotrazione	MWh	251,97
Gasolio	Riscaldamento	MWh	251,97
Gasolio	Auto aziendali	MWh	251,97
HVO	Prove in mare	MWh	3,58
HVO	Auto aziendali	MWh	3,58

Fattori di emissione Scope 2

Fonte Market based (2025)	Utilizzo	u.m.	EF ($kgCO_2eq/u.m.$)
AIB Residual Mix 2024	Italia	MWh	441
AIB Residual Mix 2024	Francia	MWh	24
AIB Residual Mix 2024	Spagna	MWh	292
AIB Residual Mix 2024	Finlandia	MWh	406
EPA 2025	Stati Uniti (Florida)	MWh	364
IGES 2025	Cina	MWh	1.031

Fonte Market based (2024)	Utilizzo	u.m.	EF ($kgCO_2eq/u.m.$)
AIB Residual Mix 2023	Italia	MWh	501
AIB Residual Mix 2023	Francia	MWh	41
AIB Residual Mix 2023	Spagna	MWh	282
AIB Residual Mix 2023	Finlandia	MWh	565
EPA 2024	Stati Uniti (Florida)	MWh	369
IGES 2024	Cina	MWh	1.031

Fonte Location based (2025)	Utilizzo	u.m.	EF ($kgCO_2eq/u.m.$)
AIB Supplier Mix 2024	Italia	MWh	279
AIB Supplier Mix 2024	Francia	MWh	19
AIB Supplier Mix 2024	Spagna	MWh	174
AIB Supplier Mix 2024	Finlandia	MWh	122
EPA 2025	Stati Uniti (Florida)	MWh	364
IGES 2025	Cina	MWh	1.031

Fonte Location based (2024)	Utilizzo	u.m.	EF ($kgCO_2eq/u.m.$)
AIB Supplier Mix 2023	Italia	MWh	431
AIB Supplier Mix 2023	Francia	MWh	34
AIB Supplier Mix 2023	Spagna	MWh	170
AIB Supplier Mix 2023	Finlandia	MWh	203
EPA 2024	Stati Uniti (Florida)	MWh	369
IGES 2024	Cina	MWh	1.031

Per quanto concerne lo Scope 3, viene riportata la metodologia qui di seguito:

- La Categoria 1 - Beni e servizi acquistati ricomprende tutte le emissioni a monte derivanti dall'acquisto di beni o servizi per l'anno di rendicontazione. La quantificazione di tale categoria ha previsto l'applicazione del metodo Spend-based, utilizzando come dato di input il valore economico delle spese effettuate dal Gruppo. Tali importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici[47]. In aggiunta rispetto al 2024, dove disponibili in ottica di miglioramento, sono stati utilizzati dati primari, espressi in massa combinati con fattori emissivi dedotti principalmente da LCA, EPD laddove disponibili, da fornitore o in alternativa da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DESNZ 2025) e Climatiq Data Explorer.
- La stessa metodologia Spend-based è stata applicata per la Categoria 2 - Beni Capitali, che ricomprende le emissioni derivanti dai beni strumentali acquisiti nel corso dell'anno di rendicontazione.
- La Categoria 3 - Attività correlate all'energia e ai combustibili (non incluse nello Scope 1 né nello Scope 2) è stata quantificata attraverso l'applicazione dell'Average-data Method, mediante l'utilizzo dei dati di consumo di combustibile ed energia elettrica derivanti da Scope 1 e Scope 2. Tali input quantitativi sono stati moltiplicati per fattori emissivi[48] che tengono conto dell'estrazione, del trasporto, della distribuzione ed eventuali perdite di rete del vettore energetico considerato.
- Le Categorie 4 e 9, per il calcolo delle emissioni correlate alla logistica - Trasporto e distribuzione a monte a valle, sono state considerate la massa delle merci trasportate, il mezzo di trasporto utilizzato e la distanza totale percorsa. Attraverso l'applicazione del Distance-based method è stato possibile utilizzare i dati puntuali prima citati utilizzando fattori emissivi pertinenti in funzione del mezzo di trasporto. Per quanto riguarda la Categoria 4, nel caso in cui tali dati non fossero disponibili è stato utilizzato lo Spend-based method.

[47] *Environmentally Extended Input Output (EEIO) database, Eurostat.*
[48] *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DESNZ 2024, 2025).*

- La Categoria 5 - Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni comprende le emissioni derivanti da smaltimento e trattamento dei rifiuti generati nelle attività proprie nell'anno di riferimento. Rispetto al 2024, in ottica di miglioramento, al fine di quantificare le emissioni è stato utilizzato il "Waste-types specific method'' con l'utilizzo di fattori di emissione per specifici[49] tipi di rifiuti e metodi di trattamento.
- Per la Categoria 6 - Viaggi di lavoro, è stato applicato in modo più diffuso rispetto al 2024 il Distance-based method, laddove disponibile, utilizzando come dato di input le distanze percorse durante le trasferte aziendali e fattori emissivi specifici[50] a seconda del mezzo di trasporto utilizzato. Per la medesima categoria, con metodologia Spend-based sono state valorizzate le spese sostenute per altre trasferte aziendali non precedentemente mappate.
- La Categoria 7 - Spostamenti casa-lavoro include le emissioni associate al pendolarismo dei dipendenti tra il proprio domicilio e la sede di lavoro. Per alcune società del Gruppo sono state utilizzate le informazioni raccolte nell'ambito della survey del PSCL (Piano Spostamenti Casa-Lavoro) condotta nel 2024. Tali dati hanno consentito di calcolare emissioni puntuali per i dipendenti rispondenti, sulla base delle informazioni relative alle modalità di spostamento. Le emissioni così ottenute sono state successivamente riproporzionate utilizzando un approccio average-data per stimare le emissioni relative alla restante popolazione di dipendenti alla quale la survey era stata estesa ma che non aveva fornito risposta. Per le altre società del Gruppo, invece, la quantificazione è stata effettuata sulla base di dati puntuali raccolti tramite estrazioni dedicate, che hanno consentito di rilevare direttamente le informazioni relative agli spostamenti casa–lavoro dei dipendenti anziché utilizzando stime basati su KPI come fatto nell'esercizio precedente.
- La Categoria 11 - Uso di prodotti venduti, comprende le emissioni generate dalle imbarcazioni prodotte durante la loro fase di utilizzo attribuendo all'anno di riferimento del calcolo le emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dalle imbarcazioni prodotte nello stesso anno. Sulla base di rilevazioni reali, sono stati elaborati dei profili di utilizzo per singolo modello di imbarcazione venduta. Ogni profilo di utilizzo è caratterizzato da un certo quantitativo di consumo di carburante che è stato utilizzato per la quantificazione delle emissioni dell'imbarcazione in fase d'uso, considerando la durata di vita media ricavata da dati di letteratura, il fattore emissivo rappresentativo della combustione di carburante (diesel) e la totalità di barche vendute.
- La Categoria 12 - Trattamento a fine vita dei prodotti venduti, stima le emissioni generate dallo smaltimento delle imbarcazioni a fine vita. A partire dalla totalità delle barche vendute e dai dati quantitativi relativi ai materiali costituenti sono stati elaborati dei profili di smaltimento dei singoli componenti in fase di dismissione in relazione alla geografia di destinazione sulla base di dati statistici e di letteratura.

[49] *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DESNZ 2024).*
[50] *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DESNZ 2025).*

- Infine, per quanto concerne la Categoria 15 Investimenti, per calcolare le emissioni relative al 2024, riferibili interamente alla società Simpson Marine Yacht Charter Ltd., i ricavi della medesima erano stati moltiplicati per il fattore di emissione EEIO (Environmentally Extended Input Output Database) appropriato, rappresentativo del settore economico di riferimento. A seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione della società Simpson Marine Yacht Charter Ltd. nella società Simpson Marine Limited, avvenuta nel corso del 2025, la categoria 15 non è stata pertanto ritenuta più applicabile per la presente rendicontazione.

Nello specifico, per le Categorie 1 e 12 di emissioni di Scope 3 è stato necessario ricorrere a stime ed assunzioni, per le quali risulta un grado di incertezza medio derivante principalmente dai fattori emissivi utilizzati per la quantificazione di Categoria 1, e dai dati di attività utilizzati per Categoria 12. Per le restanti categorie risulta un grado di incertezza basso.

Si segnala che le categorie escluse dalla presente rendicontazione (Categorie 8, 10, 13, 14) sono state ritenute non applicabili per l'organizzazione sia per l'esercizio 2025 sia per l'esercizio 2024.

E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Il Gruppo Sanlorenzo non partecipa ad attività di rimozione diretta di gas serra dall'atmosfera e non acquista crediti di carbonio per compensare l'impronta carbonica aziendale.

E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio

Al momento, il Gruppo Sanlorenzo non ha adottato meccanismi di internal carbon pricing.

2.3 ESRS E2 INQUINAMENTO

2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E2-1 - Politiche relative all'inquinamento

Anche per l'inquinamento, il Gruppo ha adottato un approccio integrato per la gestione degli impatti, rischi ed opportunità derivanti dalle proprie attività, allineandosi ai valori e ai principi stabiliti nella Politica Ambientale di Gruppo adottata nel corso del 2025, già citata nella sezione "ESRS E1 Cambiamenti climatici" ed a cui si rimanda per ulteriori dettagli in merito alla stessa.

Come indicato nella sezione "ESRS 2 Informazioni generali", paragrafo "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", gli impatti e i rischi connessi all'inquinamento riguardano principalmente le emissioni atmosferiche, l'inquinamento delle acque causato dal rilascio di sostanze e l'impiego di materiali dannosi nei processi produttivi.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno del Gruppo nella gestione di questi impatti, rischi e opportunità, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato secondo la norma ISO 14001:2015, applicato a tutte le principali sedi produttive di Sanlorenzo S.p.A, Bluegame S.r.l. e la sua controllata ICY S.r.l e Nautor Swan Global Service LC, in conformità con rigorosi vincoli per la salvaguardia ambientale. In aggiunta, anche la società finlandese del Gruppo, OY Nautor ha ottenuto nel corso del 2025 la certificazione ISO 14001, a coronamento dell'impegno della società nel promuovere pratiche ambientali responsabili. La Politica Ambientale di Gruppo, che copre anche fornitori e altri attori della value chain, riconosce il rispetto per l'ambiente come un principio fondamentale di una corretta gestione aziendale, promuovendo un impegno continuo per il miglioramento delle performance ambientali e la riduzione degli impatti. Come indicato in precedenza, tale politica è stata sviluppata nel corso del 2025 e si applica a tutte le società del Gruppo.

In conformità a tale politica il Gruppo, operando con un approccio preventivo per evitare l'inquinamento, si impegna a rispettare pienamente le leggi e i regolamenti vigenti in materia di ambiente e si propone di:

- garantire la conformità a tutte le normative ambientali in vigore;
- promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e la riduzione degli impatti;
- gestire in modo sicuro le sostanze chimiche e pericolose, riducendone l'utilizzo e favorendone la sostituzione con alternative meno impattanti, ove possibile;
- adottare misure efficaci per la prevenzione dell'inquinamento in aria, acqua e suolo.

Questi principi sono affiancati da azioni concrete che orientano le attività del Gruppo, consolidando ulteriormente il suo impegno verso una gestione responsabile e sostenibile delle risorse ambientali; in particolare, come richiamato all'interno della sezione ESRS E2-2, il Gruppo implementa specifiche azioni per limitare l'uso delle sostanze preoccupanti (ad esempio, l'acetone).

Per maggiori dettagli circa l'approvazione, l'attuazione e la diffusione della Politica Ambientale di Gruppo si prega di fare riferimento alla sezione "ESRS E1 Cambiamenti climatici".

E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Nel contesto degli impegni assunti in dipendenza della anzi menzionata Politica Ambientale, pur in assenza di uno specifico piano d'azione, le società del Gruppo Sanlorenzo hanno attuato anche nel corso del 2025 specifiche misure per ridurre l'inquinamento derivante dalle attività industriali e dagli stabilimenti produttivi.

In particolare, nel corso del 2025, Sanlorenzo ha proseguito, coerentemente con gli obiettivi della Politica ambientale precedentemente citata, il suo impegno nel miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti di lavoro attraverso interventi di ottimizzazione degli impianti di aspirazione.

Un ulteriore intervento di rilievo, avviato nel 2025 presso il sito della Spezia, riguarda l'avanzamento del piano di bonifica finalizzato alla rimozione e allo smaltimento delle coperture in amianto. Inoltre, nel corso dell'anno è proseguita la realizzazione di un nuovo capannone produttivo nell'area D1 presso il sito di Ameglia, destinato a sostituire le officine preesistenti, con completamento previsto nel 2026. L'iniziativa rappresenta un impegno concreto di Sanlorenzo S.p.A. a tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti, in coerenza con i principi di sostenibilità e responsabilità ambientale del Gruppo. Un'ulteriore iniziativa orientata alla prevenzione dell'inquinamento ambientale riguarda la gestione sostenibile delle acque meteoriche. Nel corso del 2025, l'azienda ha consolidato e ampliato il sistema di recupero delle acque di prima pioggia, già avviato nell'anno precedente, estendendo l'intervento a nuove sedi produttive. In particolare, presso le sedi operative di Viareggio e La Spezia sono stati installati sistemi di trattamento e purificazione delle acque di prima pioggia, con l'obiettivo di intercettare e depurare le acque potenzialmente contaminate derivanti dalle attività di varo, prevenendo la dispersione di sostanze nocive nell'ambiente marino e riducendo il rischio di impatti ecologici. Presso il cantiere della Spezia è stata inoltre realizzata una vasca di trattamento delle acque con una superficie di 6.000 mq.

L'investimento complessivo nel 2025 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 Informazioni generali", paragrafo "BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità".

2.3.2 Metriche e obiettivi

E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento
Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha individuato obiettivi specifici connessi alla mitigazione dei propri impatti, rischi ed opportunità connessi all'inquinamento, né ha adottato un sistema strutturato di valutazione di efficacia delle politiche e delle azioni in materia.

E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo
Al fine di ottenere i valori di inquinanti emessi, il Gruppo monitora attraverso dei campionamenti in situ previsti dalla legge ogni sei mesi gli inquinanti emessi dagli stabilimenti produttivi assoggettati da Autorizzazione Unica Ambientale[51] (AUA).
Tali inquinanti vengono calcolati a partire dai campionamenti presso i macchinari che permettono di rilevare la concentrazione di inquinanti in un'ora di funzionamento del macchinario. Tali valori vengono poi moltiplicati per il numero di ore in cui il macchinario rimane attivo durante l'anno.

Nella tabella (Tabella - Inquinanti emessi nell'aria, nell'acqua e nel suolo) sono riportati i valori campionati e riproporzionati secondo l'arco temporale di 1 anno, al fine di esplicitare i quantitativi di altri inquinanti emessi dal Gruppo. Rispetto all'esercizio precedente, per il quantitativo di NOx e CO, i valori sono in linea e comparabili con quelli raccolti durante i campionamenti svolti nel corso del 2025. Si segnala, tuttavia, che i valori riproporzionati per quanto concerne i COV non risultano direttamente comparabili tra i diversi anni, in quanto quest'ultimi risentono delle lavorazioni svolte durante l'ora di campionamento, che possono differire rispetto a quelle del campionamento precedente, per tale motivo si è registrato un aumento di 8 tonnellate emesse in aria durante l'anno. Con riferimento alla generazione e al rilascio di microplastiche, il Gruppo ha valutato tale aspetto con specifico riguardo alla fase di utilizzo degli yacht e superyacht e, più in generale, alla catena del valore a valle. In tale contesto, è stato considerato che durante l'impiego delle imbarcazioni possano verificarsi potenziali rilasci di microplastiche secondarie, riconducibili principalmente all'usura dei materiali compositi, delle vernici, dei rivestimenti superficiali e delle pitture antivegetative, nonché al progressivo deterioramento di componenti plastici esposti all'ambiente marino. La letteratura scientifica evidenzia come i frammenti di vernice rappresentino una delle fonti più rilevanti di microplastiche secondarie rilasciati dalle imbarcazioni, in quanto i polimeri plastici sono comunemente utilizzati come agenti leganti in tutte le vernici anticorrosive e antivegetative impiegate nel settore nautico. Il Gruppo, ai fini della rendicontazione del quantitativo di microplastiche secondarie generate lungo la catena del valore a valle, si impegna a ricercare e definire nel medio termine una appropriata metodologia di stima che ne consenta la quantificazione.

[51] *L'AUA è un provvedimento abilitativo, entrato in vigore con il DPR n. 59/2013, che sostituisce in un unico titolo sette comunicazioni e autorizzazioni in materia ambientale.*

Tabella - Inquinanti emessi nell'aria, nell'acqua e nel suolo

Inquinanti emessi	Inquinanti emessi nell'aria, nell'acqua e nel suolo						
	u.m.	2025			2024		
		Aria	Acqua	Suolo	Aria	Acqua	Suolo
COV	t	26	NA	NA	18	NA	NA
NOx	t	1	NA	NA	0,96	NA	NA
CO	t	0,22	NA	NA	0,16	NA	NA
Totale	**t**	**27**	**NA**	**NA**	**19**	**NA**	**NA**

E2-5 - Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Nella tabella sottostante sono riportate le sostanze inquinanti preoccupanti e altamente preoccupanti generate, utilizzate, acquistate o che rilasciano gli impianti a seguito dell'attività produttiva come sostanze presenti negli scarichi (aria, acqua e suolo). Rispetto al 2024, come riportato in tabella, si osserva un aumento sia delle sostanze preoccupanti sia di quelle estremamente preoccupanti, pari rispettivamente a 210 e 103 tonnellate. Tale incremento è dovuto principalmente al fatto che, nel periodo di riferimento, le società acquisite nel corso del 2024 sono state considerate per l'intero anno, mentre lo scorso anno il loro contributo era limitato al periodo successivo alla data di acquisizione.

	u.m.	2025		2024	
		Sostanze preoccupanti	Sostanze estremamente preoccupanti	Sostanze preoccupanti	Sostanze estremamente preoccupanti
Quantità totale di sostanze preoccupanti utilizzate durante la produzione o che vengono acquistate	**t**	**359**	**535**	**149**	**432**
Categorie di cancerogenicità 1 e 2	t	-	535	12	432
Altre classi di pericolo	t	359	-	137	-
Sostanze preoccupanti che rilasciano gli impianti	**t**	**-**	**-**	**3**	**-**
Sostanze estremamente preoccupanti che rilasciano gli impianti	**t**	**-**	**80**	**-**	**65**

2.4 ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE

2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce l'importanza della risorsa idrica come bene comune di grande valore da tutelare, per quanto nell'ambito delle attività svolte nelle unità produttive controllate direttamente dal Gruppo non ne sia previsto un utilizzo significativo. I prelievi e gli scarichi idrici di processo imputabili alle fasi di lavorazione che si svolgono nei cantieri del Gruppo sono infatti minimi, poiché i processi produttivi non richiedono un uso intensivo di acqua, ad eccezione della fase di lavaggio delle imbarcazioni pre-varo e pre-consegna nell'area di rimessaggio. In tale contesto, il Gruppo Sanlorenzo ha individuato un impatto materiale, sia nelle proprie operazioni sia lungo la catena del valore a monte, in relazione al consumo della risorsa idrica come presente all'interno della sezione IRO-1.

In relazione a tale impatto, come già illustrato nella sezione "ESRS E1 Cambiamenti climatici", il Gruppo si impegna a operare nel rispetto dei valori e dei principi definiti nella propria Politica Ambientale di Gruppo. In particolare, questo promuove una gestione responsabile ed efficiente delle risorse idriche in tutte le aree in cui opera, con un'attenzione specifica ai territori caratterizzati da condizioni di stress idrico, attraverso l'implementazione di iniziative e misure finalizzate alla riduzione dei consumi.

Per maggiori dettagli circa l'approvazione, l'attuazione e la diffusione della Politica Ambientale di Gruppo si prega di fare riferimento alla sezione "ESRS E1 Cambiamenti climatici".

E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo, sebbene le attività, come riportato all'interno del paragrafo E3-1, non richiedano un utilizzo significativo dell'acqua, effettua costantemente attività di monitoraggio dei propri consumi idrici e ha intensificato gli sforzi in materia nel corso del 2025. In particolare, Nautor Swan Global Services, parte del Gruppo Sanlorenzo, ha implementato una serie di iniziative per sensibilizzare sull'uso responsabile dell'acqua e promuovere la conservazione idrica; tra queste figurano l'esecuzione di ispezioni periodiche e manutenzione delle potenziali perdite nelle aree di approvvigionamento idrico e l'installazione di rubinetti con chiusura automatica nelle aree dei servizi igienici, al fine di prevenire errori umani e evitare consumi idrici ingiustificati.

2.4.2 Metriche e obiettivi

E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha definito obiettivi connessi all'impiego idrico per i propri stabilimenti produttivi, né in relazione alla gestione degli impatti rilevanti connessi alle zone a rischio idrico, né in relazione alla riduzione del consumo idrico. Similmente, non ha definito obiettivi specifici per i propri fornitori.

E3-4 - Consumo idrico
I principali prelievi idrici provengono da fonti civili, come l'acquedotto pubblico o pozzi. I consumi sono principalmente associati all'uso dei servizi e delle docce negli spogliatoi dei cantieri, disponibili per i lavoratori delle ditte appaltatrici. Il quantitativo di acqua prelevato presso i cantieri di proprietà del Gruppo è dettagliato nel grafico che segue (Tabella - Prelievo idrico per fonte). Il Gruppo non dispone di acqua riciclata, riutilizzata o immagazzinata.

L'intensità idrica nel 2025, pari rispetto al 2024, risulta essere 0,0000004 m^3 per 1.002 milioni di euro di Ricavi Netti. Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al "Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del Conto Economico complessivo consolidato" della Relazione Finanziaria Annuale.

Per quantificare i consumi idrici come richiesto dallo standard, il Gruppo ha stimato il consumo d'acqua delle seguenti società affiliate:

- Sanlorenzo of the Americas LLC
- Arturo Foresti S.r.l.
- Equinoxe S.r.l.
- Nautor Swan S.r.l. e alcune sue controllate (nel dettaglio Nautor Swan Global Service SL, Nautor Swan Global Service UK Ltd, Nautor Swan Global Service USA LLC, Nautor Swan Global Service Pacific PTY Ltd e Nautor Italy S.r.l.)
- Simpson Marine Limited e alcune sue controllate.

Poiché queste società operano in uffici per i quali il Gruppo paga un canone di affitto comprensivo di tutte le utenze, i consumi idrici non sono rilevati direttamente. Pertanto, il calcolo è stato effettuato utilizzando un indice di consumo medio in litri per persona, basato su dati puntuali di società con caratteristiche analoghe.

Nel periodo di riferimento si registra un incremento dei prelievi idrici nelle aree a stress idrico, passati da 95.995 m^3 a 121.253 m^3. Analogamente, anche gli scarichi nelle medesime aree risultano in aumento, da 95.995 m^3 a 121.221 m^3.

Nelle aree non soggette a stress idrico si osserva invece una diminuzione dei prelievi, che passano da 61.661 m^3 a 7.656 m^3, e degli scarichi, ridotti da 61.321 m^3 a 7.210 m^3. La significativa variazione registrata in queste aree è conseguente a un affinamento metodologico introdotto nel periodo di rendicontazione: per diverse società si è infatti passati dall'utilizzo di dati stimati all'impiego di dati puntuali desunti direttamente dalle bollette. Tale evoluzione ha consentito un miglioramento della qualità e dell'accuratezza del dato, garantendo maggiore affidabilità e coerenza informativa.

Per quanto riguarda i consumi, nelle altre aree si rileva un incremento da 340 m^3 a 446 m^3, mentre nelle aree a stress idrico si registra un passaggio da 0 m^3 a 32 m^3. Anche in questo caso, le variazioni sono in parte riconducibili al progressivo miglioramento dei sistemi di rilevazione e rendicontazione.

Nel complesso, l'andamento dei dati riflette sia le dinamiche operative del periodo sia il percorso di progressivo consolidamento metodologico, orientato a una rappresentazione sempre più puntuale, trasparente e comparabile delle informazioni.

Nel corso del 2026, il Gruppo si impegna a migliorare la raccolta dei dati per ridurre al minimo l'utilizzo di stime e garantire una misurazione più accurata dei consumi idrici.

Tabella - Prelievo idrico per fonte

Tipologia di fonti idriche	u.m.	2025		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico, incluse quelle a elevato stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico, incluse quelle a elevato stress idrico
Acqua di terze parti	m^3	7.656	121.253	61.661	95.995
Acqua dolce	m^3	6.974	119.199	61.071	95.995
Altro	m^3	682	2.054	590	-
Totale acqua prelevata	m^3	**7.656**	**121.253**	**61.661**	**95.995**
Acqua dolce	m^3	**6.974**	**119.199**	**61.071**	**95.995**
Altro	m^3	**682**	**2.054**	**590**	**-**

Si riporta, di seguito, la tabella contenente il dettaglio degli scarichi idrici per il 2025.

Tipologia di fonti idriche	u.m.	2025		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico, incluse quelle a elevato stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico, incluse quelle a elevato stress idrico
Acqua di terze parti	m^3	7.210	121.221	61.321	95.995
Acqua dolce	m^3	6.571	119.167	61.071	95.995
Altro	m^3	639	2.054	250	-
Totale acqua scaricata	m^3	**7.210**	**121.221**	**61.321**	**95.995**
Acqua dolce	m^3	**6.571**	**119.167**	**61.071**	**95.995**
Altro	m^3	**639**	**2.054**	**250**	**-**

Tipologia di fonti idriche	u.m.	2025		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico, incluse quelle a elevato stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico, incluse quelle a elevato stress idrico
Consumo idrico totale	**m^3**	**446**	**32**	**340**	**-**
Acqua dolce	**m^3**	**402**	**32**	**-**	**-**
Altro	**m^3**	**44**	**-**	**340**	**-**

Intensità Idrica:

	u.m.	2025	2024
Consumo idrico totale	m^3	**446**	340
Ricavi netti	Euro	1.002.111.902	963.417.000
Intensità idrica	**m^3/Euro**	**0,0000004**	0,0000004

Metodologia di Stima

Al fine di disporre di un dato complessivo, il Gruppo ha stimato i prelievi, i consumi e gli scarichi idrici delle seguenti società:

Società	Gruppo
Simpson Marine Ltd	Simpson Marine
Simpson Yacht Management Ltd	Simpson Marine
Simpson Marine (Sanya) Co Ltd	Simpson Marine
Simpson Marine (Shenzhen) Co Ltd	Simpson Marine
Simpson Marine (Shenzhen) Co Ltd, Sanya Branch	Simpson Marine
Simpson Marine Sdn. Bhd	Simpson Marine
Simpson Marine - Sydney	Simpson Marine
Clubswan Racing S.r.l.	Nautor Swan
Nautor Swan S.r.l.	Nautor Swan
Arturo Foresti srl	-
Sanlorenzo of the Americas LLC	-
Equinoxe S.r.l.	-
Nautor Swan Global Service Italy S.r.l.	Nautor Swan
Nautor Swan Global Service UK Ltd	Nautor Swan
Nautor Swan Global Service USA LLC	Nautor Swan

Nel dettaglio, per le società del Gruppo Simpson la stima dei prelievi, consumi e scarichi idrici è stata effettuata assumendo come base i dati puntuali disponibili per altre società del Gruppo per le quali è stato possibile reperire informazioni complete. Tali valori sono stati successivamente riproporzionati in funzione del numero di dipendenti delle società interessate.

Per quanto riguarda, invece, le società riconducibili al Gruppo Nautor Swan, oltre a Clubswan Racing S.r.l., Nautor Swan S.r.l., Arturo Foresti S.r.l., Sanlorenzo of the Americas LLC, Equinoxe S.r.l. si tratta prevalentemente di uffici o sedi commerciali per i quali Sanlorenzo sostiene un canone di locazione comprensivo delle utenze. Tali realtà, che impiegano complessivamente 73 dipendenti, presentano consumi d'acqua di entità contenuta; in particolare, per queste ultime, i consumi sono stati stimati applicando un indice medio di consumo espresso in m3 per dipendente, calcolato sulla base di società con caratteristiche analoghe e per le quali erano disponibili dati puntuali.

Il Gruppo si impegna, nel corso del 2026, a rafforzare i processi di raccolta e monitoraggio dei dati, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il ricorso a stime.

2.5 ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

2.5.1 Strategia

E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Il Gruppo ad oggi non ha effettuato un'analisi di resilienza strutturata con riferimento alla propria strategia e al proprio modello aziendale in relazione ai rischi fisici, di transizione e sistemici legati alla biodiversità e agli ecosistemi, in quanto non sono stati identificati fattori di rischio rilevanti in relazione a tali fattispecie. In relazione alla tematica biodiversità, il Gruppo ha infatti valutato come rilevanti unicamente i propri impatti derivanti, come riportato nel paragrafo ESRS 2 SBM-3, dalla presenza in zone limitrofe delle località di Ameglia e Viareggio, di aree naturali protette e non riguardanti la propria catena del valore.

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La posizione strategica dei siti nelle località di Ameglia e Viareggio, situati rispettivamente all'interno e in prossimità di aree naturali protette, conferisce loro un ruolo di particolare rilievo nella tutela della biodiversità terrestre. Il sito di Ameglia si estende lungo il fiume Magra, all'interno del Parco Regionale Montemarcello-Magra-Vara, un'area caratterizzata dalla presenza di tre Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che proteggono oltre il 60% delle foreste alluvionali residue della Liguria. Le società con sedi a Viareggio si sviluppano invece nelle vicinanze del confine del Parco Naturale Migliarino-S. Rossore-Massaciuccoli, riconosciuto dall'UNESCO come Riserva della Biosfera "Selve costiere di Toscana" e designato come ZSC della Rete Natura 2000.

Le attività produttive e amministrative del Gruppo in queste aree potrebbero avere impatti sulla biodiversità locale, legati principalmente a diverse forme di inquinamento. L'inquinamento acustico, generato dai rumori delle lavorazioni cantieristiche, potrebbe disturbare la fauna locale, mentre l'inquinamento atmosferico, derivante dall'emissione di sostanze chimiche come gas di combustione e composti volatili, potrebbe alterare la qualità dell'aria. Anche l'inquinamento idrico rappresenta un possibile rischio, poiché la presenza di sostanze dilavabili sul cantiere potrebbe compromettere la qualità delle acque sotterranee e influenzare specie anfibie. Infine, l'inquinamento luminoso, causato dall'illuminazione artificiale, potrebbe interferire con i ritmi naturali degli animali, alterandone il comportamento.

Per mitigare questi potenziali impatti, il Gruppo opera in tali sedi nel rispetto delle normative ambientali imposte dal Parco, da protocolli specifici per il dragaggio dell'alveo del Magra e dal rispetto dei requisiti della certificazione ISO 14001:2015, che garantiscono una gestione sostenibile delle attività nel rispetto dell'ecosistema terrestre.

In tale contesto, si segnala che il Gruppo non ha individuato impatti negativi rilevanti con riferimento al degrado del suolo, la desertificazione o l'impermeabilizzazione del suolo e ritiene che le proprie operazioni non abbiano effetti significativi sulle specie minacciate.

2.5.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
Come riportato nel paragrafo E4-1, il Gruppo ha identificato due impatti rilevanti in ambito biodiversità stante la presenza di siti produttivi posti all'interno o in zone limitrofe ad aree protette. In tale contesto, Il Gruppo si è dotato di una Politica Ambientale, già citata nella sezione "ESRS E1 Cambiamenti climatici", volta a garantire una gestione strutturata dei propri impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi. In particolare, il Gruppo si impegna a tutelare la biodiversità attraverso il rispetto della normativa vigente in materia di aree protette, con l'obiettivo di prevenire e ridurre al minimo gli impatti sugli ecosistemi e sugli ambienti naturali. Per maggiori dettagli circa l'approvazione, l'attuazione e la diffusione della politica si prega di fare riferimento alla sezione "ESRS E1 Cambiamenti climatici".

E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi
Nel corso del 2025 non sono state intraprese azioni specifiche in materia di biodiversità, neanche nei confronti dei principali fornitori e, di conseguenza, non si sono effettuati investimenti o sostenuti costi rilevanti in relazione a tale tematica.

2.5.3 Metriche e obiettivi

E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha definito obiettivi connessi alla biodiversità per i propri stabilimenti produttivi, né in relazione alla gestione degli impatti rilevanti connessi alle zone a rischio biodiversità. Similmente, non ha definito obiettivi specifici per i propri fornitori.

E4-5 - Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi
Come richiamato all'interno dell'ESRS 2 SBM-3 presente all'interno di questa sezione di informativa, il Gruppo Sanlorenzo ha svolto un'assessment attraverso diversi tool e database, tra cui Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT), Arcgis, Natura 2000 viewer, World Database of Protected Areas e Rete Natura 2000 al fine di verificare la prossimità dei propri siti produttivi ad aree protette. Nello specifico, sono state verificate le distanze da aree protette con un cut-off precauzionale di 5 km dalle sedi del Gruppo. Da tale analisi è emerso che le sedi nelle località di Ameglia e Viareggio sono situate all'interno e in prossimità di aree naturali protette. Il cantiere di Ameglia si estende per 0,135 km^2 lungo il fiume Magra, all'interno del Parco Regionale Montemarcello-Magra-

Vara, un'area caratterizzata dalla presenza di tre Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che proteggono oltre il 60% delle foreste alluvionali residue della Liguria. Il sito produttivo di Viareggio, con un'estensione di 0,02 km², si sviluppa invece lungo la costa, nelle vicinanze del confine del Parco Naturale Migliarino-S. Rossore-Massaciuccoli, riconosciuto dall'UNESCO come Riserva della Biosfera "Selve costiere di Toscana" e designato come ZSC della Rete Natura 2000.

2.6 ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

2.6.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo Sanlorenzo opera nel rispetto delle linee guida stabilite nella propria Politica Ambientale di Gruppo, già richiamata nella sezione "ESRS E1 – Cambiamenti climatici", finalizzata a garantire una gestione strutturata dei principali impatti e rischi connessi ai flussi di risorse in entrata e in uscita e alla gestione dei rifiuti generati.

In particolare, nell'ambito della Politica Ambientale, il Gruppo si impegna a utilizzare le risorse naturali in modo efficiente, minimizzando gli impatti ambientali associati alle materie prime impiegate nella produzione delle imbarcazioni. Tale impegno si concretizza anche attraverso la promozione di soluzioni produttive orientate al recupero e al riutilizzo delle materie prime, nonché tramite la ricerca e l'introduzione di materiali alternativi a minore impatto ambientale e la selezione di fornitori coerenti con i principi del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo si impegna a minimizzare e gestire in maniera ottimale i rifiuti derivanti dal ciclo produttivo, promuovendo la corretta differenziazione, il recupero e il riciclo degli stessi. Infine, Sanlorenzo promuove la progettazione di nuovi modelli conformi a elevati standard di sostenibilità ambientale e l'adozione di soluzioni costruttive a ridotto impatto ambientale.

Per maggiori dettagli circa, l'approvazione, l'attuazione e la diffusione della Politica Ambientale di Gruppo si prega di fare riferimento alla sezione "ESRS E1 Cambiamenti climatici".

E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo ha avviato diverse attività di studio e test per l'introduzione di materiali alternativi a minore impatto ambientale su tutte e tre le Business Unit di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l.; con riferimento a Bluegame S.r.l. sono in corso, ad esempio, test per l'utilizzo di pannelli di rivestimento completamente naturali, realizzati con lino, juta o cotone. Inoltre, sempre per quanto riguarda gli yacht Bluegame S.r.l., la produzione degli stampi HSV è stata realizzata impiegando parzialmente carbonio riciclato, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale complessivo. Mentre per quanto concerne le altre Business Unit si è prevista la standardizzazione degli arredi degli equipaggi e per il superyacht uno studio del metodo degli elementi finiti (MEF) al fine di ridurre l'acquisto di materiali metallici da carpenteria.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, il Gruppo adotta un sistema conforme alle normative vigenti, provvedendo alla documentazione dei carichi e scarichi e affidando questa attività a personale qualificato. Nei cantieri sono stati predisposti segnali specifici per agevolare la corretta separazione dei rifiuti da parte dei lavoratori. Una particolare attenzione è riservata alla gestione dei rifiuti pericolosi.

Inoltre, un'area specifica di intervento è stata dedicata al trattamento dell'acetone, una sostanza pericolosa ai sensi del regolamento REACH (regolamento (CE) n. 1907/2006) e del Regolamento (CE) n. 1272/2008. Presso il sito di Massa, sono stati installati due distillatori per acetone che permettono il recupero dell'85% del prodotto esausto, riducendo la produzione di rifiuti speciali pericolosi e facilitando il riutilizzo della sostanza recuperata per lavaggi di macchinari e attrezzi manuali.

L'investimento complessivo nel 2025 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 Informazioni generali", paragrafo "BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità".

2.6.2 Metriche e obiettivi

E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ad oggi, il Gruppo non ha adottato obiettivi specifici connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare. In tale contesto il Gruppo intende avviare un primo processo di valutazione al fine di definire di un piano contenete obiettivi specifici per l'uso delle risorse e all'economia circolare. Tuttavia, come riportato all'interno del Piano di sostenibilità del Gruppo, sono stati prefissati due obiettivi al 2026, riguardanti l'avvio dello studio ed applicazione specifica per l'utilizzo di fibra e/o resine alternative per la costruzione di alcuni componenti minori in composito e l'impiego di materiali alternativi al teak. Tali obiettivi qualitativi serviranno al Gruppo al fine di definire nel futuro obiettivi specifici e strutturati connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.

E5-4 - Flussi di risorse in entrata

Nel complesso, tra le Business Unit del Gruppo Sanlorenzo, sono stati utilizzati 9.753 ton di materiali, per il 23% di tipo rinnovabile (materiali lignei) in diminuzione rispettivamente del 13% e del 6% rispetto alla rendicontazione precedente. Tale motivazione è dettata dalla fase di realizzazione delle imbarcazioni del Gruppo.

Tipologie di risorse in entrata	u.m.	2025	2024
		Peso totale dei prodotti	Peso totale dei prodotti
Motori di propulsione, riduttori, generatori, POD azimutali	t	815	902
Motori elettrici, pompe, compressori, chiller, depuratori, dissalatori, verricelli e tonneggi, macchinari in genere	t	226	222
Impianti oleodinamici, centraline, attuatori	t	107	105
Quadri elettrici, caricabatterie, convertitori di frequenza, trasformatori, avvolgicavo, corpi illuminanti e fanali	t	155	175
Elettronica (audio/video, navigazione e comunicazione, trasduttori e antenne)	t	40	37
Elettrodomestici, celle frigo	t	59	57
Rubinetterie, sanitari, maniglie, macchinari palestra	t	85	90
Tender, moto d'acqua, toys	t	42	29
Passerella, scala da bagno, gru, lift poppa	t	161	169
Riggings and lines	t	25	11
Totale prodotti in entrata	**t**	**1.716**	1.796

	Flussi di materiali biologici e tecnici in entrata 2025					
Tipologie di materiali biologici e tecnici in entrata	**u.m.**	**Materiali tecnici**	**Materiali biologici**			
		Peso totale	**Peso totale**	**Materiali con un certificate di sostenibilità**	**Informazioni sui certificati**	**Percentuale di materiali biologici (%)**
Legno compensato per compartimentazione	t	-	678	-	-	-
Legno per mobili/arredi	t	-	1.110	-	-	-
Teak	t	-	164	-	-	-
Tessuti/tappezzerie/moquettes	t	-	115	-	-	-
Marmi e Pietre	t	-	127	-	-	-
Gelcoat	t	132	-	-	-	-
Resina per laminazione	t	1.362	-	-	-	-
Fibra vetro per laminazione	t	991	-	-	-	-
Fibra carbonio per laminazione	t	144	-	-	-	-
PU/PVC per laminazione	t	179	-	-	-	-
Catalizzatori	t	30	-	-	-	-
Stucco	t	212	-	-	-	-
Vernici	t	100	-	-	-	-
Adesivi	t	131	-	-	-	-
Materiali ferrosi	t	2.127	-	-	-	-
Leghe alluminio	t	456	-	-	-	-
Acciaio inox	t	368	-	-	-	-
Rame	t	237	-	-	-	-
Tubazioni in tecnopolimeri	t	137	-	-	-	-
Batterie	t	130	-	-	-	-
Cristalli	t	279	-	-	-	-
Plastica	t	12	-	-	-	-
Oli lubrificanti	t	32	-	-	-	-
Coibentazione	t	387	-	-	-	-
Materiali plastici per mobili/arred (PVC e similari)	t	111	-	-	-	-
PET riciclato	t	1	-	-	-	-
Totale	**t**	**7.558**	**2.195**	**-**	**-**	**-**

		Flussi di materiali biologici e tecnici in entrata 2024				
Tipologie di materiali biologici e tecnici in entrata	**u.m.**	**Materiali tecnici**	**Materiali biologici**			
		Peso totale	**Peso totale**	**Materiali con un certificate di sostenibilità**	**Informazioni sui certificati**	**Percentuale di materiali biologici (%)**
Legno compensato per compartimentazione	t	-	803	-	-	-
Legno per mobili/arredi	t	-	2.063	-	-	-
Teak	t	-	166	-	-	-
Tessuti/tappezzerie/moquettes	t	-	120	-	-	-
Marmi e Pietre	t	-	132	-	-	-
Gelcoat	t	145	-	-	-	-
Resina per laminazione	t	1.508	-	-	-	-
Fibra vetro per laminazione	t	1.042	-	-	-	-
Fibra carbonio per laminazione	t	140	-	-	-	-
PU/PVC per laminazione	t	193	-	-	-	-
Catalizzatori	t	32	-	-	-	-
Stucco	t	208	-	-	-	-
Vernici	t	152	-	-	-	-
Adesivi	t	146	-	-	-	-
Materiali ferrosi	t	2.126	-	-	-	-
Leghe alluminio	t	603	-	-	-	-
Acciaio inox	t	389	-	-	-	-
Rame	t	239	-	-	-	-
Tubazioni in tecnopolimeri	t	144	-	-	-	-
Batterie	t	144	-	-	-	-
Cristalli	t	302	-	-	-	-
Plastica	t	9	-	-	-	-
Oli lubrificanti	t	35	-	-	-	-
Coibentazione	t	390	-	-	-	-
Totale	**t**	**7.947**	**3.283**	**-**	**-**	**-**

Per la quantificazione dei pesi delle risorse in entrata sono stati considerati esclusivamente i prodotti il cui peso complessivo per singola imbarcazione ha superato i 1.000 kg. La determinazione del peso totale delle risorse in entrata è stata effettuata sulla base dello stato di avanzamento della costruzione e della data di consegna dell'imbarcazione. Per le imbarcazioni interamente realizzate e consegnate nell'anno di rendicontazione, è stato considerato l'intero peso. Per quelle consegnate nel corso dell'anno ma con fasi di costruzione svolte in esercizi precedenti, così come per quelle ancora in fase di realizzazione ma non ancora consegnate, il peso è stato determinato in base alla percentuale di avanzamento rilevata nel SAL amministrativo. Inoltre, è stata operata una distinzione tra le diverse fasi di costruzione, in particolare tra la fase strutturale, che ha riguardato prevalentemente i materiali, e la fase di allestimento, che ha riguardato principalmente i prodotti.

E5-5 - Flussi di risorse in uscita

La complessità e la numerosità delle lavorazioni coinvolte nella realizzazione di yacht e superyacht rende fondamentale una gestione efficiente dei rifiuti, considerando le diverse tipologie di rifiuti produttivi generati (Tabella- Rifiuti). Oltre ai rifiuti di produzione, gli stabilimenti del Gruppo possono gestire imballaggi provenienti dai fornitori e reflui idrici derivanti dalle operazioni di lavaggio delle imbarcazioni. In questo contesto, la scelta di materiali e processi che garantiscano una maggiore durabilità dei prodotti non solo riduce la produzione di scarti, ma contribuisce anche a un impiego più sostenibile delle risorse, limitando la necessità di sostituzioni e smaltimenti frequenti durante il ciclo di vita dei prodotti.

Si evidenzia che la composizione dei rifiuti è in linea con la composizione dei materiali in ingresso presenti nel paragrafo E5-4 - flussi di risorse in entrata.

Il totale dei rifiuti prodotti nel corso del 2025 è pari a 5.294 tonnellate, con un incremento del 6% rispetto al 2024, quando erano state registrate 5.000 tonnellate.

Con riferimento alla gestione, 4.426 tonnellate non sono state destinate a smaltimento, dato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (4.462 tonnellate nel 2024), a conferma della continuità nelle pratiche di recupero e valorizzazione. Le quantità destinate a smaltimento ammontano invece a 868 tonnellate, rispetto alle 537 tonnellate del 2024.

Il totale dei rifiuti pericolosi si attesta a 683 tonnellate, in lieve diminuzione rispetto alle 699 tonnellate dell'anno precedente, evidenziando un andamento complessivamente stabile.

Tabella - Rifiuti

	u.m.	2025	2024
37. (b) Totale non destinato a smaltimento	**t**	**4.426**	**4.462**
37. (b) Rifiuti pericolosi	**t**	**422**	**503**
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	-	-
37. (b) ii. Riciclaggio	t	416	431
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	t	5	71
37. (b) Rifiuti non pericolosi	**t**	**4.004**	**3.960**
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	78	185
37. (b) ii. Riciclaggio	t	3.601	3.407
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	t	325	367
37. (c) Totale destinato a smaltimento	**t**	**868**	**538**
37. (c) Rifiuti pericolosi	**t**	**261**	**196**
37. (c) i. Incenerimento	t	-	-
37. (c) ii. Smaltimento in discarica	t	34	-
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	226	197
37. (c) Rifiuti non pericolosi	**t**	**607**	**341**
37. (c) i. Incenerimento	t	-	38
37. (c) ii. Smaltimento in discarica	t	543	-
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	64	303
37. (d) Rifiuti non riciclati	**t**	**1.276**	**1.161**
37. (d) Percentuale di rifiuti non riciclati	**%**	**24%**	**23%**
37. Totale di rifiuti generati	**t**	**5.294**	**5.000**

	u.m.	2025	2024
Rifiuti pericolosi	**t**	**683**	**699**
Di cui rifiuti radioattivi	*t*	-	-

Il Gruppo si impegna a seguire i principi dell'economia circolare, orientando la progettazione dei prodotti con una particolare attenzione alla loro durabilità e riparabilità. In questo contesto, attraverso i servizi di manutenzione, restyling e refitting, il Gruppo Sanlorenzo si impegna attivamente a prolungare la vita utile dei propri prodotti, contribuendo così a massimizzare il loro ciclo di vita e a ridurre l'impatto ambientale, garantendo al contempo elevate performance e qualità nel tempo. Nello specifico nella tabella sottostante si dà evidenza della durabilità prevista per i prodotti del Gruppo Sanlorenzo rispetto alla durabilità media del settore industriale di appartenenza (Tabella - Durabilità dei prodotti).

Tabella - Durabilità dei prodotti

	2025	2024
Durabilità prevista per i prodotti:	30 anni	30 anni
Durabilità media su base industriale[52]	20 anni	20 anni

Tabella - Riciclabilità nei prodotti

	2025		2024	
	Peso totale	Percentuale	Peso totale	Percentuale
Riciclabilità nei prodotti	**7.424 tonnellate**	**67%**	**8.682 tonnellate**	**67%**
Riciclabilità nel packaging	-	-	-	-

Al fine di calcolare la riciclabilità dei prodotti il Gruppo è partito dai materiali consolidati all'interno del paragrafo E5-4 flussi di risorse, materiali biologici e tecnici, in entrata. Tale valore in tonnellate è riconciliabile con il totale delle risorse e dei materiali del Gruppo.

[52] *Tale media settoriale è stata definita sulla base dei paper scientifici "Wang, Y., Maidment, H., Boccolini, V., & Wright, L. (2022). Life cycle assessment of alternative marine fuels for super yacht. Regional Studies in Marine Science, 55, 102525." e "Summerscales, J., Geraghty, R., Graham-Jones, J., Pemberton, R., & Bray, S. (2025). Sustainability considerations for end-of-life fibre-reinforced plastic boats. Regional Studies in Marine Science, 83".*

3. Informazioni sociali

3.1 ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA

3.1.1 Strategia

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Sanlorenzo ha condotto un'analisi di Doppia Materialità per identificare gli impatti significativi che il Gruppo genera o potrebbe generare sulla propria forza lavoro, nonché i rischi e le opportunità rilevanti a cui potrebbe essere esposto.

I principali impatti, positivi e negativi, che sono emersi dall'analisi riguardano prevalentemente la soddisfazione e il benessere dei dipendenti, la creazione di posti di lavoro, politiche di remunerazione competitive, la comunicazione efficace, gli aspetti che riguardano la sicurezza sul lavoro, aspetti relativi alle aspettative di crescita dei dipendenti e alla creazione di un ambiente inclusivo ed infine gli aspetti relativi al rispetto o violazione dei diritti umani. Le politiche e le azioni rispetto a tali impatti vengono descritte in modo esaustivo nelle sezioni successive.

I principali rischi individuati sono relativi all'incapacità di garantire salari adeguati e pari opportunità di remunerazione, agli elevati tassi di turnover, al verificarsi di casi di discriminazione, di compromissione dei diritti umani nella forza lavoro e di perdita di dati sensibili dei dipendenti. Al contempo, emergono opportunità significative legate alla creazione ed al mantenimento di un ambiente di lavoro positivo, sicuro e attento al benessere dei dipendenti, oltre che all'incremento della produttività attraverso lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione del capitale umano.

Gli impatti e rischi menzionati non si riferiscono a singoli eventi, ma si presentano come fenomeni di portata generale che si manifestano nell'ambito in cui il Gruppo opera, come nel caso delle problematiche legate ai diritti umani e alla salute e sicurezza.

Le attività potenzialmente connesse a rischio di lavoro forzato o minorile possono essere rintracciate principalmente lungo la catena del valore a monte, poiché il rischio che tali situazioni si verifichino direttamente tra i lavoratori del Gruppo è ridotto grazie al rispetto delle normative locali.

In generale, tale analisi di doppia materialità ha considerato tutte le categorie di dipendenti e lavoratori su cui il Gruppo Sanlorenzo può avere un impatto, negativo o positivo rilevante o che potrebbero influenzare il Gruppo in modo significativo. Non sono emerse categorie di dipendenti e/o lavoratori con caratteristiche che risultino esposte a rischi maggiori rispetto al resto della forza lavoro. Analogamente, non sono stati individuati rischi o opportunità materiali che riguardino esclusivamente specifici gruppi di dipendenti e/o collaboratori all'interno dell'organizzazione, ma solo aspetti che

interessano uniformemente l'intero personale. Per maggiori dettagli rispetto ai dipendenti e/o collaboratori identificati dal Gruppo si faccia riferimento alla sezione ESRS 2, SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore. Per maggiori dettagli rispetto agli IRO ed ai sub-topic e sub-sub topic materiali per il Gruppo si faccia riferimento alla sezione ERSR 2 IRO.

3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria

I dipendenti e la forza lavoro interna rappresentano una risorsa fondamentale per il Gruppo. In quest'ottica, il Gruppo ha adottato un approccio integrato alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali connessi al proprio personale. Nel corso del 2025, il Gruppo Sanlorenzo ha sviluppato una serie di politiche finalizzate a promuovere il rispetto, la diversità e il benessere di tutti i collaboratori. Nella definizione di tali politiche sono stati presi in considerazione gli interessi degli stakeholder rilevanti, emersi attraverso l'analisi di doppia materialità, che ha consentito di individuare gli IRO significativi, affrontati e gestiti attraverso le politiche adottate.

Le politiche di seguito riportate sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 17 dicembre 2025 e definiscono i principi e le linee guida fondamentali che orientano l'operato quotidiano del Gruppo. Esse sono rese accessibili a tutti i lavoratori, sia interni sia appartenenti alla catena del valore, tramite la intranet aziendale e il sito web del Gruppo, al fine di garantire un impegno diffuso e coerente in tutte le attività aziendali.

La responsabilità ultima della loro attuazione è affidata alle funzioni competenti di ciascuna società del Gruppo; al contempo, ciascun membro della forza lavoro è tenuto a conoscerle e rispettarle, contribuendo attivamente al mantenimento di un ambiente di lavoro improntato alla fiducia, al rispetto reciproco e alla collaborazione:

- **Politica HR di Gruppo:** l'obiettivo principale della Politica HR è garantire che ogni persona sia costantemente sostenuta e accompagnata nel proprio percorso all'interno dell'organizzazione, favorendone la crescita professionale, la motivazione e il pieno coinvolgimento nella vita aziendale. La Politica definisce gli indirizzi strategici attraverso i quali il Gruppo Sanlorenzo intende gestire, sviluppare e valorizzare il proprio capitale umano. In particolare, la Politica è orientata a garantire processi di selezione del personale trasparenti ed equi e a promuovere un ambiente di lavoro fondato sul rispetto delle differenze e sull'inclusione. Essa prevede inoltre l'adozione di sistemi di valutazione delle performance trasparenti e imparziali, volti a valorizzare le competenze individuali e a sostenere percorsi di crescita e sviluppo professionale. La Politica assicura altresì la parità di trattamento e di opportunità, anche in ambito retributivo, favorendo un riconoscimento proporzionato alle competenze e ai risultati conseguiti, e pone particolare attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché alla promozione del benessere complessivo del personale.

- **Politica sui diritti umani:** la Politica esprime l'impegno del Gruppo nella tutela e promozione dei diritti umani, riconosciuti come universali, fondamentali e imprescindibili. Essa si fonda sui Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), sulla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e sulle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali. Attraverso tale Politica, il Gruppo si impegna a garantire, nell'ambito delle proprie attività e lungo l'intera catena del valore, il rispetto e la salvaguardia dei diritti fondamentali delle persone. In particolare, promuove l'eliminazione di ogni forma di lavoro minorile, forzato o obbligatorio, il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e la tutela della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo si impegna inoltre ad assicurare condizioni di lavoro regolari, sicure e dignitose, a promuovere la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché a garantire la protezione dei dati personali e della privacy, incoraggiando al contempo fornitori, partner commerciali e altri soggetti della catena del valore ad adottare standard e comportamenti coerenti con i principi della presente Politica.

In aggiunta alle politiche sopra descritte, Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l. hanno adottato, già negli esercizi precedenti, un articolato sistema di politiche aziendali, oggi consultabile tramite l'intranet aziendale, implementata nel 2025 con l'obiettivo di digitalizzare la documentazione ufficiale e renderla facilmente accessibile a tutti i dipendenti, incluse eventuali revisioni e aggiornamenti.

Nel corso del processo di onboarding, tutti i nuovi assunti vengono adeguatamente informati in merito alle politiche aziendali, che vengono loro consegnate e illustrate attraverso specifici corsi di formazione obbligatori previsti all'ingresso in azienda.

Di seguito si riporta una descrizione di dettaglio delle principali politiche aziendali di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l.:

- **Codice Etico:** aggiornato nel corso del 2025, costituisce una cornice deontologica di riferimento nell'applicazione delle previsioni del Modello 231, di cui è parte essenziale. Esprime i principi, gli impegni e le responsabilità etiche che guidano la conduzione degli affari e delle attività aziendali e sono rivolti alla pluralità degli stakeholder aziendali.
- **Politica di welfare aziendale:** presenta l'obiettivo di migliorare il benessere dei dipendenti, promuovendo un equilibrio sostenibile tra vita professionale e privata. Inoltre, Sanlorenzo incoraggia il dialogo e il coinvolgimento attivo del personale, ascoltando le esigenze della propria forza lavoro e rispondendo in modo proattivo alle aspettative e alle sfide emergenti del settore.
- **Whistleblowing Policy:** Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l. dispongono di una propria politica inerente ai canali di segnalazione, per maggiori informazioni si faccia riferimento alla sezione ESRS G del presente documento.

- **Politica aziendale per la sicurezza:** in accordo a quanto previsto dalla norma ISO 45001:2018, le società Sanlorenzo S.p.A. e e Bluegame S.r.l. si sono dotate di una Politica aziendale per la sicurezza che persegue gli impegni di dialogo e formazione in materia, declinati attraverso i seguenti obiettivi di carattere generale:
  - promuovere la responsabilità dei dipendenti ad ogni livello verso l'igiene e la sicurezza e realizzazione di programmi di informazione, formazione e addestramento;
  - programmare efficacemente le attività produttive al fine di assicurare l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
  - selezionare i fornitori che assicurano un allineamento alle disposizioni della suddetta Policy;
  - valutare e monitorare le attività degli appaltatori per un corretto coordinamento delle diverse fasi dei processi lavorativi e per un'adeguata sensibilizzazione rispetto al tema igiene e sicurezza;
  - cooperare con le autorità pubbliche e gli organi di vigilanza.
- **Misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nell'organizzazione aziendale:** in allineamento alle principali disposizioni normative, regolamentari e disciplinari interne al Gruppo e nazionali e internazionali[53], le "Misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nell'organizzazione aziendale" formalizzano l'impegno del Gruppo rispetto alla garanzia di pari opportunità di lavoro e di avanzamento professionale, senza alcuna discriminazione, per tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e delle capacità di rendimento di ognuno. L'implementazione delle iniziative previste dalle suddette misure è demandata al presidio della Funzione Risorse Umane, alla quale è richiesto di sviluppare piani di azione contenenti specifici obiettivi – quantificabili e misurabili – in materia di promozione della parità di trattamento e di opportunità tra generi. A tal fine, la Funzione è altresì incaricata di raccogliere e analizzare i dati rilevanti per monitorare il livello di diversità tra le risorse del Gruppo. Infine, la Funzione ha il dovere di riferire, con cadenza almeno annuale, al C.d.A. e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità rispetto all'applicazione e al rispetto delle misure in materia, segnalando la presenza di eventuali criticità o di necessità di intervento prioritario.

In aggiunta, le seguenti politiche si applicano limitatamente alla società Simpson Marine:

- La **politica di reclutamento** prevede procedure interne di approvazione, controllo dei costi e valutazione dei benefici economici attesi dall'assunzione, garantendo il supporto a livello locale, regionale o di Gruppo per massimizzare i vantaggi economici. Il Group CEO e il Responsabile delle Risorse Umane sono responsabili

[53] *Si specifica che il documento è stato redatto assicurando un allineamento ai principi, alle dichiarazioni e ai requisiti previsti dai seguenti riferimenti nazionali e internazionali: Codice Etico di Sanlorenzo S.p.A.; Codice di Corporate Governance, Costituzione Italiana, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo. Il documento è comunicato e diffuso all'interno dell'organizzazione, anche attraverso la pubblicazione all'interno della intranet aziendale*

dell'implementazione della politica, assicurando il rispetto delle normative locali, inclusi controlli di background, verifiche sull'istruzione, prove di residenza e controlli penali, se applicabili. Inoltre, la politica garantisce che le qualifiche e le licenze dei dipendenti siano conformi ai requisiti normativi locali, offrendo un livello di fiducia sull'integrità dei dipendenti per l'assegnazione dei ruoli. L'attuazione della politica è affidata al Responsabile delle Risorse Umane, che può avvalersi di società terze per le verifiche necessarie.

- La **politica sulle commissioni** di vendita per broker e personale di vendita mira a incentivare la motivazione del team commerciale, prevedendo che l'approvazione del pagamento delle commissioni venga effettuata dal COO o dall'Amministratore Delegato. Il dipartimento contabilità è responsabile del calcolo secondo i termini concordati, mentre l'HR garantisce il pagamento puntuale.
- La **politica di rimborso spese e viaggi** stabilisce linee guida per il controllo dei costi, definendo le procedure di richiesta di rimborso, i tempi di elaborazione e i limiti di spesa per l'alloggio in hotel. È applicabile a tutti i dipendenti e viene gestita dai dipartimenti di Business Integration, HR e Contabilità.
- La **politica CPD** per la formazione e lo sviluppo dei dipendenti garantisce opportunità di apprendimento, inclusi corsi di formazione sui prodotti, sviluppo di competenze tecniche e altri percorsi educativi, con la possibilità di sponsorizzazione da parte dell'azienda. È applicabile a tutti i dipendenti e la sua attuazione è supervisionata dal Group CEO e dal Responsabile delle Risorse Umane, con il supporto del dipartimento HR.

Le seguenti politiche si applicano limitatamente alla società OY Nautor:

- La **politica sul lavoro da remoto** mira a garantire un migliore equilibrio tra vita lavorativa e privata, aumentando l'efficienza dei dipendenti che vivono lontano dall'ufficio e supportando i genitori nella gestione dei figli. Il lavoro remoto è consentito un giorno a settimana, con la possibilità di estenderlo a due giorni previa autorizzazione del manager, purché le mansioni possano essere svolte da remoto. Il responsabile HR gestisce l'implementazione, e la politica è stata approvata dal CEO prima della pubblicazione.
- La **politica sulla salute e sicurezza sul lavoro** garantisce cure mediche rapide ed efficaci per ridurre i giorni di assenza per malattia. È gestita dal Responsabile della Salute e Sicurezza in collaborazione con il provider esterno di salute e sicurezza sul lavoro. Il CEO ha approvato la politica, che è attualmente in vigore. Inoltre, si segnala che nel corso del presente esercizio anche OY Nautor AB si è certificata secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018.
- La **politica di tutela della maternità** prevede che le dipendenti in gravidanza vengano trasferite tempestivamente a mansioni con minori rischi di esposizione a sostanze pericolose o lavori fisicamente gravosi. È gestita dai responsabili di reparto in collaborazione con il provider di salute e sicurezza sul lavoro e ha ricevuto l'approvazione del CEO prima della pubblicazione.
- La **politica sull'abuso di sostanze** ha lo scopo di individuare eventuali casi di abuso di droghe tra i dipendenti e fornire loro supporto per il recupero. La gestione è

affidata al Responsabile della Salute e Sicurezza, in collaborazione con il provider di salute e sicurezza. Il CEO ha approvato la politica, che è attualmente in vigore.

- La **politica di uguaglianza e non discriminazione** di OY Nautor mira a garantire un ambiente di lavoro equo e inclusivo, con rappresentanza equilibrata di genere, lingue native ed età nei vari dipartimenti. L'azienda accoglie persone di tutte le origini etniche e religioni, perseguendo questi obiettivi attraverso principi chiari. La gestione è affidata ai responsabili di reparto e la politica è stata approvata dal CEO.
- Le **normative sul lavoro e direttive per il mantenimento dell'ordine** descrivono la gestione dei contratti di lavoro e le misure da adottare in caso di violazioni delle regole. Queste regolamentazioni si applicano a tutti i dipendenti di Oy Nautor e sono supervisionate dal Plant Manager. La politica è stata approvata dal CEO ed è attualmente in vigore.

Le seguenti politiche si applicano limitatamente alla società Nautor Swan Global Service:

- La **politica sulla gestione dei dati** garantisce un corretto trattamento delle informazioni aziendali, con il Responsabile HR e l'amministrazione supportati da un consulente esterno per la sua attuazione.
- La **Gender Equality Policy:** disciplina i processi di selezione e gestione del personale, garantendo l'assenza di discriminazioni o limitazioni basate sul genere e assicurando pari opportunità in tutte le fasi del rapporto di lavoro. La policy prevede inoltre specifici strumenti di monitoraggio e raccolta dati finalizzati a verificare l'assenza di differenze di trattamento tra i dipendenti. La responsabilità del presidio della policy è affidata all'HR Manager, con il supporto dei responsabili HR e di consulenti esterni specializzati.
- La **Policy per la prevenzione del danno psicologico sul lavoro:** definisce procedure e strumenti finalizzati all'individuazione, alla prevenzione e alla gestione di situazioni che possano generare stress lavoro-correlato o altri rischi di natura psicologica, stabilendo le azioni necessarie a tutela del benessere dei dipendenti. Anche in questo caso la responsabilità interna è attribuita all'HR Manager, con il supporto dei responsabili HR e di consulenti esterni
- La **Policy per la prevenzione delle molestie sessuali sul lavoro:** regola le procedure di prevenzione, segnalazione e gestione delle molestie sessuali, definendo specifiche misure di tutela volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e privo di comportamenti inappropriati. La policy stabilisce inoltre le modalità di intervento e le azioni correttive da adottare in caso di segnalazioni. La responsabilità del presidio è affidata all'HR Manager, con il supporto dei responsabili HR e di consulenti esterni, e la policy è attualmente in vigore.
- **Politica aziendale per la sicurezza:** tutte le procedure aziendali relative alla salute e sicurezza sul lavoro rientrano nel Sistema di Gestione certificato ISO 45001, che definisce specifici controlli, misure preventive e attività di monitoraggio volte a garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori all'interno dell'azienda.

Inoltre, per quanto riguarda la società Duerre S.r.l., si segnala che quest'ultima dispone sia di un **Regolamento per le segnalazioni di illeciti e irregolarità**, sia di un canale digitale di segnalazione.

Nel corso dell'anno 2025 non sono state apportate modifiche significative alle preesistenti politiche del Gruppo.

Il Gruppo Sanlorenzo si impegna a rispettare pienamente i diritti umani, compresi i diritti dei propri lavoratori, in conformità con i Principi Guida delle Nazioni Unite, la Dichiarazione dell'OIL e le Linee Guida OCSE. Ciò include la prevenzione di discriminazioni, lavoro minorile e forzato, nonché la garanzia della libertà di associazione e di contrattazione collettiva. L'azienda monitora costantemente, sotto la supervisione del dipartimento Risorse Umane, il rispetto di tali diritti. Inoltre, il Gruppo Sanlorenzo promuove un coinvolgimento attivo dei propri lavoratori attraverso consultazioni regolari con i rappresentanti e i sindacati. Per quanto riguarda le eventuali violazioni dei diritti umani, l'azienda adotta meccanismi di segnalazione anonima, come la procedura di whistleblowing, e implementa azioni correttive tramite il dipartimento HR, che gestisce la risoluzione dei problemi, fornendo formazione continua e audit periodici per garantire il rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore.

Le politiche relative alla propria forza lavoro riguardano esplicitamente la tratta di esseri umani, il lavoro forzato o il lavoro obbligatorio e il lavoro minorile e sono pienamente conformi agli strumenti internazionali di riferimento, con particolare attenzione ai Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Tale allineamento è garantito attraverso il Codice Etico dell'azienda, che sancisce il rispetto dei diritti umani fondamentali, vieta ogni forma di discriminazione e promuove condizioni di lavoro dignitose per tutti i dipendenti e collaboratori, sia diretti che indiretti.

S1-2 - Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo Sanlorenzo pone particolare attenzione al coinvolgimento della forza lavoro nei propri processi decisionali, promuovendo il dialogo e la partecipazione come strumenti fondamentali per il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Le pratiche descritte di seguito si applicano nello specifico a Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l. e comprendono un sistema articolato di interazioni che integra prospettive e feedback dei dipendenti attraverso canali interni ed esterni. Tra i primi vi sono gli sportelli mensili di ascolto, i colloqui con il team HR durante l'intero percorso professionale e i momenti di confronto con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Gli strumenti esterni includono le rappresentanze sindacali e le commissioni bilaterali, che rappresentano uno spazio di discussione strutturata con funzioni consultive, informative e propositive, facilitando il flusso di informazioni e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. A integrazione di tali strumenti, nel 2025 è stato formalizzato un nuovo sportello di ascolto dei dipendenti "Your HR Time", gestito dagli HR Business Partner e attivo con cadenza settimanale a rotazione presso tutte le sedi aziendali.

Il confronto con i dipendenti avviene con una cadenza regolare e strutturata: gli sportelli interni garantiscono un'interazione mensile, mentre le commissioni bilaterali si riuniscono

con frequenza quadrimestrale e gli incontri con le Organizzazioni Sindacali territoriali avvengono su base semestrale. Inoltre, team HR resta costantemente disponibile per fornire supporto ai dipendenti in caso di necessità. L'intero processo è affidato alla responsabilità operativa dell'HR Director, figura che garantisce il presidio costante delle attività e il raccordo tra i diversi livelli aziendali. L'azienda non adotta canali di comunicazione preferenziali per le categorie di lavoratori vulnerabili. Tutti i dipendenti, indipendentemente dalla loro categoria, hanno pari accesso ai canali di comunicazione messi a disposizione dall'azienda.

Sul fronte della tutela dei diritti dei lavoratori, l'azienda non ha adottato un accordo quadro globale, ma ha sottoscritto il Contratto Integrativo Aziendale (C.I.A.) per il quadriennio 2023-2026, che assicura ai dipendenti un trattamento migliorativo rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento. Questo accordo è il risultato di un processo di analisi approfondito, basato su un dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, volto a comprendere e rispondere in modo efficace ai bisogni della forza lavoro. Nel corso del 2025, tale contratto è stato esteso anche a Nautor Swan S.r.l.

Per garantire un miglioramento costante l'azienda adotta un sistema di monitoraggio dell'efficacia del proprio impegno nei confronti della forza lavoro, che prevede la produzione di report periodici, condivisi con l'HR Director e i principali organi societari, oltre a incontri di analisi con i fornitori di servizi dedicati ai lavoratori. Inoltre, il monte ore di formazione erogata viene rendicontato su base mensile, consentendo una valutazione puntuale dell'impatto delle iniziative formative e dello sviluppo professionale dei dipendenti.

L'azienda gestisce direttamente il processo di assunzione attraverso il team HR Talent Acquisition, che si occupa di individuare e selezionare i talenti. Le candidature possono essere inviate tramite la sezione "Lavora con noi" del sito web aziendale, dove è possibile presentare un'autocandidatura o applicare per una posizione aperta specifica. Inoltre, l'azienda adotta canali specifici per l'inserimento di profili junior, tra cui:

- Sanlorenzo Nautical Day: un evento innovativo ed esclusivo rivolto agli studenti universitari, organizzato sotto forma di Career Day interni. A questi eventi possono partecipare solo gli studenti più meritevoli di diverse università, attraverso un accesso su invito che segue una preselezione. Rappresenta l'unico canale per l'inserimento di laureandi o laureati in tirocinio e, ogni anno, vengono organizzate dalle 4 alle 6 edizioni, distribuite tra primavera e autunno.
- Sanlorenzo Academy: un programma formativo che mira a sviluppare figure professionali specializzate nel settore nautico, da inserire all'interno del Gruppo Sanlorenzo. L'Academy offre percorsi diversificati, che alternano momenti di apprendimento teorico a esperienze pratiche, permettendo ai partecipanti di vivere un'esperienza formativa unica nel suo genere. Intraprendere un percorso presso la Sanlorenzo Academy consente di acquisire competenze legate alle professioni del settore nautico, grazie anche alle testimonianze e all'esperienza dei docenti e dei collaboratori del Gruppo Sanlorenzo.

Sanlorenzo sta attivamente lavorando per estendere questi processi e iniziative anche alle società controllate: nel 2025 sono state implementate le prime politiche di Gruppo applicabili anche alle controllate, con l'obiettivo di rafforzare l'allineamento e garantire un'esperienza uniforme per tutti i dipendenti. L'azienda conferma il proprio impegno a proseguire nello sviluppo e nell'implementazione di queste pratiche a livello di Gruppo.

S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo Sanlorenzo dedica particolare attenzione agli impatti generati sulla propria forza lavoro, con l'obiettivo di garantire condizioni di benessere diffuse e durature. Le pratiche descritte di seguito si applicano in modo specifico a Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l..

Per garantire il benessere della forza lavoro, l'azienda promuove un approccio preventivo attraverso incontri mensili tra i responsabili delle diverse aree e il team HR. Tali incontri hanno come obiettivo identificare tempestivamente eventuali problematiche o reclami e intervenire per risolverli. L'azienda incoraggia una comunicazione aperta e propositiva, alimentando un ambiente di lavoro positivo e senza tensioni.

A supporto di questo approccio, nel 2025 è stato inoltre istituito lo sportello di ascolto "Your HR Time", gestito dagli HR Business Partner, finalizzato alla raccolta di esigenze specifiche dei lavoratori e alla prevenzione di problematiche di particolare rilievo. Per lo sportello è stato inoltre predisposto uno strumento di monitoraggio basato su indicatori e parametri specifici, che consente di classificare i contenuti e il livello di complessità di ciascun incontro, oltre a monitorare nel tempo la gestione e la risoluzione delle eventuali questioni emerse. L'iniziativa ha ricevuto un'accoglienza positiva da parte dei dipendenti, registrando un elevato tasso di partecipazione e soddisfazione.

Inoltre, l'azienda ha istituito procedure di Job Posting Interno, che permettono ai dipendenti di candidarsi a nuove opportunità professionali all'interno dell'organizzazione, favorendo la mobilità e la crescita. In caso di necessità, sono previsti anche trasferimenti tra reparti o sedi, oltre a possibili ridistribuzioni dei carichi di lavoro, come parte delle azioni per migliorare il benessere dei dipendenti e risolvere eventuali problematiche.

Per permettere ai propri dipendenti di esprimere preoccupazioni o necessità in modo diretto e confidenziale, l'azienda ha messo a disposizione vari canali di comunicazione. Il Portale di Ticketing HR consente di inviare richieste e reclami relativi al rapporto di lavoro, mentre l'HR Services Point offre un servizio di consulenza mensile per rispondere a dubbi o domande. Inoltre, in conformità alle disposizioni previste dal D. Lgs. 24/2023, l'azienda si è dotata di un sistema di segnalazione Whistleblowing, che permette di riportare attività illecite, non etiche o non sicure, garantendo la riservatezza delle identità dei segnalanti e degli altri soggetti coinvolti. Nel corso del 2025, tali strumenti sono stati estesi anche a Nautor Swan S.r.l. Tutti i dipendenti sono stati formati tramite una piattaforma e-learning per comprendere l'uso corretto dello strumento. Infine, è stato attivato un canale e-mail diretto con l'Organismo di Vigilanza, consentendo ulteriori opportunità di segnalazione e feedback. Ogni richiesta inviata tramite il portale

di ticketing HR viene processata quotidianamente, permettendo di tracciare i tempi di risposta e garantire un'efficace gestione delle problematiche. Per quanto riguarda il sistema di Whistleblowing, i reclami vengono analizzati dal responsabile delle segnalazioni, identificato nella figura del Responsabile Internal Audit. Ogni reclamo ricevuto è registrato nel sistema, con una verifica dell'ammissibilità e una comunicazione di ricezione inviata entro sette giorni. In caso di segnalazione ammissibile, viene avviata un'indagine con riscontro al segnalante entro tre mesi. Tutti i passaggi e le attività sono tracciati e monitorati nel sistema informatico aziendale. Tutte le informazioni relative ai canali di segnalazione e alle modalità di utilizzo vengono fornite ai nuovi dipendenti durante il processo di onboarding, garantendo una comprensione chiara e immediata. Inoltre, periodicamente l'azienda comunica eventuali aggiornamenti e modifiche alle procedure attraverso il canale e-mail, assicurando che tutti i dipendenti abbiano accesso alle informazioni necessarie per utilizzare correttamente i canali di segnalazione disponibili. L'azienda monitora costantemente l'efficacia dei canali di comunicazione e segnalazione implementati, analizzando i dati raccolti. Vengono redatti report dettagliati per valutare sia la tempestività che la qualità delle risposte fornite. I report relativi ai servizi offerti dall'HR Services Point e dal portale di ticketing vengono presentati con cadenza regolare all'HR Director, al fine di favorire il miglioramento continuo dei processi e garantire l'efficacia delle azioni intraprese.

Tutti i canali di segnalazione e reclamo vengono illustrati ai dipendenti durante il processo di ingresso e supportati da comunicazioni successive tramite e-mail e corsi dedicati. I dipendenti hanno mostrato fiducia nel corso dell'anno negli strumenti messi a disposizione, come il portale di ticketing e il servizio HR Services Point, che ricevono regolarmente richieste, confermandosi così come strumenti efficaci di comunicazione interna. Inoltre, il Responsabile delle Segnalazioni, insieme a tutti i soggetti coinvolti nella ricezione e gestione delle segnalazioni, è tenuto a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni ricevute, in particolare: l'identità dei segnalanti, dei segnalati, delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione, nonché il contenuto della segnalazione e la relativa documentazione, fatta salva la necessità di ottemperare agli obblighi di legge.

S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per il Gruppo Sanlorenzo, la valorizzazione del capitale umano è un principio imprescindibile, testimoniato dai numerosi programmi che l'azienda sviluppa per accrescere il senso di appartenenza dei propri dipendenti. Le seguenti iniziative sono destinate ai lavoratori di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l. e sono pensate per rispondere a bisogni specifici per promuovere il benessere dei lavoratori:

- Il **Long Term Incentive (LTI)** rappresenta una misura premiante destinata a una platea ristretta di dirigenti aziendali e prevede l'assegnazione di azioni della società al raggiungimento di specifici obiettivi pluriennali. L'incentivo, rivolto alle figure apicali dell'organizzazione, può essere esercitato al conseguimento degli obiettivi aziendali definiti alla scadenza dei termini concordati, con l'obiettivo di allineare gli interessi del management a quelli di lungo periodo della società.

- Lo **smart working** costituisce una misura finalizzata a favorire la flessibilità organizzativa, promuovendo un migliore equilibrio tra vita privata e attività lavorativa, nel rispetto delle esigenze organizzative aziendali, dell'efficienza produttiva e dei principi di sostenibilità. L'iniziativa supporta inoltre il cambiamento culturale legato all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'organizzazione del lavoro e rafforza la responsabilizzazione dei dipendenti rispetto al raggiungimento degli obiettivi assegnati. A partire da febbraio 2025, la Società ha esteso in via sperimentale l'applicazione dello smart working a ulteriori aree aziendali, tra cui le funzioni Acquisti Corporate, Pianificazione, Acquisti e Service & After Sales (back office) della Business Unit Superyacht e Supply Chain, Pianificazione e Service & After Sales (back office e logistica) della Business Unit Yacht.
- Il sistema **MBO (Management by Objectives)** rappresenta uno strumento di incentivazione basato sul raggiungimento di obiettivi prefissati, volto a rafforzare il coinvolgimento della popolazione aziendale nel conseguimento dei risultati individuali e organizzativi, a responsabilizzare le risorse e a promuovere una maggiore consapevolezza attraverso la condivisione di feedback strutturati. Nel corso del 2025 è stato inoltre implementato un sistema digitale di tracciamento degli obiettivi, finalizzato a migliorarne la fruibilità e l'efficacia di analisi.
- La **carta di credito corporate** è un servizio che l'azienda mette a disposizione dei dipendenti, attraverso istituti di credito convenzionati, al fine di semplificare la gestione delle trasferte e delle spese, garantendo al contempo elevati standard di sicurezza nei pagamenti. La carta, utilizzabile sia per spese personali sia per spese aziendali con addebito sul conto corrente dopo 50 giorni, è riservata ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Il processo di richiesta è stato digitalizzato nel 2025 tramite un collegamento diretto al portale dell'istituto bancario.
- La **mensa aziendale** è disponibile in tutte le quattro sedi della Società, ciascuna dotata di una propria struttura dedicata, e consente ai dipendenti di usufruire del servizio a un costo agevolato pari a 0,68 euro per pasto. Nel corso del 2025 le mense di Ameglia e Massa sono state oggetto di significativi interventi di ristrutturazione, finalizzati al miglioramento della qualità del servizio offerto. Il beneficio è destinato a tutto il personale Sanlorenzo e Bluegame.
- La **Gestione Solidale di Ferie, RoI, Ex-Festività e PAR** permette ai dipendenti di donare volontariamente ore di ferie a colleghi che necessitano di assistenza per familiari con gravi condizioni di salute. Questa misura è rivolta a tutti i dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
- Il programma **Edu.Care** premia il conseguimento di titoli di studio da parte dei dipendenti e dei loro figli, con premi che vanno da 800€ per un diploma a 1.800€ per un dottorato. È riservato ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato.
- Per il **rimborso per il conseguimento della patente nautica**, i dipendenti che ottengono il titolo possono ricevere un rimborso fino a 1.000€, previa presentazione della documentazione. Sanlorenzo e Bluegame offrono anche supporto ai neo-genitori, con l'estensione del congedo di paternità obbligatorio, un'integrazione dell'indennità INPS per il congedo facoltativo e la possibilità di ridurre l'orario di lavoro dopo il primo anno di vita del bambino. Inoltre, il **premio Welcome Bebè** di 1.000€ è destinato ai

dipendenti che abbiano avuto un figlio dal gennaio 2023. Per i genitori, sono previsti crediti welfare per l'asilo nido e i campus extrascolastici: 1.000€ per figli da 0 a 3 anni e 600€ per figli da 3 a 16 anni.

- Il **Summer Internship Program** offre tirocini estivi retribuiti di tre mesi ai figli maggiorenni dei dipendenti.
- Il programma **Time 4 Care** concede un credito di 500€ per attività legate al tempo libero, attraverso la piattaforma Welfare.
- La **flessibilità oraria** consente ai dipendenti di entrare tra le 8:00 e le 9:30, recuperando ore a fine giornata.
- Il **Premio di Risultato** premia i dipendenti in base al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali, con erogazione a tutti i lavoratori in forza nell'anno di riferimento. Per i ruoli strategici, sono previsti anche **MBO (Management by Objectives)** e **stock-option**, strumenti di incentivazione basati sul raggiungimento di obiettivi aziendali.

Nel corso del 2026 Sanlorenzo e Bluegame completeranno l'adeguamento alla Direttiva NIS 2, rafforzando il modello di cybersecurity e la resilienza operativa del Gruppo. L'iniziativa prevede l'adozione di misure tecniche e organizzative strutturate, il consolidamento della governance con il coinvolgimento del top management, il presidio dei processi di gestione e notifica degli incidenti e il rafforzamento della continuità operativa e della sicurezza della supply chain. A tal fine, nel corso del 2025, la capogruppo ha completato la registrazione delle società in scope sul portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e approvato in C.d.A. la procedura di incident reporting, con l'obiettivo di adottare un approccio strutturato per la gestione dei rischi cyber.

Nel corso del 2025 Sanlorenzo S.p.A. ha inoltre portato avanti un articolato programma di interventi in tutti gli stabilimenti, con l'obiettivo di rafforzare in modo concreto la tutela e la sicurezza della propria forza lavoro. Le iniziative si sono concentrate su un miglioramento complessivo delle condizioni di sicurezza e di lavoro, attraverso l'aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione, il potenziamento dei presidi antincendio e delle vie di fuga e una più efficace gestione delle situazioni di rischio in cantiere. Parallelamente, sono stati realizzati interventi strutturali e organizzativi volti a rendere gli ambienti più sicuri e funzionali, con particolare attenzione alla movimentazione dei carichi, alla viabilità interna, alla riduzione dei rischi fisici, elettrici e vibrazionali e al corretto stoccaggio dei materiali, inclusi gli agenti chimici. Un'attenzione specifica è stata dedicata anche alla qualità degli ambienti di lavoro, attraverso il miglioramento delle condizioni ergonomiche, microclimatiche e di salubrità nei reparti produttivi, negli uffici e negli spazi comuni, nonché alla riqualificazione di aree e locali a servizio dei dipendenti.

Per quanto riguarda la società NSGS, l'azienda ha intrapreso diverse azioni concrete per favorire l'inclusione lavorativa di persone in condizioni di vulnerabilità. In particolare, NSGS ha assunto persone in situazioni di esclusione sociale dovuta a diverse cause, collaborando con associazioni dedicate all'integrazione nel mercato del lavoro, coordinando ogni caso per abbinare l'offerta lavorativa al profilo più adatto. Allo stesso

modo, l'azienda ha promosso l'inserimento di persone con disabilità in posizioni di lavoro adattate, valutando attentamente ogni situazione individuale e assegnando ruoli coerenti con le capacità e le esigenze della persona. Queste iniziative generano benefici reciproci, permettendo all'azienda di soddisfare necessità operative interne, mentre i lavoratori ricevono formazione e un compenso appropriato. La gestione di queste attività è coordinata dall'HR Manager con il supporto dei responsabili HR.

Per quanto riguarda Simpson Marine, nel 2025 la Società ha effettuato una revisione delle polizze assicurative e delle coperture dedicate alla protezione dei dipendenti in tutte le sue sedi, comprese Hong Kong, Cina, Taiwan, Singapore, Indonesia, Malesia e Thailandia. L'attività è stata svolta in prossimità delle scadenze delle polizze, nei periodi maggio–giugno e novembre–dicembre, al fine di garantire la continuità della copertura e verificarne l'adeguatezza rispetto agli standard di mercato.

Il Gruppo considera l'impatto delle azioni e delle iniziative intraprese, mantenendo un'attenzione costante sui risultati per la propria forza lavoro.

L'investimento complessivo nel 2025 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della ESRS 2 Informazioni generali", paragrafo "BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità".

3.1.3 Metriche e obiettivi

S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità, il Gruppo ha definito specifici target rivolti alla propria forza lavoro, con l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche e trasversali dei dipendenti e promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità. In particolare, il Gruppo Sanlorenzo prevede un incremento progressivo delle ore complessive di formazione erogate a Sanlorenzo e Bluegame rispetto alla baseline 2025, secondo i seguenti obiettivi:

- incremento del 10% delle ore di formazione complessive entro il 2026;
- incremento del 15% delle ore di formazione complessive entro il 2027;
- incremento del 20% delle ore di formazione complessive entro il 2028.

Parallelamente, è prevista l'implementazione di programmi formativi dedicati alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, con i seguenti target:

- erogazione di almeno 1 ora media di formazione annuale in materia di sostenibilità al 30% dell'headcount Sanlorenzo e Bluegame nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2026;
- erogazione di almeno 1 ora media di formazione annuale in materia di sostenibilità al 50% dell'headcount Sanlorenzo e Bluegame nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2027.

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2025, il personale del Gruppo Sanlorenzo comprende 1655 dipendenti[54], in linea con il 2024. La maggior parte dei dipendenti (1.200) è situata in Italia, seguita dall'Europa (366 dipendenti) e dai Paesi extraeuropei (89 dipendenti), dato quest'ultimo in diminuzione del 33% rispetto alla precedente rendicontazione.

Tabella - Distribuzione dei dipendenti per Paese e genere al 31 dicembre 2025

Paese	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	329	871	1.200	328	844	1.172
EU	67	299	366	62	293	355
Extra EU	44	45	89	63	69	132
Totale	**440**	**1.215**	**1.655**	**453**	**1.206**	**1.659**

Il numero totale di dipendenti riportato è coerente e allineato con i dati comunicati nei report finanziari ufficiali della Società. La maggior parte dei dipendenti 1.589 dispone di un contratto indeterminato, in linea con la precedente rendicontazione.

Tabella - Distribuzione dei dipendenti per tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre 2025

Tipologia contrattuale	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	424	1.165	1.589	437	1.151	1.588
Tempo determinato	15	43	58	15	48	63
A ore non garantite	1	7	8	1	7	8
Totale	**440**	**1.215**	**1.655**	**453**	**1.206**	**1.659**

[54] *Il numero di dipendenti è indicato in headcount al 31 dicembre 2025.*

Tabella - Numero totale di dipendenti (organico) ripartito per tipologia contrattuale e genere

Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2025			al 31 dicembre 2024		
	Maschio	Femmina	Totale	Maschio	Femmina	Totale
Totale	**1.215**	**440**	**1.655**	**1.206**	**453**	**1.659**
Tempo pieno	**1.201**	**402**	**1.603**	**1.186**	**415**	**1.601**
Tempo parziale	**14**	**38**	**52**	**20**	**38**	**58**

Nel corso del 2025, il Gruppo ha registrato un tasso di turnover pari al 17%, in aumento di circa il 40% rispetto al 2024.

Tabella - Turnover dei dipendenti per genere al 31 dicembre 2025

	2025			2024[55]		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	80	199	279	45	154	199
Tasso di turnover	18%	16%	17%	10%	13%	12%

[55] *Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: la metodologia è stata aggiornata rispetto a quella applicata nel 2024 per migliorare l'accuratezza dei dati relativi al numero di dipendenti di OY Nautor che hanno lasciato il Gruppo e il relativo tasso di turnover. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, i dati a livello di Gruppo relativi ai cessati, pari a 257 (di cui 55 donne e 202 uomini) e il dato relativo al turnover, pari al 15% nella rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, sono stati pertanto rideterminati pari a 199 cessati (di cui 45 donne e 154 uomini) e 12% di turnover.*

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

La tabella seguente si riferisce alla percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi e dialogo sociale, nei Paesi in cui è applicabile. La rappresentanza dei lavoratori e il dialogo con i loro rappresentanti sindacali avvengono nel rispetto della legislazione locale applicabile e degli accordi sindacali vigenti.

Tabella - Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva nello Spazio Economico Europeo al 31 dicembre 2025

Spazio Economico Europeo	2025		
	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	% dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva
Italia	1.200	1.200	100%
Finlandia	295	295	100%
Francia	2	1	50%
Spagna	69	69	100%
Totale	**1.566**	**1.565**	**100%**

Tabella - Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva nello Spazio Economico Europeo al 31 dicembre 2024

Spazio Economico Europeo	2024		
	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	% dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva
Italia	1.172	1.172	100%
Finlandia	284	284	100%
Francia	2	2	100%
Spagna	69	69	100%
Totale	**1.527**	**1.527**	**100%**

Tabella - Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva al di fuori dello Spazio Economico Europeo al 31 dicembre 2025

Al di fuori dello Spazio Economico Europeo	2025		
	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	% dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva
USA	9	-	-
UK	5	-	-
Monaco	5	3	60%
Cina	5	-	-
Hong Kong	35	-	-
Indonesia	5	-	-
Malesia	3	-	-
Singapore	10	-	-
Taiwan	6	-	-
Thailandia	6	-	-
Totale	**89**	**3**	**3%**

Tabella - Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva al di fuori dello Spazio Economico Europeo al 31 dicembre 2024

Al di fuori dello Spazio Economico Europeo	2024		
	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	% dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva
USA	12	-	-
UK	6	-	-
Monaco	2	2	100%
Cina	10	-	-
Hong Kong	39	-	-
Indonesia	7	-	-
Malesia	7	-	-
Singapore	12	-	-
Taiwan	6	-	-
Thailandia	31	-	-
Totale	**132**	**2**	**2%**

Tabella - Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori al 31 dicembre 2025

Spazio Economico Europeo	2025		
	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	% Lavoratori dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Italia	1.200	1.200	100%
Finlandia	295	295	100%
Francia	2	1	50%
Spagna	69	69	100%
Totale	**1.566**	**1.565**	**100%**

Al di fuori dello Spazio Economico Europeo	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	% Lavoratori dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Monaco	5	3	60%

Tabella - Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori al 31 dicembre 2024

Spazio Economico Europeo	2024		
	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	% Lavoratori dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Italia	1.172	1.083	92%
Francia	2	1	50%
Totale	**1.174**	**1.084**	**92%**

S1-9 - Metriche della diversità

La distribuzione per età dei dipendenti viene determinata categorizzando il numero totale delle persone in tre gruppi: dipendenti sotto i 30 anni, dipendenti tra i 30 e i 50 anni e dipendenti di oltre 50 anni. Il numero di dipendenti in ciascuna categoria viene quindi diviso per la forza lavoro totale, includendo sia uomini sia donne, per garantire coerenza nella reportistica. Al 31 dicembre 2025, il numero totali di dipendenti era pari 1655, di cui 64 dirigenti (in aumento del 7% rispetto al 2024), 113 quadri (in aumento del 13% rispetto l 2024), 904 impiegati (in diminuzione del 2% rispetto al 2024) e 574 operari (in diminuzione del 1% rispetto al 2024).

Il top management, rappresentato da amministratore delegato e dirigenti con ruolo strategico, è composto al 100% da uomini (20).

Tabella - Numero totale di dipendenti al 31 dicembre 2025

	2025			2024		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Dirigenti	8	56	64	6	54	60
Quadri	31	82	113	29	71	100
Impiegati	348	556	904	361	560	921
Operai	53	521	574	57	521	578
Totale	**440**	**1.215**	**1.655**	**453**	**1.206**	**1.659**

Tabella - Numero totale di dipendenti per fascia d'età al 31 dicembre 2025

	2025				2024			
	< 30	**30-50**	**> 50**	**Totale**	**< 30**	**30-50**	**> 50**	**Totale**
Dirigenti	-	26	38	64	-	26	34	60
Quadri	2	67	44	113	2	67	31	100
Impiegati	206	544	154	904	250	531	140	921
Operai	132	247	195	574	130	266	182	578
Totale	**340**	**884**	**431**	**1.655**	**382**	**890**	**387**	**1.659**

S1-10 - Salari adeguati

Il Gruppo garantisce che tutti i suoi dipendenti percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili dei singoli Paesi in cui opera. Dall'analisi eseguita al fine del calcolo del suddetto DR, è emerso che il 100% dei dipendenti del Gruppo percepiscono un salario adeguato, in linea con la precedente rendicontazione.

S1-11 - Protezione sociale

In Italia tutta la forza lavoro è coperta da CCNL applicato, pertanto sono coperti dalla protezione sociale, in linea con la precedente rendicontazione. Il Gruppo Sanlorenzo per le società estere presenta politiche, come descritto nella sezione S1-1, per garantire il rispetto della protezione sociale dei dipendenti.

S1-12 - Persone con disabilità

Una persona con disabilità è un individuo il cui stato di salute limita la sua capacità di svolgere determinate attività, come il movimento o il lavoro, ostacolando la piena ed effettiva partecipazione nella società. Questa definizione assicura un approccio standardizzato nell'identificazione e rendicontazione dei dipendenti con disabilità, in linea con i requisiti del CSRD. Al 31 dicembre 2025, la percentuale di dipendenti con disabilità era pari al 2%, in linea con il 2024.

Tabella - Dipendenti con disabilità al 31 dicembre 2025

	2025			2024		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Dipendenti con disabilità	11	21	32	13	20	33
Numero totale di dipendenti	440	1.215	1.655	453	1.206	1.659
Percentuale di dipendenti con disabilità	**3%**	**2%**	**2%**	**3%**	**2%**	**2%**

S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il Gruppo è attualmente impegnato nello sviluppo di un sistema formalizzato di valutazione delle performance dei dipendenti. Attualmente, la valutazione delle performance è prevista principalmente nell'ambito del sistema MBO, applicato a una parte del personale, come descritto nella sezione ESRS 2 della Rendicontazione. Ad oggi il Gruppo svolge revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo carriera per circa il 21% dei dipendenti di cui 17% donne e il 22% uomini. Tale dato risulta in diminuzione del 48% rispetto al 2024 perché, rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo ha definito e adottato una metodologia uniforme a livello di Gruppo che prevede la valorizzazione esclusiva delle performance misurate nell'ambito del sistema MBO, garantendo così maggiore coerenza a livello di Gruppo.

Tabella - Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera al 31 dicembre 2025

	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	5	45	50	4	36	40
Quadri	28	74	102	25	56	81
Impiegati	41	151	192	95	198	293
Operai	-	1	1	34	215	249
Totale	**74**	**271**	**345**	**158**	**505**	**663**

Nel corso del 2025, il Gruppo ha erogato 16 ore medie di formazione per dipendente, in aumento del 7% rispetto al 2024.

Tabella - Numero medio di ore di formazione per dipendente al 31 dicembre 2025

	2025			2024[56]		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	7	17	16	10	11	11
Quadri	23	20	21	29	27	28
Impiegati	18	21	20	16	20	18
Operai	1	8	7	4	7	6
Totale	**16**	**15**	**16**	**15**	**14**	**15**

[56] *Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: la metodologia è stata aggiornata rispetto a quella applicata nel 2024 per migliorare l'accuratezza dei dati relativi al numero medio di ore medie di formazione per i dipendenti. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, i seguenti dati rendicontati nella Rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024 relativi alle ore medie di formazione per dipendente per categoria professionale e genere: dirigenti 10 (di cui 10 per le donne e 10 per gli uomini), quadri 22 (di cui 26 per le donne e 21 per gli uomini), impiegati 15 (di cui 15 per gli uomini e 14 per le donne), operai 5 (di cui 4 per le donne e 6 per gli uomini); totale 12 (di cui 14 per le donne e 11 per gli uomini), sono stati rideterminati come riportato in tabella.*

S1-14 - Metriche di salute e sicurezza

Il Gruppo implementa iniziative volte a tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei lavoratori delle ditte appaltatrici con cui il Gruppo collabora e a garantire la salubrità dei luoghi di Lavoro. Nel 2025 il tasso di infortuni sul lavoro registrabile è pari a 20, in diminuzione del 20% rispetto alla precedente rendicontazione.

Tabella - Forza lavoro coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza al 31 dicembre 2025

	2025 Dipendenti	2024 Dipendenti
Numero di dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	1.604	1.511
% Dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	**97%**	**91%**

Tabella - Infortuni e malattie professionali al 31 dicembre 2025

	2025 Dipendenti	2024 Dipendenti
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	1	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	49	76
Numero di ore lavorate	2.843.157	3.066.368
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile	**17**	25
Numero di casi registrabili di malattie professionali	1	-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	849	635
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali	-	-

S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo garantisce ai propri dipendenti, indipendentemente dal genere, il diritto al congedo per motivi familiari. Questo impegno è in linea con le normative sul lavoro applicabili, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e solidale. Nel 2025, il 99% dei dipendenti del Gruppo hanno diritto al congedo familiare, in linea con la precedente rendicontazione. Inoltre, rispetto al 2024, il Gruppo ha registrato un aumento del 47% dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale.

Tabella - Dipendenti che hanno diritto al congedo familiare al 31 dicembre 2025

	2025		2024	
	N.	%	N.	%
Maschio	1.204	99%	1.198	99%
Femmina	434	99%	447	99%
Totale	**1.638**	**99%**	1.645	**99%**

Tabella - Dipendenti idonei che hanno usufruito di un congedo familiare al 31 dicembre 2025

	2025		2024	
	N.	%	N.	%
Maschio	90	7%	64	5%
Femmina	45	10%	28	6%
Totale	**136**	**8%**	**92**	**6%**

S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Nel 2025 il divario retributivo di genere calcolato sulla differenza delle paghe orarie lorde del Gruppo è del 13%, in linea con il 2024. Tale valore è stato calcolato assumendo l'intera retribuzione oraria dei dipendenti, considerando quindi la retribuzione annuale lorda ed eventuali bonus, come richiesto all'interno del glossario degli ESRS.

Nella tabella - Indice di remunerazione totale annuo al 31 dicembre 2025 si può osservare che la remunerazione totale annua tra l'individuo più pagato, nonché l'amministratore delegato del Gruppo, e la retribuzione totale annua mediana dei dipendenti del Gruppo esclusa la suddetta persona è pari a 58,1, in diminuzione del 8% rispetto al 2024.

Tabella - Indice di remunerazione totale annuo al 31 dicembre 2025

	2025	2024
Retribuzione totale annua della persona con la retribuzione più elevata	€ 2.173.848	€ 2.127.343
Retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti (esclusa la persona con la retribuzione più elevata)	€ 37.424	€ 33.560
Indice di remunerazione totale annuo	**58,09**	**63,40**

S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
Nel corso del 2024 e del 2025 non si sono verificati episodi di discriminazione, incidenti legati al lavoro o violazioni gravi dei diritti umani all'interno della forza lavoro. Il Gruppo si impegna comunque a contrastare ogni forma di discriminazione, promuovendo una cultura inclusiva e rispettosa dei diritti fondamentali.

3.2 ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

3.2.1 Strategia

ESRS 2 SBM - 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Il Gruppo Sanlorenzo ha condotto un'analisi di Doppia Materialità, finalizzata a identificare e comprendere tanto gli impatti significativi che il Gruppo potrebbe generare nei confronti dei lavoratori lungo la propria catena del valore, quanto i rischi e le opportunità a cui potrebbe essere esposto.

Gli impatti emersi dal processo di analisi riguardano principalmente la sicurezza e le condizioni di lavoro, il rispetto dei diritti umani, la formazione e lo sviluppo delle competenze, la promozione della diversità e dell'inclusione, la prevenzione di fenomeni di discriminazione e molestie, la creazione di ambienti di lavoro inclusivi e la corretta gestione e tutela dei dati. Tali impatti non sono connessi a specifiche circostanze, ma sono generalizzati nei contesti in cui l'impresa opera.

I principali rischi emersi riguardano la riduzione del dialogo sociale con i lavoratori della catena del valore, la mancata tutela dei diritti di libertà di associazione e contrattazione collettiva, il verificarsi di infortuni sul lavoro, comportamenti non equi e potenziali violazioni dei diritti umani dei lavoratori della catena del valore.

L'analisi di doppia materialità ha considerato tutte le categorie di lavoratori coinvolte nella catena del valore, per ciascuna delle quali il Gruppo Sanlorenzo potrebbe determinare impatti rilevanti, o rispetto alle quali il Gruppo potrebbe incorrere in rischi e opportunità significativi.

Il Gruppo Sanlorenzo si impegna a promuovere pratiche etiche e sostenibili lungo l'intera catena del valore, adottando un approccio proattivo per identificare, prevenire e ridurre gli impatti negativi legati alle condizioni di lavoro e ai diritti umani. In questo ambito, sono stati individuati rischi significativi, tra cui gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che possono compromettere la salute dei lavoratori e influire sulla produttività. Inoltre, il Gruppo non ha individuato delle aree geografiche specifiche o merci per le quali sussiste un rischio significativo di lavoro forzato o minorile, in quanto, in generale, riconosce il rischio di violazioni dei diritti umani nel caso dei lavoratori nella catena del valore, come il lavoro minorile e il lavoro forzato, e si impegna a prevenirle attivamente. A tal fine, il Gruppo monitora costantemente le pratiche dei propri fornitori e adotta politiche di responsabilità sociale per garantire il rispetto dei diritti fondamentali in tutte le fasi del processo produttivo.

Il Gruppo si impegna inoltre a collaborare, nella misura del possibile, con i propri fornitori, monitorando costantemente le loro pratiche e favorendo la trasparenza e la responsabilità lungo tutta la catena del valore. Per maggiori informazioni, si faccia riferimento alla sezione G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori.

Non sono state intraprese azioni mirate per analizzare come i lavoratori con caratteristiche specifiche, quelli impiegati in determinati ambienti o che svolgono particolari mansioni, possano essere più vulnerabili ai rischi. Questo perché i rischi identificati dal Gruppo coinvolgono l'intera catena del valore, senza distinzione.

3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
Nel corso del 2025, il Gruppo Sanlorenzo ha adottato una Politica sui diritti umani a livello di Gruppo, rafforzando il proprio impegno a garantire pratiche responsabili lungo l'intera catena del valore. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria.

Il Gruppo, come riportato all'interno della Politica, si impegna a rispettare i diritti umani e i diritti dei lavoratori, in conformità con i Principi Guida delle Nazioni Unite, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le Linee Guida dell'OCSE. Tale impegno comprende la prevenzione di ogni forma di discriminazione, del lavoro minorile e forzato, nonché la garanzia della libertà di associazione e della contrattazione collettiva. Il Gruppo Sanlorenzo monitora costantemente, sotto la supervisione del dipartimento Risorse Umane, il rispetto di questi diritti lungo tutta la catena del valore.

La politica affronta esplicitamente la tratta di esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile. A tal fine, è stato adottato un Protocollo Anticaporalato che stabilisce misure concrete per prevenire e contrastare tali pratiche. Il dipartimento Risorse Umane è incaricato della gestione e dell'implementazione di questo protocollo, assicurando il pieno rispetto delle normative internazionali e monitorando costantemente la catena del valore. Si segnala che nel corso del 2025 Sanlorenzo S.p.A. ha avviato un processo di

aggiornamento di tale protocollo con il coinvolgimento degli attori interessati, allo scopo di confermare l'impegno intrapreso.

Inoltre, il Gruppo si impegna a prevenire e mitigare eventuali impatti negativi sui diritti umani, sia derivanti dalle proprie attività sia lungo l'intera catena del valore, mediante canali dedicati e un dialogo diretto anche con i rappresentanti sindacali. Eventuali criticità o segnalazioni vengono gestite attraverso i canali interni esistenti, inclusi quelli di Whistleblowing, e vengono analizzate dal dipartimento Risorse Umane, che promuove azioni correttive proporzionate alla natura e alla gravità delle non conformità rilevate. Qualora necessario, l'azienda avvia un confronto diretto con i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche adottate e prevenire il ripetersi di situazioni analoghe.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta meccanismi di segnalazione anonima (procedura di Whistleblowing) e procedure correttive per affrontare eventuali violazioni dei diritti umani. In presenza di impatti negativi, il dipartimento Risorse Umane è responsabile della gestione della risoluzione tramite azioni correttive, attività di formazione e audit periodici, al fine di garantire il rispetto dei diritti in tutta la catena del valore.

Sanlorenzo S.p.A. è impegnata nell'implementazione di un Suppliers Code of Conduct per i propri fornitori, elaborato dall'ufficio acquisti con la collaborazione della Funzione Sostenibilità. Questo codice avrà l'obiettivo di assicurare che i fornitori rispettino elevati standard in materia di etica, diritti umani e pratiche sostenibili.

Il Gruppo Sanlorenzo si impegna a garantire che le proprie politiche relative ai lavoratori nella catena del valore siano conformi agli strumenti internazionali pertinenti, compresi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. La responsabilità per l'allineamento e l'attuazione di queste politiche è attribuita al dipartimento delle Risorse Umane (HR), che garantisce che le pratiche aziendali siano in linea con i principi internazionali e monitori il rispetto delle normative sia internamente che nella catena del valore. Il dipartimento HR si occupa anche di sensibilizzare tutti i livelli del Gruppo Sanlorenzo e della catena del valore sull'importanza di conformarsi a questi principi e di gestire eventuali problematiche relative ai diritti dei lavoratori.

Inoltre, il Gruppo Sanlorenzo comunica che, ad oggi, non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite sui diritti umani, né della dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro, né delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, in relazione ai lavoratori nella catena del valore, a monte e a valle. Tuttavia, in caso di segnalazioni future, il Gruppo Sanlorenzo si impegna a prendere misure tempestive per indagare sulla natura di tali casi e adottare le azioni correttive necessarie. Il dipartimento HR monitorerà continuamente la conformità a questi principi internazionali, sia all'interno dell'organizzazione che lungo tutta la catena del valore, assicurando che ogni parte coinvolta rispetti gli standard richiesti.

Per maggiori dettagli circa, l'approvazione, l'attuazione e il monitoraggio delle Politiche, si prega di fare riferimento alla sezione S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria.

S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce l'importanza fondamentale di ascoltare il punto di vista dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, poiché tale ascolto è cruciale per indirizzare le decisioni aziendali e per gestire in modo efficace gli impatti sui dipendenti, sia attuali che futuri. Per garantire che le loro esigenze e preoccupazioni vengano adeguatamente considerate, l'azienda promuove un dialogo costante con i propri fornitori e appaltatori, utilizzando modalità come incontri periodici e comunicazioni via telefono o e-mail, durante i quali vengono affrontate problematiche legate alle condizioni di lavoro e alla sicurezza.

Inoltre, Sanlorenzo sta valutando l'introduzione di sistemi più strutturati per la raccolta e la gestione del feedback al fine di favorire una comunicazione diretta e tempestiva anche in contesti complessi al fine di evitare che vengano ignorati o trascurati aspetti fondamentali per il benessere dei lavoratori stessi.

Il dialogo diretto avviene principalmente con i titolari o i responsabili delle aziende che compongono la catena del valore. Tuttavia, l'azienda riconosce l'importanza di coinvolgere anche i lavoratori o i loro rappresentanti legittimi, quando possibile, per garantire una comprensione esaustiva delle condizioni di lavoro. Pertanto, il Gruppo Sanlorenzo si impegna a sviluppare canali di comunicazione che consentano il coinvolgimento dei delegati di fiducia o dei rappresentanti sindacali, con l'obiettivo di favorire una maggiore trasparenza e una gestione ottimale delle problematiche relative al benessere dei lavoratori lungo tutta la catena del valore. L'azienda si prefigge di assicurare che tutte le informazioni pertinenti sulle condizioni di lavoro siano condivise in maniera chiara, garantendo al contempo che i lavoratori siano adeguatamente ascoltati e tutelati. Il coinvolgimento dei lavoratori o dei loro rappresentanti avviene principalmente durante l'esecuzione degli appalti, con l'obiettivo di monitorare e gestire le condizioni di lavoro lungo tutta la durata del contratto. La frequenza degli incontri o delle comunicazioni non è fissa, ma viene organizzata in base alle necessità specifiche e alle problematiche che possono emergere nel corso dell'appalto. La responsabilità operativa di garantire che tale coinvolgimento avvenga e che i risultati influenzino l'approccio dell'impresa è affidata al Direttore delle Risorse Umane (HR Director) e al Direttore degli Acquisti (Purchasing Director).

S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

L'azienda affronta gli impatti negativi rilevanti sui lavoratori nella catena del valore attraverso una solida procedura di Whistleblowing, integrata nel Modello 231. Questo meccanismo consente a chiunque di segnalare comportamenti scorretti, inclusi abusi sui diritti dei lavoratori, garantendo la massima riservatezza nella gestione delle segnalazioni. Ogni segnalazione viene esaminata attraverso un processo di indagine definito. In caso di irregolarità, vengono adottate misure correttive per mitigare gli impatti negativi. L'efficacia di tali interventi è monitorata periodicamente, anche attraverso il coinvolgimento delle parti interessate e con il supporto di esperti indipendenti, al fine di garantire un'analisi oggettiva e trasparente. L'azienda ha istituito un canale di whistleblowing esterno,

gestito da un ente terzo indipendente e specializzato, che assicura il pieno rispetto della privacy e dell'anonimato del segnalante. Attraverso questo canale, i lavoratori possono comunicare direttamente con l'azienda per segnalare comportamenti scorretti, inclusi abusi sui diritti dei lavoratori lungo la catena del valore. L'azienda richiede inoltre a tutti i fornitori e partner di implementare canali di segnalazione sicuri e riservati, in linea con i principi di riservatezza e protezione definiti nelle proprie procedure di whistleblowing. Attraverso attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a dipendenti e fornitori, l'azienda promuove una cultura della trasparenza e della sicurezza, incoraggiando l'utilizzo responsabile dei meccanismi di segnalazione. Il rispetto di questi requisiti è oggetto di monitoraggio continuo, e l'azienda collabora attivamente con i fornitori per migliorare l'efficacia e l'accessibilità dei sistemi di segnalazione. Inoltre, al fine di rendere facilmente accessibili la procedura 231 e il procedimento di whistleblowing, l'azienda ha reso disponibili tali strumenti sul proprio sito web, garantendo così a tutti i lavoratori della catena del valore la possibilità di conoscerli e utilizzarli per segnalare eventuali preoccupazioni o necessità.

S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

L'azienda ha sviluppato un modello strutturato di integrazione culturale finalizzato a facilitare l'inserimento dei lavoratori stranieri impiegati presso le imprese appaltatrici. L'attenzione alla diversità e all'inclusione rappresenta un valore fondamentale per il Gruppo Sanlorenzo ed è oggetto di approfondimento nell'ambito delle Commissioni Paritetiche periodiche. In questa prospettiva, a partire dal 2024, l'azienda ha attivato sportelli di mediazione culturale con l'obiettivo di migliorare la comunicazione tra persone di lingue diverse, offrire assistenza e orientamento ai servizi territoriali e facilitare l'accesso ai servizi pubblici. Inizialmente attivi una volta ogni due settimane, gli sportelli sono stati intensificati nel 2025, passando a una frequenza settimanale per ciascun sito. La cooperativa che gestisce la mediazione culturale fornisce inoltre un report trimestrale dettagliato, che riporta le principali motivazioni delle richieste di assistenza, il numero di persone coinvolte e la distribuzione per etnia.

Parallelamente, il processo di integrazione dei lavoratori stranieri è stato rafforzato: i percorsi gratuiti di alfabetizzazione linguistica e formazione civica, inizialmente disponibili solo presso la sede della Spezia nel 2024, sono stati estesi nel 2025 anche ai cantieri di Ameglia, Viareggio e Massa, all'interno di spazi aziendali dedicati. Queste iniziative mirano a favorire l'integrazione e la crescita culturale lungo l'intera catena del valore.

Attualmente il Gruppo Sanlorenzo non ha un piano formalizzato di valutazione della efficacia delle azioni inerenti ai lavoratori della catena del valore.

L'investimento complessivo nel 2025 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 Informazioni generali, paragrafo BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.

3.2.3 Metriche e obiettivi

S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha adottato obiettivi specifici connessi ai lavoratori della catena del valore. In tale contesto il Gruppo intende avviare un primo processo di valutazione al fine di definire di un piano contenete obiettivi specifici per i lavoratori della catena del valore.

3.3 ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

3.3.1 Strategia

ESRS 2 SBM - 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Il Gruppo Sanlorenzo attribuisce grande importanza alla comprensione e alla gestione degli impatti, rischi e delle opportunità connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, tanto nelle proprie operazioni interne quanto lungo l'intera catena del valore. Tali aspetti sono incorporati nella strategia aziendale e nel modello di business, con l'obiettivo di garantire una gestione sostenibile nel lungo termine.

I principali impatti emersi riguardano l'assistenza ai clienti, la loro soddisfazione attraverso l'accesso a informazioni chiare e affidabili sui prodotti e servizi, l'offerta di prodotti di alta qualità e durabilità, la protezione della privacy e della riservatezza dei dati personali, e l'accesso ai prodotti e servizi. Gli impatti negativi individuati non fanno riferimento a singoli incidenti ma sono collegati al contesto in cui l'impresa opera.

Per quanto riguarda i rischi, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, sono emerse tematiche specifiche in relazione alla trasparenza e completezza delle informazioni sui prodotti, alla sicurezza dei clienti e a potenziali comunicazioni imprecise. Tali eventi, oltre a generare costi aggiuntivi per la gestione delle problematiche, potrebbero compromettere l'immagine del Gruppo.

Inoltre, gli IRO individuati riguardano indistintamente i consumatori e gli utilizzatori finali a cui il Gruppo si rivolge, senza alcuna limitazione o esclusione.

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce l'importanza di ricercare soluzioni innovative che rispondano all'evoluzione del mercato, soddisfino le esigenze dei clienti e dei consumatori, e contribuiscano a mitigare i rischi sopra menzionati. Questi fattori sono determinanti per la protezione e la soddisfazione dei clienti, nonché per il consolidamento della fiducia nei confronti del marchio.

3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
Nel corso del 2025, come riportato nella sezione S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria, il Gruppo ha pubblicato la Politica relative ai diritti umani. Tale Politica, basata sull'analisi di doppia materialità del Gruppo, risponde agli IRO risultati materiali anche in relazione a consumatori e utilizzatori finali.

Per maggiori dettagli sull'approvazione, l'attuazione e il monitoraggio di queste Politiche, si rimanda alla sezione S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria.

In aggiunta a tali Politiche, valide per tutte le società del Gruppo, Nautor Swan dispone di:

- La **politica della qualità (Quality Policy)** si basa su principi di sicurezza, affidabilità e alte prestazioni per garantire prodotti e servizi conformi agli standard nazionali e internazionali applicabili. L'obiettivo principale è soddisfare le aspettative di tutti gli stakeholder, attraverso lo sviluppo continuo di prodotti, processi e sistemi, mantenendo un forte impegno verso la qualità e l'etica aziendale. La politica incoraggia una cultura aziendale fondata su qualità e valori etici, attraverso comunicazione, formazione e attività motivazionali. Inoltre, promuove un'interazione continua con clienti e fornitori considerati partner strategici nello sviluppo del mercato. La politica si applica a tutta l'organizzazione e ai suoi stakeholder, ed è supervisionata dal Quality Manager. Nautor aderisce agli standard ISO 9001:2015, mantenendo un sistema di gestione della qualità conforme ai requisiti normativi e agli obiettivi strategici dell'azienda. La politica è pubblica e consultabile sul sito web dell'azienda.
- La **politica di garanzia (Warranty Policy)** definisce le procedure per la gestione delle richieste di garanzia, incluse le condizioni di accettazione, le modalità di presentazione delle richieste, i tempi di risposta e l'esecuzione delle riparazioni. Inoltre, stabilisce le azioni preliminari da intraprendere prima di ricevere una risposta da Nautor e i limiti della garanzia. Questa politica riguarda i termini di garanzia, i costi associati e le parti coinvolte nell'esecuzione, con particolare riferimento ai proprietari degli yacht. Il Customer Care Manager è responsabile dell'attuazione e monitoraggio della politica.

S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
Il Gruppo Sanlorenzo coinvolge i propri clienti in modo diretto attraverso incontri personalizzati, al fine di raccogliere feedback su prodotti e servizi, con un focus particolare su sicurezza, innovazione e sostenibilità. Quando l'interazione diretta non è possibile, l'azienda si avvale dei suoi Brand Representative e partner commerciali, che, grazie alla loro conoscenza approfondita delle esigenze e delle aspettative dei consumatori, agiscono come delegati di fiducia. Il coinvolgimento dei clienti avviene in diverse fasi durante il ciclo di vita dei prodotti e delle iniziative aziendali. Inizialmente, durante la progettazione e lo sviluppo dei nuovi yacht, l'azienda raccoglie feedback dai clienti per assicurarsi che il prodotto finale soddisfi le loro aspettative in termini di prestazioni, estetica e sostenibilità. Successivamente, anche dopo l'acquisto, il rapporto continua con il monitoraggio della soddisfazione del cliente e incontri regolari per individuare eventuali aree da migliorare.

L'interazione con i clienti avviene con una frequenza costante, attraverso eventi annuali e comunicazioni periodiche, sia direttamente con i clienti sia tramite la rete dei Brand Representative. La responsabilità operativa per garantire che il coinvolgimento dei clienti avvenga in modo efficace è affidata al Dipartimento Commerciale e al Dipartimento Service/After Sales, con il supporto del Dipartimento di Sostenibilità per quanto riguarda gli aspetti legati agli impatti ambientali e sociali. I ruoli di maggiore responsabilità, in grado di assicurare che i risultati del coinvolgimento orientino le decisioni aziendali, sono ricoperti dal Direttore Commerciale e dal Direttore Service/After Sales. Questi lavorano a stretto contatto con il Comitato di Direzione, integrando il feedback dei consumatori nelle strategie e nelle decisioni aziendali.

Il Gruppo Sanlorenzo valuta l'efficacia del coinvolgimento attraverso diversi strumenti. Uno dei principali è il monitoraggio continuo della soddisfazione del cliente, che consente di raccogliere costantemente le loro valutazioni. Inoltre, vengono redatti report periodici per analizzare i feedback raccolti dai Brand Representative e per esaminare le azioni intraprese in risposta a questi. Grazie a queste pratiche, l'azienda è riuscita a introdurre miglioramenti concreti, come l'adozione di tecnologie più sostenibili e l'offerta di opzioni di personalizzazione che rispondono meglio alle preferenze dei clienti e dei Brand Representative.

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce l'importanza di prendere in considerazione il punto di vista di consumatori e utilizzatori finali che potrebbero trovarsi in situazioni di vulnerabilità o emarginazione, come persone con disabilità, minori e altre categorie sensibili. Per rispondere a queste esigenze, l'azienda ha adottato alcune misure chiave. In primo luogo, si è impegnata nella progettazione inclusiva degli yacht, tenendo conto delle necessità specifiche, come la creazione di spazi accessibili per persone con mobilità ridotta. Inoltre, sono previste soluzioni personalizzabili su richiesta per migliorare l'esperienza di utilizzo per clienti con esigenze particolari. In secondo luogo, il Gruppo Sanlorenzo ha avviato una formazione del personale, sensibilizzando e formando la rete commerciale, i Brand Representative e i team di assistenza post-vendita, affinché siano in grado di identificare e rispondere in modo adeguato alle esigenze dei clienti vulnerabili.

S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio proattivo per identificare e affrontare gli impatti negativi che potrebbero derivare dalle proprie attività, prodotti o servizi. Quando si verificano impatti negativi rilevanti, l'azienda segue un processo strutturato. Innanzitutto, viene avviata un'indagine interna per valutare immediatamente le cause e l'entità dell'impatto, coinvolgendo i dipartimenti competenti come quello Commerciale, Service/ After Sales e Sostenibilità. Successivamente, l'azienda collabora con i clienti, coinvolgendo direttamente i consumatori e/o utilizzatori finali interessati, per comprendere le loro esigenze e aspettative riguardo al rimedio. In base ai feedback ricevuti, vengono implementate soluzioni personalizzate, che possono includere interventi tecnici sui prodotti, supporto economico o altre misure riparative. Infine, l'efficacia del rimedio viene costantemente monitorata tramite follow-up con i clienti coinvolti, per assicurarsi che le misure adottate abbiano risolto adeguatamente il problema.

Il Gruppo Sanlorenzo offre diversi canali ufficiali per permettere ai consumatori e agli utilizzatori finali di comunicare le loro preoccupazioni o necessità in modo semplice ed efficace. L'azienda punta a mantenere un canale di comunicazione il più diretto possibile, evitando intermediari, per garantire un rapporto trasparente e tempestivo con i propri clienti. In primo luogo, c'è la possibilità di un'interlocuzione diretta con i clienti, tramite una linea di contatto telefonica o via e-mail. Questo consente ai clienti di esprimere rapidamente le loro preoccupazioni o porre domande, con la certezza che le comunicazioni siano tracciabili e risolte in modo efficiente. Inoltre, i Brand Representative e la rete commerciale svolgono un ruolo fondamentale come punti di contatto locali, offrendo un'assistenza personalizzata e garantendo che le esigenze specifiche dei clienti siano sempre ascoltate e soddisfatte. Nel caso in cui il rapporto non preveda un coinvolgimento diretto del Cantiere con il cliente, ma coinvolga un intermediario come il Brand Representative, il Gruppo Sanlorenzo richiede ai propri partner e distributori ufficiali di garantire canali di comunicazione equivalenti per raccogliere le preoccupazioni dei consumatori. Questo impegno è formalizzato attraverso contratti che includono clausole specifiche sulla gestione dei reclami e sull'assistenza post-vendita. Inoltre, l'azienda effettua monitoraggi periodici sui partner per assicurarsi che questi requisiti siano correttamente rispettati.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un processo rigoroso per la gestione dei reclami e delle segnalazioni, con l'obiettivo di garantire un continuo miglioramento e una risposta tempestiva ed efficace alle esigenze dei propri clienti.

Ogni reclamo o segnalazione viene registrato e monitorato attraverso un sistema di gestione centralizzato, che consente di analizzare le problematiche ricorrenti e identificare le opportunità di miglioramento. Questo sistema permette di avere una visione complessiva delle situazioni e di intervenire prontamente quando necessario.

Inoltre, l'azienda raccoglie regolarmente i feedback dei consumatori per valutare l'efficacia dei canali di comunicazione e l'adeguatezza delle risposte fornite. Questo coinvolgimento attivo degli stakeholder permette di affinare costantemente le modalità di interazione con i clienti, garantendo che ogni esigenza venga ascoltata e trattata con attenzione.

Per monitorare l'efficacia complessiva del sistema, il Gruppo Sanlorenzo utilizza indicatori di performance specifici, come il tempo di risposta e la percentuale di reclami risolti. Questi KPI vengono analizzati periodicamente per verificare il funzionamento dei canali e per apportare, se necessario, miglioramenti che possano ottimizzare ulteriormente il servizio offerto.

Il Gruppo Sanlorenzo monitora regolarmente il livello di consapevolezza e utilizzo dei canali disponibili per esprimere preoccupazioni o esigenze, utilizzando principalmente diversi strumenti:

- **Contatti periodici:** L'azienda organizza incontri diretti con i clienti o sfrutta eventi societari per verificare se i clienti sono soddisfatti e se percepiscono le strutture dei processi di assistenza come accessibili ed efficaci.

- **Monitoraggio dei dati:** il Gruppo Sanlorenzo analizza i tassi di utilizzo dei canali disponibili, come il numero di reclami ricevuti o i contatti diretti con i Brand Representative, per valutare l'efficacia dei canali e identificare eventuali aree di miglioramento.
- **Feedback post-vendita:** Durante i follow-up con i clienti, vengono incluse domande specifiche per raccogliere opinioni sull'efficacia e la trasparenza dei meccanismi di comunicazione e assistenza offerti.

In aggiunta, il Gruppo Sanlorenzo adotta misure attive per migliorare la visibilità di tali canali:

- **Comunicazioni trasparenti:** L'azienda fornisce informazioni chiare e dettagliate sui canali di contatto, che sono inclusi nei contratti di vendita e nei manuali dei prodotti, per garantire che i clienti siano sempre informati su come entrare in contatto con il supporto.
- **Coinvolgimento dei Brand Representative:** Il ruolo della rete commerciale viene rafforzato per sensibilizzare i clienti locali sull'esistenza e sull'accesso ai canali di comunicazione disponibili, migliorando così l'accessibilità dei servizi e il loro utilizzo.

Per quanto riguarda Nautor Swan, il Gruppo ha implementato processi strutturati per gestire eventuali impatti negativi sui clienti e garantire rimedi efficaci. A questo scopo utilizza lo strumento digitale PLANERO, che consente ai proprietari di yacht di inviare feedback, segnalazioni e richieste di garanzia. Le comunicazioni, inclusi video, immagini e disegni, vengono registrate nel sistema interno e gestite durante riunioni periodiche di qualità. Gli interventi correttivi approvati vengono eseguiti in garanzia, mentre le attività non coperte vengono preventivate e completate fino alla piena soddisfazione del cliente.

Il Gruppo conduce inoltre indagini annuali tramite Survey Planet per raccogliere opinioni dettagliate sull'esperienza d'uso degli yacht. I risultati sono analizzati e indirizzati ai responsabili competenti, contribuendo a identificare le cause principali delle criticità e a definire azioni correttive mirate. Ogni proprietario dispone di un accesso personale a PLANERO, disattivato in caso di cessione dell'imbarcazione e sostituito per il nuovo proprietario, garantendo continuità del servizio e protezione delle informazioni personali.

S4-4 - Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

Il Gruppo Sanlorenzo si impegna attivamente a ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dall'utilizzo delle proprie imbarcazioni. A tal fine, sono state introdotte innovazioni tecnologiche volte a garantire una navigazione più sicura ed ecologica, come l'uso di materiali compositi avanzati per migliorare l'efficienza energetica e ridurre il consumo di carburante. Inoltre, tutte le imbarcazioni sono progettate per minimizzare l'impatto ambientale, riducendo le emissioni e il rumore, e adottando soluzioni eco-compatibili. La formazione continua è offerta ai Brand Representative per ottimizzare l'informativa e la soddisfazione dei clienti, nonché per promuovere un utilizzo sicuro e sostenibile delle imbarcazioni, riducendo così il rischio di danni o incidenti.

Il Gruppo Sanlorenzo è anche costantemente impegnata a rispondere tempestivamente a qualsiasi impatto significativo che possa verificarsi. Un esempio concreto di tale impegno è la pronta reazione dell'azienda a una serie di feedback ricevuti dai clienti, riguardanti necessità specifiche o richieste relative ai modelli attuali e alle unità già consegnate. Questi riscontri hanno permesso di effettuare un'analisi approfondita delle aree di miglioramento, portando allo sviluppo di soluzioni mirate e all'implementazione di aggiornamenti tecnologici nelle unità successive. In particolare, sono stati adottati accorgimenti specifici per ottimizzare le performance e l'efficienza delle imbarcazioni, rispondendo così alle esigenze emerse. Inoltre, in caso di incidenti o problematiche, il servizio post-vendita è sempre pronto a intervenire prontamente, garantendo assistenza tempestiva e soluzioni adeguate a soddisfare completamente i clienti.

Oltre alle azioni correttive, il Gruppo Sanlorenzo ha avviato numerose iniziative volte a contribuire positivamente alla società e al benessere dei consumatori. Un esempio significativo è rappresentato dalla sensibilizzazione degli armatori su tematiche ambientali, incoraggiandoli ad adottare soluzioni energetiche rinnovabili a bordo delle imbarcazioni.

Per garantire l'efficacia delle azioni intraprese, il Gruppo Sanlorenzo ha implementato un sistema di monitoraggio continuo e avanzato. Gli yacht possono essere equipaggiati con dispositivi in grado di raccogliere dati rilevanti, che permettono interventi tempestivi in caso di necessità. Inoltre, grazie alla connessione diretta con la rete vendita e gli armatori, l'azienda riceve feedback regolari dai clienti e utilizzatori finali. Questo flusso continuo di informazioni consente di valutare costantemente il livello di soddisfazione dei clienti e di adattare le politiche e le soluzioni in tempo reale, rispondendo efficacemente alle esigenze dei consumatori e alle sfide in continua evoluzione del settore.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio sistematico e analitico per identificare e gestire gli impatti negativi, effettivi o potenziali, sui consumatori e sugli utilizzatori finali. Il processo ha inizio con un monitoraggio costante delle performance dei prodotti e con la raccolta di feedback da parte della clientela, attraverso canali dedicati e il supporto della forza vendita.

Quando viene rilevata una criticità, un team multidisciplinare, composto da diversi organi aziendali, conduce un'analisi approfondita delle cause alla radice. Sulla base di questa valutazione, vengono individuate le azioni più idonee per mitigare o risolvere l'impatto, che possono includere miglioramenti tecnologici, aggiornamenti di design, adeguamenti alle pratiche di commercializzazione o l'implementazione di politiche di supporto per i consumatori.

L'approccio adottato non si limita alla risoluzione del singolo problema, ma si concentra anche sulla prevenzione di criticità future attraverso il rafforzamento delle pratiche progettuali. L'obiettivo è garantire i più elevati standard di sicurezza, sostenibilità e comfort per gli armatori. Inoltre, grazie a un contatto diretto e costante con la clientela e a una formazione mirata della forza vendita, viene assicurata una comunicazione chiara e trasparente, sempre orientata alla tutela dell'utente finale.

Il Gruppo Sanlorenzo garantisce che i processi di gestione degli impatti negativi non solo siano accessibili, ma anche altamente efficaci. A tal fine, è stato istituito un team di supporto post-vendita altamente qualificato, pronto a intervenire tempestivamente per la risoluzione di qualsiasi problematica. L'efficacia delle azioni adottate viene costantemente monitorata attraverso il confronto con clienti e forza vendita, nonché mediante la raccolta di feedback successivi agli interventi, al fine di valutare il livello di soddisfazione e perfezionare ulteriormente le soluzioni adottate.

L'intero processo è oggetto di un attento monitoraggio, affinché ogni azione correttiva venga attuata nel pieno rispetto degli elevati standard aziendali e nei tempi previsti, garantendo un servizio di eccellenza in linea con i valori del brand.

Il Gruppo Sanlorenzo ha implementato un piano strategico volto a mitigare i principali rischi derivanti dagli impatti diretti dell'azienda e dalle interazioni con consumatori e utilizzatori finali. La strategia adottata si basa su una gestione proattiva della qualità, che include il miglioramento continuo dei processi di progettazione e produzione al fine di ridurre il rischio di difetti, guasti o problematiche post-vendita. Parallelamente, vengono effettuati investimenti in tecnologie avanzate per il monitoraggio costante delle performance degli yacht, garantendo così una tempestiva individuazione e risoluzione di eventuali criticità, prevenendo ripercussioni sulla fiducia dei consumatori e sulla reputazione aziendale.

L'analisi sistematica dei feedback della clientela consente di identificare con rapidità eventuali rischi legati all'utilizzo delle imbarcazioni. L'efficacia delle misure adottate viene valutata attraverso indicatori di performance chiave (KPI), che permettono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di perfezionare ulteriormente le strategie di intervento.

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce che sostenibilità e innovazione rappresentano fattori strategici fondamentali per il proprio sviluppo futuro. In quest'ottica, vengono sviluppate soluzioni tecnologiche avanzate volte a migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità delle imbarcazioni, rispondendo così alla crescente domanda di yacht ecocompatibili da parte dei clienti e degli organi legislativi di settore. Contestualmente, l'azienda esplora il potenziale dei mercati emergenti, caratterizzati da un forte interesse per il lusso e la nautica, proponendo prodotti in grado di soddisfare le esigenze di nuovi segmenti di clientela.

Tra le iniziative in corso, particolare attenzione viene dedicata al rafforzamento della personalizzazione degli yacht, un elemento distintivo che risponde alla crescente richiesta di esperienze esclusive e su misura da parte degli armatori, in linea con l'identità aziendale. Inoltre, attraverso la Fondazione Sanlorenzo, vengono promossi investimenti in progetti sociali e ambientali che, oltre a consolidare la reputazione e l'impegno etico dell'azienda, favoriscono nuove opportunità di interazione con consumatori e comunità locali. Queste iniziative non solo rispondono alle aspettative del mercato, ma contribuiscono anche a rafforzare la fidelizzazione della clientela e a consolidare il posizionamento del brand nel settore del lusso.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio preventivo volto a evitare o ridurre al minimo eventuali impatti negativi sui consumatori e sugli utilizzatori finali, con particolare attenzione alle fasi di progettazione, commercializzazione, vendita e gestione dei dati.

Durante la fase di progettazione, vengono applicate pratiche rigorose per garantire il rispetto delle normative ambientali e assicurare elevati standard di sicurezza, limitando così potenziali rischi per i consumatori. Nella commercializzazione e nella vendita, l'azienda si impegna a fornire informazioni trasparenti e accurate sulle caratteristiche degli yacht, evitando qualsiasi forma di pubblicità ingannevole.

Per quanto riguarda la gestione dei dati, il Gruppo Sanlorenzo garantisce il pieno rispetto delle normative sulla privacy, trattando le informazioni personali dei clienti con la massima riservatezza e sicurezza. I dati vengono utilizzati esclusivamente per il miglioramento dei servizi offerti e dell'esperienza cliente, evitando qualsiasi impiego non conforme ai principi di protezione della privacy.

Nel caso in cui emergano tensioni tra la necessità di prevenire impatti negativi e altre esigenze aziendali, l'approccio adottato è volto a trovare soluzioni bilanciate che mantengano elevati standard etici, ponendo sempre al centro la tutela del consumatore e la sostenibilità a lungo termine. Tale impegno è supportato da un solido Codice etico aziendale e da un sistema di governance interno che garantisce il rispetto dei valori e dei principi fondamentali dell'azienda.

Il Gruppo Sanlorenzo attribuisce un valore primario al rispetto dei diritti umani e alla responsabilità sociale d'impresa. Attualmente, non risultano segnalazioni di incidenti o criticità significative in materia di diritti umani riguardanti i consumatori o gli utilizzatori finali dei prodotti e servizi offerti.

Tuttavia, viene attuato un monitoraggio costante della catena di fornitura per garantire la piena conformità delle operazioni aziendali alle normative internazionali in materia di diritti umani. Inoltre, nei rapporti con i Brand Representative, i contratti di collaborazione prevedono l'obbligo di adesione ai principi etici aziendali, escludendo qualsiasi soggetto che non rispetti tali valori.

Qualora emergessero problematiche in questo ambito, verrebbero tempestivamente segnalate e affrontate attraverso le misure necessarie per garantirne la risoluzione in modo efficace e adeguato.

Il Gruppo Sanlorenzo ha destinato risorse significative alla gestione degli impatti rilevanti, istituendo un team di esperti multidisciplinari incaricati di monitorare e gestire gli impatti lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. La struttura aziendale comprende, tra gli altri, un dipartimento di sostenibilità, responsabile della supervisione dell'impatto ambientale degli yacht, un team dedicato alla qualità e alla sicurezza, che valuta costantemente le prestazioni dei prodotti, e un dipartimento service/after sale, incaricato della gestione delle relazioni post-vendita. Inoltre, il dipartimento commerciale riveste un ruolo cruciale come punto di contatto diretto con i clienti, assicurando un dialogo continuo e proattivo. Particolare attenzione viene posta al rispetto rigoroso delle normative vigenti

in materia di diritti dei consumatori e tutela della privacy. I diversi team operano in stretta sinergia per identificare, valutare e gestire gli impatti rilevanti, con un duplice obiettivo: promuovere la sostenibilità e garantire un elevato livello di soddisfazione del cliente. Questo approccio integrato consente di perseguire un miglioramento continuo delle pratiche e dei processi aziendali.

L'investimento complessivo nel 2025 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 Informazioni generali", paragrafo "BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità"

3.3.3 Metriche e obiettivi

S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha adottato obiettivi specifici connessi a consumatori e utilizzatori finali. In tale contesto il Gruppo intende avviare un primo processo di valutazione al fine di definire di un piano contenete obiettivi specifici per i consumatori e gli utilizzatori finali.

4. Informazioni sulla governance

4.1 ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE

4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

G1-1- Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
La gestione del business del Gruppo Sanlorenzo si fonda su principi etici imprescindibili, tra cui il rispetto della legalità, la correttezza, l'imparzialità, la trasparenza e l'integrità. Questi valori guidano le strategie aziendali e si riflettono in politiche mirate a garantire una condotta responsabile.

Il rispetto delle normative nazionali e internazionali, unito a una gestione attenta e competente delle attività aziendali, assicura una comunicazione chiara, completa e tempestiva con gli stakeholder. In questo contesto, la gestione del rischio legato alla corruzione e alla concorrenza sleale si concretizza attraverso strumenti specifici, condivisi con dipendenti, società del Gruppo e stakeholder esterni. Per rafforzare l'impegno nella diffusione di una cultura aziendale improntata all'etica e alla trasparenza, il Gruppo Sanlorenzo ha adottato politiche e strumenti volti a garantire una condotta responsabile e conforme alle normative vigenti.

Nell'ambito della doppia materialità, sono stati identificati alcuni aspetti fondamentali, tra cui la cultura d'impresa, la protezione dei whistleblowers, la gestione delle relazioni con i fornitori, di cui si darà disclosure all'interno dei paragrafi G1-2 e G1-6, comprese le pratiche di pagamento, e l'anticorruzione che verrà trattata in modo approfondito nei paragrafi G1-3 e G1-4. Tali elementi risultano materiali almeno per una delle due prospettive della doppia materialità e rappresentano le aree su cui il Gruppo Sanlorenzo ha costruito le proprie politiche aziendali. Tali politiche vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Uno degli strumenti chiave di questa strategia è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello 231"), che definisce regole comportamentali finalizzate alla prevenzione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/01. Il Modello 231 individua le aree di attività più sensibili, tra cui i rapporti con la Pubblica Amministrazione, l'igiene e la sicurezza sul lavoro, gli adempimenti ambientali, la corruzione tra privati, la gestione dei sistemi informatici e la gestione del personale non appartenente all'Unione Europea.

Parte integrante del Modello 231 è il Codice Etico, che rappresenta un quadro deontologico di riferimento per l'azienda. Questo documento esplicita principi, impegni e responsabilità etiche che guidano la conduzione degli affari aziendali, coinvolgendo attivamente tutti gli stakeholder. Inoltre, la Politica Anticorruzione, integrata nel Codice Etico, disciplina i comportamenti legati alla corruzione, vietando espressamente qualsiasi pratica illecita, con particolare attenzione alla gestione delle relazioni con soggetti pubblici al fine di evitare vantaggi indebiti per la Società.

Per garantire l'efficacia di questi strumenti, il Gruppo Sanlorenzo ha implementato un sistema di segnalazione anonimo che permette a dipendenti e stakeholder di denunciare eventuali violazioni delle normative legali o interne, inclusi il Codice Etico e altri regolamenti aziendali in conformità al D.Lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva UE 2019/1937. Il Responsabile delle segnalazioni è incaricato di valutare le segnalazioni ricevute, assicurando la riservatezza e la tutela dei whistleblowers.

Parallelamente, per favorire la diffusione e la comprensione delle politiche aziendali in materia di anticorruzione e promozione della concorrenza leale, il Gruppo Sanlorenzo ha avviato diverse iniziative di formazione e comunicazione per tutti i dipendenti, per maggiori informazioni circa i corsi di formazione e la loro durata si faccia riferimento al paragrafo G1-3. Documenti chiave come il Modello 231 e il Codice Etico sono resi disponibili online, garantendo un accesso trasparente e immediato a tutti gli stakeholder. Questa strategia non solo aumenta la consapevolezza sulle politiche aziendali, ma rafforza anche l'impegno del Gruppo nella promozione di un ambiente imprenditoriale etico e responsabile.

G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori

La selezione di fornitori e appaltatori rappresenta un processo cruciale per garantire conformità alle normative legali e assicurare elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità lungo l'intera catena di approvvigionamento. Questo processo, gestito dagli Uffici Acquisti, è specificamente strutturato per ciascuna Business Unit. Il Gruppo Sanlorenzo si distingue per l'approccio sinergico tra gli Uffici Acquisti e la Funzione Supply Chain, ottimizzando la produzione e garantendo massima flessibilità e tempestività nelle risposte alle richieste degli armatori.

La selezione dei fornitori si basa su criteri fondamentali, definiti dalla politica di Sanlorenzo S.p.A., denominata selezione e approvazione nuovi fornitori e assegnazione appalti, tra cui:

- Conformità alle normative legali ed etiche.
- Competenze produttive per soddisfare le esigenze tecniche e qualitative.
- Competitività e qualità dei risultati.
- Integrità e correttezza nei rapporti con il Gruppo.
- Reputazione e rispetto dei principi di pari opportunità.
- Solidità economico-finanziaria, verificata con strumenti come Cerved.
- Competitività dei prezzi e localizzazione geografica, con preferenza per fornitori locali per promuovere il Made in Italy.

Gli Uffici Acquisti, in collaborazione con le funzioni tecniche e qualitative, effettuano visite in loco per verificare disponibilità di personale, condizioni di lavoro, conformità normativa e gestione della supply chain, inclusi i subfornitori.

La Funzione Supply Chain è integrata nel business e riporta direttamente a Operations per la Business Unit Yacht e al Presidente per la Business Unit Superyacht. Per Bluegame, è unificata con l'Ufficio Acquisti, che riporta all'Amministratore Delegato. Gli stabilimenti di Ameglia, Viareggio, La Spezia e Massa dispongono di un Ufficio dedicato alla gestione della supply chain, supportato da un Comitato Strategico composto da figure chiave del Gruppo.

Il Gruppo Sanlorenzo è costantemente alla ricerca di nuovi fornitori che rispettino elevati standard di qualità e sostenibilità, valutando l'impatto ambientale e sociale delle loro attività. Le relazioni con i fornitori si basano su correttezza e trasparenza, con l'obiettivo di migliorare continuamente le performance ESG e rafforzare la catena di approvvigionamento. L'approccio proattivo del Gruppo integra criteri di sostenibilità e responsabilità sociale in tutte le decisioni di approvvigionamento, garantendo il rispetto di pratiche ambientali e sociali allineate ai valori aziendali. Il Gruppo Sanlorenzo attribuisce grande importanza alla trasparenza e al rispetto reciproco, specialmente nelle relazioni con le PMI, considerate un elemento chiave della supply chain. Il Gruppo adotta politiche di pagamento che evitano ritardi dannosi per i partner commerciali, utilizzando strumenti finanziari come il Dynamic Discounting e il factoring per migliorare la liquidità dei fornitori.

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce la supply chain come un pilastro strategico per il successo aziendale, impegnandosi a minimizzare rischi economici, operativi e sociali attraverso strategie mirate. Il monitoraggio della stabilità finanziaria dei fornitori avviene tramite Cerved, consentendo analisi dettagliate per selezionare partner affidabili e diversificare le fonti di approvvigionamento, riducendo il rischio di interruzioni.

Per garantire la continuità operativa, il Gruppo implementa scorte di sicurezza e monitora le performance dei fornitori con piattaforme digitali, permettendo interventi tempestivi in caso di criticità.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le proprie pratiche di gestione responsabile della catena di fornitura, il Gruppo Sanlorenzo ha avviato nel corso del 2025 un processo volto alla progressiva strutturazione di un sistema di selezione dei fornitori tramite criteri ESG quali ad esempio i rischi legati ai diritti umani sulla base del Paese di appartenenza, del settore di attività e della tipologia dei materiali forniti.

Inoltre, nell'ambito del Piano di Sostenibilità, il Gruppo Sanlorenzo si è posto l'obiettivo di estendere progressivamente la condivisione del Supplier Code of Conduct lungo la propria catena di fornitura, garantendo una copertura crescente della spesa sostenuta a livello di Gruppo. In particolare, il target prevede il raggiungimento di una copertura pari al 60% della spesa entro il 2027, fino a conseguire la copertura del 100% della spesa entro il 2028, assicurando così l'allineamento progressivo dei fornitori ai principi etici, sociali e ambientali definiti dal Gruppo.

In sintesi, il Gruppo Sanlorenzo adotta un modello di gestione dell'approvvigionamento fondato su trasparenza, responsabilità sociale e sostenibilità, garantendo che ogni decisione sia orientata alla qualità, alla correttezza e alla tutela dell'ambiente e delle persone.

G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Come descritto nella sezione G1-1, il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio strutturato e trasparente nella prevenzione e gestione della corruzione, sia attiva che passiva, attraverso procedure e misure preventive in conformità con le normative vigenti e i principi di integrità aziendale. La Società ha implementato un sistema efficace per prevenire, individuare e gestire episodi di corruzione e concorrenza sleale, garantendo relazioni commerciali corrette e leali.

Per favorire la diffusione e la conoscenza delle politiche anticorruzione sia internamente che esternamente, il Gruppo Sanlorenzo rende disponibili online documenti chiave come il Modello 231 e il Codice Etico. Questo permette a tutti gli stakeholder, inclusi fornitori e partner commerciali, di accedere facilmente alle informazioni relative alle procedure di compliance.

La formazione dei dipendenti rappresenta un pilastro fondamentale della strategia anticorruzione. A tal fine, il Gruppo Sanlorenzo ha sviluppato un programma di formazione specifico per i dipendenti di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l., accessibile tramite la piattaforma e-learning Skilla. Questo programma fornisce approfondimenti sul Codice Etico e sul Modello 231 e prevede test di verifica per monitorare la comprensione delle tematiche trattate. La formazione è obbligatoria sia al momento dell'ingresso in azienda che con aggiornamenti periodici, per garantire un costante allineamento alle normative.

Le principali misure adottate per prevenire e contrastare la corruzione includono il divieto di promettere o concedere denaro, beni o vantaggi di qualsiasi tipo per favorire gli interessi aziendali. Inoltre, è vietata la stipula di contratti non conformi alle normative vigenti o l'adozione di politiche di prezzo che limitino la libertà di scelta di clienti e fornitori. Qualsiasi tentativo di ottenere vantaggi indebiti da parte di terzi deve essere segnalato tempestivamente al superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza (OdV). È altresì proibito sfruttare rapporti con soggetti pubblici per influenzarne l'operato in modo illecito o ottenere atti contrari ai doveri d'ufficio.

Il Gruppo Sanlorenzo ha implementato strumenti specifici per la gestione del rischio di corruzione e concorrenza sleale, condividendoli con dipendenti, società controllate e collaboratori esterni. L'azienda si impegna a garantire la massima trasparenza sulle proprie politiche di compliance e a monitorare costantemente la conformità alle normative anticorruzione.

In merito alle procedure del Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001, le funzioni di investigazione sono affidate all'Organismo di Vigilanza e all'Internal Auditor. Per la gestione del whistleblowing, è stata introdotta una piattaforma dedicata, con il Responsabile delle Segnalazioni individuato nell'Internal Auditor. La presente procedura ha l'obiettivo di garantire la libertà di espressione e informazione, favorendo la segnalazione di condotte illecite e contribuendo alla prevenzione della corruzione. I risultati delle indagini vengono comunicati dall'Internal Audit al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale attraverso relazioni semestrali.

Nel corso dell'anno, l'azienda ha attuato due percorsi formativi dedicati alla prevenzione della corruzione, disponibili sulla piattaforma e-learning aziendale. I corsi includono:

- Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001;
- Whistleblowing.

I percorsi formativi attuati hanno affrontato temi legati alle norme e alle procedure organizzative finalizzate a prevenire la commissione di reati. In particolare, sono state approfondite le misure e i canali a disposizione del segnalante, le condotte oggetto di segnalazione, i requisiti per accedere alla tutela, nonché i principali riferimenti teorici e normativi in materia di Whistleblowing.

Oltre alla formazione, sono state distribuite copie aggiornate delle procedure aziendali per garantire una corretta applicazione delle normative interne. Il corso sul Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001, dal 2024 è stato integrato con della formazione obbligatoria per i nuovi assunti durante il periodo di onboarding. La formazione sulla procedura di segnalazione whistleblowing, avviata nel 2024, è stata resa accessibile all'intera popolazione aziendale, contribuendo a migliorare i livelli di trasparenza e fornendo uno strumento sicuro ed efficace per la segnalazione di eventuali irregolarità.

La formazione anticorruzione è accessibile a tutti i dipendenti, indipendentemente dal grado di rischio, per garantire una cultura aziendale basata sull'etica, la responsabilità e il rispetto delle leggi.

Nello specifico, tutte le funzioni a rischio (100%), identificate nelle funzioni Acquisti e Commerciale di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l., sono incluse nei programmi di formazione sull'anticorruzione attiva e passiva. Nel corso del 2025, l'11% delle funzioni a rischio ha seguito una formazione focalizzata sul Whistleblowing e sulle tematiche relative al D.Lgs. 231/2001. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla tabella "Casi di corruzione attiva o passiva".

Formazione	Casi di corruzione attiva o passiva							
	2025				2024			
	Funzioni a rischio	Dirigenti	OADC	Altri lavoratori propri	Funzioni a rischio	Dirigenti	OADC	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione								
Totale	142	26	3	665	94	32	2	629
Totale destinatari della formazione 231/2001	16	1	0	73	22	4	0	169
Totale destinatari della formazione Whistleblowing	16	1	0	73	65	12	0	489
Modalità di erogazione e durata								
Formazione tramite piattaforma e-learing 231/2001	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Formazione tramite piattaforma e-learning Whistleblowing	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza								
Frequenza annuale	1	1	1	1	1	1	1	1

4.1.2 Metriche e obiettivi

G1-4 - Casi di corruzione attiva o passive

Nel corso del 2024 e del 2025 non sono stati segnalati episodi relativi ad atti di corruzione all'interno del Gruppo. Conseguentemente, non sono state contabilizzate sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione.

G1-6 - Prassi di pagamento

Il tempo medio impiegato dal Gruppo per il pagamento delle fatture, calcolato a partire dalla data di decorrenza dei termini contrattuali o legali di scadenza delle medesime, è pari a 64 giorni (65 nel 2024). Sanlorenzo non ha adottato, ad oggi, una politica comune di gestione della tesoreria che definisca tempistiche di pagamento standard a livello di Gruppo; in base alle prassi operative attualmente in essere, la tempistica di pagamento è oggetto di definizione nell'ambito delle negoziazioni commerciali condotte da parte delle funzioni preposte alle attività di procurement a livello di società e Divisioni operative del Gruppo. In tale contesto, ed avendo come riferimento un campione rappresentativo costituito dalla Capogruppo e da Bluegame S.r.l., si rileva come le tempistiche di pagamento stabilite a livello contrattuale con le controparti nell'ambito delle principali categorie di fornitori (appaltatori, fornitori di materiali, altro), ricadano negli intervalli temporali rappresentati nella tabella "Termini di pagamento" in calce al presente paragrafo. Con riferimento al medesimo campione rappresentativo, ed in considerazione degli strumenti di pianificazione finanziaria e delle metodologie di gestione del debito adottati, che consentono di garantire la tempestività dei pagamenti a tutti i fornitori, incluse le PMI, prevalentemente appartenenti alla categoria degli appaltatori, la percentuale di pagamenti effettuati nel rispetto dei termini di pagamento definiti a livello contrattuale è pari al 100%, come rappresentato nella tabella seguente. Si precisa inoltre che, ai fini della presente informativa, per i dati riferiti all'esercizio 2024, il Gruppo aveva utilizzato come campione di riferimento omogeneo e rappresentativo Sanlorenzo S.p.A; in un'ottica di progressivo miglioramento dei processi di rendicontazione, come anzi anticipato per l'esercizio 2025 il campione è stato esteso includendo, oltre alla Capogruppo, anche Bluegame S.r.l.

Si specifica inoltre che, alla data del presente documento, non sono presenti procedimenti giudiziari pendenti rilevanti dovuti a ritardi di pagamento.

Termini di pagamento

Termini di pagamento contrattuali per le principali categorie di fornitori	**Termini standard di pagamento**	**2025 Percentuale di pagamenti allineati ai termini standard**	2024 Percentuale di pagamenti allineati ai termini standard
Appaltatori	60-90 gg	100%	100%
Fornitori di materiali	60-120 gg	100%	100%
Altro	60-90 gg	100%	100%

attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione, e Pier Francesco Acquaviva, in qualità di Dirigente preposto alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità di Sanlorenzo S.p.A., attestano, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 5-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Ameglia, 9 marzo 2026

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Pier Francesco Acquaviva

Dirigente preposto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità

IV

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2025

prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	*16*	222.572	221.021
Avviamento	*17*	69.635	69.078
Altre attività immateriali	*18*	117.957	110.708
Partecipazioni e altre attività non correnti	*19, 36, 37*	27.963	13.151
di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		*12.693*	*13.067*
Attività nette per imposte differite	*14*	7.435	8.965
Totale attività non correnti		**445.562**	**422.923**
Attività correnti			
Rimanenze	*20*	178.293	126.349
Attività derivanti da contratti	*21*	294.831	264.646
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	*25*	39.121	38.801
Crediti commerciali	*22*	36.978	26.278
Altre attività correnti	*23*	96.780	93.469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*24*	149.056	135.647
Totale attività correnti		**795.059**	**685.190**
TOTALE ATTIVITÀ		**1.240.621**	**1.108.113**

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	*26*	35.640	35.542
Riserva sovrapprezzo azioni	*26*	104.181	102.569
Altre riserve	*26*	270.899	194.911
Utile/(perdita) del periodo		107.421	103.121
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		**518.141**	**436.143**
Patrimonio di terzi	*26*	5.766	4.617
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**523.907**	**440.760**
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	*27*	103.301	72.937
Altre passività non correnti	*30*	32.355	32.355
Fondi non correnti relativi al personale	*31*	3.773	3.681
Fondi per rischi e oneri non correnti	*32*	5.418	11.203
Totale passività non correnti		**144.847**	**120.176**
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	*27, 33*	64.778	72.432
Fondi per rischi e oneri correnti	*32*	17.638	16.059
Debiti commerciali	*28*	293.066	285.501
Passività derivanti da contratti	*21*	130.356	113.924
Altre passività correnti	*29*	61.335	55.409
Debiti tributari per altre imposte		2.696	2.706
Passività nette per imposte sul reddito	*14*	1.998	1.146
Totale passività correnti		**571.867**	**547.177**
TOTALE PASSIVITÀ		**716.714**	**667.353**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**1.240.621**	**1.108.113**

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi	*8*	1.112.261	1.029.644
Costi di commercializzazione	*8*	(110.149)	(66.227)
Ricavi netti		**1.002.112**	**963.417**
Altri proventi	*9*	24.919	19.419
TOTALE RICAVI E PROVENTI NETTI		**1.027.031**	**982.836**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	*10*	3.697	3.198
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	*10*	(325.681)	(332.190)
Costi per lavorazioni esterne	*10*	(332.561)	(323.471)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	*10, 20*	45.231	41.113
Altri costi per servizi	*10*	(108.244)	(83.141)
Costi del lavoro	*10*	(111.635)	(94.220)
Altri costi operativi	*10*	(10.151)	(9.112)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	*10, 32*	(7.044)	(8.653)
Totale costi operativi		**(846.388)**	**(806.476)**
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEGLI AMMORTAMENTI		**180.643**	**176.360**
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	*11, 16, 18*	(40.766)	(37.083)
RISULTATO OPERATIVO		**139.877**	**139.277**
Proventi finanziari	*12*	3.461	5.882
Oneri finanziari	*12*	(6.168)	(3.910)
Proventi/(oneri) finanziari netti		**(2.707)**	**1.972**
Proventi/(oneri) da partecipazioni	*13*	(343)	(33)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	*13*	150	252
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**136.977**	**141.468**
Imposte sul reddito	*14*	(27.830)	(38.346)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		**109.147**	**103.122**
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		107.421	103.121
Azionisti di minoranza		1.726	1

segue

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(213)	81
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	59	(23)
Totale	**(154)**	**58**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	1.672	(3.422)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	(401)	821
Variazioni della riserva di traduzione	(210)	407
Totale	**1.061**	**(2.194)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**907**	**(2.136)**
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO	**110.054**	**100.986**
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	108.328	100.985
Azionisti di minoranza	1.726	1

(in Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato netto di Gruppo per azione base	*15*	3,06	2,95
Risultato netto di Gruppo per azione diluito	*15*	3,02	2,91

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2023	**34.978**	**84.442**	**146.012**	**92.839**	**358.271**	**1.690**	**359.961**
Destinazione utile di esercizio	-	-	92.839	(92.839)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(34.805)	-	(34.805)	-	(34.805)
Acquisto azioni proprie	-	-	(8.506)	-	(8.506)	-	(8.506)
Vendita azioni proprie	-	-	4.536	-	4.536	-	4.536
Esercizio di stock option	144	2.370	(215)	-	2.299	-	2.299
Altre variazioni	420	15.757	(2.814)	-	13.363	2.926	16.289
Risultato del periodo	-	-	-	103.121	103.121	1	103.122
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(2.136)	-	(2.136)	-	(2.136)
Valore al 31 dicembre 2024	**35.542**	**102.569**	**194.911**	**103.121**	**436.143**	**4.617**	**440.760**
Destinazione utile di esercizio	-	-	103.121	(103.121)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(34.797)	-	(34.797)	-	(34.797)
Acquisto azioni proprie	-	-	(11.906)	-	(11.906)	-	(11.906)
Vendita azioni proprie	-	-	16.219	-	16.219	-	16.219
Esercizio di stock option	98	1.612	(147)	-	1.563	-	1.563
Altre variazioni	-	-	2.591	-	2.591	(577)	2.014
Risultato del periodo	-	-	-	107.421	107.421	1.726	109.147
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	907	-	907	-	907
Valore al 31 dicembre 2025	**35.640**	**104.181**	**270.899**	**107.421**	**518.141**	**5.766**	**523.907**

GBR 5026
SPIRIT
MADE OF SOUND

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile dell'esercizio		109.147	103.122
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	*11, 16*	29.791	25.444
Ammortamento attività immateriali	*11, 18*	10.975	11.639
Svalutazioni di attività materiali	*11, 16*	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	*13*	193	(219)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	*12*	2.707	(1.972)
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	*16*	-	(38)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	*22*	-	-
Imposte sul reddito	*14*	27.830	38.346
Variazioni di:			
Rimanenze	*20*	(51.794)	(28.729)
Attività derivanti da contratti	*21*	(30.185)	(78.591)
Crediti commerciali	*22*	(9.952)	1.668
Altre attività correnti	*23*	(19.039)	(15.146)
Debiti commerciali	*28*	7.343	67.533
Passività derivanti da contratti	*21*	16.422	(37.490)
Altre passività correnti	*29*	17.256	2.344
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	*31, 32*	(4.217)	(5.678)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		**106.477**	**82.233**
Imposte sul reddito pagate		(37.708)	(51.376)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa		**68.769**	**30.857**
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Interessi incassati	*12*	3.320	5.346
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	*16*	63	18
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	*18*	-	-

segue

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Variazione delle altre partecipazioni e delle altre attività non correnti	*19, 36, 37*	-	381
Acquisto di società controllate, collegate o di rami d'azienda	*19, 36, 37*	(28)	(41.394)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	*16*	(30.856)	(35.466)
Acquisto di attività immateriali	*18*	(17.324)	(13.860)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		**(44.825)**	**(84.975)**
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Interessi e oneri finanziari pagati	*12*	(5.406)	(3.191)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	*26*	1.710	2.514
Incassi derivanti da finanziamenti/anticipi bancari	*27*	62.418	59.108
Rimborsi di finanziamenti/anticipi bancari	*27*	(35.789)	(27.405)
Variazioni di altre attività e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	*25, 27, 33*	(8.929)	3.730
Accensione di debiti per leasing finanziari	*27*	9.593	8.461
Rimborso di debiti per leasing finanziari	*27*	(6.556)	(4.944)
Accollo di nuovi finanziamenti	*27*	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	*26*	2.908	(2.239)
Vendita/(Acquisto) di azioni proprie	*26*	4.313	(3.970)
Dividendi pagati	*26*	(34.797)	(34.805)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		**(10.535)**	**(2.741)**
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		**13.409**	**(56.859)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		135.647	192.506
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		**149.056**	**135.647**

note illustrative al bilancio consolidato

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia della Spezia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").

Il Gruppo è attivo principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere, nonché i servizi collegati a tali attività.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2026, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).
Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le relative note illustrative.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nel paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio consolidato.

Le note illustrative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una

migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Criteri di valutazione

Il presente bilancio annuale consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al fair value come richiesto dallo IFRS 9 - Strumenti finanziari, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato annuale e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se il Gruppo esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- consolidamento: stabilire se il Gruppo ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Diversi principi contabili ed alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.
Nella valutazione del fair value di un'attività o di una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi;
- valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

6. Riferimenti ai principi contabili applicati

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione dell'ultimo bilancio annuale, al quale fa riferimento per una loro puntuale illustrazione, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ad emendamenti e interpretazioni ai principi contabili applicabili con effetto dal 1° gennaio 2025, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)	1° gennaio 2025

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC pubblicati, ma non ancora adottati in via anticipata e per i quali la valutazione degli eventuali impatti è in corso

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	1° gennaio 2026
Contratti relativi a energia elettrica dipendente da fonti naturali (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)	1° gennaio 2026
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	1° gennaio 2027
IFRS 19 controllate without Public Accountability: Disclosures	1° gennaio 2027

Il Gruppo sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.
L'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio, che è stato emesso dallo IASB ad aprile 2024, ed omologato dall'UE il 16 febbraio 2026 tramite la pubblicazione del Regolamento (UE) 2026/338, sostituisce lo IAS 1 e comporterà notevoli modifiche conseguenti agli IFRS Accounting Standards, tra cui IAS 8 *Basis of Preparation of Financial Statements* (rinominato da *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*). Sebbene l'IFRS 18 non avrà effetto sulla rilevazione e valutazione di voci del bilancio consolidato, si prevede che avrà un effetto significativo sulla presentazione di determinate voci e connessa informativa. Questi cambiamenti includono la categorizzazione dei totali parziali nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, l'aggregazione/disaggregazione ed etichettatura delle informazioni e l'informativa sugli indici di misurazione della performance. L'IFRS 18 entrerà in vigore a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2027, con applicazione retroattiva come previsto dal principio stesso.

PRINCIPI CONTABILI

Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio).

Criteri di preparazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziaro e le relative note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla "IFRS" include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali criteri contabili adottati per la preparazione del bilancio consolidato, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio consolidato e da tutte le società del Gruppo.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato. Si rimanda alla nota "Principi contabili significativi" per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi

correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.
Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Società controllate
Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Partecipazioni di terzi
Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.
Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci.

Perdita del controllo
In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto
Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento
In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

VALUTA ESTERA

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato, utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro ai tassi di cambio medi del periodo.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi include la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti relativi alla vendita di imbarcazioni nuove, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimento della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non siano rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Il Gruppo attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per gli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il beneficio teorico attribuito ai beneficiari del piano di stock option è addebitato a conto economico, con contropartita a riserva di patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi (periodo di maturazione).

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Tale beneficio viene quantificato misurando il fair value delle azioni alla data di assegnazione attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi del piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.
La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.
I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.
Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.
Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.
L'evidenza oggettiva include eventi quali:

a) significative difficoltà finanziarie del debitore;

b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;

c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.
Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).
L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.
Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Rilevazione e valutazione

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali con una vita utile definita sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento e del marchio, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo. Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni - 12,50%
Software	5 anni - 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Attività finanziarie: classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.
Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della

rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto. Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.
Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.
All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.
Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.
All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value

dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.
Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie
I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)
In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati e attività derivanti da contratti
Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.
Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.
Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate
Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.
Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:
- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.
Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero

significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie deteriorate
Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi
Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.
Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzi la presenza di elementi che rendano gli

stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing
All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

Beni oggetto di leasing
Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Pagamenti relativi ai leasing
I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo
Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del fair value
Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.
Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

7. Settori operativi

Ai fini dell'informativa settoriale predisposta in conformità all'IFRS 8 – Operating Segments, il Gruppo Sanlorenzo identifica un unico settore operativo sulla base della reportistica gestionale periodicamente esaminata dal più alto livello decisionale operativo (Chief Operating Decision Maker – CODM), ai fini dell'allocazione delle risorse e della valutazione delle performance.

Il Gruppo offre le seguenti gamme di prodotto:

- Yacht: yacht a motore in materiale composito di lunghezza compresa tra 24 e 41 metri,
- Superyacht: yacht a motore in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra 44 e 74 metri,
- Bluegame: sport utility yacht a motore in composito di lunghezza compresa tra 13 e 26 metri,
- Nautor Swan (acquisita ad agosto 2024): yacht a vela in fibra di carbonio e composito e yacht a motore in composito, di lunghezza compresa tra 13 e 44 metri.

Sebbene il Gruppo presenti quattro distinte gamme di prodotto, l'allocazione delle risorse produttive, infrastrutturali e commerciali avviene in modo centralizzato, in funzione delle strategie complessive di Gruppo orientate alla massimizzazione dei risultati e all'ottimizzazione della capacità produttiva.

Tutte le gamme di prodotto sono caratterizzate da un modello di business sostanzialmente unitario, basato su produzione per commessa, utilizzo condiviso della rete industriale e delle infrastrutture, integrazione delle attività di progettazione e costruzione, condivisione della rete commerciale e politiche commerciali coerenti in termini di posizionamento di mercato. Il Gruppo opera infatti in un segmento di altissima gamma, con volumi limitati, clientela internazionale altamente sofisticata e pricing premium.

Anche a seguito dell'acquisizione di Nautor Swan, pianificata in funzione delle significative sinergie industriali e commerciali attese, il modello organizzativo e operativo del Gruppo conferma la propria unitarietà. L'integrazione della nuova realtà nel sistema industriale e commerciale esistente ha evidenziato sin dalle prime fasi di consolidamento effetti positivi in termini di efficienza e miglioramento della marginalità, a conferma della complementarità delle strutture e dei processi.

Nel corso dell'esercizio 2025, anche alla luce delle priorità di vigilanza indicate dall'ESMA nelle European Common Enforcement Priorities for 2025 Annual Corporate Reporting, che pongono particolare attenzione alla coerenza tra segmentazione gestionale, modalità effettive di monitoraggio interno e informativa esterna ai sensi dell'IFRS 8, il Gruppo ha riesaminato l'attualità dell'impostazione adottata, confermandone la coerenza con il proprio modello organizzativo, con i processi decisionali e con la struttura delle informazioni effettivamente utilizzate dal management.

Alla luce delle caratteristiche del modello di business, delle modalità di allocazione centralizzata delle risorse, dell'integrazione delle infrastrutture e dei processi produttivi, nonché della struttura delle informazioni effettivamente utilizzate dal Chief Operating Decision Maker, il Gruppo identifica un unico settore operativo ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS 8.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

8. Ricavi e costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	1.112.261	1.029.644	82.617
Costi di commercializzazione	(110.149)	(66.227)	(43.922)
Ricavi netti	**1.002.112**	**963.417**	**38.695**

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, e alla fornitura di servizi, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo ed al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.

I ricavi al lordo dei costi di commercializzazione al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 1.112.261 migliaia, in aumento di Euro 82.617 migliaia rispetto a Euro 1.029.644 migliaia del periodo al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi dalla vendita di yacht nuovi	999.398	962.440	36.958
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni usate	68.687	33.125	35.562
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	44.176	34.079	10.097
Ricavi derivanti da contratti con clienti	**1.112.261**	**1.029.644**	**82.617**

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove sono pari ad Euro 999.398 migliaia al 31 dicembre 2025, in aumento di Euro 36.958 migliaia rispetto a Euro 962.440 migliaia al 31 dicembre 2024.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 68.687 migliaia, in aumento di Euro 35.562 migliaia rispetto a Euro 33.125 migliaia al 31 dicembre 2024.

I ricavi per servizi di manutenzione, vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione e altri servizi ammontano a Euro 44.176 migliaia al 31 dicembre 2025, con un incremento di Euro 10.097 migliaia rispetto a Euro 34.079 migliaia al 31 dicembre 2024. Tali transazioni, gestite in specifici ordini ricevuti da clienti, rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per gamme di prodotti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Divisione Yacht	565.257	593.132	(27.875)
Divisione Superyacht	331.227	293.434	37.793
Divisione Bluegame	91.140	96.930	(5.790)
Divisione Nautor Swan	124.637	46.148	78.489
Ricavi derivanti da contratti con clienti	**1.112.261**	**1.029.644**	**82.617**

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Italia	174.929	138.589	36.340
Altri paesi Europa	505.577	482.992	22.585
USA	223.051	178.297	44.754
APAC	119.177	103.421	15.756
MEA	89.527	126.345	(36.818)
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	**1.112.261**	**1.029.644**	**82.617**

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. In particolare, la vendita di imbarcazioni nuove rispetta i requisiti per l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"); pertanto, i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle commesse e i progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

I ricavi relativi alla vendita di imbarcazioni usate, in base alle caratteristiche contrattuali generalmente stabilite, sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi, in quanto gestiti attraverso ordini spot del cliente, sono rilevati per competenza temporale.

Costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Provvigioni	(41.207)	(33.102)	(8.105)
Costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate	(68.942)	(33.125)	(35.817)
Costi di commercializzazione	**(110.149)**	**(66.227)**	**(43.922)**

I costi di commercializzazione delle imbarcazioni comprendono le provvigioni e i costi di ritiro, gestione e vendita delle imbarcazioni usate in permuta.

Le provvigioni, che si riferiscono ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e dagli agenti, sono pari ad Euro 41.207 migliaia e registrano un incremento pari ad Euro 8.105 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

I costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate ammontano ad Euro 68.942 migliaia, registrando un incremento di Euro 35.817 migliaia rispetto ad Euro 33.125 migliaia del periodo al 31 dicembre 2024.

9. Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	139	38	101
Ricavi diversi	24.780	19.381	5.399
Altri proventi	**24.919**	**19.419**	**5.500**

Gli altri proventi realizzati nel periodo al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 24.919 migliaia, in aumento di Euro 5.500 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi diversi, pari a Euro 24.780 migliaia, si riferiscono per la maggior parte alla Capogruppo, ed includono prevalentemente i proventi per servizi e riaddebiti a fornitori e i contributi derivanti da agevolazioni di natura fiscale, come, ad esempio, il credito R&D ed il bonus investimenti in beni strumentali di cui alla Legge n. 160 del 2019 e n. 178 del 2020.

10. Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(3.697)	(3.198)	(499)
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	325.681	332.190	(6.509)
Costi per lavorazioni esterne	332.561	323.471	9.090
Altri costi per servizi	108.244	83.141	25.103
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(45.231)	(41.113)	(4.118)
Costi del lavoro	111.635	94.220	17.415
Altri costi operativi	10.151	9.112	1.039
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	7.044	8.654	(1.610)
Costi operativi	**846.388**	**806.477**	**39.911**

I costi operativi sono pari ad Euro 846.388 migliaia e Euro 806.477 migliaia rispettivamente negli esercizi 2025 e 2024. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 39.911 migliaia, è in linea con la crescita dei ricavi e riflette l'effetto della variazione di perimetro per i mesi di competenza.

Il lavoro svolto dal Gruppo e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali.

I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono prevalentemente riferibili alla Capogruppo.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni.

Gli incrementi dei costi per materie prime, materiali di consumo, e prodotti finiti e dei costi per lavorazioni esterne derivano principalmente dall'aumento dei volumi di produzione e, in misura minore, dall'impatto dei fenomeni inflattivi registrati negli ultimi anni.

Gli altri costi per servizi includono prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione.

La variazione positiva delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari a Euro (45.231) migliaia e a Euro (41.113) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura dell'esercizio.
I costi del lavoro registrano un incremento pari a Euro 17.415 migliaia tra il 31 dicembre 2025 e il 31 dicembre 2024.

Di seguito si evidenzia la distribuzione del personale per categoria::

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Dirigenti	64	60	4
Impiegati	1.017	1.021	(4)
Operai	574	578	(4)
Totale dipendenti	**1.655**	**1.659**	**(4)**

Di seguito si riporta la media per qualifica:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Dirigenti	62	62	-
Impiegati	1.022	991	31
Operai	571	593	(22)
Totale dipendenti	**1.655**	**1.646**	**9**

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Salari e stipendi	85.513	71.652	13.861
Oneri sociali	22.347	19.042	3.305
Trattamento di fine rapporto	3.775	3.526	249
Totale costi del lavoro	**111.635**	**94.220**	**17.415**

Gli altri costi operativi sono composti principalmente da pubblicità ed inserzioni per Euro 4.775 migliaia e Euro 5.170 migliaia rispettivamente negli esercizi 2025 e 2024, e da oneri diversi di gestione per Euro 5.376 migliaia e Euro 3.942 migliaia negli esercizi 2025 e 2024. Tra l'esercizio 2024 e l'esercizio 2023 gli altri costi operativi aumentano per Euro 1.039 migliaia.

Al 31 dicembre 2025 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni includono prevalentemente Euro 5.623 migliaia relativi ad attività di completamento commesse ed Euro 1.378 migliaia riferiti ad accantonamenti per rischi e garanzie sulle imbarcazioni.

11. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ammortamento attività immateriali	10.975	11.639	(664)
Ammortamento attività materiali	29.791	25.444	4.347
Ammortamenti e svalutazioni	**40.766**	**37.083**	**3.683**

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a Euro 40.766 migliaia e Euro 37.083 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, con un incremento pari a Euro 3.683 migliaia dovuto alla messa a regime degli investimenti effettuati nel corso del periodo e all'effetto dovuto all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Al 31 dicembre 2025 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 10.975 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 8.645 migliaia, all'ammortamento dei diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 565 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 1.412 migliaia.

Sempre al 31 dicembre 2025, l'ammortamento delle attività materiali è pari a Euro 29.791 migliaia ed è relativo alle attrezzature industriali e commerciali per Euro 12.140 migliaia, ai diritti di superficie e dei fabbricati per Euro 5.846 migliaia, ad altri beni per Euro 7.769 migliaia e ad impianti e macchinari per Euro 4.036 migliaia.

12. Proventi/(Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Proventi finanziari	3.461	5.882	(2.421)
Oneri finanziari	(6.168)	(3.910)	(2.258)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	**(2.707)**	**1.972**	**(4.679)**

Gli oneri finanziari netti sono pari a Euro 2.707 migliaia al 31 dicembre 2025 con una variazione di Euro 4.679 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Tale dato riflette la diminuzione della posizione di cassa legata in particolare agli esborsi straordinari per investimenti di M&A (Simpson Marine e Nautor Swan) e al piano di share buyback.

I proventi finanziari sono pari ad Euro 3.461 migliaia e derivano principalmente dall'investimento della liquidità disponibile. Si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" per maggiori informazioni relativamente agli investimenti effettuati dalla Capogruppo.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Interessi attivi verso terzi e verso istituti di credito	658	776	(118)
Interessi attivi su finanziamenti a società collegate	7	-	7
Proventi da investimenti finanziari	2.796	5.106	(2.310)
Proventi finanziari	**3.461**	**5.882**	**(2.421)**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(4.385)	(2.671)	(1.714)
Interessi passivi verso terzi	(653)	(30)	(623)
Interessi passivi sulle passività per leasing	(809)	(215)	(594)
Altri oneri finanziari	(418)	(837)	419
Utili/(perdite) su cambi	97	(157)	254
Oneri finanziari	**(6.168)**	**(3.910)**	**(2.258)**

13. Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(343)	(33)	(310)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	150	252	(102)
Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	**(193)**	**219**	**(412)**

Gli oneri netti da partecipazioni, complessivamente pari ad Euro 343 migliaia, comprendono prevalentemente la valutazione a patrimonio netto dell'impresa collegata Carpensalda Yacht Division S.rl.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulle partecipazioni in società collegate, si rimanda alla nota "Società collegate" del presente bilancio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie includono principalmente la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari detenuti da Sanlorenzo S.p.A. nell'ambito della sua strategia di gestione dei rischi di tasso di interesse e di cambio.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulla composizione del portafoglio, si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" del presente bilancio.

14. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Imposte correnti	24.638	36.228	(11.590)
Imposte esercizi precedenti	2.599	(323)	2.922
Imposte anticipate e differite	593	2.441	(1.848)
Imposte sul reddito	**27.830**	**38.346**	**(10.516)**

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 27.830 migliaia con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 10.516 migliaia. Tale voce è composta da imposte correnti per Euro 24.638 migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari ad Euro 2.599 migliaia, e dalla variazione negativa, con effetto a conto economico, delle imposte anticipate e differite pari a Euro 593 migliaia.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato prima delle imposte	**136.977**	**141.468**
Aliquota fiscale nazionale	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	32.874	33.952
Ricavi e costi non rilevanti	(8.727)	(493)
IRAP	3.683	4.887
Imposte sul reddito	**27.830**	**38.346**

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Attività per imposte correnti	36.869	40.243	(3.374)
Passività per imposte correnti	(24.760)	(35.099)	10.339
Attività/(passività) nette per imposte correnti	**12.109**	**5.144**	**6.965**

Le attività e passività fiscali correnti nette ammontano a Euro 12.109 migliaia e Euro 5.144 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Sono costituite principalmente da IRES e IRAP e nel periodo in considerazione la Società ha provveduto alla riclassifica degli acconti d'imposta.

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Attività nette per imposte differite	7.435	8.965	(1.530)

Il saldo evidenzia la differenza tra le imposte differite attive e passive sorte negli anni.

Le attività nette per imposte differite sono pari ad Euro 7.435 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 8.965 migliaia al 31 dicembre 2024. Le principali differenze temporanee che hanno dato luogo alle imposte anticipate riguardano gli accantonamenti per fondi rischi ed oneri.

Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative a differenze temporanee dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti, che si riverseranno negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2025	Variazione del periodo	Effetto fiscale 31 dicembre 2025
Imposte anticipate			
Fondi rischi ed oneri	7.036	(787)	6.249
Altre svalutazioni	717	552	1.269
Ammortamenti e risconti attività	(236)	(6)	(242)
Altro	4.547	(1.181)	3.366
Totale imposte anticipate con effetto a conto economico	12.064	(1.422)	10.642
Totale imposte anticipate	**12.064**	**(1.422)**	**10.642**
Imposte differite			
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	398	(126)	272
Altro	2.667	234	2.901
Totale imposte differite con effetto a conto economico	3.065	108	3.173
Effetto applicazione IAS 19	34	-	34
Totale imposte differite da altre componenti di conto economico (OCI)	34	-	34
Totale imposte differite	**3.099**	**108**	**3.207**
ATTIVITÀ NETTE PER IMPOSTE DIFFERITE	**8.965**	**(1.529)**	**7.435**

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile ai soci della Capogruppo e il numero medio delle azioni ordinarie per ciascun periodo, al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 314.306 al 31 dicembre 2025 e n. 358.546 al 31 dicembre 2024.

L'utile diluito per azione è stato determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Sanlorenzo S.p.A. in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse.

(in Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	107.420.869	103.120.685
Numero medio delle azioni ai fini dell'utile per azione base	35.075.635	34.973.677
Utile per azione base	**3,06**	**2,95**

(in Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	107.420.869	103.120.685
Numero medio delle azioni ai fini dell'utile per azione diluito	35.551.176	35.414.763
Utile per azione diluito	**3,02**	**2,91**

ATTIVITÀ

16. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 222.572 migliaia e a Euro 221.021 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.
Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	156.220	95.080	30.247	31.346	3.037	315.930
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(45.737)	(61.111)	(12.194)	(17.068)	-	(136.110)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2024	**110.483**	**33.969**	**18.053**	**14.278**	**3.037**	**179.820**
Movimenti 2024						
Incrementi	7.150	11.252	5.349	9.917	1.798	35.466
Decrementi	(15)	(34)	(1)	(344)	(64)	(458)
Variazione perimetro di consolidamento	5.896	7.846	1.061	10.990	8.906	34.699
Riclassifiche	3.052	3.122	634	(3.709)	(6.512)	(3.413)
Ammortamento	(6.432)	(8.656)	(3.512)	(6.844)	-	(25.444)
Utilizzo fondo	-	15	3	330	-	348
Riclassifiche fondo	1	-	46	(44)	-	3
Costo storico	172.303	117.266	37.290	48.200	7.165	382.224
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(52.168)	(69.752)	(15.657)	(23.626)	-	(161.203)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**120.135**	**47.514**	**21.633**	**24.574**	**7.165**	**221.021**
Movimenti 2025						
Incrementi	2.809	8.763	2.352	10.483	6.449	30.856
Decrementi	(244)	(4)	(50)	(1.264)	(1.143)	(2.705)
Variazione perimetro di consolidamento	470	-	119	207	-	796
Riclassifiche	(795)	2.709	227	762	(1.286)	1.617
Ammortamento	(5.846)	(12.140)	(4.036)	(7.769)	-	(29.791)
Utilizzo fondo	244	3	-	903	-	1.150
Riclassifiche fondo	34	(551)	75	70	-	(372)
Costo storico	174.543	128.734	39.938	58.388	11.185	412.788
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(57.736)	(82.440)	(19.618)	(30.422)	-	(190.216)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**116.807**	**46.294**	**20.320**	**27.966**	**11.185**	**222.572**

Al 31 dicembre 2025 gli immobili, impianti e macchinari includono:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 116.807 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Capogruppo che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Massa (MS), Viareggio (LU) e La Spezia (SP).
- Attrezzature industriali pari a Euro 46.294 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, principalmente in capo alla Capogruppo e alle società del Gruppo Nautor Swan, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina e per la realizzazione degli stampi.
- Impianti e macchinari pari a Euro 20.320 migliaia: sono prevalentemente di proprietà della Capogruppo e per la maggior parte sono relativi a impianti antincendio, elettrici, idraulici e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 27.966 migliaia, principalmente costituiti da automezzi e mezzi interni, macchine elettroniche e mobili e arredi.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 11.185 migliaia: sono principalmente riferibili alla Capogruppo e alle società del Gruppo Nautor Swan e includono principalmente i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi modelli e stampi.

Al 31 dicembre 2025 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 30.856 migliaia e sono relativi per Euro 6.449 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 8.763 migliaia alle attrezzature industriali, per Euro 2.809 migliaia ai fabbricati, per Euro 10.483 migliaia agli altri beni e per Euro 2.352 migliaia agli impianti.

Al 31 dicembre 2025 i decrementi sono stati pari a Euro 2.705 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 1.150 migliaia, hanno riguardato prevalentemente gli altri beni della Capogruppo.

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2025 sono stati pari a Euro 29.791 migliaia e rispetto al 31 dicembre 2024 sono aumentati di Euro 4.347 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso nel periodo e negli esercizi precedenti e dell'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Nella riga "Variazione perimetro di consolidamento" riportata in tabella è indicato l'incremento delle immobilizzazioni materiali derivanti dall'acquisizione del controllo delle società AF Arturo Foresti S.r.l. e Mediterranean Yacht Management SARL.

17. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Avviamento	69.635	69.078	557

Al 31 dicembre 2025, la voce avviamento ammonta a Euro 69.635 migliaia, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 per Euro 557 migliaia, legato prevalentemente all'ampliamento del perimetro di consolidamento, come precedentemente descritto.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso, la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2025, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso.

Ai fini dell'Impairment test, l'avviamento è allocato ad un'unica CGU in linea con quanto disciplinato dallo IAS36 p.80 e con quanto riportato nel paragrafo "Settori operativi" di questo documento. Il valore recuperabile degli avviamenti è valutato al maggiore tra i fair value ed il value in use. Al 31 dicembre 2025 il management ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il value in use.

Il valore d'uso della CGU è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per il periodo triennale 2026-2028 ricavati dai dati economico-finanziari del pre-consuntivo 2025 che hanno costituito le basi di partenza delle proiezioni per il triennio di riferimento predisposte dal Management ai soli fini del calcolo dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026, in via anticipata rispetto all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax e riflette le correnti valutazioni di mercato; è stato determinato utilizzando: i tassi free-risk corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il Beta, il premio per il rischio di equity (Equity Risk Premium) ed il costo del debito. In particolare, i valori di Equity Risk Premium e di Beta sono stati determinati in accordo alle best practice utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta (Damodaran) che tiene in considerazione relativamente all'Equity Risk Premium i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, e relativamente al Beta, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 7,87%.

Il valore terminale ("Terminal Value") è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g", in linea con le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, pari a 1,75%, e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2028, l'ultimo anno delle proiezioni come riferimento ai fini dell'impairment test.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), rilevando un elevato surplus (i.e. differenza positiva – c.d. headroom – tra il valore recuperabile ed il valore contabile) rispetto al carrying amount.

Poiché l'attuale contesto macroeconomico rimane caratterizzato dal persistere di incertezza e volatilità, nonché da elevati livelli di inflazione e tassi di interesse, con conseguente impatto sulle aspettative di crescita economica generale; si è ritenuto opportuno effettuare un test di sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso. Pertanto, come disciplinato dal documento ESMA 2025, si è verificato che vi fosse sufficiente livello di Headroom sia nei flussi di cassa operativa generati che nelle variazioni in incremento dei tassi di attualizzazione e in decremento dei tassi di crescita. In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione del 10% dei flussi di cassa desumibili dalle proiezioni.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio del Gruppo risulta recuperabile e non sussistano elementi tali da far concludere che sussistano perdite durevoli di valore.

Infine, è'stata svolta un'analisi di sensitività per determinare la massima variazione del valore assegnato agli assunti di base che renda il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile. Tale analisi, riportata nella seguente tabella, ha evidenziato che solo elevatissimi scostamenti nel raggiungimento degli obiettivi finanziari delle proiezioni, nel livello dei tassi d'interesse e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	7,87%	18,41%	7,87%	7,87%
Tasso di crescita "g"	1,75%	1,75%	-12,50%	1,75%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	34,39%

L'ESMA nel documento 'European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting' di ottobre 2024 pone l'attenzione sull'importanza di riflettere in modo appropriato gli aspetti legati ai rischi climatici, fisici o di transizione, nelle proiezioni finanziarie adottate, ai fini della stima del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Pertanto, al fine di riflettere anche la prospettiva climatica, sono state utilizzate per lo svolgimento del test di impairment come disciplinato dallo IAS 36, le assunzioni aggiornate che riflettono gli sviluppi più recenti e le ultime informazioni disponibili. In particolare, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, come già effettuato nell'esercizio precedente, nell'annuale valutazione eseguita circa la tenuta del valore degli avviamenti, sono stati presi in considerazione anche i rischi climatici per la determinazione degli assunti di base utilizzati nell'applicazione dei modelli valutativi volti a determinare il valore recuperabile dell'avviamento iscritto in Bilancio consolidato. Si evidenzia inoltre che, alla luce delle caratteristiche dell'operatività del Gruppo, pur avendo considerato i rischi climatici ai fini dell'esercizio di impairment test, tali rischi non risultano rilevanti a tali fini.

18. Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 117.957 migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro 110.708 migliaia al 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	30.661	2.721	65.643	4.680	103.705
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(11.013)	(2.692)	(34.838)	-	(48.543)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	**19.648**	**29**	**30.805**	**4.680**	**55.162**
Movimenti 2024					
Incrementi	2.059	-	6.819	4.982	13.860
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	41.523	10	10.949	-	52.482
Riclassifiche	864	-	1.290	(1.311)	843
Ammortamento	(2.163)	(29)	(9.447)	-	(11.639)
Utilizzo fondo	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondo	(5)	-	5	-	-
Costo storico	75.107	2.731	84.701	8.351	170.890
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(13.181)	(2.721)	(44.280)	-	(60.182)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**61.926**	**10**	**40.421**	**8.351**	**110.708**
Movimenti 2025					
Incrementi	585	-	9.460	7.279	17.324
Decrementi	-	(1.970)	(2)	(1)	(1.973)
Variazione perimetro di consolidamento	-	3	-	-	3
Riclassifiche	(59)	(473)	2.770	(2.084)	154
Ammortamento	(2.308)	(22)	(8.645)	-	(10.975)
Utilizzo fondo	-	1.970	-	-	1.970
Riclassifiche fondo	863	499	(616)	-	746
Costo storico	75.633	291	96.929	13.545	186.398
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(14.626)	(274)	(53.541)	-	(68.441)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**61.007**	**17**	**43.388**	**13.545**	**117.957**

Al 31 dicembre 2025 le altre attività immateriali includono:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 61.007 migliaia: sono relativi prevalentemente alla Capogruppo nonché alla rilevazione dell'effetto della PPA sul bilancio di Gruppo. Nel dettaglio, la voce è composta principalmente dalla rilevazione del marchio Swan per Euro 34.760 migliaia e del marchio Simpson per Euro 6.064 migliaia anche a seguito del processo di allocazione del prezzo, nonché dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco nel corso dell'anno 2018 per Euro 2.576 migliaia, da due diritti di ormeggio acquistati dalla Capogruppo fino al 2067 ubicati in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.571 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 8.052 migliaia acquisito con l'atto di scissione del Polo Nautico Viareggio S.r.l. nel corso degli esercizi precedenti, da software per Euro 1.714 migliaia e da diritti vari per Euro 2.164 migliaia. I marchi, avendo vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Tali marchi, perlopiù derivanti da acquisizioni recenti, sono stati oggetto di valutazione in sede di allocazione del prezzo di acquisto. Per dettagli sull'Impairment Test svolto nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nel paragrafo sull'Avviamento. Il Gruppo monitora periodicamente l'andamento economico e le prospettive dei relativi business, al fine di individuare tempestivamente eventuali indicatori di perdita di valore.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 17 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 43.388 migliaia: sono relativi prevalentemente agli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenuti dalla Capogruppo, da Bluegame e dalle società del Gruppo Swan.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 13.545 migliaia, costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni.

Nella riga "Variazione perimetro di consolidamento" riportata in tabella è indicato l'incremento delle immobilizzazioni immateriali derivanti dall'acquisizione del controllo della società AF Arturo Foresti S.r.l..

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Le altre attività immateriali includono un valore contabile di Euro 43.388 migliaia e di Euro 40.421 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono generalmente ammortizzati al 12,5%, avendo una durata media di 8 anni, tenendo comunque conto della vita utile di ciascun elemento.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della Società, sulla base delle previsioni gestionali, ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2025 siano recuperabili.

19. Partecipazioni e altre attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Partecipazioni in società collegate valutate al patrimonio netto	12.693	13.067	(374)
Partecipazioni in altre società	36	36	-
Finanziamenti a società collegate	15.186	-	15.186
Altri strumenti finanziari	48	48	-
Partecipazioni e altre attività non correnti	**27.963**	**13.151**	**14.812**

Le variazioni relative alla voce partecipazioni e altre attività non correnti intervenute nel corso dell'esercizio 2024 e 2025 sono dettagliate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in altre società	Finanziamenti a società collegate	Altre attività non correnti	Altri strumenti finanziari	Totale
Valore al 31 dicembre 2023	**3.829**	**35**	**2.700**	**-**	**-**	**6.564**
Investimenti del periodo	-	1	-	-	40	41
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	(88)	-	-	-	-	(88)
Riclassifiche	-	-	(2.700)	-	-	(2.700)
Variazione perimetro consolidamento	9.326	-	-	-	8	9.334
Valore al 31 dicembre 2024	**13.067**	**36**	**-**	**-**	**48**	**13.151**
Investimenti del periodo	-	-	-	-	-	-
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	(343)	-	-	-	-	(343)
Riclassifiche	-	-	-	14.811	-	14.811
Altre variazioni	-	-	-	375	-	375
Variazione perimetro consolidamento	(31)	-	-	-	-	(31)
Valore al 31 dicembre 2025	**12.693**	**36**	**-**	**15.186**	**48**	**27.963**

Le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 12.693 migliaia e a Euro 13.067 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024.

La voce Valutazione con il metodo del patrimonio netto si riferisce al risultato netto pro-quota dell'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per un importo negativo pari a Euro 343 migliaia relativo principalmente ai risultati conseguiti da Carpensalda Yacht Division S.r.l. e Sa.La. S.r.l.

Le Partecipazioni in altre società ammontano a Euro 36 migliaia e sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi.

Le altre attività non correnti si riferiscono prevalentemente ai crediti tributari relativi alla R&S e al Contratto di sviluppo utilizzabili nei prossimi anni.

20. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.122	17.116	2.006
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	109.862	77.241	32.621
Prodotti finiti	53.546	34.251	19.295
Fondo svalutazione rimanenze	(4.237)	(2.259)	(1.978)
Rimanenze	**178.293**	**126.349**	**51.944**

Le rimanenze di magazzino sono pari ad Euro 178.293 migliaia, in aumento di Euro 51.944 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto dell'incremento dei volumi e, in misura minore, per la stagionalità del settore.
Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura del periodo di riferimento.

I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, il Gruppo si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati del Gruppo rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale del Gruppo, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo.

Il fondo svalutazione rimanenze, comprensivo di prodotti finiti e materie prime, ha registrato un incremento netto di Euro 1.978 migliaia, legato prevalentemente all'adeguamento delle rimanenze al presunto valore di realizzo.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2024	**2.259**
Accantonamenti	3.367
Utilizzi	(1.389)
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2025	**4.237**

21. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	1.013.615	885.946	127.669
Acconti ricevuti da clienti	(718.784)	(621.300)	(97.484)
Attività derivanti da contratti (nette)	**294.831**	**264.646**	**30.185**

Il saldo netto delle attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2025 include un importo positivo pari a Euro 1.317 migliaia relativo alla valorizzazione del fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio sui contratti denominati in Dollari statunitensi; al 31 dicembre 2024, tale importo risultava positivo per Euro 663 migliaia.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	12.490	11.262	1.228
Totale acconti ricevuti da clienti	836.650	723.962	112.688
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(718.784)	(621.300)	(97.484)
Passività derivanti da contratti (nette)	**130.356**	**113.924**	**16.432**

I debiti per lavori da eseguire riguardano gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti riferiti a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media).

La voce presenta un saldo netto pari ad Euro 130.356 migliaia e ad Euro 113.924 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

22. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti verso clienti	38.884	27.949	10.935
Fondo svalutazione crediti	(1.906)	(1.671)	(235)
Crediti commerciali	**36.978**	**26.278**	**10.700**

I crediti commerciali ammontano a Euro 36.978 migliaia e ad Euro 26.278 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 con una crescita pari ad Euro 10.700 migliaia.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2025:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024	**1.671**
Utilizzi/rilasci	(92)
Accantonamenti	341
Altre variazioni	(41)
Variazione perimetro di consolidamento	27
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2025	**1.906**

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Italia	7.216	10.625	(3.409)
Altri paesi Europa	19.758	13.062	6.696
Americas	3.478	502	2.976
APAC	4.078	1.475	2.603
MEA	2.448	614	1.834
Crediti verso clienti	**36.978**	**26.278**	**10.700**

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2025 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	33.442	2.593	451	1.435
Fondo svalutazione crediti	(217)	(243)	(217)	(1.229)
Crediti per clienti da fatturare	963	-	-	-
Crediti verso clienti	**34.188**	**2.350**	**234**	**206**

23. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Acconti a fornitori	34.098	40.192	(6.094)
Altri crediti	7.827	5.357	2.470
Crediti tributari per altre imposte	33.950	25.544	8.406
Costi per acquisizione contratti	10.120	10.001	119
Ratei e risconti attivi	10.785	12.375	(1.590)
Crediti diversi ed altre attività correnti	**96.780**	**93.469**	**3.311**

Le altre attività correnti sono pari ad Euro 96.780 migliaia e ad Euro 93.469 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Depositi bancari e postali	148.983	135.466	13.517
Denaro e valori in cassa	73	181	(108)
Disponibilità liquide	**149.056**	**135.647**	**13.409**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 149.056 migliaia e ad Euro 135.647 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario.

25. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti finanziari verso collegate	4.405	2.719	1.686
Strumenti derivati attivi	1.525	609	916
Altri strumenti finanziari	31.960	34.231	(2.271)
Altri crediti finanziari	1.231	1.242	(11)
Altre attività finanziarie	**39.121**	**38.801**	**320**

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 1.525 migliaia e a Euro 609 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. Il Gruppo si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in Dollari statunitensi e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari derivati – Fair Value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

La voce Altri strumenti finanziari include titoli obbligazionari quotati di emittenti con rating investment grade per un valore di mercato di Euro 31.960 migliaia, di cui un contratto di assicurazione sulla vita a capitale garantito per Euro 10.000 migliaia, utilizzati dalla Società per impiegare la liquidità in eccesso. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" del presente bilancio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

26. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto di Gruppo

La composizione del patrimonio netto del Gruppo è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2024	**35.542**	**102.569**	**194.911**	**103.121**	**436.143**	**4.617**	**440.760**
Destinazione utile di esercizio	-	-	103.121	(103.121)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(34.797)	-	(34.797)	-	(34.797)
Acquisto azioni proprie	-	-	(11.906)	-	(11.906)	-	(11.906)
Vendita azioni proprie	-	-	16.219	-	16.219	-	16.219
Esercizio di stock option	98	1.612	(147)	-	1.563	-	1.563
Altre variazioni	-	-	2.591	-	2.591	(577)	2.014
Risultato del periodo	-	-	-	107.421	107.421	1.726	109.147
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	907	-	907	-	907
Valore al 31 dicembre 2025	**35.640**	**104.181**	**270.899**	**107.421**	**518.141**	**5.766**	**523.907**

La tabella che segue mostra il dettaglio delle Altre riserve.

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di consolida–mento	Riserva stock option	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Riserva FTA/OCI	Altre riserve	Utili esercizi precedenti	Totale
Valore al 31 dicembre 2024	**6.996**	**180.937**	**12.859**	**1.876**	**(10.233)**	**(1.143)**	**(213)**	**(500)**	**4.332**	**194.911**
Destinazione utile di esercizio	113	93.900	-	-	-	-	-	9.108	-	103.121
Dividendi distribuiti	-	(34.797)	-	-	-	-	-	-	-	(34.797)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(11.906)	-	-	-	-	(11.906)
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	16.219	-	-	-	-	16.219
Esercizio di stock option	-	-	-	(147)	-	-	-	-	-	(147)
Altre variazioni	-	-	9.433	2.105	-	346	145	(7.430)	(2.008)	2.591
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	1.271	(154)	(210)	-	907
Valore al 31 dicembre 2025	**7.109**	**240.040**	**22.292**	**3.834**	**(5.920)**	**474**	**(222)**	**968**	**2.324**	**270.899**

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale esistente al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 35.640 migliaia e risulta costituito da n. 35.640.196 di azioni prive del valore nominale.

Il capitale sociale risulta aumentato di n. 97.724 azioni rispetto al 31 dicembre 2024, per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del Codice Civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020. Al 31 settembre 2025, tale aumento di capitale è stato sottoscritto parzialmente per n. 719.707 azioni.

In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che si è concluso in data 28 febbraio 2022.

In data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un secondo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022, piano che si è concluso in data 28 ottobre 2023.

In data 9 febbraio 2024, la Società ha avviato un terzo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 12 dicembre 2023, piano che si è concluso in data 12 giugno 2025.

In data 29 aprile 2025 è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti un quarto programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 13 giugno 2025.

Al 31 dicembre 2025, la Società deteneva n. 314.306 azioni proprie, pari allo 0,88% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 104.181 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Capogruppo, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo, l'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO portata a termine nel 2019 pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento, dall'incremento cumulato al 31 dicembre 2025 di Euro 11.875 migliaia per l'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option, di cui Euro 1.612 migliaia nel corso dell'esercizio, e dall'incremento per Euro 15.757 migliaia per il pagamento in azioni di un terzo del 60% delle quote al Primo Closing per l'acquisto del Gruppo Nautor Swan, avvenuto nel 2024.

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Riserva legale	7.109	6.996	113
Riserva straordinaria	240.040	180.937	59.103
Riserva di consolidamento	22.292	12.859	9.433
Riserva stock option	3.834	1.876	1.958
Riserva azioni proprie in portafoglio	(5.920)	(10.233)	4.313
Riserva cash flow hedge	474	(1.143)	1.617
Riserva FTA/OCI	(222)	(213)	(9)
Riserva da elisione differenze cambio/CTA	812	(656)	1.468
Riserva post fusione	49	49	-
Avanzo di fusione	107	107	-
Utili esercizi precedenti	2.324	4.332	(2.008)
Altre riserve	**270.899**	**194.911**	**75.988**

La voce accoglie:

- la Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento effettuato dalla Capogruppo pari a Euro 7.109 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano;
- la Riserva straordinaria, relativa alla Capogruppo, di Euro 240.040 migliaia e Euro 180.937 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. L'incremento è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 al netto della distribuzione dei dividendi agli azionisti;
- la Riserva di consolidamento, che rappresenta la differenza tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate. La voce è positiva per Euro 22.292 migliaia e per Euro 12.859 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024;
- la Riserva stock option, iscritta per un valore positivo di Euro 3.834 migliaia, esprime il valore delle opzioni, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione. La suddetta riserva si riferisce al Piano di Stock Option 2020 riservato agli amministratori esecutivi ed ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Pagamenti basati su azioni" del presente bilancio;
- la Riserva azioni proprie in portafoglio negativa per Euro (5.920) migliaia è relativa a n. 314.306 azioni proprie;
- la Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi (cash flow hedge), relativa alla Capogruppo, è positiva per Euro 474 migliaia al 31 dicembre 2025 e negativa per Euro 1.143 migliaia al 31 dicembre 2024;
- la Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (222) migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro (213) migliaia al 31 dicembre 2024;
- la Riserva da elisione differenze cambio pari a Euro 812 migliaia e Euro (656) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. La riserva si è costituita nel 2019 per accogliere le differenze cambio relative alla conversione in Euro dei bilanci delle società in valuta estera appartenenti al Gruppo e le differenze cambio derivanti dalle elisioni infragruppo;
- la Riserva post fusione, in capo alla Capogruppo, con natura di capitale d'apporto dei soci è pari a per Euro 49 migliaia;
- l'Avanzo di fusione pari a Euro 107 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 e relativo alla Capogruppo, formatosi a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione con Eureka Imbarcazioni S.r.l. avvenuta nell'anno 2012 e dell'operazione di fusione per incorporazione con PN VSY S.r.l. avvenuta nel 2022;
- gli Utili esercizi precedenti pari a Euro 2.324 migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro 4.332 migliaia al 31 dicembre 2024.

Patrimonio netto di terzi

La variazione nel patrimonio netto di terzi è principalmente dovuta ai risultati di competenza. La voce ammonta ad Euro 5.766 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad un valore di Euro 4.617 migliaia al 31 dicembre 2024.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo del 29 aprile 2025 ha approvato, tra gli altri, la distribuzione di un dividendo pari a Euro 1,00 per azione, con pagamento a partire dal 21 maggio 2025. Nel corso del 2025, sono stati pagati dividendi per un importo complessivo pari a Euro 34.797 migliaia.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro del Gruppo attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

28. Passività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	80.883	53.598	27.285
Debiti verso altri finanziatori - IFRS 16 (oltre 12 mesi)	22.418	19.339	3.079
Debiti finanziari non correnti	**103.301**	**72.937**	**30.364**
Debiti verso banche a breve termine (entro 12 mesi)	58.213	64.190	(5.977)
di cui finanziamenti	*34.207*	*28.273*	*5.934*
di cui anticipi	*20.538*	*26.864*	*(6.326)*
di cui altri debiti finanziari a breve	*3.468*	*9.053*	*(5.585)*
Passività verso altri finanziatori a breve - IFRS 16	6.138	6.179	(41)
Passività per strumenti derivati di copertura	427	2.063	(1.636)
Debiti finanziari correnti	**64.778**	**72.432**	**(7.654)**
Passività finanziarie	**168.079**	**145.369**	**22.710**

I debiti finanziari non correnti, pari a Euro 103.301 migliaia e Euro 72.937 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono riferiti principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine della Capogruppo.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta a Euro 22.418 migliaia e a Euro 19.339 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 e si riferisce all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti finanziari correnti, pari a Euro 64.778 migliaia e a Euro 72.432 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono riferiti a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 34.207 migliaia e Euro 28.273 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi;
- anticipi per Euro 20.538 migliaia, riferiti principalmente a Bluegame;
- altri debiti finanziari a breve per Euro 3.468 migliaia al 31 dicembre 2025 relativi ai saldi di conto corrente e ai ratei degli interessi verso gli istituti finanziatori;

- debiti verso altri finanziatori pari a Euro 6.138 migliaia e a Euro 6.179 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 427 migliaia e Euro 2.063 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Il dettaglio del debito finanziario per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Entro 1 anno	64.778	72.432	(7.654)
Da 1 a 5 anni	97.056	66.672	30.384
Oltre 5 anni	6.245	6.265	(20)
Totale	**168.079**	**145.369**	**22.710**

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2024	**145.369**
Variazione Fair Value strumenti derivati	(1.636)
Accensione nuovi finanziamenti / anticipi bancari	62.418
Rimborso finanziamenti / anticipi bancari	(35.789)
Variazione altri debiti finanziari a breve	(5.585)
Incasso nuovi finanziamenti per leasing (IFRS 16)	9.593
Rimborso debiti per leasing (IFRS 16)	(6.556)
Variazione perimetro di consolidamento	265
Passività finanziarie al 31 dicembre 2025	**168.079**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A	Disponibilità liquide	149.056	135.647
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	39.121	38.801
D	**Liquidità (A + B + C)**	**188.177**	**174.448**
E	Debito finanziario corrente	(29.894)	(42.940)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(34.884)	(29.492)
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(64.778)**	**(72.432)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**	**123.399**	**102.016**
I	Debito finanziario non corrente	(103.301)	(72.937)
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(103.301)**	**(72.937)**
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**20.098**	**29.079**

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2025 e come negli esercizi precedenti, il Gruppo è tenuto al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato.
Al 31 dicembre 2025, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo chirografario Banco BPM €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo Chirografario Banco BPM €20m 31.12.29	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo Chirografario Banco BPM €20m 31.12.29	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €15m 31.07.29	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,00
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €15m 31.07.29	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €20m 28.03.30	Posizione finanziaria netta/EBITDA	<= 2
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €20m 28.03.30	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	<= 1,30
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €10m 28.03.30	Posizione finanziaria netta/EBITDA	<= 2
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €10m 28.03.30	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	<= 1,30
Mutuo Chirografario MPS €25m 30.06.30	Posizione finanziaria netta/EBITDA	<= 2
Mutuo Chirografario MPS €25m 30.06.30	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	<= 1,30
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €7m 31.03.30	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €7m 31.03.30	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	<1,30
Mutuo chirografario UniCredit €7m 31.03.30	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5

28. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti verso fornitori	290.332	282.632	7.700
Debiti verso società collegate	2.727	2.869	(142)
Debiti verso società controllante	7	-	7
Debiti commerciali	**293.066**	**285.501**	**7.565**

I debiti commerciali accolgono i debiti verso fornitori, verso le società collegate e verso la società controllante.

I debiti verso fornitori presentano un saldo pari a Euro 290.332 migliaia e Euro 282.632 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024 mentre i debiti verso imprese collegate presentano un saldo pari a Euro 2.727 migliaia ed i debiti verso società controllante presentano un saldo pari a Euro 7 migliaia.
Nella seguente tabella si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra quota corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti verso fornitori	290.332	282.632	7.700
di cui correnti	*290.332*	*282.632*	*7.700*
Debiti verso fornitori	**290.332**	**282.632**	**7.700**

Nella seguente tabella si rappresenta la suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Italia	247.536	256.986	(9.450)
Altri paesi Europa	28.501	21.923	6.578
Americas	7.733	2.825	4.908
APAC	1.457	577	880
MEA	5.105	321	4.784
Debiti verso fornitori	**290.332**	**282.632**	**7.700**

29. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	4.074	4.110	(36)
Altri debiti	25.433	25.689	(256)
Ratei e risconti	31.828	25.610	6.218
Altre passività correnti	**61.335**	**55.409**	**5.926**

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono alla posizione in essere al 31 dicembre 2025 e comprendono prevalentemente esposizioni verso INPS, INAIL e Previndai, relativamente alla quota su stipendi e salari, pari a Euro 4.074 migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro 4.110 migliaia al 31 dicembre 2024.

Gli altri debiti presentano un saldo pari ad Euro 25.433 migliaia e ad Euro 25.689 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. La voce più significativa è relativa alla Capogruppo ed è rappresentata dai debiti verso il personale.

I ratei e risconti sono pari ad Euro 31.828 migliaia al 31 dicembre 2025. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a ricavi sospesi relativi ai margini derivanti dalle vendite di imbarcazioni e a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

30. Altre passività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Altre passività non correnti	32.355	32.355	-
Altre passività non correnti	**32.355**	**32.355**	**-**

Le altre passività non correnti sono riferite alla Capogruppo e comprendono la rilevazione del debito per Euro 32.355 migliaia per la quota del 40% da versare a Sawa S.r.l. al Secondo Closing (aprile 2028).

31. Fondi non correnti relativi al personale

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo iniziale	**3.681**	**2.491**
Variazione area di consolidamento	121	838
Accantonamenti	625	368
Interessi	111	64
Utilizzi	(548)	(162)
Trasferimenti in entrata e in uscita	48	-
Altre variazioni	(53)	-
Valore attuale atteso al 31 dicembre	**3.985**	**3.599**
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	24	69
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	-	1
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	(236)	12
Saldo finale	**3.773**	**3.681**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono riconosciuti dalle società italiane del Gruppo, in linea con la normativa nazionale di riferimento. Includono i benefici maturati dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, al netto delle anticipazioni ricevute o delle somme trasferite ai fondi pensione italiani Previndai, Gomma Plastica, Cometa o ad altri fondi pensione o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

In applicazione dello IAS 19, il debito per Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

I benefici successivi al rapporto di lavoro ammontano a Euro 3.773 migliaia al 31 dicembre 2025.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,0000%	3,0000%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

Al 31 dicembre 2025 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie un utile attuariale di Euro 24 migliaia da esperienza, ossia dovuta alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione, etc. difformi da quanto ipotizzato e una perdita di Euro 236 migliaia da modifica delle ipotesi finanziarie.

32. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo rischi imbarcazioni usate	Fondo completamento commesse	Totale
Importo al 31 dicembre 2024	**8.630**	**11.934**	**3.949**	**2.749**	**27.262**
Accantonamenti	647	2.370	2.159	-	5.176
Utilizzi	(2.357)	(1.459)	(2.738)	-	(6.554)
Altre variazioni/riclassifiche	(1.046)	(206)	-	(1.576)	(2.828)
Importo al 31 dicembre 2025	**5.874**	**12.639**	**3.370**	**1.173**	**23.056**

I fondi per rischi ed oneri comprendono le seguenti voci:

- Fondo rischi e oneri contenzioso: tale fondo è stato costituito per la copertura dei rischi relativi a contenziosi o potenziali passività di natura civilistica e fiscale prevalentemente all'estero. L'importo del fondo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 5.874 migliaia si riferisce prevalentemente a quanto stanziato in via cautelativa dal Gruppo.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura del periodo e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. La voce presenta un saldo pari ad Euro 12.639 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 11.934 migliaia al 31 dicembre 2024. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo rischi su imbarcazioni usate: al 31 dicembre 2025 presenta un valore, al netto degli utilizzi ed accantonamenti effettuati nel periodo, pari a Euro 3.370 migliaia e si riferisce all'impegno per il ritiro di usati su imbarcazioni nuove. Il decremento è legato all'avvenuto ritiro delle suddette imbarcazioni usate.
- Fondo completamento commesse: presenta un importo pari a Euro 1.173 migliaia.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Fondo rischi garanzia	**12.639**	**11.934**	**705**
di cui parte corrente	*10.351*	*9.572*	*779*
di cui parte non corrente	*2.288*	*2.362*	*(74)*
Totale	**12.639**	**11.934**	**705**

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui è coinvolto il Gruppo Sanlorenzo

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, il Gruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico del Gruppo. Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della società tali procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle società del Gruppo. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, né la controllante Sanlorenzo S.p.A., né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti del Gruppo; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo, anche con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, ha costituito nel proprio bilancio consolidato un fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti. Non è tuttavia possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti. Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

Procedimenti fiscali

Riguardo alla Capogruppo, come già descritto nella Relazione finanziaria relativa al precedente esercizio, con riferimento all'atto di recupero del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo relativo al periodo d'imposta 2015, pari ad euro 266 mila, la vicenda si è conclusa in data 11 novembre 2025 con la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di Primo grado di Genova, con la quale la predetta Corte ha preso atto della rinuncia al contenzioso da parte dell'Agenzia delle Entrate - D.R.E. Liguria a seguito dell'annullamento in autotutela dell'atto di recupero. Tale vicenda si può considerare pertanto conclusa.

Nel mese di dicembre del 2025 alla Capogruppo è stato notificato un avviso di accertamento relativo a Imu per il Comune di Viareggio pari ad euro 6,8 mila oltre sanzioni ed interessi, in relazione al quale sono state avviate le interlocuzioni con l'ufficio tributi del Comune di Viareggio al fine di sgravare il predetto atto.

Con riferimento alla controllata Bluegame, si segnala che alla fine del mese di settembre 2024 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di La Spezia (di seguito anche Ufficio) ha eseguito un accesso mirato per il periodo di imposta 2021, avente ad oggetto il corretto utilizzo del plafond formatosi negli anni precedenti ed il conseguimento del credito IVA. L'Ufficio a fine marzo 2025 ha notificato apposito P.V.C. nel quale ha rilevato come unica violazione sostanziale l'errata applicazione dell'articolo 7bis D.P.R 633/1972, con conseguente mancata applicazione dell'IVA in relazione alla vendita di un'imbarcazione. All'inizio di giugno 2025, l'Ufficio ha conseguentemente notificato lo Schema d'atto, nel quale ha recepito integralmente il contenuto del citato PVC. A fronte di tale Schema d'atto, la Società, per il tramite dei suoi difensori, a settembre 2025 ha notificato all'Ufficio apposite controdeduzioni, in relazione alle quali ad oggi non è stato dato riscontro da parte dell'Ufficio. La Società, con il supporto dei propri consulenti ha ritenuto di non costituire nel proprio bilancio un apposito fondo rischi. Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio, non sono pendenti contenziosi fiscali.

Con riferimento alla controllata Duerre, si segnala che nel corso del 2025 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Pisa ha eseguito un accesso mirato principalmente riferito al Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo indicato nei quadri RU delle dichiarazioni mod. Unico SC presentate dalla stessa Società per gli anni d'imposta compresi tra il 2015 e il 2019, utilizzato in compensazione negli anni dal 2018 al 2020.
Il rischio è stato valutato per complessivi Euro 750.000 circa, importo accantonato in apposito Fondo Rischi. Tale accantonamento è stato parzialmente iscritto come credito nei confronti della compagine sociale presente alla data di competenza.

Procedimenti amministrativi
Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, il Gruppo non è coinvolto in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio consolidato, la Società Capogruppo è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

Strumenti finanziari - Fair value e gestione dei rischi

33. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie il Fair Value degli strumenti derivati in essere a ogni data di riferimento.

In particolare, al 31 dicembre 2025, il Gruppo aveva in portafoglio i seguenti strumenti derivati:

- contratti a termine relativi alla vendita di Dollari statunitensi contro Euro per un nozionale totale di Euro 92.079 migliaia sottoscritti dalla Capogruppo e Bluegame designati come strumenti di copertura degli incassi in Dollari statunitensi da parte della controllata Sanlorenzo of the Americas LLC;
- interest rate swap per un nozionale totale di Euro 7.257 migliaia sottoscritti dalla Capogruppo e da Bluegame S.r.l. e designati come strumenti di copertura del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Dal momento che gli strumenti finanziari derivati di cui si avvale il Gruppo sono basati su dati di mercato osservabili, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2. La tabella seguente mostra il Fair Value degli strumenti finanziari alla chiusura di ciascun periodo.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	1.278	77	1.201
Derivati a copertura del rischio di interesse	247	532	(285)
Totale attività	**1.525**	**609**	**916**
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(427)	(2.063)	1.636
Derivati a copertura del rischio di interesse	-	-	-
Totale passività	**(427)**	**(2.063)**	**1.636**

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i differenti "livelli" della gerarchia del Fair Value valutando nuovamente la loro classificazione (se i dati di input utilizzati per valutare il Fair Value di un'attività o di una passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia del Fair Value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione).

A tal proposito, si segnala che nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti tra i "livelli" della gerarchia del Fair Value.

34. Gestione della liquidità

In considerazione della forte generazione di cassa a livello operativo e delle conseguenti significative disponibilità, il Gruppo ha implementato una strategia di gestione e investimento della liquidità.
Al 31 dicembre 2025, il Gruppo aveva in portafoglio i seguenti strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari e certificati quotati riferiti ad emittenti con rating investment grade per un valore di mercato di Euro 20.515 migliaia, valutati al Fair Value di Livello 1;
- polizze assicurative per Euro 10.000 migliaia.

Considerate le caratteristiche di tali strumenti finanziari e le finalità di gestione perseguite, il relativo Fair Value viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Time deposit vincolati	-	38.000	(38.000)
Titoli obbligazionari e certificati quotati	20.515	21.751	(1.236)
Polizze assicurative	10.000	10.843	(843)
Fondi di investimento	120	-	120
Totale liquidità impiegata	**30.635**	**70.594**	**(39.959)**

35. Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti. Sono inoltre oggetto di stanziamento a fondo svalutazione le posizioni per le quali si rileva una condizione di sofferenza o dubbia esigibilità in attesa della conclusione delle relative procedure giudiziali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Il Gruppo ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità dei crediti scaduti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Crediti commerciali" del presente bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o del Gruppo.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazioni gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 197.304 migliaia[57], di cui Euro 166.533 migliaia non utilizzati, in aggiunta a Euro 188.177 migliaia di liquidità (comprensiva di Euro 39.121 migliaia di investimenti finanziari) e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 168.079 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del Fair Value dei derivati).

In considerazione della significativa posizione di cassa, il Gruppo ha inoltre implementato una strategia di gestione prudente e diversificata della liquidità, privilegiando prodotti e strumenti finanziari a capitale protetto o garantito con controparti di primario standing.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando quindi le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha in essere 5 interest rate swap per un nozionale totale di Euro 7.257 migliaia.

[57] *Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.*

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su tassi di interessi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, della curva dei tassi in Euro di 10 basis point.

(in migliaia di Euro)	Fair Value al 31 dicembre 2025	Variazione +10 basis point	Variazione -10 basis point
Derivati di copertura del rischio di interesse	246	255	239

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

La distribuzione geografica delle attività commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

Il rischio transattivo si origina dalle transazioni di natura principalmente commerciale effettuate dalle singole società in valute diverse dalla valuta funzionale, per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

Per quanto attiene i ricavi, l'Euro risulta la valuta di fatturazione maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendita di yacht in altre valute attengono esclusivamente i contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, il Gruppo effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing, attuando una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e impegni contrattuali futuri.

Al 31 dicembre 2025, aveva in essere forward relativi alla vendita e acquisto di dollari statunitensi relativi a incassi da ricevere per un nozionale totale pari a Euro 92.079 migliaia.

Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

Il rischio traslativo riguarda la conversione in Euro delle attività e passività di Sanlorenzo of the Americas, che rappresenta l'unica società controllata con una valuta funzionale diversa dall'Euro, per la redazione del bilancio consolidato. Tale esposizione, che viene monitorata a ogni chiusura contabile risulta limitata, anche in considerazione del fatto che a fronte degli attivi sono presenti passività nella stessa valuta. Pertanto, allo stato si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tale esposizione.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su cambi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, dell'Euro contro il Dollaro statunitense pari al 5%.

(in migliaia di Euro)	Fair Value al 31 dicembre 2025	Apprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro	Deprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro
Derivati di copertura del rischio di cambio	850	4.722	(3.427)

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

36. Società controllate

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Capogruppo e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.
Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero per le quali il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo al contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le presenti informazioni includono Sanlorenzo S.p.A. (Capogruppo), tredici società controllate direttamente da Sanlorenzo S.p.A. e diciotto società controllate indirettamente.

La tabella seguente riepiloga le informazioni al 31 dicembre 2025 relative a denominazione, sede legale, valuta, capitale sociale, percentuale di possesso detenuta direttamente e indirettamente dalla Capogruppo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) - Italia	Euro	100.000	100,00%	-
I.C.Y. S.r.l.*	Adro (BS) - Italia	Euro	100.000	-	60,00%
AF Arturo Foresti S.r.l.*	Tavernola Bergamasca (BG) - Italia	Euro	10.000	-	60,00%
Equinoxe S.r.l.	Torino (TO) - Italia	Euro	184.536	100,00%	-
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Tortolì (OG) - Italia	Euro	10.000	100,00%	-
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia	Euro	40.000	100,00%	-
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) - Italia	Euro	1.000.000	66,00%	-
Sea Energy S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia	Euro	25.000	65,00%	-
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia	Euro	667.400	53,00%	-
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca - Spagna	Euro	500.000	75,00%	-
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	Cannes - Francia	Euro	1.000	75,00%	-
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	Monte-Carlo - Principato di Monaco	Euro	150.000	74,70%	-
Sanlorenzo of the Americas LLC**	Fort Lauderdale (FL) - USA	Dollaro statunitense	2.000.000	99,90%	0,10%
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) - USA	Dollaro statunitense	1.000	-	100,00%
Nautor Swan S.r.l.	La Spezia (SP) - Italia	Euro	6.500.000	100,00%	-
Clubswan Racing S.r.l.***	La Spezia (SP) - Italia	Euro	30.000	-	55,00%

segue

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Nautor Swan Global Service Italy S.r.l. *****	Scarlino (GR) - Italia	Euro	50.000	-	100,00%
Oy Nautor AB***	Jakobstad/Pietarsaari - Finlandia	Euro	1.230.000	-	100,00%
Nautor Swan Global Service SL***	Badalona (Barcellona) - Spagna	Euro	147.308	-	52,48%
Nautor Swan Global Service UK Ltd*****	Sarisbury Green (Southampton) - Regno Unito	Sterlina britannica	100	-	100,00%
Nautor Swan Global Service USA LLC*****	Newport (RI) - USA	Dollaro statunitense	0	-	100,00%
Nautor Swan Global Service Pacific PTY Ltd*****	Brisbane (Queensland) - Australia	Dollari australiani	100	-	100,00%
Mediterranean Yacht Management Sarl********	Monte-Carlo - Principato di Monaco	Euro	3.750	-	51,25%
Simpson Marine Limited	Hong Kong - Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	11.444.500	85,00%	-
Simpson Marine (SEA) Pte Ltd******	Singapore - Repubblica di Singapore	Dollaro di Singapore	100.000	-	100,00%
Simpson Marine Sdn. Bhd.******	Kuala Lumpur - Malesia	Ringgit malese	200.000	-	99,99%
Simpson Marine (Thailand) Co. Ltd******	Phuket - Tailandia	Baht thailandese	180.000	-	99,98%
Simpson Marine (Shenzhen) Co. Ltd******	Shenzhen - Repubblica Popolare Cinese	Renminbi cinese	2.000.000	-	100,00%
Simpson Marine (Sanya) Co. Ltd******	Sanya (Hainan) - Repubblica Popolare Cinese	Renminbi cinese	1.000.000	-	100,00%
PT Simpson Marine Indonesia*******	Giacarta - Indonesia	Rupia indonesiana	100.000	-	100,00%
Simpson Marine Australia Pty Ltd******	Toronto (New South Wales) - Australia	Dollari australiani	1.000	-	99,00%

Note e legenda:
* *Tramite Bluegame S.r.l.*
** *Tramite Sanlorenzo of the Americas LLC*
*** *Tramite Nautor Swan S.r.l.*
***** *Tramite Nautor Swan Global Service SL*
****** *Tramite Simpson Marine Limited*
******* *Tramite Simpson Marine (SEA) Pte Ltd*
******** *Tramite Nautor Swan S.r.l. e Sanlorenzo Monaco S.A.M.*

37. Società collegate

Al 31 dicembre 2025, la Capogruppo detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, iscritte nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Pisa (PI) - Italia	Euro	8.000.000	48,00%	-
Sa.La. S.r.l.*	Viareggio (LU) - Italia	Euro	50.000	-	48,00%
Batbranschens Teknologicentrum BTC AB**	Jakobstad/Pietarsaari - Finlandia	Euro	67.275	-	37,50%

Note e legenda:
* *Tramite Carpensalda Yacht Division S.r.l.*
** *Tramite OY Nautor AB*

ALTRE INFORMAZIONI

38. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi assunti con terzi al 31 dicembre 2025 si riferiscono a:

- una garanzia corporate rilasciata dalla Capogruppo su una linea di credito concessa a un brand reppresentative pari a Euro 9.000 migliaia;
- fidejussioni, per complessivi Euro 1.048 migliaia, relative a concessioni demaniali, pubbliche amministrazioni e altro.

39. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa tra cui due contenziosi fiscali e alcuni contenziosi in sede civile prevalentemente con clienti

Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati. Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Fondi per rischi e oneri" del presente bilancio.

40. Pagamenti basati su azioni

In data 21 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato l'adozione del "Piano di Stock Option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A. da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale previsto al servizio del piano stesso, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione, ad un prezzo prefissato in Euro 16,00 per azione. L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Gli obiettivi di performance sono determinati da uno o più dei seguenti parametri: (i) EBITDA consolidato al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (ii) Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (iii) obiettivi personali stabiliti in ragione del ruolo e della funzione del beneficiario.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A., assegnabili ai beneficiari per l'esecuzione del piano, è pari a n. 884.615 azioni ordinarie, ossia tutte le azioni che potranno essere emesse in esecuzione dell'aumento di capitale. Al 31 dicembre 2025, sono state assegnate un totale di n. 879.743 opzioni.

L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Al 31 dicembre 2025 sono state assegnate n. 879.743 opzioni.

Dall'inizio del Piano di Stock Option 2020 fino al 31 dicembre 2025 sono state esercitate n. 719.707 opzioni. Al 31 dicembre 2025 risultano ancora esercitabili n. 146.703 opzioni.

Piano di Performance Shares 2024

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un nuovo piano di compensi incentivante di lungo termine - long-term incentive plan (LTI), nelle forme di un piano di compensi basato su strumenti finanziari avente a oggetto azioni Sanlorenzo, diretto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dirigenti, nonché a collaboratori con funzioni apicali non legati da rapporti di lavoro subordinato, della Società e delle società del Gruppo L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano di Performance Shares 2024 è stata decisa dal consiglio di amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, nell'esercizio 2027.

L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano di Performance Shares 2024 è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, nell'esercizio 2027.

Gli obiettivi di performance cui è legata l'effettiva assegnazione delle azioni sono parametri finanziari, e in particolare (x) l'EBITDA del Gruppo cumulato degli esercizi 2025, 2026 e 2027 e (y) la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo puntuale al 31 dicembre 2027 e parametri non finanziari di sostenibilità (ESG - Environmental, Social and Governance). Per l'anno 2024 sono maturati n. 10.589 diritti.

Piano LTI 2024-2028

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un secondo piano di performance shares avente ad oggetto azioni Sanlorenzo relativo al periodo 2024-2028 (il "Piano LTI 2024-2028"), diretto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, dirigenti, e collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato con funzioni apicali della Società e delle società del Gruppo – e che si differenzia rispetto al Piano di Performance Shares 2024 in ragione del diverso periodo di vesting e inoltre in quanto subordina il maturare dei Diritti al raggiungimento di obiettivi di performance ma, a differenza del Piano di Performance Shares 2024, il raggiungimento degli obiettivi dà luogo all'assegnazione di un numero fisso di azioni (mentre il mancato raggiungimento dei medesimi porta alla mancata assegnazione delle azioni) – non sono possibili nuove assegnazioni.

L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano LTI 2024-2028 è stata decisa dal consiglio di amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, da ultimo nell'esercizio 2029. Il totale dei diritti è pari a 174.000.

Piano Simpson

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un piano di compensi incentivante avente ad oggetto strumenti finanziari, destinato a un ristretto numero di amministratori esecutivi, dirigenti, dipendenti e collaboratori della società Simpson Marine Ltd ("Simpson"), controllata dalla Società, e avente ad oggetto azioni Simpson (non quotate) (il "Piano Simpson"), diretto agli amministratori, dipendenti e collaboratori di Simpson con funzioni apicali, non sono possibili nuove assegnazioni. Il Piano Simpson non prevede obiettivi di performance per il maturare dei diritti attribuiti ai suoi beneficiari.

Piano Controllate Estere Commerciali

In relazione al piano di compensi incentivante avente ad oggetto strumenti finanziari, destinato a un amministratore delle società Sanlorenzo Baleari S.L. ("Sanlorenzo Baleari"), Sanlorenzo Côte D'Azur S.A.S. ("Sanlorenzo Côte D'Azur") e Sanlorenzo Monaco S.A.M. ("Sanlorenzo Monaco" e, congiuntamente a Sanlorenzo Baleari e a Sanlorenzo Côte D'Azur, "Sanlorenzo MED"), controllate dalla Società, e avente ad oggetto azioni (non quotate) Sanlorenzo Baleari, Sanlorenzo Côte D'Azur e Sanlorenzo Monaco (il "Piano Controllate Estere Commerciali"), non sono possibili nuove assegnazioni.

Piano di Performance Shares 2025

L'assemblea del 29 aprile 2025 ha deliberato un nuovo piano di compensi incentivante di lungo termine - long-term incentive plan (LTI), nelle forme di un piano di compensi basato su strumenti finanziari avente a oggetto azioni Sanlorenzo, diretto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dirigenti, nonché a collaboratori con funzioni apicali non legati da rapporti di lavoro subordinato, della Società e delle società del Gruppo L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano di Performance Shares 2025 è stata decisa dal consiglio di amministrazione del 13 marzo 2025 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 7 marzo 2025, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, nell'esercizio 2028.

Gli obiettivi di performance cui è legata l'effettiva assegnazione delle azioni sono parametri finanziari, e in particolare (x) l'EBITDA del Gruppo cumulato degli esercizi 2025, 2026 e 2027 e (y) la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo puntuale al 31 dicembre 2027 e parametri non finanziari di sostenibilità (ESG - Environmental, Social and Governance). Per l'anno 2025 sono stati assegnati n. 45.812 diritti, di cui n. 13.452 riferiti ai DRS.

41. Parti correlate

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dal Gruppo, disponibile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione "Corporate Governance".

Le transazioni economiche ed i saldi verso società consolidate sono stati eliminati in fase di consolidamento e non sono pertanto oggetto di commento.

Nell'esercizio 2025 le transazioni con parti correlate in essere riguardano principalmente relazioni commerciali e finanziarie effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato.

Holding Happy Life S.r.l.

La principale operazione avvenuta nel corso dell'anno 2025 fa riferimento all'acquisto da parte della società dell'imbarcazione SLM50/171 "Almax". Operazione approvata in data 4 settembre 2025 dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate del 3 settembre 2025.

Fondazione Sanlorenzo

I rapporti con la Fondazione Sanlorenzo, costituita in data 19 aprile 2021 su iniziativa della famiglia Perotti, sono relativi alla licenza d'uso non esclusivo e a titolo gratuito del marchio "Sanlorenzo" ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali della fondazione e alla contribuzione iniziale di Euro 50.000 versata nel mese di giugno 2021, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 4 maggio 2021. Nel corso del 2022 la società ha provveduto a versare ulteriori Euro 50.000, mentre nel corso del 2023 ha provveduto al versamento di Euro 80.000. Nel primo semestre 2025 la società ha provveduto al versamento di Euro 170.000 al fine di sostenere la Chiesa Parrocchiale di San Francesco in Sarzana nella realizzazione della porzione esterna dell'Oratorio parrocchiale e per ulteriori attività benefiche elargite presso la comunità.

Cesare Perotti

Figlio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e fratello del consigliere Cecilia Maria Perotti, Cesare Perotti è stato assunto dalla controllata Bluegame S.r.l. con un contratto di apprendistato, operazione esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2020. Nel corso dell'anno 2023 viene assunto da Sanlorenzo S.p.A. con la mansione di Sales Manager Yacht e nel 2025 passa sotto la Direzione Generale Corporate con la mansione di Corporate Integration and Strategic Project Manager.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2025.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Consumi di materie prime e materiali di consumo	Altri costi per servizi	Costi del lavoro
Holding Happy Life S.r.l.	75	(23.807)	(766)	-
Cesare Perotti	-	-	(13)	(99)
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(7.631)	(3.214)
Totale parti correlate	**75**	**(23.807)**	**(8.410)**	**(3.313)**
Totale bilancio consolidato	**1.027.031**	**(325.681)**	**(108.244)**	**(111.635)**
Incidenza %	-	*7,3%*	*7,8%*	*3,0%*

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Holding Happy Life S.r.l.	11	7	-
Cesare Perotti	-	-	11
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.736
Totale parti correlate	**11**	**7**	**1.747**
Totale bilancio consolidato	**36.978**	**293.066**	**61.335**
Incidenza %	-	-	*2,8%*

Compensi corrisposti dal Gruppo

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dal Gruppo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025
Emolumenti	7.459
Compensi per la partecipazione a comitati	44
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	**7.503**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale (escluse le maggiorazioni di legge)	128
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	**128**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	**3.313**
di cui retribuzione annua lorda	*1.032*
di cui bonus	*518*
di cui Fair Value delle azioni dei piani di incentivazione	*1.303*

Compensi alla Società di Revisione

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Audit Services S.r.l. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 novembre 2019, che ha la durata di nove esercizi (2019-2027). La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. dall'Assemblea dei Soci in data 23 novembre 2019 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2019-2027, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore della BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2025
Revisione legale	BDO Audit Services S.r.l.	163
Revisione legale	BDO Limited (HK)	38
Revisione legale	Altre società network BDO APAC	66
Revisione legale	RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	8
Revisione legale	RSM Spain Holding Company SL	16
Revisione legale	TC Group Holdings Limited	9
Revisione legale	KPMG OY AB	49
Revisione legale	Shenzhen Zhongmao Cpa	4
Revisione legale	SSV Audit	4
Revisione legale	KPMG Taiwan	6
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		**363**

Informazioni ex articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2025 sono stati riconosciuti alle società del Gruppo gli aiuti riportati nella seguente tabella.

Beneficiario	Importo riconosciuto (Euro)	Descrizione
Sanlorenzo S.p.A.	6.453.415	Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (adeguamento GBER e proroga 2026)
Bluegame S.r.l.	5.376.344	Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (adeguamento GBER e proroga 2026)
Bluegame S.r.l.	7.014	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali
Duerre S.r.l.	5.554	Incentivo alle assunzioni a tempo indeterminato di "NEET" effettuate dal 01/06/2023 al 31/12/2023 - Articolo 27 del decreto - legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85
Duerre S.r.l.	7.597	Incentivo alle assunzioni a tempo indeterminato di "NEET" effettuate dal 01/06/2023 al 31/12/2023 - Articolo 27 del decreto - legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85
Duerre S.r.l.	2.362	Incentivo per ricollocazione lavorativa soggetti privi di occupazione e beneficiari dell'assicurazione sociale per l'impiego (ASpI, poi NASpI)
Duerre S.r.l.	3.790	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)
Duerre S.r.l.	4.432	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)
I.C.Y. S.r.l.	1.560	Formazione sicurezza 2025
I.C.Y. S.r.l.	5.000	Formazione continua - seconda edizione - PR FSE+ 2021-2027
I.C.Y. S.r.l.	1.000	Formazione continua - seconda edizione - PR FSE+ 2021-2027
I.C.Y. S.r.l.	1.000	Formazione continua - seconda edizione - PR FSE+ 2021-2027
I.C.Y. S.r.l.	1.000	Formazione continua - seconda edizione - PR FSE+ 2021-2027
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	27.724	Formazione continua - seconda edizione - PR FSE+ 2021-2027
Sea Energy S.r.l.	6.332	Incentivo alle assunzioni dei lavoratori con disabilita (art. 13, L. 68/1999)
Sea Energy S.r.l.	21.386	Consulenza su innovazione tecnologica, networking, sensibilizzazione
Sea Energy S.r.l.	3.495	Incentivo alle assunzioni dei lavoratori con disabilita (art. 13, L. 68/1999)

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 125-quinquies della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, per le ulteriori erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

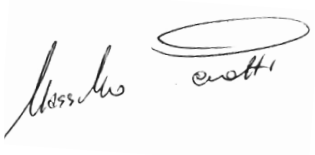
Attività di direzione e coordinamento

Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

Si segnala che ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile n. 22 quienquies e sexies la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte è Holding Happy Life S.r.l. con sede legale a Torino, Via Ettore De Sonnaz 19, mentre la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo è la stessa Sanlorenzo S.p.A.

Ameglia, 9 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer
Cav. Massimo Perotti



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

1. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione, e Attilio Bruzzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza):
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il bilancio consolidato annuale:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 9 marzo 2026

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Attilio Bruzzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

V

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025

363
455

prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	*15*	138.650	143.094
Avviamento	*16*	8.667	8.667
Altre attività immateriali	*17*	58.972	51.297
Partecipazioni e altre attività non correnti	*18, 35, 36*	137.157	133.710
di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		*3.345*	*3.690*
Attività nette per imposte differite	*14*	5.701	6.419
Totale attività non correnti		**349.147**	**343.187**
Attività correnti			
Rimanenze	*19*	114.171	82.229
Attività derivanti da contratti	*20*	290.469	245.107
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	*24*	54.058	49.047
Crediti commerciali	*21*	64.284	25.660
Altre attività correnti	*22*	77.162	73.799
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*23*	106.227	111.996
Totale attività correnti		**706.371**	**587.838**
TOTALE ATTIVITÀ		**1.055.518**	**931.025**

segue

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	*25*	35.640	35.542
Riserva sovrapprezzo azioni	*25*	104.181	102.569
Altre riserve	*25*	245.482	178.387
Utile/(perdita) del periodo		90.385	94.013
Totale patrimonio netto		**475.688**	**410.511**
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	*26*	76.359	50.564
Altre passività non correnti	*29*	32.355	32.355
Fondi non correnti relativi al personale	*30*	590	574
Fondi per rischi e oneri non correnti	*31*	4.623	8.050
Totale passività non correnti		**113.927**	**91.543**
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	*26, 32*	33.424	23.930
Fondi per rischi e oneri correnti	*31*	9.577	10.479
Debiti commerciali	*27*	255.441	251.680
Passività derivanti da contratti	*20*	128.315	108.892
Altre passività correnti	*28*	37.713	32.513
Debiti tributari per altre imposte		1.433	1.477
Passività nette per imposte sul reddito		-	-
Totale passività correnti		**465.903**	**428.971**
TOTALE PASSIVITÀ		**579.830**	**520.514**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**1.055.518**	**931.025**

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi	*8*	838.251	812.371
Costi di commercializzazione	*8*	(85.426)	(36.001)
Ricavi netti		**752.825**	**776.370**
Altri proventi	*9*	17.245	14.476
Totale ricavi e proventi netti		**770.070**	**790.846**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	*10*	1.800	2.000
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	*10*	(229.400)	(243.402)
Costi per lavorazioni esterne	*10*	(300.015)	(298.092)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	*10, 19*	37.069	25.403
Altri costi per servizi	*10*	(67.366)	(55.904)
Costi del lavoro	*10*	(62.779)	(58.470)
Altri costi operativi	*10*	(6.079)	(5.533)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	*10, 31*	(3.895)	(5.483)
Totale costi operativi		**(630.665)**	**(639.481)**
Risultato operativo prima degli ammortamenti		**139.405**	**151.365**
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	*10, 15, 17*	(26.328)	(26.734)
Risultato operativo		**113.077**	**124.631**
Proventi finanziari	*12*	4.145	6.519
Oneri finanziari	*12*	(3.576)	(1.408)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		**569**	**5.111**
Proventi/(oneri) da partecipazioni	*13*	(345)	(88)
Rettifica di valore di attività finanziarie	*13*	55	223
Risultato prima delle imposte		**113.356**	**129.877**
Imposte sul reddito	*14*	(22.971)	(35.864)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**90.385**	**94.013**

segue

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	10	(10)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(3)	11
Totale	**7**	**(7)**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	1.617	(3.235)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	(388)	776
Totale	**1.229**	**(2.459)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**1.236**	**(2.466)**
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	**91.621**	**91.547**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valore al 31 dicembre 2023	**34.978**	**84.442**	**132.163**	**6.957**	**128.821**	**(3.615)**	**86.960**	**338.543**
Destinazione utile di esercizio	-	-	86.960	39	86.921	-	(86.960)	-
Dividendi distribuiti	-	-	(34.805)	-	(34.805)	-	-	(34.805)
Acquisto azioni proprie	-	-	(8.506)	-	-	(8.506)	-	(8.506)
Vendita azioni proprie	-	-	4.536	-	-	4.536	-	4.536
Esercizio di stock option	144	2.370	(215)	-	-	(215)	-	2.299
Altre variazioni	420	15.757	720	-	-	720	-	16.897
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	94.013	94.013
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(2.466)	-	-	(2.466)	-	(2.466)
Valore al 31 dicembre 2024	**35.542**	**102.569**	**178.387**	**6.996**	**180.937**	**(9.546)**	**94.013**	**410.511**
Destinazione utile di esercizio	-	-	94.013	113	93.900	-	(94.013)	-
Dividendi distribuiti	-	-	(34.797)	-	(34.797)	-	-	(34.797)
Acquisto azioni proprie	-	-	(11.906)	-	-	(11.906)	-	(11.906)
Vendita azioni proprie	-	-	16.219	-	-	16.219	-	16.219
Esercizio di stock option	98	1.612	(147)	-	-	(147)	-	1.563
Altre variazioni	-	-	2.477	-	-	2.477	-	2.477
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	90.385	90.385
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	1.236	-	-	1.236	-	1.236
Valore al 31 dicembre 2025	**35.640**	**104.181**	**245.482**	**7.109**	**240.040**	**(1.667)**	**90.385**	**475.688**

RENDICONTO FINANZIARIO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		90.385	94.013
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	*11, 15*	18.358	18.780
Ammortamento attività immateriali	*11, 17*	7.970	7.954
Svalutazioni di attività materiali	*11, 15*	-	-
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	*13*	290	(135)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	*12*	(569)	(5.111)
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	*15*	-	(18)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	*21*	-	-
Imposte sul reddito	*14*	22.971	35.864
Variazioni di:			
Rimanenze	*19*	(31.942)	(22.689)
Attività derivanti da contratti	*20*	(45.362)	(95.038)
Crediti commerciali	*21*	(38.625)	(7.021)
Altre attività correnti	*22*	(14.339)	(18.199)
Debiti commerciali	*27*	3.761	68.378
Passività derivanti da contratti	*20*	19.424	(6.291)
Altre passività correnti e non correnti	*28, 29*	16.367	40.499
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	*30, 31*	(4.313)	(3.193)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		**44.376**	**107.793**
Imposte sul reddito pagate		(33.465)	(48.562)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa		**10.911**	**59.231**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Interessi incassati	*12*	3.420	6.519
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	*15*	63	18
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	*17*	-	-
Variazione delle altre partecipazioni e delle altre attività non correnti	*18, 35, 36*	-	(997)
Acquisto di società controllate, collegate o di rami d'azienda	*18*	128	(80.391)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	*15*	(13.885)	(20.846)
Acquisto di attività immateriali	*17*	(15.646)	(10.658)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		**(25.920)**	**(106.355)**

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi e oneri finanziari pagati	*12*	(2.963)	(1.408)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	*25*	1.710	2.514
Incassi derivanti da finanziamenti/anticipi bancari	*26*	54.481	44.796
Rimborsi di finanziamenti/anticipi bancari	*26*	(19.546)	(10.740)
Variazioni di altre attività e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	*24, 26, 32*	739	(22.166)
Accensione di debiti per leasing finanziari	*26*	4.571	6.842
Rimborso di debiti per leasing finanziari	*26*	(2.833)	(3.120)
Accollo di nuovi finanziamenti	*26*	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	*25*	3.565	(1.961)
Acquisto azioni proprie	*25*	4.313	(3.970)
Dividendi pagati	*25*	(34.797)	(34.805)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		**9.240**	**(24.018)**
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**(5.769)**	**(71.142)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		111.996	183.138
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		**106.227**	**111.996**

note illustrative al bilancio d'esercizio

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia della Spezia.
La Società è attiva principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, nonché la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).
Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2026, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le relative note illustrative.
Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.
Lo schema di presentazione del conto economico segue una classificazione dei costi per natura di spesa.
Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.
I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dalla Società sono specificati nel paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio di esercizio.
Le note illustrative al bilancio d'esercizio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.
Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Criteri di valutazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al Fair Value come richiesto dallo IFRS 9 –Strumenti finanziari, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio d'esercizio annuale e delle relative note illustrative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se la Società esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- consolidamento: stabilire se la Società ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Diversi principi contabili ed alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del Fair Value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Nella valutazione del Fair Value di un'attività o di una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I Fair Value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi;
- valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

6. Riferimenti ai principi contabili applicati

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione dell'ultimo bilancio annuale, al quale fa riferimento per una loro puntuale illustrazione, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ad emendamenti e interpretazioni ai principi contabili applicabili con effetto dal 1° gennaio 2025, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)	1° gennaio 2025

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC pubblicati, ma non ancora adottati in via anticipata e per i quali la valutazione degli eventuali impatti è in corso

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	1° gennaio 2026
Contratti relativi a energia elettrica dipendente da fonti naturali (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)	1° gennaio 2026
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	1° gennaio 2027
IFRS 19 controllate without Public Accountability: Disclosures	1° gennaio 2027

Il Gruppo sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

L'IFRS 18 *Presentazione e informativa di bilancio*, che è stato emesso dallo IASB ad aprile 2024, ed omologato dall'UE il 16 febbraio 2026 tramite la pubblicazione del Regolamento (UE) 2026/338, sostituisce lo IAS 1 e comporterà notevoli modifiche conseguenti agli IFRS Accounting Standards, tra cui IAS 8 *Basis of Preparation of Financial Statements* (rinominato da *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*). Sebbene l'IFRS 18 non avrà effetto sulla rilevazione e valutazione di voci del bilancio consolidato, si prevede che avrà un effetto significativo sulla presentazione di determinate voci e connessa informativa. Questi cambiamenti includono la categorizzazione dei totali parziali nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, l'aggregazione/disaggregazione ed etichettatura delle informazioni e l'informativa sugli indici di misurazione della performance. L'IFRS 18 entrerà in vigore a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2027, con applicazione retroattiva come previsto dal principio stesso.

PRINCIPI CONTABILI

Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi, laddove necessario, sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio) o al cambiamento di alcune classificazioni di alcune componenti.

Criteri di preparazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria d'esercizio, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'esercizio, il rendiconto finanziario e le relative note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla "IFRS" include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali criteri contabili adottati per la preparazione del bilancio d'esercizio, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio della Società.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio. Si rimanda alla nota "Principi contabili significativi" per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al Fair Value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il Fair Value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo Fair Value.

I contratti relativi alla vendita di imbarcazioni nuove, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte della Società e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione della Società a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimento della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non siano rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy della Società in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair Value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

La Società attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per gli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il beneficio teorico attribuito ai beneficiari del piano di stock option è addebitato a conto economico, con contropartita a riserva di patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi (periodo di maturazione).

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il Fair Value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Tale beneficio viene quantificato misurando il Fair Value delle azioni alla data di assegnazione attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il Fair Value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi del piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al Fair Value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro

ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate della Società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

a) significative difficoltà finanziarie del debitore;

b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;

c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.
Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).
L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Rilevazione e valutazione

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.
Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.
Le altre attività immateriali con una vita utile definita sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento e del marchio, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni - 12,50%
Software	5 anni - 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al Fair Value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al Fair Value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Attività finanziarie: classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- Fair Value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La Società determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del Fair Value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della

rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al Fair Value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il Fair Value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al Fair Value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair Value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al Fair Value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al Fair Value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie
Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie
La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al Fair Value sulla base dei termini contrattuali modificati.
La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione
Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)
La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.
Gli strumenti derivati sono sempre valutati a Fair Value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.
All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari
Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del Fair Value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di Fair Value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del Fair Value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di Fair Value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del Fair Value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del Fair Value dell'elemento a termine del contratto

a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo Fair Value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione della Società nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzi la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi Fair Value. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al Fair Value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono alla Società sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al Fair Value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Pagamenti relativi ai leasing
I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo
Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del Fair value
Il "Fair Value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il Fair Value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del Fair Value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I Fair Value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: ove disponibile, la Società valuta il Fair Value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se i dati di input utilizzati per valutare il Fair Value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del Fair Value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del Fair Value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al Fair Value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del Fair Value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il Fair Value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza

tra il Fair Value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il Fair Value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al Fair Value, rettificato al fine di differire la differenza tra il Fair Value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

7. Settori operativi

Avendo già riportato l'informativa relativa a questo paragrafo nella sezione sul Bilancio Consolidato, sulla base di quanto disciplinato da IFRS8.4, non è necessario riportare informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

8. Ricavi e costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	838.251	812.371	25.880
Costi di commercializzazione	(85.426)	(36.001)	(49.425)
Ricavi netti	**752.825**	**776.370**	**(23.545)**

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, e alla fornitura di servizi, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo e al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.

I ricavi al lordo dei costi di commercializzazione al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 838.251 migliaia, in aumento di Euro 25.880 migliaia rispetto a Euro 812.371 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi dalla vendita di yacht nuovi	774.057	791.736	(17.679)
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni usate	53.203	9.762	43.441
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	10.991	10.873	118
Ricavi derivanti da contratti con clienti	**838.251**	**812.371**	**25.880**

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove sono pari ad Euro 774.057 migliaia al 31 dicembre 2025, in diminuzione di Euro 17.679 migliaia rispetto a Euro 791.736 migliaia al 31 dicembre 2024.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 53.203 migliaia, in aumento di Euro 43.441 migliaia rispetto a Euro 9.762 migliaia al 31 dicembre 2024.

I ricavi per servizi di manutenzione, vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione e altri servizi ammontano a Euro 10.991 migliaia al 31 dicembre 2025, con un incremento di Euro 118 migliaia rispetto a Euro 10.873 migliaia al 31 dicembre 2024. Tali transazioni, gestite in specifici ordini ricevuti da clienti, rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per gamme di prodotti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Divisione Yacht	509.678	521.075	(11.397)
Divisione Superyacht	328.573	291.296	37.277
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	**838.251**	**812.371**	**25.880**

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Italia	109.163	105.875	3.288
Altri paesi Europa	392.760	385.408	7.352
Americhe	178.522	130.885	47.637
APAC	72.505	65.641	6.864
MEA	85.301	124.562	(39.261)
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	**838.251**	**812.371**	**25.880**

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. In particolare, la vendita di imbarcazioni nuove rispetta i requisiti per l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"); pertanto, i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle commesse e i progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

I ricavi relativi alla vendita di imbarcazioni usate, in base alle caratteristiche contrattuali generalmente stabilite, sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi, in quanto gestiti attraverso ordini spot del cliente, sono rilevati per competenza temporale.

Costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Provvigioni	(36.823)	(26.239)	(10.584)
Costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate	(48.603)	(9.762)	(38.841)
Costi di commercializzazione	**(85.426)**	**(36.001)**	**(49.425)**

I costi di commercializzazione delle imbarcazioni comprendono le provvigioni e i costi di ritiro, gestione e vendita delle imbarcazioni usate in permuta.

Le provvigioni, che si riferiscono ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e dagli agenti, sono pari ad Euro 36.823 migliaia e registrano un incremento pari ad Euro 10.584 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

I costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate ammontano ad Euro 48.603 migliaia, registrando un incremento di Euro 38.841 migliaia rispetto ad Euro 9.762 migliaia del periodo al 31 dicembre 2024.

9. Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	58	18	40
Ricavi diversi	17.187	14.458	2.729
Altri proventi	**17.245**	**14.476**	**2.769**

Gli altri proventi al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 17.245 migliaia, in aumento di Euro 2.769 migliaia rispetto a Euro 14.476 migliaia al 31 dicembre 2024.

I ricavi diversi includono prevalentemente i proventi per servizi e riaddebiti a fornitori e i contributi derivanti da agevolazioni di natura fiscale, come, ad esempio, il credito R&D ed il bonus investimenti in beni strumentali di cui alla Legge n. 160 del 2019 e n. 178 del 2020.

10. Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.800)	(2.000)	200
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	229.400	243.402	(14.002)
Costi per lavorazioni esterne	300.015	298.092	1.923
Altri costi per servizi	67.366	55.904	11.462
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(37.069)	(25.403)	(11.666)
Costi del lavoro	62.779	58.470	4.309
Altri costi operativi	6.079	5.533	546
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	3.895	5.483	(1.588)
Costi operativi	**630.665**	**639.481**	**(8.816)**

I costi operativi sono pari a Euro 630.665 migliaia e a Euro 639.481 migliaia rispettivamente negli esercizi 2025 e 2024.

Il lavoro svolto dalla Società e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali.

I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni.

Gli incrementi dei costi per materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti e dei costi per lavorazioni esterne derivano principalmente dall'aumento dei volumi di produzione e, in misura minore, dall'impatto dei fenomeni inflattivi registrati negli ultimi 24 mesi.

Gli altri costi per servizi includono prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari a Euro (37.069) migliaia e a Euro (25.403) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura del periodo.

L'incremento dei costi del lavoro, pari a Euro 4.309 migliaia tra il 31 dicembre 2025 e il 31 dicembre 2024, segue il trend di crescita del personale, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Dirigenti	36	34	2
Impiegati	660	651	9
Operai	67	72	(5)
Totale dipendenti	**763**	**757**	**6**

Di seguito si riporta la media per qualifica:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Dirigenti	37	35	2
Impiegati	657	622	35
Operai	68	72	(4)
Totale dipendenti	**762**	**729**	**33**

Di seguito si riportano i dettagli del costo del lavoro:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Salari e stipendi	46.716	43.501	3.215
Oneri sociali	13.368	12.449	919
Trattamento di fine rapporto	2.695	2.520	175
Totale costi del lavoro	**62.779**	**58.470**	**4.309**

Gli altri costi operativi sono composti da pubblicità ed inserzioni per Euro 2.262 migliaia e Euro 2.586 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, e da oneri diversi di gestione per Euro 3.817 migliaia e Euro 2.947 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024.

Al 31 dicembre 2025 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni includono Euro 3.595 migliaia relativi ad attività di completamento commesse e Euro 300 migliaia riferiti ad accantonamenti per rischi e garanzie sulle imbarcazioni.

11. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ammortamento attività immateriali	7.970	7.954	16
Ammortamento attività materiali	18.358	18.780	(422)
Ammortamenti e svalutazioni	**26.328**	**26.734**	**(406)**

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 26.328 migliaia e a Euro 26.734 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024.

Al 31 dicembre 2025 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari a Euro 7.970 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 7.002 migliaia, all'ammortamento per la concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 74 migliaia, all'ammortamento dei diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 565 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 284 migliaia.

Sempre al 31 dicembre 2025, l'ammortamento delle attività materiali è pari a Euro 18.358 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 6.990 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 4.529 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 3.083 migliaia.

In conformità a quanto previsto dagli IAS 8 e 38, il marchio Sanlorenzo non è più oggetto di ammortamento in quanto qualificato, a seguito di cambiamento di stima in relazione alla relativa vita utile, da attività immateriale a vita utile definita a attività immateriale a vita utile indefinita.

12. Proventi/(Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Proventi finanziari	4.145	6.519	(2.374)
Oneri finanziari	(3.576)	(1.408)	(2.168)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	**569**	**5.111**	**(4.542)**

I proventi finanziari netti sono pari a Euro 569 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 5.111 al 31 dicembre 2024.

I proventi finanziari sono pari a Euro 4.145 migliaia e derivano principalmente dall'investimento della liquidità disponibile. Si rimanda alla nota "gestione della liquidità" per maggiori informazioni relativamente agli investimenti effettuati dalla società.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Interessi attivi verso terzi e verso istituti di credito	337	621	(284)
Interessi attivi su finanziamenti a società controllate	978	779	199
Interessi attivi su finanziamenti a società collegate	7	-	7
Proventi da investimenti finanziari	2.795	5.106	(2.311)
Altri proventi	28	13	15
Proventi finanziari	**4.145**	**6.519**	**(2.374)**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(2.675)	(991)	(1.684)
Interessi passivi verso terzi	-	(3)	3
Interessi passivi sulle passività per leasing	(351)	(129)	(222)
Altri oneri finanziari	(499)	(365)	(134)
Utili/(perdite) su cambi	(51)	80	(131)
Oneri finanziari	**(3.576)**	**(1.408)**	**(2.168)**

13. Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(345)	(88)	(257)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	55	223	(168)
Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	**(290)**	**135**	**(425)**

Gli oneri da partecipazioni, pari a Euro 345 migliaia, comprendono la valutazione a patrimonio netto delle impresa collegata Carpensalda Yacht Division S.r.l.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulle partecipazioni in società collegate, si rimanda alla nota "Società collegate" del presente bilancio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, pari a Euro 55 migliaia, sono relative prevalentemente alla rilevazione del Fair Value degli strumenti finanziari detenuti da Sanlorenzo nell'ambito della strategia di impiego e gestione della liquidità aziendale.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulla composizione del portafoglio, si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" del presente bilancio.

14. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Imposte correnti	20.048	32.536	(12.488)
Imposte esercizi precedenti	2.205	513	1.692
Imposte anticipate e differite	718	2.815	(2.097)
Imposte sul reddito	**22.971**	**35.864**	**(12.893)**

Le imposte sul reddito presentano nel 2025 un importo pari a Euro 22.971 migliaia con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 12.893 migliaia. Tale voce è composta da imposte correnti per Euro 20.048 migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari a Euro 2.205 migliaia e dalla variazione delle imposte anticipate e differite pari a Euro 718 migliaia.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico. Le imposte sul reddito del 2025 rappresentano il 20,3% del risultato ante imposte.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato prima delle imposte	**113.356**	**129.877**
Aliquota fiscale	24%	24%
Imposta teorica IRES	27.205	31.170
Costi e oneri non deducibili	(9.835)	(3.372)
Componenti positivi non imponibili	(236)	(218)
Effetto variazioni temporanee e altre differenze	2.766	3.533
IRAP	3.071	4.751
Imposte sul reddito	**22.971**	**35.864**

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Attività per imposte correnti	34.145	37.961	(3.816)
Passività per imposte correnti	(20.038)	(31.860)	11.822
Attività/(passività) nette per imposte correnti	**14.107**	**6.101**	**8.006**

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Attività nette per imposte differite	5.701	6.419	(718)

Le attività nette per imposte differite accolgono la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse nel corso degli esercizi. Le attività nette per imposte differite sono pari a Euro 5.701 migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro 6.419 migliaia al 31 dicembre 2024. Le principali differenze temporanee che hanno dato luogo alle imposte anticipate riguardano gli accantonamenti per fondi rischi ed oneri.

Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative alle imposte sul reddito dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti da versare negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile.

Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee relative sia agli importi accreditati a conto economico che nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2025	Rettifiche 2025	Utilizzo 2025	Accantonamento 2025	Effetto fiscale 31 dicembre 2025
Imposte anticipate					
Fondo svalutazione crediti	91	-	-	-	91
Fondi per rischi e oneri	5.811	(1)	(2.511)	1.168	4.467
Svalutazione immobilizzazione materiali	47	-	(47)	-	-
Quote associative non pagate	5	-	(5)	-	-
Svalutazioni imbarcazioni usate	341	-	(341)	856	856
Risconto R&D	6	-	(6)	-	-
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	21	-	(21)	-	-
Magazzino obsoleti	238	(1)	-	84	321
Altro	-	-	-	-	-
Totale imposte anticipate con effetto a conto economico	6.560	(2)	(2.931)	2.108	5.735
Totale imposte anticipate	**6.560**	**(2)**	**(2.931)**	**2.108**	**5.735**

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2025	Rettifiche 2025	Utilizzo 2025	Accantonamento 2025	Effetto fiscale 31 dicembre 2025
Imposte differite					
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	107	-	(107)	-	-
Totale imposte differite con effetto a conto economico	107	-	(107)	-	-
Effetto applicazione IAS 19	34	-	-	-	34
Totale imposte differite da altre componenti di conto economico (OCI)	34	-	-	-	34
Totale imposte differite	**141**	**-**	**(107)**	**-**	**34**
ATTIVITÀ NETTE PER IMPOSTE DIFFERITE	**6.419**	**-**	**(2.824)**	**2.108**	**5.701**

ATTIVITÀ

15. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 138.650 migliaia e a Euro 143.094 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	133.234	82.933	25.712	23.069	2.767	267.715
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(44.487)	(56.997)	(11.384)	(13.713)	-	(126.581)
Valore netto contabile 31 dicembre 2023	**88.747**	**25.936**	**14.328**	**9.356**	**2.767**	**141.134**
Movimenti 2024						
Incrementi	5.472	6.666	3.888	4.121	699	20.846
Decrementi	(12)	(20)	-	(318)	(65)	(415)
Riclassifiche	176	1.600	589	25	(2.390)	-
Ammortamento	(5.197)	(7.172)	(2.749)	(3.662)	-	(18.780)
Utilizzo fondo	-	3	-	306	-	309
Riclassifiche fondo	-	-	-	-	-	-
Costo storico	138.870	91.179	30.189	26.897	1.011	288.146
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(49.684)	(64.166)	(14.133)	(17.069)	-	(145.052)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**89.186**	**27.013**	**16.056**	**9.828**	**1.011**	**143.094**
Movimenti 2025						
Incrementi	1.761	1.373	1.692	4.148	4.911	13.885
Decrementi	-	(3)	-	(306)	(31)	(340)
Riclassifiche	21	371	217	7	(537)	79
Ammortamento	(4.529)	(6.990)	(3.083)	(3.756)	-	(18.358)
Utilizzo fondo	-	3	-	287	-	290
Riclassifiche fondo	-	-	-	-	-	-
Costo storico	140.652	92.920	32.098	30.746	5.354	301.770
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(54.213)	(71.153)	(17.216)	(20.538)	-	(163.120)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**86.439**	**21.767**	**14.882**	**10.208**	**5.354**	**138.650**

Al 31 dicembre 2025 gli immobili, impianti e macchinari includono:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 86.439 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Società che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Viareggio (LU), Massa (MS) e La Spezia (SP).
- Attrezzature industriali pari a Euro 21.767 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina e alla realizzazione di stampi.
- Impianti e macchinari pari a Euro 14.882 migliaia: sono per la maggior parte relativi a impianti antincendio, elettrici, idraulici e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 10.208 migliaia: gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 5.354 migliaia: includono principalmente i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi modelli e stampi.

Nell'esercizio 2025 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 13.885 migliaia e sono principalmente relativi alle attrezzature industriali per Euro 1.373 migliaia, per Euro 1.761 migliaia ai fabbricati, per Euro 4.148 migliaia agli altri beni e per Euro 1.692 migliaia agli impianti.

Nell'esercizio 2025 i decrementi sono stati pari a Euro 340 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari a Euro 290 migliaia e hanno riguardato principalmente la cessione di automezzi.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2025 sono stati pari a Euro 18.358 migliaia e rispetto all'esercizio 2024 sono diminuiti di Euro 422 migliaia.

16. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Avviamento	8.667	8.667	-

L'avviamento risulta iscritto per Euro 8.667 migliaia al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 ed è relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l. unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

Il valore di Euro 8.667 migliaia rappresenta il valore residuo dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati fino alla data di First Time Adoption degli IFRS. La Società ha infatti optato per utilizzare l'esenzione prevista per le aggregazioni aziendali dall'IFRS 1.C1, esenzione che consente al neo-utilizzatore di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso, la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2025, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso.

Ai fini dell'Impairment test, l'avviamento complessivo scaturente dall'allocazione del costo sostenuto per un'aggregazione aziendale è allocato ad unica CGU in linea con quanto disciplinato dallo IAS36.80 e con quanto riportato nel paragrafo "Settori operativi" di questo documento. Il valore recuperabile degli avviamenti è valutato al maggiore tra i fair value ed il value in use. Al 31 dicembre 2025 il management ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il value in use.

Il valore d'uso della CGU è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per il periodo triennale 2026-2028 ricavati dai dati economico-finanziari del pre-consuntivo 2025 che hanno costituito le basi di partenza delle proiezioni per il triennio di riferimento predisposte dal Management ai soli fini del calcolo dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026, in via anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax e riflette le correnti valutazioni di mercato; è stato determinato utilizzando: i tassi free-risk corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il Beta, il premio per il rischio di equity (Equity Risk Premium) ed il costo del debito. In particolare, i valori di Equity Risk Premium e di Beta sono stati determinati in accordo alle best practice utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta (Damodaran) che tiene in considerazione relativamente all'Equity Risk Premium i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, e relativamente al Beta, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 7,87%.

Il valore terminale ("Terminal Value") è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g", in linea con le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, pari a 1,75%, e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2028, l'ultimo anno delle proiezioni come riferimento ai fini dell'impairment test.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), rilevando un elevato surplus (i.e. differenza positiva – c.d. headroom – tra il valore recuperabile ed il valore contabile) rispetto al carrying amount.

Poiché l'attuale contesto macroeconomico rimane caratterizzato dal persistere di incertezza e volatilità, nonché da elevati livelli di inflazione e tassi di interesse, con conseguente impatto sulle aspettative di crescita economica generale; si è ritenuto opportuno effettuare un test di sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso. Pertanto, come disciplinato dal documento ESMA 2025, si è verificato che vi fosse sufficiente livello di Headroom sia nei flussi di cassa operativa generati che nelle variazioni in incremento dei tassi di attualizzazione e in decremento dei tassi di crescita. In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione del 10% dei flussi di cassa desumibili dalle proiezioni.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio della Società risulta recuperabile e non sussistano elementi tali da far concludere che sussistano perdite durevoli di valore.

Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività per determinare la massima variazione del valore assegnato agli assunti di base che renda il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile. Tale analisi, riportata nella seguente tabella, ha evidenziato che solo elevatissimi scostamenti nel raggiungimento degli obiettivi finanziari delle proiezioni, nel livello dei tassi d'interesse e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	7,87%	23,69%	7,87%	7,87%
Tasso di crescita "g"	1,75%	1,75%	-22,26%	1,75%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	25,60%

L'ESMA nel documento "*European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting*" di ottobre 2024 pone l'attenzione sull'importanza di riflettere in modo appropriato gli aspetti legati ai rischi climatici, fisici o di transizione, nelle proiezioni finanziarie adottate, ai fini della stima del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Pertanto, al fine di riflettere anche la prospettiva climatica, sono state utilizzate per lo svolgimento del test di impairment come disciplinato dallo IAS 36, le assunzioni aggiornate che riflettono gli sviluppi più recenti e le ultime informazioni disponibili. In particolare, in sede di predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, come già effettuato nell'esercizio precedente, nell'annuale valutazione eseguita circa la tenuta del valore dell'avviamento, sono stati presi in considerazione anche i rischi climatici per la determinazione degli assunti di base utilizzati nell'applicazione dei modelli valutativi volti a determinare il valore recuperabile dell'avviamento iscritto in Bilancio d'esercizio. Si evidenzia inoltre che, alla luce delle caratteristiche dell'operatività della Società, pur avendo considerato i rischi climatici ai fini dell'esercizio di impairment test, tali rischi non risultano rilevanti a tali fini.

17. Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 58.972 migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro 51.297 migliaia al 31 dicembre 2024.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	28.583	1.676	59.198	3.727	93.184
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(10.555)	(1.671)	(32.365)	-	(44.591)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	**18.028**	**5**	**26.833**	**3.727**	**48.593**
Movimenti 2024					
Incrementi	421	-	6.006	4.231	10.658
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	21	1	1.289	(1.311)	-
Ammortamento	(1.211)	(1)	(6.742)	-	(7.954)
Utilizzo fondo	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondo	-	-	-	-	-
Costo storico	29.025	1.677	66.493	6.647	103.842
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(11.766)	(1.672)	(39.107)	-	(52.545)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**17.259**	**5**	**27.386**	**6.647**	**51.297**
Movimenti 2025					
Incrementi	121	-	8.655	6.870	15.646
Decrementi	-	(1.677)	-	-	(1.677)
Riclassifiche	-	-	841	(842)	(1)
Ammortamento	(963)	(5)	(7.002)	-	(7.970)
Utilizzo fondo	-	1.677	-	-	1.677
Riclassifiche fondo	-	-	-	-	-
Costo storico	29.146	-	75.989	12.675	117.810
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(12.729)	-	(46.109)	-	(58.838)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**16.417**	**-**	**29.880**	**12.675**	**58.972**

Al 31 dicembre 2025 le altre attività immateriali includono:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 16.417 migliaia: nel dettaglio, la voce è composta dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco per Euro 2.576 migliaia, dal marchio e brevetti della Società per Euro 3.766 migliaia, da diritti di ormeggio acquistati dalla Società fino al 2067 ubicati in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.571 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 8.052 migliaia acquisito con l'atto di scissione del Polo Nautico nel corso degli esercizi precedenti e dal software per Euro 452 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 29.880 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenute dalla Società e si precisa che non sono stati identificati indicatori che possano far presumere che i costi di sviluppo capitalizzati abbiano subito una riduzione di valore.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 12.675 migliaia, costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni.

Nell'esercizio 2025 gli incrementi sono stati pari a Euro 15.646 migliaia e sono da imputare alle immobilizzazioni in corso per Euro 6.870 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 8.655 migliaia e a marchi, brevetti, diritti d'uso fabbricati e diritti di ormeggio per Euro 121 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2025 sono stati pari a Euro 7.970 migliaia e rispetto all'esercizio 2024 sono aumentati di Euro 16 migliaia.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Le altre attività immateriali includono un valore contabile di Euro 29.880 migliaia e di Euro 27.386 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono generalmente ammortizzati al 12,5%, avendo una durata media di 8 anni, tenendo comunque conto della vita utile di ciascun elemento.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della Società, sulla base delle previsioni gestionali, ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2025 siano recuperabili.

18. Partecipazioni e altre attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Partecipazioni in società controllate	111.941	112.069	(128)
Partecipazioni in società collegate	3.345	3.690	(345)
Partecipazioni in altre società	35	35	-
Finanziamenti a società controllate e collegate	10.896	17.916	(7.020)
Altre attività non correnti	10.940	-	10.940
Partecipazioni e altre attività non correnti	**137.157**	**133.710**	**3.447**

Le variazioni relative alla voce partecipazioni e altre attività non correnti intervenute nel corso dell'esercizio oggetto di analisi sono mostrate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni in società controllate	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in altre società	Finanziamenti a società controllate e collegate	Altre attività non correnti	Totale
Valore al 31 dicembre 2023	**15.501**	**3.778**	**34**	**16.590**	**-**	**35.903**
Investimenti del periodo	96.568	-	1	-	-	96.569
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	-	(88)	-	-	-	(88)
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	1.326	-	1.326
Valore al 31 dicembre 2024	**112.069**	**3.690**	**35**	**17.916**	**-**	**133.710**
Investimenti del periodo	-	-	-	-	-	-
Decrementi per cessione quote di partecipazioni	(163)	-	-	-	-	(163)
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	-	(345)	-	-	-	(345)
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	35	-	-	(7.020)	10.940	3.955
Valore al 31 dicembre 2025	**111.941**	**3.345**	**35**	**10.896**	**10.940**	**137.157**

Segue tabella con i dati risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2025.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	%	Valore nominale (Euro)	Valore in bilancio (Euro)	Quota Patrimonio Netto di competenza (Euro)	Patrimonio Netto (Euro)	Utile/(perdita) dell'esercizio (Euro)
Bluegame S.r.l. Ameglia (SP) - Italia	Euro 100.000	100%	100.000	1.035.500	28.068.011	28.068.011	6.680.731
PN Sviluppo S.r.l. Viareggio (LU) - Italia	Euro 40.000	100%	40.000	100.000	68.234	68.234	(7.176)
Polo Nautico Viareggio S.r.l. Viareggio (LU) - Italia	Euro 667.400	53%	353.722	357.303	464.866	877.105	35.592
Sanlorenzo Arbatax S.r.l. Tortolì (OG) - Italia	Euro 10.000	100%	10.000	270.000	863.450	863.450	(6.031)
Equinoxe S.r.l. Torino (TO) - Italia	Euro 184.536	100%	184.536	2.100.000	566.570	566.570	109.170
Duerre S.r.l. Vicopisano (PI) - Italia	Euro 1.000.000	66%	660.000	5.381.663	618.016	936.387	(95.063)
Sea Energy S.r.l. Viareggio (LU) - Italia	Euro 25.000	65%	16.250	3.152.500	980.787	1.508.903	270.291
Sanlorenzo of the Americas LLC Fort Lauderdale (FL) - USA	USD 2.000.000	99,9%	1.702.128	2.423.366	6.454.983	6.461.445	341.988
Sanlorenzo Baleari SL Puerto Portals, Maiorca - Spagna	Euro 500.000	75%	500.000	375.000	(1.944.262)	(2.592.349)	31.831
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S. Cannes - Francia	Euro 1.000	75%	1.000	750	(627.219)	(836.292)	(1.243.158)
Sanlorenzo Monaco S.A.M. Monte-Carlo - Principato di Monaco	Euro 150.000	74,7%	150.000	177.500	(550.268)	(736.637)	63.818
Simpson Marine Limited Hong Kong - Hong Kong	HKD 11.444.500	85%	9.727.825	15.680.574	6.863.079	8.074.210	1.700.930
Nautor Swan S.r.l. La Spezia (SP) - Italia	Euro 6.500.000	100%	6.500.000	80.886.837	19.515.638	19.515.638	(4.136.635)

Alla data del 31 dicembre 2025 è stato effettuato l'esercizio di impairment per le partecipazioni rilevanti e per le partecipazioni il cui valore di carico risulta significativamente superiore alla quota di patrimonio netto detenuta (Sanlorenzo Baleari SL, Sanlorenzo of The Americas LLC, Simpson Marine Limited, Nautor Swan S.r.l. e Duerre S.r.l.).

Il valore d'uso delle partecipazioni è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per il periodo triennale 2026-2028 ricavati dai dati economico-finanziari del pre-consuntivo 2025 che hanno costituito le basi di partenza delle proiezioni per il triennio di riferimento predisposte dal Management ai soli fini del calcolo dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax e riflette le correnti valutazioni di mercato nelle rispettive aree geografiche in cui le controllate operano; è stato determinato utilizzando: i tassi free-risk corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il Beta, il premio per il rischio di equity (Equity Risk Premium) ed il costo del debito. In particolare, i valori di Equity Risk Premium e di Beta sono stati determinati in accordo alle best practice utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta (Damodaran) che tiene in considerazione relativamente all'Equity Risk Premium i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, e relativamente al Beta, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria.

Il valore terminale ("Terminal Value") è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" che non ecceda le stime di crescita di lungo termine del Paese in cui ogni controllata opera coerenti con le previsioni del Fondo Monetario Internazionale e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2028, l'ultimo anno delle proiezioni come riferimento ai fini dell'impairment test.

Infine, è' stata svolta un'analisi di sensitività per determinare la massima variazione del valore assegnato agli assunti di base che renda il valore recuperabile pari al suo valore contabile. Tale analisi ha evidenziato che solo elevati scostamenti nel livello dei tassi d'interesse e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio risulta recuperabile e non sussistano elementi tali da far concludere che sussistano perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 3.345 migliaia e a Euro 3.690 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024. La voce fa riferimento alla partecipazione detenuta nella società collegata Carpensalda Yacht Division.

Le partecipazioni in altre società ammontano a Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2025 e sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi, non rientranti nell'area di consolidamento.

19. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.593	9.941	1.652
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	78.711	57.895	20.816
Prodotti finiti	28.084	16.466	11.618
Fondo svalutazione rimanenze	(4.217)	(2.073)	(2.144)
Rimanenze	**114.171**	**82.229**	**31.942**

Le rimanenze di magazzino sono pari ad Euro 114.171 migliaia, in aumento di Euro 31.942 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto dell'incremento dei volumi e, in misura minore, per la stagionalità del settore.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura del periodo di riferimento.

I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, il Gruppo si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati del Gruppo rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale del Gruppo, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo.

Il fondo svalutazione rimanenze, comprensivo di prodotti finiti e materie prime, ha registrato un incremento netto di Euro 2.144 migliaia, legato prevalentemente all'adeguamento delle rimanenze al presunto valore di realizzo.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2024	**2.073**
Accantonamenti	3.367
Utilizzi	(1.223)
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2025	**4.217**

20. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	896.500	795.736	100.764
Acconti ricevuti da clienti	(606.031)	(550.629)	(55.402)
Attività derivanti da contratti (nette)	**290.469**	**245.107**	**45.362**

Il saldo netto delle attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2025 include un importo positivo pari a Euro 1.294 migliaia relativo alla valorizzazione del Fair Value dei derivati di copertura del rischio di cambio sui contratti denominati in Dollari statunitensi; al 31 dicembre 2024, tale importo risultava positivo per un importo pari a Euro 663 migliaia.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	7.238	7.870	(632)
Totale acconti ricevuti da clienti	727.109	651.651	75.458
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(606.032)	(550.629)	(55.403)
Passività derivanti da contratti (nette)	**128.315**	**108.892**	**19.423**

I debiti per lavori da eseguire riguardano gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti riferiti a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media).

La voce presenta un saldo netto pari a Euro 128.315 migliaia e a Euro 108.892 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

21. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti verso clienti	25.973	15.005	10.968
Crediti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti	38.982	11.326	27.656
Fondo svalutazione crediti	(671)	(671)	-
Crediti commerciali	**64.284**	**25.660**	**38.624**

I crediti commerciali ammontano a Euro 64.284 migliaia e a Euro 25.660 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2024 per un importo pari a Euro 38.624 migliaia. Tale incremento è legato principalmente ai crediti commerciali infragruppo per imbarcazioni fatturate ed in consegna ad inizio 2026.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Il fondo svalutazione crediti non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Italia	12.058	6.972	5.086
Altri paesi Europa	17.778	13.281	4.497
Americas	24.972	3.917	21.055
APAC	7.244	917	6.327
MEA	2.232	573	1.659
Crediti verso clienti	**64.284**	**25.660**	**38.624**

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2025 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	61.248	241	79	286
Fondo svalutazione crediti	(65)	(241)	(79)	(286)
Crediti per clienti da fatturare	3.101	-	-	-
Crediti verso clienti	**64.284**	**-**	**-**	**-**

22. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Acconti a fornitori	35.285	37.232	(1.947)
Altri crediti	841	2.518	(1.677)
Crediti tributari per altre imposte	31.185	15.717	15.468
Costi per acquisizione contratti	4.742	9.001	(4.259)
Ratei e risconti attivi	5.109	9.331	(4.222)
Crediti diversi ed altre attività correnti	**77.162**	**73.799**	**3.363**

Le altre attività correnti sono pari a Euro 77.162 migliaia e a Euro 73.799 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la voce presenta un incremento di Euro 3.363 migliaia principalmente per effetto di maggiori acconti per imposte versati.

I costi per l'acquisizione di contratti relativi alle commissioni di agenzia sono diminuiti nello stesso periodo di Euro 4.259 migliaia. I costi di agenzia sono stati rilevati a conto economico in base ad un criterio temporale che segue i lavori in corso della relativa imbarcazione.

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Depositi bancari e postali	106.210	111.910	(5.700)
Denaro e valori in cassa	17	86	(69)
Disponibilità liquide	**106.227**	**111.996**	**(5.769)**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 106.227 migliaia e a Euro 111.996 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario.

24. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti finanziari verso società controllate e collegate	21.470	15.905	5.565
Strumenti derivati attivi	1.517	598	919
Altri strumenti finanziari	30.515	31.752	(1.237)
Altri crediti finanziari	556	792	(236)
Altre attività finanziarie	**54.058**	**49.047**	**5.011**

I crediti finanziari verso società controllate e collegate, pari a Euro 21.470 migliaia al 31 dicembre 2025, sono relativi ai finanziamenti erogati alle società del Gruppo.

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 1.517 migliaia e a Euro 598 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. Il Gruppo si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in Dollari statunitensi e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari derivati – Fair Value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

La voce Altri strumenti finanziari include titoli obbligazionari e certificati quotati utilizzati dalla Società per impiegare la liquidità in eccesso.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari - Fair Value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

25. Capitale sociale e riserve

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

La composizione del patrimonio netto del Gruppo è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2024	**35.542**	**102.569**	**178.387**	**94.013**	**410.511**
Destinazione utile di esercizio	-	-	94.013	(94.013)	-
Dividendi distribuiti	-	-	(34.797)	-	(34.797)
Vendita azioni proprie	-	-	16.219	-	16.219
Acquisto azioni proprie	-	-	(11.906)	-	(11.906)
Esercizio di stock option	98	1.612	(147)	-	1.563
Altre variazioni	-	-	2.477	-	2.477
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	1.236	-	1.236
Risultato del periodo	-	-	-	90.385	90.385
Valore al 31 dicembre 2025	**35.640**	**104.181**	**245.482**	**90.385**	**475.688**

La tabella che segue mostra il dettaglio delle Altre riserve.

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva stock option	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Riserva FTA/ OCI	Altre riserve	Totale Altre Riserve
Valore al 31 dicembre 2024	**6.996**	**180.937**	**1.876**	**(10.233)**	**(1.143)**	**(213)**	**167**	**178.387**
Destinazione utile di esercizio	113	93.900	-	-	-	-	-	94.013
Dividendi distribuiti	-	(34.797)	-	-	-	-	-	(34.797)
Vendita azioni proprie	-	-	-	16.219				16.219
Acquisto azioni proprie	-	-	-	(11.906)	-	-	-	(11.906)
Esercizio di stock option	-	-	(147)	-	-	-	-	(147)
Altre variazioni	-	-	2.105	-	388	(16)	-	2.477
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	1.229	7	-	1.236
Valore al 31 dicembre 2025	**7.109**	**240.040**	**3.834**	**(5.920)**	**474**	**(222)**	**167**	**245.482**

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale esistente al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 35.640 migliaia e risulta costituito da n. 35.640.196 di azioni prive del valore nominale.
Il capitale sociale risulta aumentato di n. 97.724 azioni rispetto al 31 dicembre 2024, per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020.
In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del Codice Civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020. Al 31 dicembre 2025, tale aumento di capitale è stato sottoscritto parzialmente per n. 719.707 azioni.
In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che si è concluso in data 28 febbraio 2022.
In data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un secondo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022, piano che si è concluso in data 28 ottobre 2023.
In data 9 febbraio 2024, la Società ha avviato un terzo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 12 dicembre 2023, piano che si è concluso in data 12 giugno 2025.
In data 29 aprile 2025 è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti un quarto programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 13 giugno 2025.
Al 31 dicembre 2025, la Società deteneva n. 314.306 azioni proprie, pari allo 0,88% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 104.181 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Capogruppo, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo, l'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO portata a termine nel 2019 pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento, dall'incremento cumulato al 31 dicembre 2025 di Euro 11.875 migliaia per l'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option, di cui Euro 1.612 migliaia nel corso dell'esercizio, e dall'incremento per Euro 15.757 migliaia per il pagamento in azioni di un terzo del 60% delle quote al Primo Closing per l'acquisto del Gruppo Nautor Swan.

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Riserva legale	7.109	6.996	113
Riserva straordinaria	240.040	180.937	59.103
Riserva stock option	3.834	1.876	1.958
Riserva azioni proprie in portafoglio	(5.920)	(10.233)	4.313
Riserva cash flow hedge	474	(1.143)	1.617
Riserva FTA/OCI	(222)	(213)	(9)
Avanzo di scissione	11	11	-
Riserva post fusione	49	49	-
Avanzo di fusione	107	107	-
Altre riserve	**245.482**	**178.387**	**67.095**

La voce accoglie:

- La Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento effettuato dalla Società, pari a Euro 7.109 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano.
- La Riserva straordinaria di Euro 240.040 migliaia e Euro 180.937 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. L'incremento della riserva è dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, al netto dei dividendi pagati. Sulla riserva straordinaria è stato apposto un vincolo di Euro 5.900.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.
- La Riserva stock option, iscritta per un valore positivo di Euro 3.834 migliaia, esprime il valore dell'opzione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione. La suddetta riserva si riferisce al piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020 e riservato agli amministratori esecutivi ed ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli relativi al suddetto piano, si rinvia alla nota "Pagamenti basati su azioni" del presente bilancio.
- La Riserva azioni proprie in portafoglio pari a Euro (5.920) migliaia al 31 dicembre 2025 è stata creata in seguito all'avvio del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dalla Società.
- La Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi (cash flow hedge) pari a Euro 474 migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro (1.143) migliaia al 31 dicembre 2024.
- La Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (222) migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro (213) migliaia al 31 dicembre 2024.
- La Riserva post fusione con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

- L'Avanzo di fusione di Euro 107 migliaia si è formato a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione di Eureka Imbarcazioni S.r.l., avvenuta nell'anno 2012, e di PN VSY S.r.l. avvenuta nel corso del 2022.
- L'Avanzo di scissione pari a Euro 11 migliaia costituito nell'esercizio 2019 a seguito della scissione del Polo Nautico Viareggio S.r.l.

Nella tabella che segue sono riportate in modo analitico le voci del Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzo e della distribuibilità.

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	35.640	B	35.640	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni**	104.181	A - B - C	104.181	-	-
Riserva legale	7.109	B	7.109	-	-
Riserva straordinaria	240.040	A - B - C	240.040	-	-
Riserva stock option	3.834	A – B	3.834	-	-
Riserva azioni proprie	(5.920)	-	-	-	-
Riserva cash flow hedge	474	-	-	-	-
Riserva FTA/OCI	(222)	-	-	-	-
Riserva post fusione	49	A - B - C	49	-	-
Avanzo di fusione	107	A - B - C	107	-	-
Avanzo di scissione	11	A - B - C	11	-	-
Totale	**385.303**		**390.971**		
Quota non distribuibile			**90.104**		
Residua quota distribuibile			**300.867**		

Note e legenda:

* Possibilità di utilizzo: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

** Riserva sovrapprezzo azioni interamente disponibile previo accantonamento a riserva legale della quota minima (20% del capitale sociale).

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte della Società hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro della Società attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. La Società gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

26. Passività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	68.392	44.015	24.377
Debiti verso altri finanziatori - IFRS 16 (oltre 12 mesi)	7.967	6.549	1.418
Debiti finanziari non correnti	**76.359**	**50.564**	**25.795**
Debiti verso banche a breve termine (entro 12 mesi)	30.650	19.924	10.726
- di cui finanziamenti	*25.038*	*19.480*	*5.558*
- di cui anticipi	*5.000*	-	*5.000*
- di cui altri debiti finanziari a breve	*612*	*444*	*168*
Passività verso altri finanziatori a breve - IFRS 16	2.386	2.066	320
Passività per strumenti derivati di copertura	388	1.940	(1.552)
Debiti finanziari correnti	**33.424**	**23.930**	**9.494**
Passività finanziarie	**109.783**	**74.494**	**35.289**

I debiti finanziari non correnti, pari a Euro 76.359 migliaia e a Euro 50.564 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono riferiti principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine.

- La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta a Euro 7.967 migliaia al 31 dicembre 2025 e si riferisce all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.
- I debiti finanziari correnti, pari a Euro 33.424 migliaia e a Euro 23.930 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, sono riferiti a:
- parte corrente dell'indebitamento per Euro 30.650 migliaia e per Euro 19.924 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziatori;
- debiti verso altri finanziatori per Euro 2.386 migliaia, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 388 migliaia e a Euro 1.940 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Il dettaglio del debito finanziario per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Entro 1 anno	33.424	23.930	9.494
Da 1 a 5 anni	72.772	46.175	26.597
Oltre 5 anni	3.587	4.389	(802)
Totale	**109.783**	**74.494**	**35.289**

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2024	**74.494**
Variazione Fair Value strumenti derivati	(1.552)
Accensione nuovi finanziamenti/anticipi bancari	54.481
Rimborso finanziamenti/anticipi bancari	(19.546)
Variazione altri debiti finanziari a breve	168
Incasso nuovi finanziamenti per leasing (IFRS 16)	4.571
Rimborso debiti per leasing (IFRS 16)	(2.833)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2025	**109.783**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre			
	(in migliaia di Euro)	**2025**	**di cui infragruppo**	**2024**	**di cui infragruppo**
A	Disponibilità liquide	106.227	-	111.996	-
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	54.058	21.470	49.047	15.905
D	**Liquidità (A + B + C)**	**160.285**	**21.470**	**161.043**	**15.905**
E	Debito finanziario corrente	(1.000)	-	(2.383)	-
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(32.424)	-	(21.547)	-
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(33.424)**	**-**	**(23.930)**	**-**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**	**126.861**	**21.470**	**137.113**	**15.905**
I	Debito finanziario non corrente	(76.359)	-	(50.564)	-
J	Strumenti di debito	-	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(76.359)**	**-**	**(50.564)**	**-**
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**50.502**	**21.470**	**86.549**	**15.905**

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2025 e come negli esercizi precedenti, la Società è tenuta al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A.
Al 31 dicembre 2025, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo chirografario Banco BPM €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo Chirografario Banco BPM €20m 31.12.29	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo Chirografario Banco BPM €20m 31.12.29	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €15m 31.07.29	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,00
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €15m 31.07.29	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €20m 28.03.30	Posizione finanziaria netta/EBITDA	<= 2
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €20m 28.03.30	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	<= 1,30
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €10m 28.03.30	Posizione finanziaria netta/EBITDA	<= 2
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €10m 28.03.30	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	<= 1,30
Mutuo Chirografario MPS €25m 30.06.30	Posizione finanziaria netta/EBITDA	<= 2
Mutuo Chirografario MPS €25m 30.06.30	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	<= 1,30

27. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti verso fornitori	241.854	237.443	4.411
Debiti verso società controllate	10.853	11.401	(548)
Debiti verso società collegate	2.727	2.836	(109)
Debiti verso società controllanti	7	-	7
Debiti commerciali	**255.441**	**251.680**	**3.761**

I debiti commerciali accolgono i debiti verso fornitori e i debiti verso società controllate, collegate e controllanti.

I debiti verso fornitori presentano un saldo pari a Euro 241.854 migliaia e a Euro 237.443 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

I debiti verso società controllate presentano un saldo di Euro 10.853 migliaia al 31 dicembre 2025 e di Euro 11.401 migliaia al 31 dicembre 2024.

I debiti verso società collegate presentano un saldo di Euro 2.727 migliaia al 31 dicembre 2025 e pari a Euro 2.836 migliaia al 31 dicembre 2024.

I debiti verso società controllanti presentano un saldo di Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2025.

Di seguito si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra parte corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti verso fornitori	241.854	237.443	4.411
di cui correnti	*241.854*	*237.443*	*4.411*
Debiti verso fornitori	**241.854**	**237.443**	**4.411**

Nella seguente tabella si rappresenta la suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Italia	218.901	224.838	(5.937)
Altri paesi Europa	12.073	11.355	718
Americhe	5.800	828	4.972
APAC	27	115	(88)
MEA	5.053	307	4.746
Debiti verso fornitori	**241.854**	**237.443**	**4.411**

28. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.383	2.316	67
Altri debiti	16.693	16.761	(68)
Ratei e risconti	18.637	13.436	5.201
Altre passività correnti	**37.713**	**32.513**	**5.200**

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono alla posizione in essere a fine esercizio e comprendono prevalentemente esposizioni verso INPS, INAIL e Previndai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari a Euro 2.383 migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro 2.316 migliaia al 31 dicembre 2024, mostrando un incremento pari a Euro 67 migliaia.

Gli altri debiti presentano un saldo al 31 dicembre 2025 pari a Euro 16.693 migliaia e sono rappresentati prevalentemente dal debito verso i dipendenti per stipendi e ratei.

I ratei e risconti hanno visto un incremento tra il 2024 ed il 2025 pari a Euro 5.201 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a ricavi sospesi relativi ai margini derivanti dalle vendite di imbarcazioni e a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

29. Altre passività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Altre passività non correnti	32.355	32.355	-
Altre passività non correnti	**32.355**	**32.355**	**-**

Le altre passività non correnti comprendono la rilevazione del debito per Euro 32.355 migliaia per la quota del 40% da versare a Sawa S.r.l. al Secondo Closing (aprile 2028).

30. Fondi non correnti relativi al personale

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo iniziale	**574**	**632**
Accantonamenti	-	-
Interessi	21	20
Utilizzi	(14)	(68)
Trasferimenti in entrata e in uscita	-	-
Valore attuale atteso al 31 dicembre	**581**	**584**
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	42	2
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	-	-
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	(33)	(12)
Saldo finale	**590**	**574**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono riconosciuti dalle società italiane del Gruppo, in linea con la normativa nazionale di riferimento. Includono i benefici maturati dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, al netto delle anticipazioni ricevute o delle somme trasferite ai fondi pensione italiani Previndai, Gomma Plastica, Cometa o ad altri fondi pensione o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

In applicazione dello IAS 19, il debito per Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

I benefici successivi al rapporto di lavoro ammontano a Euro 590 migliaia al 31 dicembre 2025.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,0000%	3,0000%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

31. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo svalutazione partecipazione	Fondo rischi imbarcazioni usate	Fondo completamento commesse	Totale
Importo al 31 dicembre 2024	**5.334**	**5.520**	**2.387**	**2.539**	**2.749**	**18.529**
Accantonamenti	-	300	-	144	-	444
Utilizzi/Rilasci	(658)	-	-	(2.539)	-	(3.197)
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	-	-	(1.576)	(1.576)
Importo al 31 dicembre 2025	**4.676**	**5.820**	**2.387**	**144**	**1.173**	**14.200**

I fondi per rischi ed oneri comprendono le seguenti voci:

- Fondo rischi contenzioso: tale fondo è stato costituito per la copertura dei rischi connessi con contenziosi di natura civilistica e fiscale per un importo pari a Euro 4.676 migliaia al 31 dicembre 2025 e si riferisce a quanto stanziato in via cautelativa dalla Società per la definizione di tali contenziosi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Società. La voce presenta un saldo pari a Euro 5.820 migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro 5.520 migliaia al 31 dicembre 2024. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo svalutazione partecipazioni: si riferisce alle società controllate del network Sanlorenzo MED. Tale voce presenta un saldo pari a Euro 2.387 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
- Fondo rischi su imbarcazioni usate: al 31 dicembre 2025 presenta un valore pari a Euro 144 migliaia e si riferisce ai rischi derivanti dagli impegni di ritiro di usati su imbarcazioni nuove. Il decremento è legato all'avvenuto ritiro delle suddette imbarcazioni usate.
- Fondo completamento commesse: presenta un importo pari a Euro 1.173 migliaia e si riferisce alla riclassifica del fondo precedentemente inclusa nelle passività derivanti da contratto.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Fondo rischi garanzia	5.820	5.520	300
di cui parte corrente	*4.221*	*3.771*	*450*
di cui parte non corrente	*1.599*	*1.749*	*(150)*
Fondo rischi garanzia	**5.820**	**5.520**	**300**

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Società.

Procedimenti amministrativi e giudiziali

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui è coinvolta la società

Alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, la società è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico della società. Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della società tali procedimenti giudiziari e legali sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative, , ai rischi impliciti nelle società del Gruppo. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, la Sanlorenzo S.p.A è parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti del Gruppo; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La società, anche con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti. Non è tuttavia possibile escludere che la società possa essere tenuta in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti. Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della società.

Procedimenti fiscali
Riguardo alla Capogruppo, come già descritto nella Relazione finanziaria relativa al precedente esercizio, con riferimento all'atto di recupero del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo relativo al periodo d'imposta 2015, pari ad euro 266 mila, la vicenda si è conclusa in data 11 novembre 2025 con la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di Primo grado di Genova, con la quale la predetta Corte ha preso atto della rinuncia al contenzioso da parte dell'Agenzia delle Entrate - D.R.E. Liguria a seguito dell'annullamento in autotutela dell'atto di recupero. Tale vicenda si può considerare pertanto conclusa.

Nel mese di dicembre del 2025 alla Capogruppo è stato notificato un avviso di accertamento relativo a Imu per il Comune di Viareggio pari ad euro 6,8 mila oltre sanzioni ed interessi, in relazione al quale sono state avviate le interlocuzioni con l'ufficio tributi del Comune di Viareggio al fine di sgravare il predetto atto.

Procedimenti amministrativi
Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, il Gruppo non è coinvolto in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio consolidato, la Società Capogruppo è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

Strumenti finanziari - Fair value e gestione dei rischi

32. Strumenti finanziari derivati

La Società si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie il Fair Value degli strumenti derivati in essere a ogni data di riferimento.

Al 31 dicembre 2025, la Società aveva in portafoglio i seguenti strumenti derivati:

- contratti a termine relativi alla vendita di Dollari statunitensi contro Euro per un nozionale totale di Euro 82.900 migliaia designati come strumenti di copertura degli incassi in Dollari statunitensi da parte della controllata Sanlorenzo of the Americas LLC;
- interest rate swap per un nozionale totale di Euro 6.976 migliaia designati come strumenti di copertura del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Dal momento che gli strumenti derivati di cui si avvale la Società sono basati su dati di mercato osservabili, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2. La tabella seguente mostra il Fair Value degli strumenti finanziari alla chiusura di ciascun periodo.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	1.270	77	1.193
Derivati a copertura del rischio di interesse	247	521	(274)
Totale attività	**1.517**	**598**	**919**
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(388)	(1.940)	1.552
Derivati a copertura del rischio di interesse	-	-	-
Totale passività	**(388)**	**(1.940)**	**1.552**

Alla chiusura di ogni periodo, la Società determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i differenti "livelli" della gerarchia del Fair Value valutando nuovamente la loro classificazione (se i dati di input utilizzati per valutare il Fair Value di un'attività o di una passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia del Fair Value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione).

A tal proposito, si segnala che nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti tra i "livelli" della gerarchia del Fair Value.

33. Gestione della liquidità

In considerazione della forte generazione di cassa a livello operativo e delle conseguenti significative disponibilità, la Società ha implementato una strategia di gestione e investimento della liquidità.

Al 31 dicembre 2025, la Società aveva in portafoglio i seguenti strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari e certificati quotati riferiti ad emittenti con rating investment grade per un valore di mercato di Euro 20.515 migliaia, valutati al Fair Value di Livello 1.
- polizze assicurative per Euro 10.000 migliaia.

Considerate le caratteristiche di tali strumenti finanziari e le finalità di gestione perseguite, il relativo Fair Value viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Time deposit vincolati	-	38.000	(38.000)
Titoli obbligazionari e certificati quotati	20.515	21.751	(1.236)
Polizze assicurative	10.000	10.000	-
Totale liquidità impiegata	**30.515**	**69.751**	**(39.236)**

34. Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari della Società, la stessa ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti. Sono inoltre oggetto di stanziamento a fondo svalutazione le posizioni per le quali si rileva una condizione di sofferenza o dubbia esigibilità in attesa della conclusione delle relative procedure giudiziali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. La Società ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità dei crediti scaduti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Crediti commerciali" del presente bilancio.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Società, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazioni gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori della Società, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. La Società, pertanto, effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotata di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2025, la Società dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 85.500 migliaia, in aggiunta a Euro 106.227 migliaia di liquidità e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 109.783 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del Fair Value dei derivati).
Per maggiori dettagli in merito alle scadenze del debito finanziario, si rimanda alla nota "Passività finanziarie" del presente bilancio.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse
La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando quindi le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Al 31 dicembre 2025, Sanlorenzo ha in essere 4 interest rate swap per un nozionale totale di Euro 6.976 migliaia. La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su tassi di interessi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, della curva dei tassi in Euro di 10 basis point.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2025	Variazione +10 basis point	Variazione -10 basis point
Derivati di copertura del rischio di interesse	246	255	239

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

La distribuzione geografica delle attività commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

Il rischio transattivo si origina dalle transazioni di natura principalmente commerciale effettuate dalle singole società in valute diverse dalla valuta funzionale, per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

Per quanto attiene i ricavi, l'Euro risulta la valuta di fatturazione maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendita di yacht in altre valute attengono esclusivamente i contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, la Società, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, la Società effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing, attuando una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e impegni contrattuali futuri.

Al 31 dicembre 2025, la Società aveva in essere contratti di vendita a termine di dollari statunitensi relativi a incassi da ricevere per un nozionale totale pari a Euro 82.900 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su cambi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, dell'Euro contro il Dollaro statunitense pari al 5%.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2025	Apprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro	Deprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro
Derivati di copertura del rischio di cambio	881	4.316	(2.913)

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

35. Società controllate

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2025 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società.

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) - Italia	Euro	100.000	100,00%	-
I.C.Y. S.r.l.*	Adro (BS) - Italia	Euro	100.000	-	60,00%
AF Arturo Foresti S.r.l.*	Tavernola Bergamasca (BG) - Italia	Euro	10.000	-	60,00%
Equinoxe S.r.l.	Torino (TO) - Italia	Euro	184.536	100,00%	-
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Tortolì (OG) - Italia	Euro	10.000	100,00%	-
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia	Euro	40.000	100,00%	-
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) - Italia	Euro	1.000.000	66,00%	-
Sea Energy S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia	Euro	25.000	65,00%	-
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia	Euro	667.400	53,00%	-
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca - Spagna	Euro	500.000	75,00%	-
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	Cannes - Francia	Euro	1.000	75,00%	-
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	Monte-Carlo - Principato di Monaco	Euro	150.000	74,70%	-
Sanlorenzo of the Americas LLC**	Fort Lauderdale (FL) - USA	Dollaro statunitense	2.000.000	99,90%	0,10%
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) - USA	Dollaro statunitense	1.000	-	100,00%
Nautor Swan S.r.l.	La Spezia (SP) - Italia	Euro	6.500.000	100,00%	-
Clubswan Racing S.r.l. ***	La Spezia (SP) - Italia	Euro	30.000	-	55,00%
Nautor Swan Global Service Italy S.r.l. *****	Scarlino (GR) - Italia	Euro	50.000	-	100,00%
Oy Nautor AB***	Jakobstad/Pietarsaari - Finlandia	Euro	1.230.000	-	100,00%
Nautor Swan Global Service SL***	Badalona (Barcellona) - Spagna	Euro	147.308	-	52,48%
Nautor Swan Global Service UK Ltd*****	Sarisbury Green (Southampton) - Regno Unito	Sterlina britannica	100	-	100,00%
Nautor Swan Global Service USA LLC*****	Newport (RI) - USA	Dollaro statunitense	0	-	100,00%
Nautor Swan Global Service Pacific PTY Ltd*****	Brisbane (Queensland) - Australia	Dollari australiani	100	-	100,00%

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Mediterranean Yacht Management Sarl********	Monte-Carlo - Principato di Monaco	Euro	3.750	-	51,25%
Simpson Marine Limited	Hong Kong - Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	11.444.500	85,00%	-
Simpson Marine (SEA) Pte Ltd******	Singapore - Repubblica di Singapore	Dollaro di Singapore	100.000	-	100,00%
Simpson Marine Sdn. Bhd.******	Kuala Lumpur - Malesia	Ringgit malese	200.000	-	99,99%
Simpson Marine (Thailand) Co. Ltd******	Phuket - Tailandia	Baht thailandese	180.000	-	99,98%
Simpson Marine (Shenzhen) Co. Ltd******	Shenzhen - Repubblica Popolare Cinese	Renminbi cinese	2.000.000	-	100,00%
Simpson Marine (Sanya) Co. Ltd******	Sanya (Hainan) - Repubblica Popolare Cinese	Renminbi cinese	1.000.000	-	100,00%
PT Simpson Marine Indonesia*******	Giacarta - Indonesia	Rupia indonesiana	100.000	-	100,00%
Simpson Marine Australia Pty Ltd******	Toronto (New South Wales) - Australia	Dollari australiani	1.000	-	99,00%

Note e legenda:
* *Tramite Bluegame S.r.l..*
** *Tramite Sanlorenzo of the Americas LLC.*
*** *Tramite Nautor Swan S.r.l..*
***** *Tramite Nautor Swan Global Service SL.*
****** *Tramite Simpson Marine Limited.*
******* *Tramite Simpson Marine (SEA) Pte Ltd.*
******** *Tramite Nautor Swan S.r.l. e Sanlorenzo Monaco S.A.M.*

36. Società collegate

Al 31 dicembre 2025, la Società detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, iscritte nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di possesso	
				Diretto	Indiretto
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Pisa (PI) - Italia	Euro	8.000.000	48,00%	-
Sa.La. S.r.l.*	Viareggio (LU) - Italia	Euro	50.000	-	48,00%
Batbranschens Teknologicentrum BTC AB**	Jakobstad/Pietarsaari - Finlandia	Euro	67.275	-	37,50%

Note e legenda:
* *Tramite Carpensalda Yacht Division S.r.l.*
** *Tramite OY Nautor AB.*

ALTRE INFORMAZIONI

37. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi assunti con terzi al 31 dicembre 2025 si riferiscono a:

- una garanzia corporate rilasciata dalla Società su una linea di credito concessa a un brand representative pari a Euro 9.000 migliaia;
- fidejussioni, per complessivi Euro 965 migliaia, relative a concessioni demaniali, pubbliche amministrazioni e altro.
- lettere di patronage e mandati di credito per affidamenti bancari concessi alle società controllate Bluegame S.r.l. e Gruppo Swan per Euro 83.000 migliaia, alle società Sanlorenzo of the Americas LLC e Simpson Marine LTD per USD 25.000 migliaia.

38. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa e relativi principalmente ad alcuni contenziosi in sede civile prevalentemente con clienti e società di assicurazione.
Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati.
Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

39. Pagamenti basati su azioni

In data 21 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'adozione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A. da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale previsto al servizio del piano stesso, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione, ad un prezzo prefissato in Euro 16,00 per azione.

Gli obiettivi di performance sono determinati da uno o più dei seguenti parametri: (i) EBITDA consolidato al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (ii) Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (iii) obiettivi personali stabiliti in ragione del ruolo e della funzione del Beneficiario.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A., assegnabili ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è pari a n. 884.615 azioni ordinarie, ossia tutte le azioni che potranno essere emesse in esecuzione dell'aumento di capitale. Al 31 dicembre 2025, sono state assegnate un totale di n. 879.743 opzioni.

L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Dall'inizio del Piano di Stock Option 2020 fino al 31 dicembre 2025 sono state esercitate n. 719.707 opzioni.
Al 31 dicembre 2025 risultano ancora esercitabili n. 146.703 opzioni.

Piano di Performance Shares 2024
L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un nuovo piano di compensi incentivante di lungo termine - long-term incentive plan (LTI), nelle forme di un piano di compensi basato su strumenti finanziari avente a oggetto azioni Sanlorenzo, diretto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dirigenti, nonché a collaboratori con funzioni apicali non legati da rapporti di lavoro subordinato, della Società e delle società del Gruppo L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano di Performance Shares 2024 è stata decisa dal consiglio di amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, nell'esercizio 2027.

L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano di Performance Shares 2024 è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del

Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, nell'esercizio 2027.

Gli obiettivi di performance cui è legata l'effettiva assegnazione delle azioni sono parametri finanziari, e in particolare (x) l'EBITDA del Gruppo cumulato degli esercizi 2025, 2026 e 2027 e (y) la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo puntuale al 31 dicembre 2027 e parametri non finanziari di sostenibilità (ESG - Environmental, Social and Governance). Sono maturati n. 103.350 diritti, di cui n. 10.589 riferiti ai DRS.

Piano LTI 2024-2028

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un secondo piano di performance shares avente ad oggetto azioni Sanlorenzo relativo al periodo 2024-2028 (il "Piano LTI 2024-2028"), diretto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, dirigenti, e collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato con funzioni apicali della Società e delle società del Gruppo – e che si differenzia rispetto al Piano di Performance Shares 2024 in ragione del diverso periodo di vesting e inoltre in quanto subordina il maturare dei Diritti al raggiungimento di obiettivi di performance ma, a differenza del Piano di Performance Shares 2024, il raggiungimento degli obiettivi dà luogo all'assegnazione di un numero fisso di azioni (mentre il mancato raggiungimento dei medesimi porta alla mancata assegnazione delle azioni) – non sono possibili nuove assegnazioni.

L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano LTI 2024-2028 è stata decisa dal consiglio di amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, da ultimo nell'esercizio 2029. Il totale dei diritti è pari a 174.000.

Piano Simpson

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un piano di compensi incentivante avente ad oggetto strumenti finanziari, destinato a un ristretto numero di amministratori esecutivi, dirigenti, dipendenti e collaboratori della società Simpson Marine Ltd ("Simpson"), controllata dalla Società, e avente ad oggetto azioni Simpson (non quotate) (il "Piano Simpson"), diretto agli amministratori, dipendenti e collaboratori di Simpson con funzioni apicali, non sono possibili nuove assegnazioni. Il Piano Simpson non prevede obiettivi di performance per il maturare dei diritti attribuiti ai suoi beneficiari.

Piano Controllate Estere Commerciali

In relazione al piano di compensi incentivante avente ad oggetto strumenti finanziari, destinato a un amministratore delle società Sanlorenzo Baleari S.L. ("Sanlorenzo Baleari"), Sanlorenzo Côte D'Azur S.A.S. ("Sanlorenzo Côte D'Azur") e Sanlorenzo Monaco S.A.M. ("Sanlorenzo Monaco" e, congiuntamente a Sanlorenzo Baleari e a Sanlorenzo Côte D'Azur, "Sanlorenzo MED"), controllate dalla Società, e avente ad oggetto azioni (non quotate) Sanlorenzo Baleari, Sanlorenzo Côte D'Azur e Sanlorenzo Monaco (il "Piano Controllate Estere Commerciali"), non sono possibili nuove assegnazioni.

Piano di Performance Shares 2025

L'assemblea del 29 aprile 2025 ha deliberato un nuovo piano di compensi incentivante di lungo termine - long-term incentive plan (LTI), nelle forme di un piano di compensi basato su strumenti finanziari avente a oggetto azioni Sanlorenzo, diretto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dirigenti, nonché a collaboratori con funzioni apicali non legati da rapporti di lavoro subordinato, della Società e delle società del Gruppo L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano di Performance Shares 2025 è stata decisa dal consiglio di amministrazione del 13 marzo 2025 in conformità alle previsioni del piano stesso,

previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 7 marzo 2025, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, nell'esercizio 2028.

Gli obiettivi di performance cui è legata l'effettiva assegnazione delle azioni sono parametri finanziari, e in particolare (x) l'EBITDA del Gruppo cumulato degli esercizi 2025, 2026 e 2027 e (y) la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo puntuale al 31 dicembre 2027 e parametri non finanziari di sostenibilità (ESG - Environmental, Social and Governance). Per l'anno 2025 sono maturati n. 45.812 diritti, di cui n. 2.600 riferiti ai DRS.

40. Parti correlate e rapporti infragruppo

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dal Gruppo, disponibile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione "Corporate Governance".
Nell'esercizio 2025 le transazioni con parti correlate in essere riguardano principalmente relazioni commerciali e finanziarie effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato.

Holding Happy Life S.r.l.
La principale operazione avvenuta nel corso dell'anno 2025 fa riferimento all'acquisto da parte della società dell'imbarcazione SLM50/171 "Almax". Operazione approvata in data 4 settembre 2025 dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate del 3 settembre 2025.

Fondazione Sanlorenzo
I rapporti con la Fondazione Sanlorenzo, costituita in data 19 aprile 2021 su iniziativa della famiglia Perotti, sono relativi alla licenza d'uso non esclusivo e a titolo gratuito del marchio "Sanlorenzo" ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali della fondazione e alla contribuzione iniziale di Euro 50.000 versata nel mese di giugno 2021, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 4 maggio 2021. Nel corso del 2022 la società ha provveduto a versare ulteriori Euro 50.000, mentre nel corso del 2023 ha provveduto al versamento di Euro 80.000. Nel primo semestre 2025 la società ha provveduto al versamento di Euro 170.000 al fine di sostenere la Chiesa Parrocchiale di San Francesco in Sarzana nella realizzazione della porzione esterna dell'Oratorio parrocchiale e per ulteriori attività benefiche elargite presso la comunità.

Cesare Perotti
Figlio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e fratello del consigliere Cecilia Maria Perotti, Cesare Perotti è stato assunto dalla controllata Bluegame S.r.l. con un contratto di apprendistato, operazione esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2020. Nel corso dell'anno 2023 viene assunto da Sanlorenzo S.p.A. con la mansione di Sales Manager Yacht e nel 2025 passa sotto la Direzione Generale Corporate con la mansione di Corporate Integration and Strategic Project Manager.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Consumi di materie prime e materiali di consumo	Altri costi per servizi	Costi del lavoro
Holding Happy Life S.r.l.	75	(23.807)	(766)	-
Cesare Perotti	-	-	(13)	(99)
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(2.419)	(3.214)
Totale parti correlate	**75**	**(23.807)**	**(3.198)**	**(3.313)**
Totale bilancio consolidato	**770.070**	**(229.400)**	**(67.366)**	**(62.779)**
Incidenza %	-	*10,4%*	*4,7%*	*5,3%*

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Holding Happy Life S.r.l.	11	7	-
Cesare Perotti	-	-	11
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	625
Totale parti correlate	**11**	**7**	**636**
Totale bilancio consolidato	**64.284**	**255.441**	**37.713**
Incidenza %	-	-	*1,7%*

Si segnalano inoltre i seguenti rapporti, esclusi dai prospetti precedenti, in quanto relativi a transazioni che avvengono in base a condizioni standard, analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni equivalenti, ovvero basate su tariffe regolamentate:

- Confindustria Nautica: associazione di settore alla quale Sanlorenzo aderisce e in cui il presidente Massimo Perotti e il consigliere Carla Demaria sono membri del consiglio di presidenza;
- I Saloni Nautici S.r.l.: società che organizza il Salone Nautico di Genova e di cui il consigliere delegato Carla Demaria è presidente.

Rapporti infragruppo e con le società collegate

Le principali transazioni concluse da Sanlorenzo S.p.A. con le società del Gruppo attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza, nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e la Società;
- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dalla Società alle controllate.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso della gestione dell'attività del Gruppo.

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con le società del Gruppo poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	Costi per lavorazioni esterne	Altri costi per servizi	Proventi/(oneri) finanziari netti
Sanlorenzo Baleari SL	327	-	-	(13)	85
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	165	-	-	(125)	102
Bluegame S.r.l.	1.962	(105)	-	(25)	-
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	72	-	-	(1.540)	68
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	-	-	(186)	(76)	189
Sanlorenzo of the Americas LLC	86.560	(21)	(7)	(2.772)	108
Duerre S.r.l.	18	(6.296)	(14.561)	-	-
Sea Energy S.r.l.	7	(53)	(5.587)	(22)	-
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	478	-	-	(71)	50
Nautor Swan Srl	1.160	-	-	-	319
OY Nautor AB	-	-	-	-	26
Nautor Swan Global Service Italy Srl	2	-	-	-	32
Nautor Swan Global Service SL	-	-	-	(35)	-
Simpson Marine (Thailand) co. Ltd	48	-	-	-	-
Simpson Marine Ltd	99.842	(4)	(32)	(354)	-
Simpson Marine (SEA) pte Ltd	155	-	-	(224)	-
Totale	**190.796**	**(6.479)**	**(20.373)**	**(5.257)**	**979**
Totale bilancio d'esercizio	**770.070**	**(229.400)**	**(300.015)**	**(67.366)**	**569**
Incidenza %	*24,8%*	*2,8%*	*6,8%*	*7,8%*	*n.a.*

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni e altre attività non correnti	Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	Altre attività correnti	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali
Sanlorenzo Baleari SL	4.189	1.000	-	319	4.525	1.062
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	-	3.295	-	983	5.373	477
Bluegame S.r.l.	-	-	-	5.615	-	20
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	1.848	130	-	1.873	-	493
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	4.859	1.000	-	398	-	199
Sanlorenzo of the Americas LLC	-	-	-	22.319	23.238	4.957
Duerre S.r.l.	-	1.000	5.894	-	-	2.483
Sea Energy S.r.l.	-	-	-	-	-	768
Sanlorenzo Côte D'Azur S.A.S.	-	1.645	-	1.177	431	71
Nautor Swan Srl	-	9.700	-	1.702	-	-
OY Nautor AB	-	-	-	177	-	-
Nautor Swan Global Service Italy Srl	-	1.000	-	8	-	-
Nautor Swan Global Service SL	-	-	54	-	-	54
Simpson Marine Ltd	-	-	-	4.091	17.306	270
Simpson Marine (SEA) pte Ltd	-	-	-	-	-	-
Totale	**10.896**	**18.770**	**5.948**	**38.662**	**50.873**	**10.854**
Totale bilancio d'esercizio	**137.157**	**54.058**	**77.162**	**64.284**	**128.315**	**255.441**
Incidenza %	*7,9%*	*34,7%*	*7,7%*	*60,1%*	*39,6%*	*4,2%*

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con le società collegate poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per lavorazioni esterne	Altri costi per servizi	Proventi/(oneri) finanziari netti
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	10	(12.553)	(8)	7
Mediterranean Yacht Management SARL	27	-	-	-
Totale	**37**	**(12.553)**	**(8)**	**7**
Totale bilancio d'esercizio	**770.070**	**(300.015)**	**(67.366)**	**569**
Incidenza %	-	*4,2%*	-	*1,2%*

(in migliaia di Euro)	Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti commerciali
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	2.700	308	2.115	2.728
Mediterranean Yacht Management SARL	-	4	-	-
Totale	**2.700**	**312**	**2.115**	**2.728**
Totale bilancio d'esercizio	**54.058**	**64.284**	**77.162**	**255.441**
Incidenza %	*5,0%*	*0,5%*	*2,7%*	*1,1%*

Compensi corrisposti dal gruppo

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dalla Società ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025
Emolumenti	2.386
Compensi per la partecipazione a comitati	44
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	**2.430**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale (escluse le maggiorazioni di legge)	90
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	**90**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	**3.313**
di cui retribuzione annua lorda	*1.032*
di cui bonus	*518*
di cui Fair Value delle azioni dei piani di incentivazione	*891*

Compensi alla Società di Revisione

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Audit Services S.r.l. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 novembre 2019, che ha la durata di nove esercizi (2019-2027). La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. dall'Assemblea dei Soci in data 23 novembre 2019 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2019-2027, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore della BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2025
Revisione legale	BDO Audit Services S.r.l.	145
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		**145**

Informazioni ex articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2025 sono stati riconosciuti alle società del Gruppo gli aiuti riportati nella seguente tabella.

Beneficiario	Importo riconosciuto (Euro)	Descrizione
Sanlorenzo S.p.A.	6.453.415	Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (adeguamento GBER e proroga 2026)

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 125-quinquies della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, per le ulteriori erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

Si segnala inoltre che ai sensi dell'art. 2427 del codice civile n. 22 quinquies e sexies la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte è Holding Happy Life S.r.l. con sede legale a Torino, Via Ettore De Sonnaz, 19 mentre la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo è la stessa Sanlorenzo S.p.A.

proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, propone che l'Assemblea deliberi:

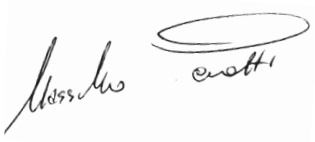
a) di approvare il bilancio di esercizio di Sanlorenzo S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 90.384.714;
b) di approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio come segue:
   - a riserva legale per Euro 19.545;
   - agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di Euro1,05 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
   - a riserva straordinaria l'importo dell'utile residuo.
c) di ridurre il vincolo sulla riserva straordinaria all'importo massimo di Euro 5.900.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Ameglia, 9 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Chief Executive Officer

Cav. Massimo Perotti



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

1. Il sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione, e Attilio Bruzzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza):
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il bilancio bilancio d'esercizio annuale:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 9 marzo 2026

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Attilio Bruzzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

VI

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

457
479

SANLORENZO S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2025

GSN/ADS/irm - RC104142025AS0073

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sanlorenzo (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sanlorenzo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Sanlorenzo S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "ESRS 2 Informazioni generali - BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche" ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo "ESRS 2 Informazioni generali - BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche" e nel paragrafo "E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES", l'informativa fornita dall'entità in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Come indicato nel paragrafo "ESRS 2 Informazioni generali - BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche" e nel paragrafo "E5-4 – Flussi di risorse in entrata", l'informativa fornita in merito ai materiali utilizzati per la produzione di prodotti è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto ad altre metriche, a causa delle assunzioni e delle metodologie di stima applicate.

Come indicato nel paragrafo "ESRS 2 Informazioni generali - BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche" e nel paragrafo "E3-4 – Consumo idrico", l'informativa fornita in merito calcolo dei prelievi, dei consumi e degli scarichi idrici è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto ad altre metriche, a causa delle assunzioni e delle metodologie di stima applicate.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Sanlorenzo S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 24 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.

Giuseppe Santambrogio
Socio

SANLORENZO S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

GSN/LSV/irm – RC104142025AS0072

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Sanlorenzo (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sanlorenzo S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI NOTA 21 "ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI" Nel bilancio consolidato del gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2025 sono iscritte attività derivanti da contratti per euro 294.831 migliaia (pari al 24% del totale attività) e passività derivanti da contratti per euro 130.356 migliaia (pari all'11% del totale patrimonio netto e passività). Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data di rilevazione risulti superiore agli acconti ricevuti dai clienti; al contrario, la parte eccedente degli acconti ricevuti viene iscritta tra le passività. La preventivazione dei costi complessivi sui contratti a lungo termine con la clientela è per sua natura complessa e caratterizzata da elevate incertezze, in quanto influenzata da molteplici fattori, tra i quali la capacità di adempiere puntualmente alle obbligazioni assunte nei confronti dei clienti, che possono anche comportare penali ed oneri aggiuntivi di importo rilevante. Tale stima implica, perciò, un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori ed un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa. La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate ha rappresentato un aspetto chiave della revisione, in considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dagli amministratori.	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave identificato sono state le seguenti: ▪ abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno con riferimento al ciclo delle commesse; ▪ abbiamo svolto delle analisi comparative, confrontando il margine di commessa ed il valore del SAL (Stato Avanzamento Lavori) rispetto al precedente esercizio, oltre all'andamento della marginalità media per modello di barca su base storica, al fine di identificare eventuali variazioni significative da indagare e approfondire; ▪ per un adeguato numero di commesse, selezionate col metodo del campionamento statistico, abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle stesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse già esistenti, abbiamo inoltre verificato se fossero presenti modifiche contrattuali e, dove presenti, abbiamo accertato la corretta iscrizione del ricavo; ▪ abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione, al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti; ▪ abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per la totalità dei lavori in corso presenti in bilancio; ▪ abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse; ▪ abbiamo ricalcolato la percentuale di avanzamento delle commesse, determinata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi stimati a vita intera, per un adeguato numero di commesse, selezionate col metodo del campionamento statistico;

- abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio;
- infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

VALUTAZIONE DELLA RECUPERABILITÀ DEL VALORE DELL'AVVIAMENTO E DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

NOTA 17 "AVVIAMENTO" E NOTA 18 "ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI"

Il gruppo Sanlorenzo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 un avviamento di euro 69.635 migliaia (pari al 6% del totale attivo) con un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 di euro 557 migliaia, legato prevalentemente all'ampliamento del perimetro di consolidamento. Sono inoltre iscritte attività immateriali a vita utile indefinita relative ai marchi "Swan" e "Simpson" per l'importo complessivo di euro 40.824 migliaia (pari al 3% del totale attivo).

Ai fini della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento e dei marchi, gli amministratori hanno effettuato un impairment test sull'unica Cash Generating Unit (CGU) identificata, in linea con la determinazione di un unico settore operativo ai sensi dell'IFRS 8.

Il valore recuperabile di tali attività è stato determinato mediante il metodo del valore d'uso e si basa su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento ai flussi di cassa attesi nel periodo previsto dalle proiezioni 2026-2028 (come approvate dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026), alla stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e dei marchi, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave identificato sono state le seguenti:

- abbiamo analizzato la procedura applicata nell'esecuzione dell'impairment test, approvata dagli amministratori;
- abbiamo compreso i criteri di identificazione dell'unica CGU e di allocazione dei valori contabili alla stessa;
- abbiamo verificato l'eventuale presenza di indicatori di impairment sulle attività in esame;
- abbiamo condotto un'analisi sulla ragionevolezza delle principali assunzioni poste dagli amministratori alla base delle proiezioni 2026-2028 relative alla CGU, anche mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni;
- abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dagli amministratori, attraverso un ricalcolo indipendente ed il confronto dei risultati ottenuti;
- abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dagli amministratori, nonché i tassi di crescita di lungo periodo, anche con l'ausilio di specialisti appartenenti alla rete BDO;
- abbiamo esaminato l'analisi di sensitività effettuata dagli amministratori sulle principali assunzioni utilizzate nel modello di impairment test;
- infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sanlorenzo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sanlorenzo S.p.A. ha conferito in data 23 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 24 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.

Giuseppe Santambrogio
Socio

ITA
47069
ITA
47069
GER
4760

SANLORENZO S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

GSN/LSV/irm – RC104142025AS0071

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti, non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI NOTA 20 "ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI" Nel bilancio separato della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2025 sono iscritte attività derivanti da contratti per euro 290.469 migliaia (pari al 28% del totale attività) e passività derivanti da contratti per euro 128.315 migliaia (pari al 12% del totale patrimonio netto e passività). Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data di rilevazione risulti superiore agli acconti ricevuti dai clienti; al contrario, la parte eccedente degli acconti ricevuti viene iscritta tra le passività. La preventivazione dei costi complessivi sui contratti a lungo termine con la clientela è per sua natura complessa e caratterizzata da elevate incertezze, in quanto influenzata da molteplici fattori, tra i quali la capacità di adempiere puntualmente alle obbligazioni assunte nei confronti dei clienti, che possono anche comportare penali ed oneri aggiuntivi di importo rilevante. Tale stima implica, perciò, un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori ed un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa. La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate ha rappresentato un aspetto chiave della revisione, in considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dagli amministratori.	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave identificato sono state le seguenti: ▪ abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno con riferimento al ciclo delle commesse; ▪ abbiamo svolto delle analisi comparative, confrontando il margine di commessa ed il valore del SAL (Stato Avanzamento Lavori) rispetto al precedente esercizio, oltre all'andamento della marginalità media per modello di barca su base storica, al fine di identificare eventuali variazioni significative da indagare e approfondire; ▪ per un adeguato numero di commesse, selezionate col metodo del campionamento statistico, abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle stesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse già esistenti, abbiamo inoltre verificato se fossero presenti modifiche contrattuali e, dove presenti, abbiamo accertato la corretta iscrizione del ricavo; ▪ abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione, al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti; ▪ abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per la totalità dei lavori in corso presenti in bilancio; ▪ abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse; ▪ abbiamo ricalcolato la percentuale di avanzamento delle commesse, determinata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi stimati a vita intera, per un adeguato numero di commesse, selezionate col metodo del campionamento statistico;

- abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio;
- infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

VALUTAZIONE DELLA RECUPERABILITÀ DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI

NOTA 18 "PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI"

La Società iscrive nel bilancio separato al 31 dicembre 2025 partecipazioni per euro 137.157 migliaia (pari al 13% del totale attivo) relative principalmente alle interessenze in società controllate e collegate.

Ai fini della verifica di recuperabilità del valore delle partecipazioni, gli amministratori hanno effettuato l'esercizio di impairment per le partecipazioni rilevanti e per le partecipazioni il cui valore di carico risulta significativamente superiore alla quota di patrimonio netto detenuta.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato mediante il metodo del valore d'uso e si basa su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento ai flussi di cassa attesi nel periodo previsto dalle proiezioni 2026-2028 (come approvate dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2026), alla stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave identificato sono state le seguenti:

- abbiamo analizzato la procedura applicata nell'esecuzione degli impairment test, approvata dagli amministratori;
- abbiamo verificato l'eventuale presenza di indicatori di impairment sulle partecipazioni;
- abbiamo condotto un'analisi sulla ragionevolezza delle principali assunzioni poste dagli amministratori alla base delle proiezioni 2026-2028 relative alle partecipazioni, anche mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni;
- abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei modelli di impairment test utilizzati dagli amministratori, attraverso un ricalcolo indipendente ed il confronto dei risultati ottenuti;
- abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dagli amministratori, nonché i tassi di crescita di lungo periodo, anche con l'ausilio di specialisti appartenenti alla rete BDO;
- abbiamo esaminato l'analisi di sensitività effettuata dagli amministratori sulle principali assunzioni utilizzate nel modello di impairment test;
- infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sanlorenzo S.p.A. ha conferito in data 23 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 24 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.

Giuseppe Santambrogio
Socio

©ClubSwan Racing | Studi

VII

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") e dall'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile, alle indicazioni fornite da Consob in materia di controlli societari, con particolare riguardo alla Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, al Codice di Corporate Governance adottato da Borsa Italiana, nonché tenuto conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Sanlorenzo S.p.A. (la "Società"), Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2025.

Inoltre, avendo Sanlorenzo adottato il modello di *governance* tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria, di rendicontazione consolidata di sostenibilità e di revisione legale, previste dall'Art.19 del D.lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D.lgs. n. 135/2016 e dal D.lgs. n. 125/2024.

L'incarico di revisione legale è stato conferito per il novennio 2019-2027, ai sensi del D.lgs. n. 39/2010, dall'Assemblea degli Azionisti, alla società di revisione BDO Italia S.p.A, a far data dal 1° gennaio 2026 BDO Audit Services S.r.l.

La stessa società di revisione, che era già stata incaricata di svolgere le verifiche e di esprimere l'attestazione in materia di dichiarazione di carattere non finanziario prevista dal D.lgs. n. 254/2016, è stata incaricata di esprimere l'attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.lgs. n. 125/2024.

A. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025 dà atto dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, tra i quali in particolare si segnalano i seguenti:

1. In data 27 gennaio 2025, i Consigli di Amministrazione di Nautor Italy S.r.l. e di Nautor Swan S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Nautor Italy S.r.l. in Nautor Swan S.r.l. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2025, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare la struttura. In data 12 marzo 2025 le Assemblee dei Soci di Nautor Italy S.r.l. e di Nautor Swan S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Nautor Italy S.r.l. in Nautor Swan S.r.l. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2025;

2. In data 21 febbraio 2025, è stato effettuato l'aumento di capitale in Simpson Marine Limited ai sensi del "Piano Simpson Marine" approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo S.p.A. del 26 aprile 2024, a beneficio dei manager di Simpson Marine Limited. A seguito di tale operazione, Sanlorenzo S.p.A. detiene l'85% del capitale sociale di Simpson Marine Limited.

3. Nel mese di febbraio 2025 è stato avviato un processo di riorganizzazione del Gruppo Simpson Marine, che prevede una razionalizzazione delle società presenti ad Hong Kong sotto la Simpson Marine Limited, con l'obiettivo di sfruttare le sinergie presenti sullo stesso territorio e semplificare la struttura e i relativi processi. In questo ambito, in data 28 febbraio 2025, è stata perfezionata la cessione della società collegata Simpson Yacht Charter Co. Limited, in quanto ritenuta attività non strategica.

4. In data 19 marzo 2025, Bluegame ha acquisito una partecipazione del 60% nella società AF Arturo Foresti S.r.l. Le rimanenti quote del 40% sono detenute dal fondatore e attuale direttore generale della società. Tale operazione è finalizzata all'incremento della capacità produttiva di Bluegame a supporto della crescita.

B. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Occorre monitorare con attenzione l'impatto e le possibili evoluzioni della situazione nel Medio-Oriente, in seguito allo scoppio del recente conflitto anche in relazione al nuovo piano industriale in corso di elaborazione. Da ultimo, il Collegio Sindacale è stato informato ed ha potuto prendere atto di quanto l'Emittente ha reso noto con il Comunicato Stampa del 19 marzo 2026, in merito al quale si è riservato gli approfondimenti di sua competenza.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

1.1 Osservanza delle norme di legge regolamentari e statutarie

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha complessivamente tenuto quattordici (14) riunioni, redigendo i verbali relativi che danno atto dell'attività di controllo e vigilanza espletata.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari, nonché alle Assemblee degli Azionisti, per un totale di trentuno (31) adunanze, oltre a frequenti interlocuzioni intrattenute con gli altri organi di governance e con

le funzioni apicali.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati, le informazioni assunte e l'attività di vigilanza conseguente hanno consentito al Collegio Sindacale di constatare che la Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto sociale.

In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della Società nonché le raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza sono oggetto di monitoraggio costante da parte dei soggetti apicali e Dirigenti preposti che, muniti di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, provvedono alla loro corretta applicazione avvalendosi, ove necessario, anche di pareri professionali nelle singole discipline.

1.2 Rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono, tra l'altro, attentamente analizzati e sono oggetto di approfondito dibattito i seguenti temi:

- L'andamento della gestione;
- I risultati economici e finanziari periodici ed i dati previsionali;
- Le operazioni più significative e le eventuali proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento, valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sui mercati di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo nonché sulla congruenza e compatibilità con le risorse disponibili;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società;
- le operazioni di maggior rilievo delle società controllate, l'andamento economico e la struttura patrimoniale delle stesse, tenendo conto delle particolari situazioni dei mercati di riferimento in cui operano.

Al Collegio Sindacale non risultano operazioni manifestamente imprudenti ed in contrasto con le delibere consiliari e con gli interessi della Società e dei Soci.

Le direttive di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura amministrativa, commerciale e produttiva con criteri di conformità.

Nel corso dell'esercizio, allorquando richiesto o anche solo opportuno, il Collegio ha espresso il proprio orientamento, e parere, al Consiglio di Amministrazione e/o ai Comitati endo-

consiliari.

Sotto il profilo operativo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con i Dirigenti Preposti, con i responsabili del Controllo di gestione, con la funzione di *Internal Audit*, con la funzione di Risk management e con il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha interloquito e scambiato informazioni con BDO Audit Services S.r.l., società di revisione indipendente ai sensi dell'Art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'Art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, incaricata della Revisione Legale sul bilancio separato, consolidato e sulla rendicontazione di sostenibilità ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. n. 125/2024. Lo scambio informativo è stato allineato alle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 136/2024, "Correttivo-ter" del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII), nell'ottica dell'estensione dell'obbligo di segnalare eventuali situazioni di crisi o insolvenza dell'impresa al Revisore legale.

Non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né sono stati riferiti o rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale fatti ritenuti censurabili.

Il Collegio ha intrattenuto un costante scambio di informativa anche con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001, con riguardo all'efficacia, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ("MOG") di cui al D.lgs. n. 231/2001.

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento del "MOG", approvato con delibera consigliare del 9 marzo 2026 previo parere favorevole del Comitato controllo, rischi e sostenibilità, il Collegio ha preso atto che la Società ha provveduto ad integrare i presidi operativi di controllo individuati nelle Parti Speciali con le nuove procedure/policy implementate dalla Società. In proposito, come confermato anche nella Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, il Collegio ha ricevuto preventiva conferma che il "MOG" così aggiornato risulti adeguato ai sensi del D.lgs. 231/2001.

1.3 Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha preso visione dell'organigramma, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando l'adeguatezza dell'organizzazione nel suo complesso.

A tal proposito nel corso del 2025 si è preso atto dell'efficace funzionamento della già creata *Direzione Generale Corporate*, avente lo scopo di gestire a livello di Gruppo le funzioni HR, ICT, AFC, Legal e, in particolare, *Sustainability*, con la nomina dello stesso anche quale *Dirigente Preposto* per la *Rendicontazione di Sostenibilità*, a termini di Statuto.

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, dà atto che trimestralmente il Consiglio di Amministrazione ha confermato il rispetto del combinato disposto di cui agli Artt. 2380-bis, 2086, secondo comma (modificato dall'Art. 375 del Codice della Crisi e dell'insolvenza, D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) e 2381, terzo comma, c.c. e 2381, quinto comma, c.c..

Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tali attività. Tale assunto è altresì confermato dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto e monitorato che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato ai sensi del D.lgs. n. 138/2024 (recepimento della Direttiva UE 2022/2555 sulla *Cybersecurity*, c.d. "NIS 2"), ferme restando le proprie competenze ed obblighi in materia, in merito ai poteri e relative responsabilità, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nel citato decreto; il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei dettami prescritti dalla normativa in questione.

1.4 Adeguatezza del sistema di controllo interno

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente Art. 19 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 4, del D.lgs. 58/1998, il Collegio ha tenuto incontri periodici con il responsabile della Funzione *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali ed ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema del controllo interno e di controllo del rischio ("*SCIGR*") di cui si è dotata la Società e il Gruppo, verificandone il concreto funzionamento e, per quanto di competenza, ha monitorato la tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno.

In particolare, il Collegio ha:

- preso atto della periodica valutazione di adeguatezza del *SCIGR* espressa, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la relazione periodica del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, acquisendo informazioni, anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- verificato l'autonomia, indipendenza e l'efficacia della Funzione *Internal Audit*,

mantenendo un costante collegamento;

- operato periodici confronti con il responsabile della Funzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*;
- preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
- ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nel *SCIGR*;
- esposto in sede di Consiglio di Amministrazione e di Comitato Controllo e Rischi le proprie osservazioni in merito ai principali punti di attenzione emersi, in un'ottica di potenziamento in linea con l'evoluzione del Gruppo.

In considerazione di quanto sopra esposto e dell'accresciuto perimetro di osservazione, delle analisi svolte e degli elementi informativi acquisiti dal Revisore incaricato, dall'OdV e dall'*Internal Auditor*, il Collegio invita al perseguimento di un adeguato sviluppo, evoluzione ed integrazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società (*SCIGR*), in una logica di potenziamento in ambito di Gruppo, tenuto altresì conto degli impatti sulla *Supply Chain* e sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Collegio informa, altresì, che gli obblighi informativi di cui agli Artt. 123 ter, 150, co 4, e 154 bis del TUF sono stati correttamente rispettati.

1.5 Affidabilità ed adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e attività di vigilanza sul processo di *Informativa finanziaria*

Il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informative finanziarie.

Ha inoltre preso atto che il *Group Chief Financial Officer* (*Group CFO*), anche in veste di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, ha confermato che:

- i poteri, mezzi ed autonomia operativa riservatigli dal Consiglio di Amministrazione sono adeguati ed idonei;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili;
- ha partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili ed approvato le relative procedure aziendali;

- il Bilancio della Società al 31 dicembre 2025 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La Società di Revisione, nel corso dei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale, non ha segnalato alcun rilievo per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, valutato in base alla sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché la puntuale esecuzione degli adempimenti tributari e contributivi.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Si segnala che ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della *Transparency Directive* 2004/109/CE, come modificata dalla Direttiva 2013/50/CE, la Relazione Finanziaria Annuale è stata redatta in formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), le cui norme tecniche elaborate dall'ESMA sono contenute nel Regolamento n. 2019/815.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Sanlorenzo e del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante l'assunzione di informazioni dal *Management* della Società.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, nel corso del 2025 sono stati riconosciuti alle società del Gruppo gli aiuti riportati nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025.

Dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

2. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVSIONE CONTABILE

2.1. Attività di Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 – Verifica dell'indipendenza della Società di Revisione

Il Collegio ricorda che nell'ambito del processo di quotazione, l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 23 novembre 2019 ha affidato l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. 39/2010, per gli esercizi 2019-2027, alla BDO Audit Services S.r.l., i cui corrispettivi

sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

In tale contesto nel corso del 2025 il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della società di revisione, che non ha assunto incarichi aggiuntivi rispetto all'attività di *audit*.

Il Collegio Sindacale ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono le informazioni utili e necessarie anche dalle società controllate, e loro Organi di controllo, e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative alcontrollo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tali attività, come confermato anche dalla Società di revisione.

Nel quadro dei rapporti tra Organo di controllo e Revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'articolo 150 del TUF, il Collegio Sindacale ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale, nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale ha altresì promosso incontri con la Società di Revisione specificatamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. In particolare, il Collegio ha esaminato il *Piano di Revisione* reso disponibile ed illustrato, in sede di incontro specifico da BDO Audit Services S.r.l., ne ha monitorato le fasi di avanzamento in incontri successivi.

Il Presidente e *Chief Executive Officer* unitamente ai due Dirigenti Preposti hanno rilasciato le attestazioni previste dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 del TUF, sia al bilancio separato, sia al bilancio consolidato, sia alla rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025.

La Società di Revisione ha emesso, in data 24 marzo 2026, le Relazioni ai sensi degli Artt. 14 e 14-bis del D.lgs. n. 39/2010 e dell'Art. 10 del Regolamento UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi IFRS come adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.lgs. n. 38/2005;
- la Relazione sulla Gestione e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'Art. 123-bis, comma 4, del D.lgs.

58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 e redatte in conformità alle norme di legge;

- dall'esame della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo al 31 dicembre 2025 non risultano elementi che facciano ritenere che la stessa non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea, ai sensi della Direttiva 2013/34/UE e che le informazioni ivi contenute non siano, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Regolamento UE 852/2020 (Regolamento Tassonomia);
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'Art. 11 del Regolamento UE 537/2014, consegnata in data 24 marzo 2026 al Collegio Sindacale, il quale provvede a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione senza osservazioni;
- il bilancio separato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML e, in tutti gli aspetti significativi, risulta conforme alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Nelle predette Relazioni, la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi o richiami di informativa, né riporta dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'Art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del D.lgs. n. 39/2010. In data 24 marzo 2026 la Società di Revisione ha, altresì, confermato, come da cadenza annuale, la propria indipendenza ai sensi dell'Art 6, par. 2) lett. a) del Regolamento UE n. 537/2014.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ed ha verificato la rispondenza dei procedimenti valutativi applicati ai principi contabili internazionali; si evidenzia in particolare che, conformemente a quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della procedura di *Impairment Test* alle prescrizioni dello IAS 36 è stata oggetto di formale e autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La procedura di *Impairment*, come esaminata con formulazione di parere favorevole in apposita riunione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il relativo impianto metodologico e la sua applicazione, confermati nell'impostazione e nell'operatività da parere in materia, a cura di primario esperto indipendente, sono stati monitorati dal Collegio Sindacale attraverso incontri mirati sia con il *management* sia con la Società di Revisione.

Nelle note illustrative del bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del successivo processo valutativo condotto, con l'ausilio di un esperto esterno qualificato. Ad esito dell'applicazione della procedura, la cui metodologia è stata positivamente valutata da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Revisore, la Società non ha operato svalutazioni anche tenuto conto del suddetto parere.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione, nonché attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione, e sul punto non ha osservazioni da sottoporre all'Assemblea.

Il progetto di bilancio separato e il bilancio consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti societari.

2.2 Attività di vigilanza sul processo di formazione della *Rendicontazione consolidata di sostenibilità*

Il Collegio ha vigilato sull'intero processo e piano di adeguamento per l'applicazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

Con riferimento a quanto previsto dal D.lgs. 6 settembre 2024 n. 125, che ha attuato la Direttiva UE n. 2022/2464 (*CSRD*), il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, verificando il rispetto delle disposizioni stabilite dal richiamato Decreto e dalla restante disciplina applicabile.

Il Collegio ha vigilato sui processi di gestione dei rischi, di adeguamento alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria e di predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, accertando che la Società abbia, tra l'altro, individuato gli impatti ed i rischi (*IRO*) ed effettuato la c.d. analisi di *doppia materialità*, come richiesto dalle normative applicabili.

Le attività di vigilanza sono state attuate anche mediante lo svolgimento di specifiche riunioni del Collegio Sindacale, alle quali hanno partecipato il Team dedicato alla formazione della Rendicontazione di sostenibilità, il Dirigente Preposto alla Sostenibilità, nonché l'*Advisor* incaricato.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato la struttura della *governance* di sostenibilità adottata dalla società, ove assume rilievo centrale la figura del nominato Dirigente Preposto alla Sostenibilità il quale, nell'ambito del proprio ruolo di indirizzo strategico, ha individuato gli obiettivi di medio e lungo termine di rilevanza ESG, validando l'analisi di doppia materialità e definendo le linee guida del modello di controllo interno ai sensi del D.lgs. n. 125/2024.

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di formazione della *Rendicontazione di Sostenibilità* e le relative procedure attuate dalla Società che ha impostato un sistema di controllo interno, di qualità e di gestione del rischio per quanto attiene alla rendicontazione di sostenibilità, la cui necessaria implementazione dovrà riflettere l'esigenza di un potenziamento complessivo a livello di Gruppo.

Il Collegio ha, altresì, monitorato l'effettivo rilascio da parte della Società di Revisione della Relazione di attestazione di conformità della *Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità* ai sensi degli Artt. 8 e 18, comma 1, del D.lgs. n. 125/2024, verificando che l'attività di attestazione abbia riguardato tutte le informazioni da essa stessa fornite, a compendio delle attività di revisione della Rendicontazione di sostenibilità.

Sulla base delle attività svolte e delle informazioni acquisite nel corso dello svolgimento dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, anche in funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, non ha osservazioni da riferire in relazione agli aspetti per tale materia di sua competenza, fatta salva la già richiamata necessità di potenziamento e di percorsi formativi ad hoc per i responsabili.

Il Collegio ha altresì tenuto incontri e scambi informativi e documentali con il Dirigente Preposto alla Sostenibilità, che ha illustrato l'attuazione del Modello di controllo ai sensi del D.lgs. n. 125/2024, adottato dal Gruppo Sanlorenzo per adempiere agli obblighi derivanti dal novellato Art. 154-bis del D.lgs. 58/1998 in tema di redazione della Rendicontazione di sostenibilità e dei relativi obblighi di attestazione, nonché con l'*Internal Auditor*, che ha a sua volta illustrato lo svolgimento dei controlli sulla rendicontazione di sostenibilità, finalizzati a garantire la veridicità, coerenza, affidabilità e correttezza dell'informativa contenuta nella rendicontazione di sostenibilità. Da tali soggetti non sono pervenute al Collegio evidenze di particolari criticità.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto dell'attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità, in merito alla conformità della stessa agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, nonché alla

redazione della stessa con le specifiche adottate a norma dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo sulla *Tassonomia,* come confermato anche dal Revisore.

Dall'esame della Rendicontazione Consolidata di sostenibilità 2025 del Gruppo Sanlorenzo la Società di Revisione BDO Audit Services S.r.l. non ha evidenziato elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione Consolidata di sostenibilità 2025 del Gruppo Sanlorenzo non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, conformemente:

- agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Infine, si rammenta che l'Assemblea del 29 aprile 2025 ha deliberato di integrare lo Statuto sociale in modo da consentire a regime la nomina di un Dirigente preposto alla sostenibilità diverso dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità al nuovo comma 5-ter dell'articolo 154-bis TUF. Il Consiglio del 29 aprile 2025, previo parere favorevole deliberato in pari data dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha nominato ai sensi dell'articolo 19.3 dello statuto sociale come approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2025 e del D.lgs. n. 125/2024, il Dirigente Preposto alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, per la durata di tre anni e fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027, conferendogli i poteri di legge e previsti dallo statuto sociale della società.

3. ALTRE ATTIVITA'

3.1. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

La Società aderisce al *Codice di Corporate Governance*, emanato dal *Comitato per la Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Questo Collegio ha valutato le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance invitando a focalizzarsi sul mantenimento del conseguimento di obiettivi "ESG", chiaramente formulati e concretamente raggiungibili, per la determinazione della parte variabile delle remunerazioni.

Anche alla luce del conseguito *status* di società grande emittente, il Collegio richiama l'attenzione sulle *Raccomandazioni* espresse nella Lettera annuale del Presidente del Comitato per la Corporate

Governance ai Presidenti dei Consigli di amministrazione.

Il Collegio Sindacale dà atto dell'avvenuto rispetto del dettato normativo in tema di quote di genere.

3.2. Attività di Vigilanza sui rapporti con società controllate, controllanti e disposizioni impartite

Il Collegio Sindacale ha constatato che le funzioni organizzative della Società impartiscono le disposizioni necessarie alle società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'articolo 114 del TUF nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 36 della Delibera Consob n. 16191/2007 ("*Regolamento Mercati*"). Il Collegio alla data di redazione della presente Relazione non ha ricevuto dagli Organi di controllo delle società controllate e collegate, a seguito di interlocuzioni dedicate e previa specifica richiesta, nonché della lettura delle rispettive Relazioni annuali, comunicazioni contenenti rilievi da segnalare.

3.3 Attività di Vigilanza sulle operazioni con parti correlate – Operazioni atipiche e/o inusuali

L'ultima versione della Procedura OPC risale all'aggiornamento del 14 marzo 2023.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla relativa osservanza da parte della Società.

Il Bilancio d'Esercizio ed il Bilancio Consolidato 2025 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state sottoposte all'attenzione del relativo Comitato Operazioni con Parti Correlate classificate, ai sensi della Procedura OPC, di maggiore rilevanza, né risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Il Collegio ha valutato le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2025 della Società in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate, rappresentate da:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza, nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e la Società;
- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dalla Società alle controllate.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2025 non sono state poste in essere

operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Collegio ha valutato, complessivamente e puntualmente, l'informazione e gli approfondimenti forniti in merito a tutte le predette tipologie di operazioni che, sulla base delle evidenze acquisite nello svolgimento delle proprie attività nonché dei pareri resi dal Comitato OPC sono risultate realizzate in linea con condizioni economiche che, di volta in volta sono apparse congrue e rispondenti all'interesse sociale.

3.4 Attività di Vigilanza sugli adempimenti in materia di abusi di mercato, informativa societaria e tutela del risparmio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti relativi alle normative sugli abusi di mercato (c.d. *Market Abuse Regulation*), nonché in materia di informativa societaria e di tutela del risparmio.

3.5 Omissioni e fatti censurabili. Iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, nell'ambito delle domande poste alla società all'assemblea del 13 aprile e 30 settembre 2025, la segnalazione di potenziali fattispecie di cui all'Art. 2408 c.c. da parte di un azionista, condizionate al verificarsi di determinati ed eventuali eventi che non hanno avuto luogo, per cui il Collegio ha ritenuto che tali ipotetiche fattispecie non si siano verificate.

In sintesi, nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2025 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza condotta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare segnalazioni e proposte all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

3.5 Pareri resi

Con riguardo all'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, e in particolare:

- Pareri favorevoli sulle remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 123-ter D.lgs. n. 58/1998;
- Parere sulla nomina del Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 125/2024 e Art. 154 comma 5-ter T.U.F.;
- Parere sull'integrazione economica, in ottica CSRD, della Proposta della Società di Revisione datata 16 novembre 2021 e relativa all'incarico per l'esame limitato della DNF e

successivamente della Rendicontazione di Sostenibilità per gli esercizi sino al 2027.

3.6 Autovalutazione

Il Collegio Sindacale dà atto di quanto segue come richiesto anche dal *Codice di Corporate Governance*:

- nei primi mesi del 2026 il Consiglio di Amministrazione ha operato il processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati; il processo, conclusosi positivamente, è stato istruito con il coordinamento del *Lead Independent Director*;
- il Collegio Sindacale ha monitorato la correttezza del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione volto alla valutazione dell'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti"; parimenti, ha, altresì, accertato la sussistenza dei requisiti dell'indipendenza dei propri componenti, trasmettendone l'esito al Consiglio di Amministrazione;
- in linea con quanto raccomandato dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate a cura del CNDCEC, il Collegio Sindacale ha condotto l'attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso, provvedendo all'esame e alla discussione dei relativi esiti in apposite riunioni;
- il Collegio Sindacale, in ossequio alla citata Norma Q.1.7, ha quindi redatto e prodotto al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto, la Relazione annuale di autovalutazione e di indipendenza;
- il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è entrato in carica in 29 Aprile 2025, con avvenuto avvicendamento di un unico componente tratto dalla lista di maggioranza, mentre il presidente espressione della lista di minoranza ed un sindaco effettivo permangono in continuità, e dichiara che tutti i membri rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in relazione al limite di cumulo degli incarichi, che sono riportati anche nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF;
- nel corso del 2025 il Collegio Sindacale si è dotato di un Regolamento che disciplina ruolo, organizzazione e modalità di funzionamento dell'Organo, in linea con i principali profili organizzativi del modello di governance di Sanlorenzo, alla luce dei principi e delle regole stabilite dal Codice di Corporate Governance e dalle Norme di

Comportamento del Collegio sindacale di società quotate.

4. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle Relazioni prodotte dalla Società di revisione, presso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dell'Amministratore delegato e dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili finanziari e di sostenibilità, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio contenuto nella *Relazione Finanziaria Annuale* che include anche la *Rendicontazione di Sostenibilità* di Sanlorenzo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio, di Euro 90.384.714, formulata dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

Milano, lì 25 marzo 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

- ENRICO FOSSA
- MARIO MATTEO BUSSO
- MARGHERITA SPADINI

Avvertenze

La versione definitiva ed ufficiale della presente Relazione sarà solo quella sottoscritta da ciascun Sindaco in formato "pdf/a".

La riproduzione o la pubblicazione a mezzo stampa o con altri mezzi di diffusione dovrà essere preventivamente autorizzata per iscritto dal Collegio Sindacale.

La versione ufficiale della Relazione è in lingua italiana e la relativa traduzione è effettuata dalla Società che se ne assume ogni responsabilità in merito al contenuto ed alla relativa interpretazione. I Sindaci non saranno in ogni caso responsabili per errori e/o inesattezze in qualsiasi riproduzione effettuata dalla Società.

La presente Relazione e/o la relativa traduzione non potrà essere riprodotta o utilizzata disgiuntamente al fascicolo della Relazione Finanziaria Annuale di Sanlorenzo S.p.A. in approvazione, del quale forma parte integrante.

Con riguardo sia alla pubblicazione sul sito web di Sanlorenzo S.p.A., sia alle altre modalità di diffusione in formato elettronico, fermo restando quanto sopra indicato, è esclusiva responsabilità della Società verificare che tali modalità di diffusione avvengano in modo completo ed accurato. L'incarico del Collegio Sindacale non si estende alla verifica delle informazioni finanziarie, e non finanziarie, ivi o altrove pubblicate.

BLUEGAME

Sanlorenzo S.p.A.

Sede legale
Via Armezzone, 3
19031 Ameglia (SP) - Italia
Tel. +39 0187 6181

Sedi secondarie
Cantieri Navali di La Spezia
Viale San Bartolomeo, 362
19126 La Spezia (SP) - Italia
Tel. +39 0187 545700

Cantieri Navali di Viareggio
Via Luigi Salvatori, 58
55049 Viareggio (LU) - Italia
Tel. +39 0584 38071

Cantieri Navali di Massa
Via Dorsale, 13
54100 Massa (MS) - Italia
Tel. +39 0187 6181

Dati legali
Capitale sociale Euro 35.640.196 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione C.C.I.A.A. 00142240464
Partita IVA 01109160117

Contatti
www.sanlorenzoyacht.com
investor.relations@sanlorenzoyacht.com

Revisione esterna

BDO

Project

Graph.x

Impaginazione

Red Point Srl

SANLORENZO

www.sanlorenzoyacht.com